IL PICCOLO

Anno 113 / numero 162 / L. 1300 — Giornale di Trieste — Domenica 10 luglio 1994

KEGLEVICH
L'unica, vera
VODKA GLACIALE

L'ITALIA IN SEMIFINALE CON LE RETI DI DINO E ROBERTO (2-1 SULLA SPAGNA)

Doppio Baggio star

Crampi «psicologici»

Già il timbro di voce non lo aiuta. E quando si trova a dover criticare il gioco degli azzurri finisce in grave imbarazzo. Quando poi cerca di giustificarli in tutti i modi, riesce a toccare vertici imprevisti di «fantasia», per così dire. Ieri, mentre Conte si dimenava al suolo, Bruno Pizzul è riuscito a infilare nella telecronaca una perla «storica»: rendendosi conto che il giocatore non era mai entrato in campo nelle precedenti partite, e che quindi tanto stanco non doveva poi essere (al quarto d'ora del secondo tempo), è riuscito a inventare i crampi di «origine psicologica». La dedizione alla causa non è acqua.

Sciocchezze a parte, bisogna dire che l'Italia ha disputato ieri probabilmente il migliore incontro di questi suoi sfilacciati Mondiali. Sicuramente una prestazione lodevole nel primo tempo. Nel secondo, a poco a poco, sembrava di ripiombare in uno sconsolante dèjà vu di pochezza tattico-atletica, ma per fortuna ancora una volta gli azzurri hanno trovato il guizzo vincente, e di nuovo a infilare è stato Roby Baggio. Che dire, a questo punto? Che «siamo forti»? Che alla fine Sacchi azzecca le mosse? Meglio rallegrarsi semplicemente per la vittoria, in attesa di Germania o Bulgaria. Ormai tutto può accadere. Anche l'Italia che disputa la finale.

carr.

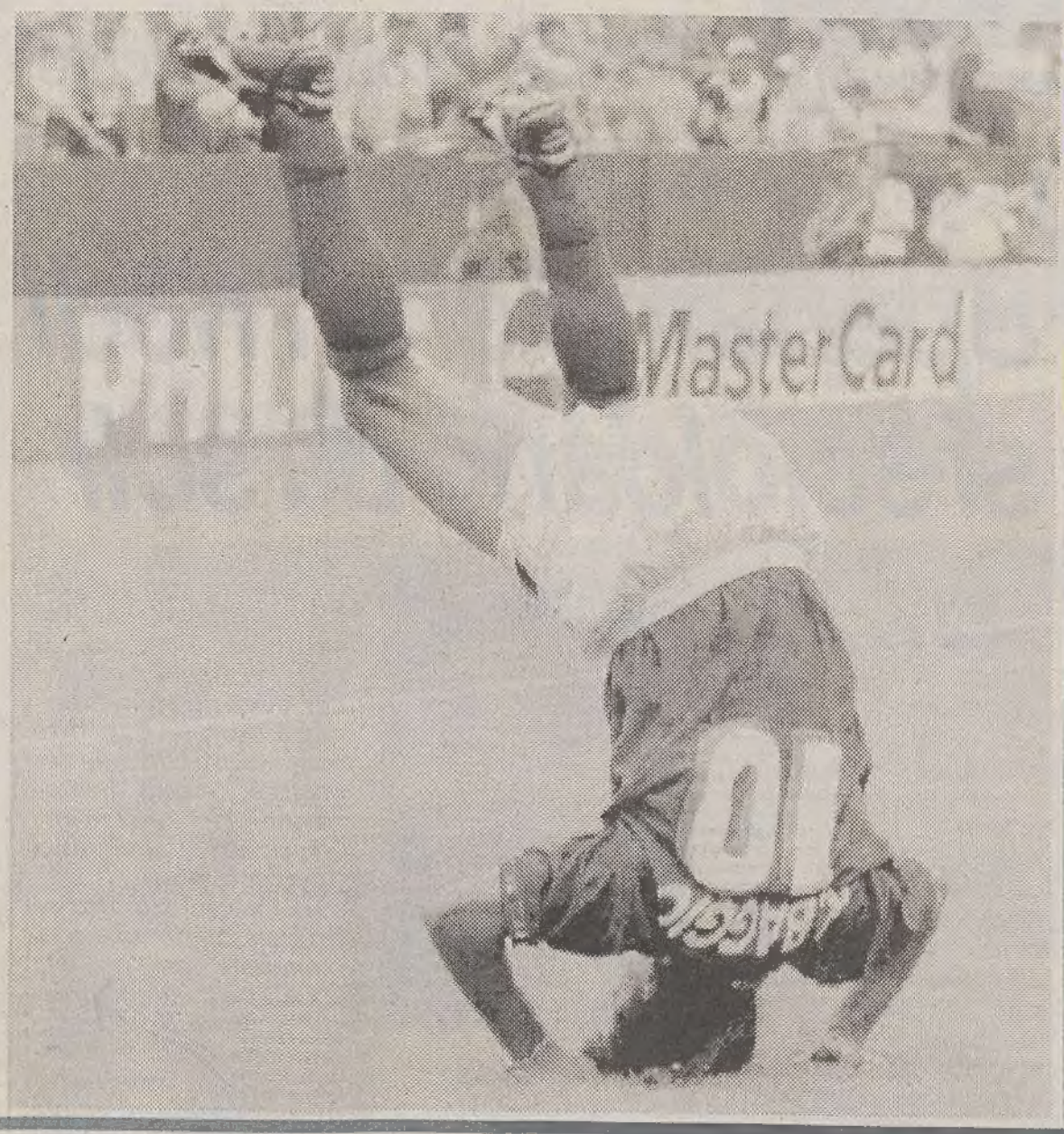
Il Brasile si sbarazza (con fatica) dell'Olanda

BOSTON — Roby Baggio risponde ai suoi detrattori con il gol che traina l'Italia in semifinale. La Spagna aveva sfruttato il gol viziato da una deviazione di Benarrivo sul tiro di Caminero per pareggiare il gol segnato nel primo tempo da Dino Baggio. Nella ripresa, con Signori al posto di Albertini, la squadra si sbilanciava e pagava il gran dispendio di energie, tremando davanti a una Spagna infarcita di centrocampisti, più fresca per la settimana di relax dopo la vittoria con la Svizzera.

L'Italia rischiava di fotocopiare il pari col Messico, col rischio di arrivare spompata ai supplementari. Massaro stazionava troppo avanti, Signori sgroppava secondo copione. Sacchi spediva Berti a rilevare Conte (preso da crampi). La grande occasione capitava alla Spagna con Salinas: Pagliuca faceva il kamikaze e gli chiudeva lo specchio della porta.

Poi, quando tutti sparavano sulla condizione atletica scriteriata degli azzurri, incapaci di contrastare e rincorrere palloni, Signori smistava un gran pallone ricevuto da Berti per Roby Baggio che si allargava sulla destra e azzeccava un rasoterra super-angolato che la difesa spagnola non riusciva a intercettare, con il portiere ormai fuori causa. E ora è semifinale.

Più tardi, il Brasile si è sbarazzato dell'Olanda (3-2), ma con fatica.

In Sport

LA POLEMICA ANCHE INTERNA A FORZA ITALIA

Nella maggioranza restano contrasti. Pivetti denuncia «le forti pressioni per la Rai»

UNO DEI NODI PIU' GRAVI

Informazione «senza rete»

Editoriale di **Mario Quaia**

Il summit di Napoli e i Mondiali di calcio hanno relegato in secondo piano le vivaci polemiche — ma in qualche caso si può parlare di vere e proprie fratture — all'interno della maggioranza di governo. È stata una settimana di passione. Sul futuro sistema elettorale si è giunti a un passo dalle dimissioni del ministro Urbani mentre sul nuovo Consiglio di amministrazione della Rai è in corso uno scontro senza precedenti tra il presidente del Consiglio e i presidenti di Camera e Senato con riflessi anche sul Quirinale.

Sintomatico lo sfogo di Iriene Pivetti: «Qui non c'è proprio niente da capire, la Seconda Repubblica è uguale alla prima». Che il clima generale sia piuttosto teso lo ha fatto intendere senza mezzi termini il coordinatore del Ccd, Pierferdinando Casini, uno dei più appassionati sostenitori della nuova maggioranza: «Ho la sensazione di trovarmi in un pollaio».

Per rimettere in sesto il quadro c'è già chi propone un nuovo vertice. Berlusconi scalpita e minaccia nuove elezioni e la Lega ribatte: «Se vuoi dimettiti tu, noi faremo un governo istituzionale». Tira, insomma, una brutta aria. Ma era fin troppo evidente che su un tema di così vaste implicazioni, come quello della Rai, si arrivasse alla resa dei conti. Meno prevedibile la frattura, tutta all'interno di Forza Italia, sul sistema elettorale da introdurre. Berlusconi (e così Pannella) è per il turno unico, Urbani (e anche Bossi) per il doppio turno. La vicenda ha già provocato le dimissioni del vicepresidente del gruppo di Fi, Di Muccio, mentre Urbani le ha solo minacciate.

La settimana testè conclusa ha registrato anche un'altra minaccia di dimissioni, quella del ministro delle Finanze Tremonti se non fosse andato in porto il decreto che prevedeva sgravi fiscali per incentivare l'occupazione.

Ma la questione più spinosa riguarda la Rai e l'informazione in generale.

Segue a pagina 6

Non ci sarà un «vertice» di verifica già domani

ROMA — Un vertice già domani? Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, dice che non è previsto. Ma certo a Napoli si guarda con preoccupazione agli appuntamenti della prossima settimana. Il portavoce di Berlusconi, Tajani, continua a negare contrasti dentro il governo e la maggioranza, eppure la frattura esiste e continua (con forti polemiche anche all'interno di Forza Italia), ricordando le risse della Prima Repubblica. Al punto che il leader del Ccd, Casini, ha chiesto un «vertice di maggioranza» vecchio stile.. Non c'è solo la questione Rai, c'è anche in calendario un Consiglio dei ministri dove si dovrebbero affrontare le questioni in sospeso: il pacchetto giustizia e le misure per l'economia. E niente lascia prevedere soluzioni tranquille.

Intanto il presidente della Camera Irene Pivetti accusa: la firma per la nomina dei nuovi «professori» della Rai è saltata perché all'ultimo momento ci sono state pressioni per modificare la lista già pronta. L'accusa è agli esponenti della maggioranza, che vorrebbero riconfermare la vecchia logica della spartizione politica.

A pagina 6

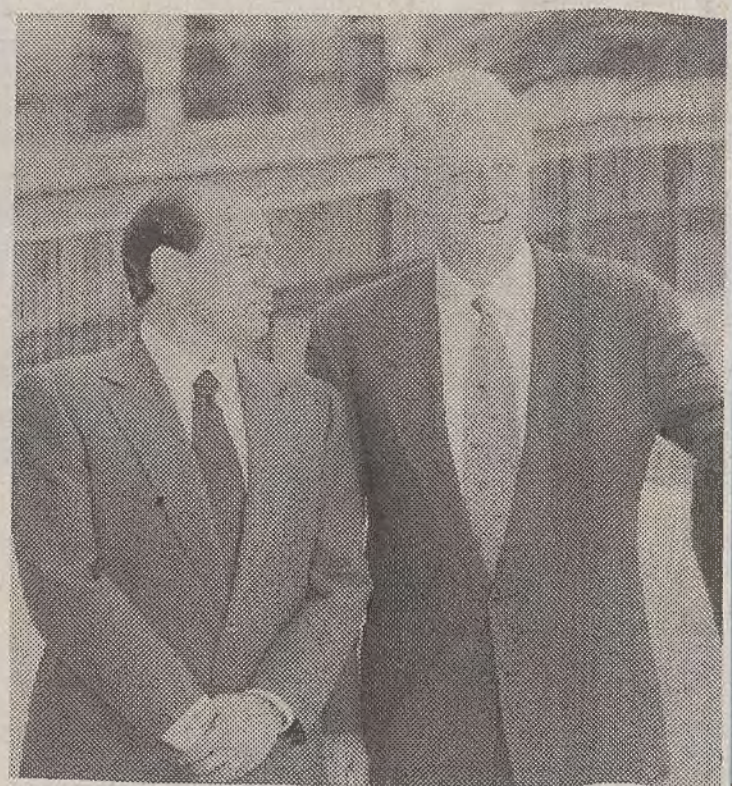
IL DOCUMENTO ECONOMICO FINALE DEI SETTE GRANDI A NAPOLI

Lotta alla disoccupazione

Esistono le condizioni per una crescita senza inflazione - Più istruzione, mercati meno rigidi

Boris Eltsin chiede la «pari dignità»

LA CONFERENZA A NAPOLI

E Berlusconi insiste «Io credo davvero al miracolo italiano»

NAPOLI — «Magari sarò un ingenuo, ma io al miracolo italiano ci credo davvero, e non mi sposterò da qui finchè non l'avrò visto»: proprio mentre con queste parole il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi chiudeva la conferenza stampa, l'Italia con Dino Baggio segnava il primo gol contro la Spagna. Se fossimo vissuti nei tempi antichi, si sarebbe potuta scorgere una chiara benevolenza degli dei. Ma siamo alle soglie del XXI secolo, e per meritare la fortuna ci vuole molta fatica, come sanno bene i Grandi ieri riuniti a Napoli per il vertice del G7.

Il presidente del Consiglio è partito sottolineando l'importanza di proseguire sulla strada della liberalizzazione del commercio. E ha spiegato che nel documento non ci sono accenni particolari solo perchè molti Paesi non hanno ancora ratificato l'accordo sull'Uruguay Round. Una sottolineatura particolare ha voluto dare anche alla questione ambientale.

A pagina 2

L'importante ruolo della Russia nei problemi di politica estera. Oggi l'ultimo giorno del G7: sul tavolo le crisi internazionali

NAPOLI — «Uno spreco inaccettabile e dannoso»: nella dichiarazione economica finale i Grandi affrontano subito la disoccupazione (24 milioni di senza lavoro nei Paesi del G7). I prezzi sono «al livello più basso da oltre 30 anni ed esistono le condizioni per una durevole crescita non inflazionistica».

Investiremo di più sui nostri popoli, dicono i Grandi, attraverso una migliore istruzione di base; il miglioramento delle capacità professionali; una migliore transizione dalla scuola al lavoro; il pieno coinvolgimento dei datori di lavoro nella formazione e lo sviluppo di una cultura dell'educazione permanente. Il G7 si prepara anche a smantellare le rigidità del mercato del lavoro e incoraggerà la diffusione di nuove tecnologie.

Il secondo e il terzo capitolo sono dedicati agli scambi commerciali e all'ambiente. Poi si passa ai Paesi in via di sviluppo e ai Paesi in transizione. In primo luogo la Russia, alla quale si riconosce lo sforzo nell'attuare le riforme politiche ed economiche.

«Finora ero stato quello che veniva a chiedere, ora non più; parlerò come socio alla pari». Paradossalmente il presidente russo Boris Eltsin, da ieri a Napoli per unirsi al summit dei Grandi trasformandolo formalmente in G8, non chiede una mano ai Sette ma anzi giunge per dar loro un aiuto. Grande è infatti la consapevolezza di Mosca del suo ruolo in politica estera. Oggi, ultimo giorno dedicato alle questioni di politica estera, affronteranno le grandi crisi internazionali. Soprattutto sulla Bosnia i grandi si aspettano un appoggio da Eltsin, e sulla Corea.

Elstin non chiede più soldi. Ma pretende, come ha avuto modo di dire Eltsin, «la fine delle discriminazioni nei confronti di Mosca». Discriminazioni commerciali, visto che sono ancora in vigore restrizioni che risalgono ai tempi della guerra fredda. Pari dignità, insomma.

A pagina 2-3

SI CONSEGNA A DI PIETRO IL GENERALE CERCIELLO

Lo scandalo delle Fiamme gialle Maresciallo si uccide a Milano

MILANO — Travolto dallo scandalo delle mazzette con le stellette, un maresciallo della Finanza, Agostino Landi, 51 anni, si è ucciso sparandosi in bocca 2-3 colpi di pistola. Da giovedì era agli arresti domiciliari, dopo essere stato accusato di concussione da Di Pietro. Dei magistrati era stato, fino al momento dell'arresto, uno dei più stretti collaboratori. Ieri la decisione di farla finita. Subito soccorso, è stato ricoverato all'ospedale di Legnano, ma nel pomeriggio è spirato. Il suo avvocato non sa darsi pace: «Landi non aveva mai dato l'impressione di pensare al suicidio. Non era un protagonista di questa vicenda. Lo è diventato togliendosi la vita». Altri colpi di pistola allungano così la lista degli imputati che si sono fatti annientare dal peso delle accuse.

Intanto il generale Giuseppe Cerciello, ricercato per la corruzione di cui sarebbero responsabili alcuni ufficiali della guardia di Finanza, si è consegnato al giudice Di Pietro.

A pagina 7

LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE GETTA NELL'INCERTEZZA LA COREA DEL NORD

Morto Kim Il Sung dopo 46 anni di «regno»

TOKYO — Kim Il Sung, l'ottantaduenne presidente della Corea del Nord, è morto. L'annuncio è stato dato con oltre trenta ore di ritardo dall'agenzia ufficiale di Pyongyang. Il Paese è stato colto di sorpresa e la gente è parsa paralizzata dalla notizia. E' stato proclamato un periodo di lutto fino al 17 luglio, quando verrà celebrata la solenne cerimonia funebre.

Kim Il Sung, nato a Pyongyang nel 1912 da una famiglia piccolo borghese, è stato il vero dominatore della vita politica nord-coreana. Ha guidato la nazione ininterrottamente per 46 anni, stabilendo in questo campo un vero e proprio record mondiale. Fu messo da Stalin a capo del partito comunista coreano, divenendo primo ministro nel '48 e presidente nel '72. Ha governato con il pugno di ferro, instaurando un regime che è un misto di stalinismo e di dispotismo orientale.

E' stata una crisi nucleare a riportare ultimamente la Corea del Nord al centro dell'attenzione internazionale. Pyongyang è sospettata di possedere e fabbricare ordigni nucleari e non ha mai consentito agli ispettori dell'Aiea, l'agenzia dell'Onu per l'energia atomica, di controllare il reattore sperimentale di Yongbyon.

La morte del leader apre ora una fase di grande incertezza. Il suo successore designato è Kim Jong, il figlio cinquantaduenne a lungo addestrato a questo compito. Non è certo però che il passaggio dei poteri avvenga in modo indolore.

A pagina 10

NAPOLI SUMMIT 94

SUL VERTICE DEL G7 LE LUCI E LE OMBRE DI UN'ECONOMIA IN DIFFICOLTA'

Disoccupazione, spettro mondiale

Nessun «pronunciamento» da parte dei Sette sulla turbolenza dei mercati valutari e la crisi del dollaro

LA «FILOSOFIA» DEL SUMMIT

Speriamo che i nodi si sciolgano da soli

Commento di

Alfredo Recanatesi

ROMA — Complimenti a Berlusconi. Il comunicato col quale il vertice di Napoli si è concluso è una trasposizione dello stile suo e di Forza Italia al consesso dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi industrializzati: esortazioni alla fiducia, all'ottimismo, alla buona volontà, seppure senza il conforto di una decisione concreta, di una proposta operativa, di un impegno formale.

Non è raro che i vertici di questo tipo si risolvano con mere dichiarazioni di principio. E non stupisce che questa norma sia stata rispettata, e forse esaltata, in una fase nella quale l'economia mondiale sembra finalmente uscita dalla crisi per aver imboccato, sia pure lento pede, *la strada della ripresa. Tutti i governi evidentemente si aggrappano alla speranza che il clima economico e sociale migliori spontaneamente.*

Il comunicato conclusivo del vertice è intriso di questa speranza: I grandi problemi - l'ordine finanziario, la fame in gran parte del mondo, la carenza di risparmio per alimentare la ristrutturazione di molti sistemi economici, l'incapacità dei Paesi sviluppati di impiegare integralmente il potenziale di lavoro del quale dispongono - questi ed altri problemi sono stati ignorati o, al più, soltanto sfiorati sperando che si aggiustino da soli.

Silvio Berlusconi

Sulla disoccupazione, pur tra le affermazioni di generico principio, va colta quella che sollecita la creazione di posti di lavoro nelle attività destinate a migliorare la qualità della vita e l'ambiente. Stupisce che in un consesso di governanti prevalentementeconservatori si sia fatta strada una tesi della sinistra. La quale da tempo va sostenendo che è inutile attendersi posti di lavoro da produzioni destinate alla domanda di beni e servizi individuali, per puntare piuttosto alla produzione di beni collettivi: la fruibilità delle città, del patrimonio artistico, degli uffici pubblici, dei trasporti e naturalmente dell'ambiente. Se questo è l'indirizzo dei Sette, ben venga; ma comporta risorse pubbliche che molti dei Sette, compreso il governo italiano, vogliono invece ridurre.

Del dollaro si è finito per parlare, e non poteva essere diversamente. In una nota aggiuntiva si afferma che il cambio della moneta americana rispetto alle altre monete sarà lasciato al mercato. Il che significa che le banche centrali non interverranno per impedire o attenuare l'attuale debolezza. Questa dichiarazione può essere interpretata da due punti di vista opposti.

Potrebbe significare un messaggio alla speculazione, per indurla a ridurre la sua aggressività dicendo: fate attenzione perché, siccome noi non interverremo, il rischio al quale vi esponete puntando contro il dollaro potrebbe essere molto alto. Ma, nello stesso tempo, potrebbe significare la resa: siccome la forza che i mercati hanno aggiunto ormai supera ampiamente quella che le banche centrali sono in grado di contrastare, a difendere il dollaro non ci proveremo nemmeno.

Semplici dichiarazioni di principio, infine, sulle questioni commerciali ancora aperte. Il tema era stato inserito nell'agenda dei lavori soprattutto perché gli Stati Uniti non perdono occasione per cercare alleati contro l'atavico e persistente rifiuto del Giappone di accrescere le proprie importazioni e ridurre così il proprio surplus commerciale. E' andata a finire però, che, un po' perché tutti i Paesi hanno appena sottoscritto il nuovo codice del commercio internazionale noto col nome di Uruguay Round, il tema è stato derubricato e demandato a un riunione dei ministri del commercio.

Tokyo la spunta: contrasti imprevedibili sulle pressioni degli Usa per liberalizzare i commerci internazionali

NAPOLI — La ripresa è avviata, ma c'è ancora molta strada da fare per rilanciare l'occupazione. Sul vertice di Napoli si sono riflesse le luci e le ombre di una situazione economica mondiale molto diversa rispetto a un anno fa ma ancora carica di problemi, primo fra tutti una disoccupazione «eccessivamente alta», con più di 24 milioni di persone che nei Paesi del G7 non hanno un posto di lavoro.

Tra questi nodi da sciogliere vi è anche la turbolenza dei mercati valutari e la crisi del dollaro. I Sette hanno però deciso di non pronunciarsi su questo tema, che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha definito «pericoloso da trattare al di fuori di un dialogo tra pochi». «C'è ormai una distanza chiara - ha aggiunto - tra ciò che succede nei mercati finanziari e le economie reali. Ai capi di Stato piacerebbe che non avvenisse, ma i volumi monetari che si muovono ogni giorno sui mercati trascendono da ogni possibilità di controllo».

Un «non intervento» sui cambi era previsto, nonostante alcune sollecitazioni della vigilia. Ancora più scontata era, nelle sue grandi linee, la dichiarazione conclusiva che per l'occupazione e la crescita conferma la strategia di Tokyo, esortando ad un maggiore coordinamento tra i protagonisti dell'economia mondiale.

La disoccupazione va combattuta con misure strutturali: investire di più sui popoli, ridurre le rigidità del mercato del lavoro, perseguire politiche attive che facilitino la ricerca di impiego, incoraggiare la diffusione di nuove tecnologie, cogliere l'opportunità di creare posti di lavoro dove emergono nuove esigenze, stimolare la concorrenza rimuovendo gli ostacoli per le piccole e medie imprese.

Se anche queste indicazioni erano attese, più difficile da immaginare erano invece i contrasti sulle pressioni degli Stati Uniti per una più ampia liberalizzazione dei commerci mondiali. La riunione promossa da Clinton a Napoli è sostanzialmente fallita. Nelle conclusioni del vertice si esprime però la determinazione di ratificare gli accordi dell'Uruguay Round e di istituire l'Organizzazione mondiale del commercio entro il primo gennaio 1995.

Altre priorità contenute nella dichiarazione economica sono l'ambiente e i paesi in via di sviluppo. Per i Sette le politiche ambientali contribuiscono tra l'altro «ad aumentare la crescita e l'occupazione, nochè a migliorare i livelli di vita». Sui debiti del Terzo Mondo, il «club» dei ricchi è favorevole - «ove opportuno» - «a una riduzione dello stock del debito per i paesi in particolare difficoltà».

Il presidente russo Boris Eltsin ha partecipato ieri sera al pranzo offerto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e sarà presente oggi a pieno titolo alle discussioni sui temi politici. Una svolta che potrebbe essere ancora approfondita creando dei «seguiti» all'appuntamento del «G7+1».

Paolo Lepri

Anche ieri Bill Clinton non ha voluto fare a meno della corsa quotidiana con gli uomini della scorta.

L'IMPEGNO DI TUTTI A ESSERE PRAGMATICI E CONCRETI

Berlusconi insiste sul «miracolo»

NAPOLI — Una giornata intensissima, un susseguirsi di riunioni a tutti i livelli: capi di Stato e di governo, ministri degli Esteri e delle Finanze e «plenarie». Ma, a sera, Silvio Berlusconi non ha nascosto la propria soddisfazione: la prima parte del G7 sui problemi dell' economia, anche per merito del coordinamento della presidenza italiana, si è conclusa con la piena soddisfazione di tutti i partecipanti. Con l'impegno di tutti «a essere pragmatici, concreti», che, se sarà mantenuto, potrà aiutare a superare i drammatici problemi, a cominciare dalla disoccupazione, che assillano il mondo.

Un «miracolo» nel quale Berlusconi crede, se non per il mondo, almeno per l'Italia: «Sarò ingenuo, ma credo davvero e profondamente nel nuovo miracolo italiano e non mi muoverò da qui se non dopo il miracolo». Ed ha ribadito ancora una volta la sua «ricetta» per realizzarlo: «Un forte sostegno dello sviluppo ed una politica di rigore che inverta la tendenza dell'espansione indiscriminata delle spese». Solo così sarà infatti possibile reperire le risorse necessarie per una fattiva «solidarietà» tra gli italiani e verso i paesi più poveri.

Berlusconi - con a fianco i ministri Martino e Dini e Letta - ha insistito sulla «comune e profonda» volontà dei Sette di «andare sempre più avanti» sulla via della liberalizzazione degli scambi commerciali che il comunicato economico non riflette pienamente perchè, non essendo ancora stati ratificati da numerosi governi i recenti accordi sul commercio mondiale (Gatt) è parso più opportuno non proiettarsi su obiettivi a prima vista troppo lontani.

Dalla conferenza stampa del presidente del G7 è emersa una forte «spinta» verso un sistema sempre più liberista sia per rafforzare la crescita economica sia per andare incontro, nello spirito di «solidarietà» cui tutti hanno fatto riferimento, alle esigenze di sviluppo dei paesi più poveri. Berlusconi ha quindi lasciato la parola al ministro Dini quando è stato interrogato sui problemi del dollaro, ma non senza aver prima osservato che «del problema si è parlato» ma che «la questione dei cambi è pericolosa da trattare al di fuori di un dialogo tra pochi». Di qui, ha aggiunto, la decisione di non inserire i risultati di questo scambio di valutazioni nel comunicato finale.

Nella sua conferenza stampa, Berlusconi è stato discreto sul ruolo da lui svolto per favorire il positivo esito delle discussioni economiche. Sono stati i giapponesi, più tardi, a rivelare che è stato proprio il presidente del Consiglio italiano a evitare lo scontro Usa-Giappone sui problemi economici: «C'erano delle divergenze: Berlusconi ci ha chiesto di non insistere sul problema in questa sede ed abbiamo condiviso entrambi questo suggerimento» ha spiegato il ministro degli Esteri Yohei Kono.

Con i giornalisti Berlusconi ha preferito insistere sulla «straordinaria accoglienza» dei napoletani al G7. «Con fondi limitati si è ridato vita, fasto e prestigio a Napoli: ripeteremo l'operazione in altre città italiane, per una ricostruzione non solo estetica ma anche morale».

Carlo Rebecchi

L'IMBARAZZANTE MALORE DEL PREMIER GIAPPONESE

Murayama k.o. durante la cena Oggi però spera di vedere Eltsin

Berlusconi con il ministro degli esteri nipponico.

NAPOLI — Era partito bene, sorprendendo favorevolmente un po' tutti, ma un improvviso malore, l'altra sera, ha costretto il neo premier giapponese Tomiichi Murayama, 70 anni, a una forzata inattività nel primo giorno del vertice e a una costosa rinuncia, grave per il suo Paese: l' annullamento del previsto incontro con il presidente russo Boris Eltsin.

Avevano puntato molto, i giapponesi, sulla partecipazione a titolo pieno della Russia alle discussioni politiche del G7 e il colloquio di iersera tra Murayama e il presidente russo avrebbe dovuto suggellare un'intesa promettente, dopo decenni di tensioni e incomprensioni per la tuttora irrisolta questione territoriale delle isole Kurili.

«L'allargamento del G7 alla Russia è un fatto di grande importanza perché rafforza i poteri di concertazione, con evidenti vantaggi per la soluzione delle crisi regionali», aveva detto l'altro giorno un funzionario del ministero degli esteri, confessando la grande attesa per l'incontro tra Murayama ed Eltsin.

Il malore di Murayama ha scompaginato questi progetti e ha riproposto - sottilmente - gli interrogativi sulla stabilità politica di un Paese che ha già cambiato quattro primi ministri in un anno e si è visto rappresentato allla prima giornata del vertice da un sostituto, sia pure prestigioso, come il ministro degli esteri Yohei Kono, un politico di lungo corso.

Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse le notizie sulle condizioni di salute di Murayama, in funzione della sua possibile assenza o partecipazione al vertice. Da un iniziale ottimismo sulla sua presenza alla sessione pomeridiana si è poi finiti alla notizia dell'uscita dall'ospedale e di una probabile partecipazione alla sessione conclusiva odierna.

Data l' età e l' attacco di vomito che l' ha colpito durante la cena di gala di venerdì (quasi una «riedizione» del più celebre e imbarazzante vomito dell'allora presidente americano George Bush nel 1992, durante una cena di gala a Tokyo), non dev'essersi trattato di una forma leggera di gastroenterite. «L'aveva visto sofferente, prima del vomito», ha rivelato il presidente Bill Clinton.

A tenere in piedi il balletto di notizie, è stata forse la reiterata volontà dell' anziano primo ministro di lasciare l' ospedale e di prendere parte al vertice. Ma i medici napoletani vanno con i piedi di piombo, anche per l'età del premier. Murayama spera di farcela per stamane, quando si parlerà di politica e potrà incontrarsi con Eltsin. Ovvero il desiderio di lasciare almeno una traccia, dopo il promettente inizio.

Roberto Maggi

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600
Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 9 luglio 1994 è stata di 69.500 copie

FIEG

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

HA VISITATO TRA L'ALTRO DUE MOSTRE DI PITTORI NAPOLETANI

Passeggiata culturale per Hillary

L'ha accompagnata la signora Berlusconi - La «pizza margherita» di Chelsea

NAPOLETANI

Pazienza e battute contro i disagi

NAPOLI — I disagi del vertice dei sette Grandi? Molti napoletani sono partiti verso le località turistiche, per sfuggire alla città «blindata» dalle forze dell' ordine. Chi è restato si consola con la soddisfazione di essere sul «palcoscenico del mondo». Una «restituzione della storia» - secondo molti - i complimenti perfino stupefatti per i palazzi carichi di arte e di storia, mostrati con orgoglio ai visitatori stranieri.

Aspettando lunedì pomeriggio e il ritorno alla normalità della vita quotidiana, i napoletani danno sfogo all' ironia. Una battuta ricorrente è quella sui lavori di abbellimento e restauro delle fontane e sulla nuova tinteggiatura delle facciate dei palazzi: «Ci sono voluti i sette Grandi a Napoli per far funzionare le fontane. Per il resto ci vorrà il Padreterno».

NAPOLI — Passeggiata cultura, ieri, per Hillary Clinton e Veronica Lario Berlusconi, che hanno visitato due mostre sui grandi pittori napoletani del regno borbonico e del viceregno austriaco.

Il «giro turistico» ha toccato Castel Sant'Elmo e la Certosa di San Martino, al Vomero, nella parte alta della città; poi Villa Pignatelli alle spalle del lungomare per concludersi in centro, per la sola Hillary, al teatro San Carlo.

Tutte le *first ladies* sono intervenute alla cena di gala a Caserta. Le signore Clinton e Berlusconi, a bordo di un piccolo pullman azzurro, seguite a poca distanza dalle automobili della sicurezza italiana e statunitense, hanno preferito evitare il bagno di folla. Solo qualche applauso, oltre il cordone di agenti, per Hillary e Veronica da parte dei napoletani che da ore attendevano il loro arrivo a Castel Sant'Elmo.

Hillary Clinton indossava un *tailleur* giallo con un grande cammeo regalatole dalla moglie del presidente del Consiglio, la quale ha invece preferito un completo *beige* con gonna lunga e pizzo. Le due *first ladies* hanno ammirato i dipinti del Solimena esposti nella mostra «Sulle ali dell' Aquila Imperiale 1707 - 1734» e hanno poi visitato la Certosa di San Martino soffermandosi nella sala del presepe napoletano.

Veronica e Hillary al Castello di Sant'Elmo.

Hillary e Veronica hanno ricevuto un dono imprevisto, al di fuori del protocollo imposto dalla sicurezza, da un artigiano che ha la bottega a poca distanza dalla Certosa: un cammeo per Hillary,e un corno di corallo rosso per Veronica.

Il corteo, composto da tre autobus e dalle automobili della scorta, si è poi diretto verso il lungomare, dove le signore Clinton e Berlusconi hanno visitato - in compagnia di Marie Delors, moglie del presidente della Commissione europea, e di Annamaria Carloni, compagna del sindaco Antonio Bassolino - la collezione di 60 dipinti del museo di Capodimonte esposti a Villa Pignatelli. Al termine della visita hanno partecipato a un rinfresco organizzato dal sindaco Bassolino nel salone da ballo di Villa Pignatelli.

Dopo il pranzo ufficiale delle signore al ristorante «Bertolinis Hall» con un menù a base di pesce scelto da Veronica Lario Berlusconi, Hillary Clinton ha visitato il teatro San Carlo con Annamaria Carloni. La *first lady* statunitense si è soffermata sul palcoscenico, dove è stata ritratta dai fotografi al suo seguito. A Hillary, che ha più volte espresso il desiderio di tornare in visita al più presto a Napoli, è stato donato un artistico libro sul teatro San Carlo. «Sono rilassata e felice - ha detto la signora Clinton - anche mia figlia si sta divertendo moltissimo qui a Napoli».

Proprio Chelsea Clinton e la nonna hanno avuto ieri un fuori programma, assieme ad alcune persone del seguito del Presidente. Il gruppetto si è presentato all'«Antica pizzeria Brandi», uno dei più noti ristoranti cittadini, nella zona di Chiaia, e hanno chiesto di mangiare «la margherita, la pizza italiana». Il titolare del ristorante, sorpreso, ha dovuto chiamare rinforzi e in poco tempo ha servito agli ospiti americani pizze fumanti, formaggio e frittura di pesce. Ha inoltre preparato come ricordo per Chelsea una porcellana colma di cioccolatini artigianali.

Marco Surace

I «GRANDI» AFFRONTANO OGGI A NAPOLI IL DRAMMA DELLA GUERRA BALCANICA

Irrompe sulla scena la Bosnia

L'Italia chiede una forte presa di posizione da parte del G7, considerato foro ideale per la soluzione della crisi

Polemica presa di posizione del nostro ministro degli Esteri per l'esclusione dal «Gruppo di contatto». La «carta russa» può risultare decisiva nell'ex Jugoslavia

NAPOLI - Dopo l'arrivo del presidente russo Boris Eltsin, il G7 si prepara oggi ad affrontare i problemi di politica internazionale e - nonostante l'emozione provocata dall'eccidio dei sette marinai italiani in Algeria - la crisi della Bosnia risale prepotentemente in cima alla lista dell'agenda di lavoro del vertice allargato alla Russia.

Chiuso ormai il documento economico, la presidenza italiana torna a chiedere una forte presa di posizione sulla Bosnia e, insoddisfatta dall'esclusione dal 'Gruppo di contatto' (del quale fanno parte Stati Uniti, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna), ricorda attraverso le parole del ministro degli esteri Antonio Martino che per la Bosnia ben più efficace sarebbe il G8.

Al contrario del 'Gruppo di contatto', il G8 «sarebbe il foro ideale» per la soluzione della crisi in quanto comprenderebbe «tutti i Paesi interessati» e permetterebbe alla Russia una presenza «istituzionale e visibile».

A quattro giorni dalla presentazione a Ginevra del piano di pace del 'Gruppo di contatto' (che prevede di assegnare il 51 per cento del territorio alla Federazione croata-musulmana e il 49 per cento ai serbi, che ne hanno occupato attualmente all'incirca il 70 per cento attraverso la forza delle armi), ancora non sono chiare quali potrebbero essere le reazioni occidentali in caso di una risposta negativa da parte delle parti coinvolte. Una risposta al momento sempre possibile.

«Nei rapporti tra gli Stati - aveva già detto Martino lo stesso giorno della presentazione del piano di pace del 'Gruppo di contatto' - non è ammissibile che uno Stato debba sopportare le conseguenze di un processo decisionale al quale non concorre».

Per Martino non si tratta solo di una questione di principio per l'esclusione dal Gruppo. L'Italia - che partecipa all'azione di pace nell'ex Jugoslavia con l'appoggio delle basi italiane e il pattugliamento dell'Adriatico - è da tempo convinta della necessità di decisioni concertate al più alto livello per porre fine alla guerra. E la Russia, che oggi si presenta a Napoli con una serie di richieste ai sette Grandi, è sicuramente il Paese più ascoltato dai serbi. La parola di Eltsin dovrebbe aver quindi una valenza notevole per giungere a una definizione dei territori che preluda a un trattato di pace.

Da parte sua, Eltsin è arrivato a Napoli forte di una carta in più da giocare nel processo di pace nell'ex Jugoslavia: la minaccia - ventilata nei giorni scorsi dal ministro degli esteri Andrei Kozyrev - di accettare, in caso di violazioni serbe all'accordo, la proposta americana di togliere l'embargo di armi ai musulmani.

In questa direzione, per cercare di alzare il tiro delle pressioni sui contendenti, l'Italia è ieri tornata a spingere per una approfondita discussione sulla Bosnia in ambito G8. Un maggiore coinvolgimento di Eltsin servirebbe anche - ha spiegato Martino - a ridare alla Russia un ruolo da protagonista sulla scena internazionale. Il che potrebbe essere utile per la politica interna di Boris Eltsin.

«Riconosciamo la portata storica del processo di riforma in atto in Russia. Siamo incoraggiati dall'impegno della dirigenza russa per la realizzazione di riforme, sia in campo politico che economico, così come dai progressi fin qui attuati»: questo è quanto hanno affermato i sette Grandi nel passaggio del loro comunicato dedicato alla Russia.

Fabrizio Finzi

AMBIENTE

Le critiche dei Verdi

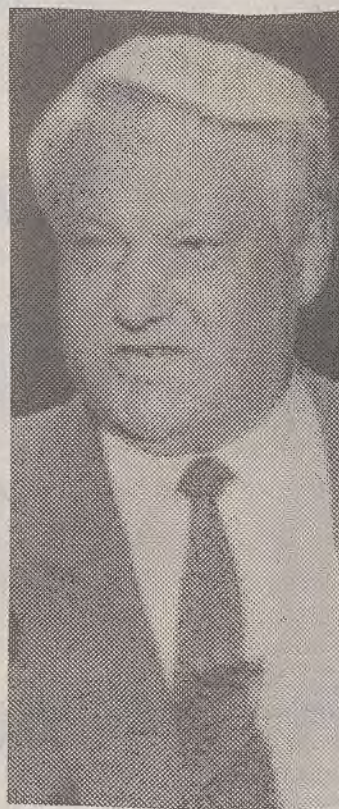
NAPOLI - Una posizione critica nei confronti dell'esito del vertice e «attendista» nei riguardi delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sui temi dell'ambiente. E' questa la replica che i «verdi» riuniti sotto la sigla Envirosummit'94, comprendente diverse associazioni ecologiste, hanno diffuso dopo la lettura delle conclusioni del G7: «Il ventesimo vertice - si legge in una nota - si chiude lasciando più domande che risposte: a due anni dagli accordi presi a Rio de Janeiro, i leader dei sette Paesi più industrializzati non sono stati in grado di integrare le questioni ambientali nelle loro politiche economiche».

RICONOSCIMENTO ALLA RUSSIA

Boris Eltsin accolto come 'socio' alla pari

NAPOLI - «Finora ero quello che veniva per chiedere. Ora non più, parlerò come socio alla pari». Con questo proposito, espresso ai giornalisti che partivano con lui da Mosca, il presidente russo Boris Eltsin è arrivato a Napoli per partecipare alla parte politica del vertice del Gruppo dei Sette. Il riconoscimento della Russia come partner a pieno titolo del dialogo politico fra i maggiori paesi rientra nelle intenzioni anche dei leader dei Sette, che le hanno confermate ieri attraverso i loro collaboratori prima di esprimerle direttamente a Eltsin.

Già nel tardo pomeriggio però due fra i leader del G7 hanno dato il benvenuto a Eltsin: il presidente del Consiglio Berlusconi, presidente di turno del vertice, e il premier britannico Major hanno infatti avuto un colloquio con Eltsin nel suo albergo. Lo hanno incontrato come partner e non più come ospite. Oggi siederanno assieme attorno al tavolo della conferenza a Palazzo Reale, discutendo insieme le risposte da dare concordemente a crisi e conflitti, dalla Bosnia all'Algeria.

L'atmosfera delle conversazioni fra Eltsin e gli altri sette leader si è stabilita fin da ieri sera su note di amichevole confidenza nel colloquio con Silvio Berlusconi. All'arrivo, il presidente del Consiglio è stato accolto da un cordiale e imponente Eltsin. «Lei è una

Boris Eltsin

quercia», ha osservato Berlusconi. E subito, volgendosi sorridendo verso i giornalisti, ha aggiunto che questo non era un riferimento a simboli politici italiani. Per la Russia, la partecipazione al vertice è il punto di arrivo di un percorso che il mese scorso ha fatto passi importanti verso l'integrazione di Mosca nel sistema di gestione della politica internazionale. Eltsin stesso e i suoi ministri che lo hanno accompagnato a Napoli hanno volentieri fatto riferimento con gli interlocutori alla firma russa, il mese scorso, agli accordi con Nato e Unione europea.

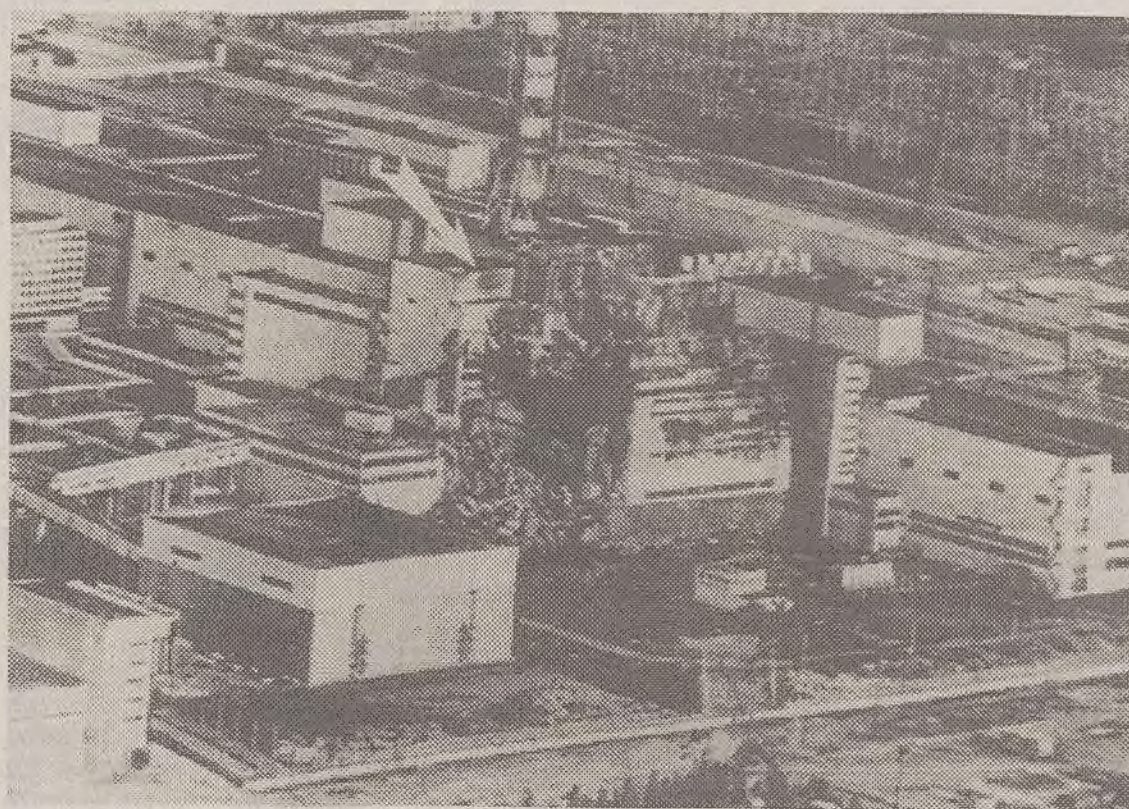
La Russia non è dunque a Napoli per domandare aiuti per la propria economia, dopo che il G7 ne ha in passato annunciati tanti mantenendo solo in parte le sue promesse, bensì per far capire che devono cadere vecchie barriere commerciali erette dagli occidentali ai tempi della guerra fredda. Eltsin e i suoi ministri lo hanno nuovamente confermato, e hanno ottenuto dai Sette l'impegno ad appoggiare l'adesione della Russia al Gatt, l'accordo per il libero commercio mondiale.

Su questa base, Eltsin ha potuto ricordare ieri che la Russia non ha fretta di entrare nel G7 anche per le questioni economiche, trasformandolo organicamente in G8. Si accontenta per ora di veder riconosciuto al suo paese lo status di 'economia in via di transizione', che moltiplica i legami con le altre economie senza per ora accelerare l'integrazione. Su questo piano, il documento pubblicato ieri sulle conclusioni economiche del vertice, riconosce i progressi che la Russia sta facendo nelle riforme economiche, appoggia la prospettiva di un maggiore accesso della Russia alle possibilità di prelievo presso il Fmi, e dichiara esplicitamente l'impegno dei Sette in favore di un migliore accesso dei prodotti russi ai loro mercati.

Oggi Eltsin e il suo ministro degli Esteri Andrei Kozyrev saranno impegnati sui temi di politica estera. Su almeno due di questi, la Bosnia e la Corea del Nord, i Sette riconoscono da tempo il contributo russo come essenziale per trovare soluzioni politiche valide.

Sandro Parone

PER CHIUDERE LA CENTRALE

Chernobyl: miliardi offerti all'Ucraina

Causa Chernobyl (nella foto) finora sarebbero morte ottomila persone.

NAPOLI - Il vertice del G7 ha offerto ieri all'Ucraina la prospettiva concreta di un ventaglio di aiuti, in parte in cambio della chiusura della centrale di Chernobyl, per un ammontare di oltre quattro miliardi di dollari. L'annuncio è stato dato a conclusione della seconda giornata di lavori. Si tratta in massima parte di prestiti del Fmi e della Banca mondiale, legati alle riforme economiche, e di un'offerta fino a 200 milioni di dollari come primo sostegno per avviare la chiusura a Chernobyl e il completamento di tre altri impianti.

Per l'intera operazione, che verrà ora negoziata con il governo di Kiev, rimane il preventivo di 1,5 miliardi di dollari, hanno confermato esperti dell'Unione europea senza escludere connessioni con i prestiti per le riforme. Rimangono da definire - fra i Sette, e poi trattando con Kiev - il dosaggio tra fonti nucleari e non, le scadenze e il modo di legarle con certezza alla chiusura di Chernobyl. Per i fondi di avvio dell'operazione di chiusura, c'è fra i Sette accordo per stanziare subito 100 milioni di dollari, che potranno salire a 200. Allo stesso fine, i Dodici dell'Unione europea hanno già stanziato 125 milioni di dollari.

L'esplosione del reattore numero 4 della centrale di Chernobyl, nell'Ucraina settentrionale, il 26 aprile 1986, ha provocato immediatamente la morte di 33 persone, mentre una nube radioattiva cominciava a spostarsi sul resto dell'Europa inquinando l'aria e i raccolti. L'esplosione ha poi ucciso negli anni migliaia di persone per cancro, leucemia e altre malattie da radiazioni. In tutto, secondo stime degli ecologisti di 'Greenpeace', ritenute realistiche da esperti indipendenti, i morti sarebbero stati finora ottomila e il numero delle vittime continua ad aumentare, anche fra i bambini nati da genitori contaminati, in Ucraina e ancor più in Bielorussia, più colpita dalla radioattività.

Nell'ottobre scorso, le autorità di Kiev hanno rinunciato a chiudere la centrale alla fine del 1993, com'era stato invece deciso due anni prima. Le condizioni della centrale sono considerate preoccupanti dagli esperti occidentali, sia per carenze di manutenzione sia per ragioni strutturali: il modello del reattore è il più antiquato fra quelli di progettazione sovietica.

r. e.

TEMPRA '94: COME TE SEI GRANDE SOLAMENTE TU.

TEMPRA SW 1.4 S. GRANDE WAGON.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •L. 23.500.000

TEMPRA SW 1.6 LIBERTY. GRANDE STILE.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •Finiture in radica e pelle •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control •L. 26.000.000

TEMPRA SW 1.6 SX. GRANDE CARATTERE.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici•Sedile guida regolabile in altezza •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control •Specchi retrovisori elettrici •L. 27.200.000

TEMPRA SW 1.6 HSD. GRANDE SICUREZZA.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control •Specchi retrovisori elettrici •ABS •Airbag lato guida •Correttore assetto fari •Cinture di sicurezza con pretensionatore •L. 29.000.000

TEMPRA SW 1.8 SLX. GRANDE CONFORT.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control •Specchi retrovisori elettrici •ABS •Airbag lato guida •Ruote in lega •Vernice metallizzata •Sedile posteriore sdoppiato •L. 31.600.000

TEMPRA SW 1.9 D e 1.9 TD, S e SX. GRANDE SLANCIO.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel (SX) •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici (SX) •Sedile guida regolabile in altezza •Segnalatore acqua nel combustibile •Specchi retrovisori elettrici (SX) •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control (SX) •L. 24.900.000 (DS)

TEMPRA SW 2.0 SLX. GRANDE DOTAZIONE.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control •Specchi retrovisori elettrici •ABS •Airbag lato guida •Ruote in lega •Vernice metallizzata •Sedile posteriore sdoppiato •L. 32.600.000

TEMPRA SW 2.0 SX e SLX 4x4 GRANDE LIBERTÀ.
•Idroguida •Contagiri •Volante EAS •Check panel •Poggiatesta posteriori •Alzacristalli e bloccaporte elettrici •Sedile guida regolabile in altezza •Climatizzatore automatico e cristalli Solar Control (SLX) •Specchi retrovisori elettrici •ABS (SLX) •Airbag lato guida •Ruote in lega (SLX) •Vernice metallizzata (SLX) •Sedile posteriore sdoppiato (SLX) •Fendinebbia (SLX) •Lavafari (SLX) •L. 32.900.000 (SX)

TEMPRA. LA GRANDE STATION WAGON DA 23.500.000*.

E' UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT

Le vetture in fotografia sono in allestimento SLX.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

*Prezzo netto chiavi in mano della versione 1.4 S. Offerta valida fino al 30/9/1994 su tutte le Fiat Tempra Station Wagon disponibili in rete.

COSTUME

Un codicillo e sei finito

Articolo di
Lino Carpinteri

Caramelle da uno sconosciuto? Ogni bambino sa che non le deve accettare. Ma, qualche tempo fa, i bimbi hanno imparato anche qualcos'altro e cioè che è pericoloso farsi cogliere da sconosciuti con una caramella comperata o avuta in regalo senza il «contestuale» rilascio dello scontrino, perché quegli sconosciuti potrebbero essere guardie di finanza appostate fuori del negozio per appioppare pesanti multe sia al venditore (o donatore) sia ai genitori del piccolo acquirente (o destinatario del dono). In quella stessa stagione di isterismi fiscali, fu messo in contravvenzione un apprendista pasticciere, anch'egli minorenne, che era stato sorpreso a mangiare un bigné senza aver rilasciato a se stesso la rituale ricevuta.

Nulla di meglio dei ragazzi e dei bambini colpiti dai rigori della legge per mettere in evidenza l'assurdità non tanto di un obbligo o di un divieto, quanto il criterio con cui questi vengono fatti osservare. L'ultimo esempio di applicazione implacabile d'un precetto sulla pelle di un innocente è stato registrato in quel di Treviso, dove un babbo affettuoso aveva costruito nel proprio giardino una casetta giocattolo di legno per il figliolo di otto anni. Sollecitudine paterna? Nossignori: illecito edilizio bello e buono. Tale, almeno, è stato considerato «ai sensi» d'una, per la verità, non troppo sensata «dura lex, sed lex» vigente nel Comune trevigiano.

Morale: il malcapitato genitore, per ordine dei vigili urbani («imbarazzati quanto lui», secondo quanto hanno riferito i giornali) è stato costretto a demolire il «fabbricato abusivo» alto un metro e quaranta davanti agli occhi, che immaginiamo pieni di lacrime, del suo bambino.

In questi casi i cronisti in vena di riferimenti letterari (quegli stessi che non rinunciano a definire «annunciata» qualsiasi cosa, dalla morte, alla caduta d'una giunta) vanno a pescare nel loro repertorio l'immancabile «storia di ordinaria burocrazia» e la servono ai lettori con abbondante contorno di ironie, trascurando però di affrontare il problema di fondo.

Che è questo: in Italia (e, probabilmente, anche in molti altri Paesi, ma a noi bastano e avanzano le disfunzioni del nostro) chi vuole rendere la vita difficile o addirittura impossibile al prossimo, ha sempre modo di farlo «in nome della legge». Infatti, nella fitta e oscura selva delle ordinanze pre-fasciste, fasciste e post-fasciste, dei decreti regi, luogotenenziali e presidenziali, dei regolamenti municipali, provinciali e regionali, nonché — risorsa estrema — in una delle tante sentenze della Suprema Corte costituzionale, prima o poi, si finisce col trovare ciò che serve allo scopo di nuocere a un concorrente in affari, a un avversario politico o, magari, a un rivale in amore.

Il bravo papà trevigiano ha dovuto abbattere la casetta giocattolo del suo bambino, perché il suo «abuso edilizio» era stato denunciato al Comune con un esposto anonimo. La solita mascalzonata di chi, sotto l'usbergo delle patrie leggi, può nasconder la mano dopo aver lanciato il sasso contro un bersaglio qualsiasi a sua scelta, per vendetta personale, per compenso alle proprie frustrazioni o anche per semplice capriccio. Tanto, nella nostra Repubblica, nessuno è in regola e chiunque — vigile urbano, guardia di finanza, carabiniere, poliziotto della Stradale, pretore d'assalto, giudice di Cassazione, «pentito» o delatore — se vuole andare appena un po' per il sottile, può farci pentire d'essere nati.

Se a Treviso un buon padre di famiglia ha scoperto adesso a proprie spese che «per qualsiasi volume sporgente da terra» dev'essere richiesta la concessione d'una licenza, qui da noi, una ventina d'anni fa, fioccavano multe sui proprietari di terreni non edificabili sull'Altipiano, imputati di lesa ecologia perché avevano sostituito le ruote delle loro roulotte con «zoccoli duri». Proprio allora, neanche a farlo apposta, si cominciò a parlare di quella Zona franca industriale a cavallo del confine, che, per fortuna, non è mai sorta e da un giorno all'altro, i difensori della Natura, si dimenticarono delle roulotte, dei capanni per gli attrezzi e dei pollai, disponendosi, sempre in nome della legge, a benedire un Carso irto di ciminiere.

PERSONAGGI: INTERVISTA

Entrate timidi, uscite manager

Come si diventa «leader»? Parlando, muovendosi, vestendosi bene. E c'è chi insegna a farlo

Intervista di
Gabriella Ziani

Una triestina, Giacomina Lapenna (nella foto sotto), si è specializzata in tecniche della comunicazione e «allena» dirigenti e imprenditori a recitar al meglio la loro parte: specialmente ad affrontare il pubblico con il giusto tono di voce, le pause, l'autocontrollo. Adesso ha anche scritto uno spiritoso libro di consigli. Accanto, una vignetta di Quino (Bompiani Editore).

SIGNORE E SIGNORI: BAU BAU!!

AH, NO!! A NOI LA DEMAGOGIA NO, EH?!

TRIESTE — Scende il silenzio. Qualcuno piglia il microfono, e tra sibili e cigolii comincia a leggere forsennatamente una pila di fogli alta come un panino. Mille occhi curiosi lo trafiggono. Poi il tempo vola, l'oratore accelera il ritmo, ha perso una pagina, si impappina, arrossisce e suda, la platea tossicchia e dà segni di smania: ma quando tacerà quest'uomo infausto? Ecco una tipica situazione imbarazzante: se l'oratore inciampa, il disastro è da manuale. «E' pazzesco quanto la gente parla, parla, parla: non lo sa che le pause sono la cosa più importante. E poi gesticola, gesticola: non sa che così distrae chi lo ascolta», dice Giacomina Lapenna, un'autorità nel campo della comunicazione e dell'immagine.

Triestina, trapiantata a Milano (ma la madre era dalmata e il padre un «pugliese biondo, di ascendenze normanne»), Lapenna è stata la prima donna professionista nel campo delle relazioni pubbliche in Italia, e la prima entrata a far parte della Confederazione europea delle relazioni pubbliche di Bruxelles. La sua scheda professionale è in realtà gonfia di titoli. La definisce «ideatore e trainer del programma aziendale "Progetto persona" per la valorizzaione e il perfezionamento del "leader comunicatore"», consulente di dirigenti e imprenditori, membro fondatore della Federazione relazioni pubbliche italiana, primo consigliere e formatore dal 1980 del Network nazionale "Donne in carriera"»...

Adesso, per divertirsi, ha scritto uno spiritoso libro di consigli all'incontrario, «Come parlare in pubblico con travolgenteinsuccesso» (Lupetti, pagg. 132, lire 12 mila), dove si legge per esempio: «Evitate sempre, quando parlate in pubblico, di mostrare slancio, entusiasmo, passione, positività. Sarebbe un grave errore. I presenti potrebbero avere un fremito di risveglio e un brivido lungo la schiena. Finirebbero con l'ascoltarvi». Arguta e vivace, Giacomina Lapenna era scatenata anche da giovane. Infatti la sua carriera cominciò molto presto e molto per caso. E molto anche per merito del suo carattere al pepe.

Racconta: «All'Università era appena arrivato, dopo un'esperienza in America, il nuovo rettore, Rodolfo Ambrosino, e volle creare anche a Trieste un Ufficio iniziative culturali. Io mi ero appena laureata, e mi ero messa piuttosto in luce. Più o meno dissero: "Chi è la più agitata, qui?", e la scelsero per questo lavoro. Ero io. Fu la prima università italiana, credo, a creare un ufficio di relazioni esterne: dovevo seguire manifestazioni, mostre, congressi organizzati dall'università, e anche dare informazioni nell'hinterland veneto sui corsi, per acquisire studenti».

Come mai, non ce n'erano abbastanza?

«C'era una forte pressione degli studenti slavi. Non volevano che si superasse un certo numero».

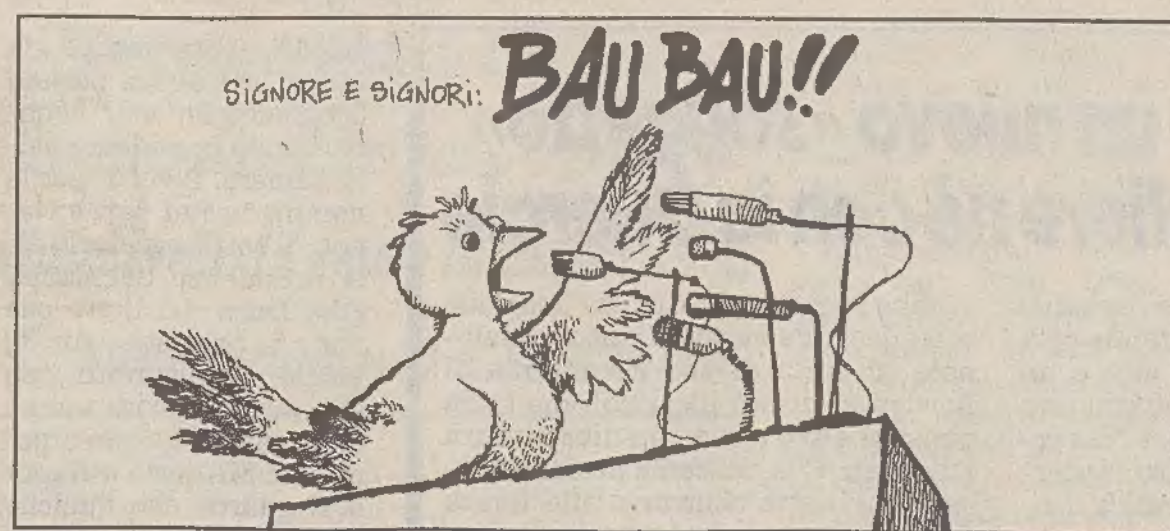
E da lì passò a Milano.

«Sì, perchè mi sposai; lasciai anche la rubrica radiofonica "La città allo specchio", come ora da poco (dopo vent'anni) ho lasciato una collaborazione su "Famiglia cristiana". Milano! Non sapevo neanche dove stesse di strada il cimitero, come si dice. Ma ci fu una circostanza fortunata: l'Università aveva offerto, per convegni, Villa Feltrinelli sul lago di Garda a quella di Trieste, e io organizzai questi spostamenti. Poi il rettore milanese mi propose di "lanciare" i corsi di lingua italiana all'estero. Fu così che cominciai, tentando subito dopo di avvicinarmi al mondo dell'industria: difficilissimo. All'inizio non ci voleva nessuno. Tra quanti mi aiutarono, ci fu Alvise Barison».

Ma poi ci riuscì...

«Anni e anni di fatiche e di tanto lavoro. All'inizio questo tipo di comunicazione era in mano alle agenzie pubblicitarie, c'erano poco spazio, pochi soldi. Poi nel '68 aprii il mio studio. A San Babila! L'apoteosi. Facemmo il lancio dei "remainder's", che apparivano allora: dovevamo convincere la gente che non erano libri di seconda mano, ma nuovi e di seconda scelta. Prima di tutto, organizzammo il negozio: volumi tutti a vista, il bar interno (pensi che innovazione, per quei tempi!). Poi facemmo una campagna a tappeto, che si chiamava "il venerdì di...". Ci domandavamo: chi parla molto con la gente? I tassisti. E un venerdì invitammo in libreria tutti i tassisti. Poi chi altro? Le casalinghe. E poi via via i bancari, gli studenti universitari, i liceali».

Adesso lei insegna tecniche di comunicazione ai manager. Non è come insegnare a manipolare le opinioni altrui?

«Ma no, è tutto il contrario. E' il dirigente che deve sapersi adeguare psicologicamente agli altri, andargli incontro. Io dieci anni fa mi sono rimessa studiare, ho fatto un "training" specifico in psicologia: analisi transazionale e neurolinguistica. Se prima mi bastavano diplomazia, creatività, doti organizzative, consapevolezza degli obiettivi, per la formazione del "top management" ho dovuto acquisire la conoscenza della psicologia. Io devo dire ai miei allievi: che cosa produci coi tuoi atteggiamenti?, quali cose nefaste ti tornano indietro?, come puoi avere invece un risultato positivo? Teniamo conto che dal fatto che un uomo di "business" raggiunga i suoi obiettivi dipende la salute della sua azienda, e alla fin fine l'andamento economico del paese...».

Un vero leader che cosa deve possedere, dunque?

«Deve essere un grande comunicatore, e deve avere creatività, che significa pensare per il futuro».

Ma se uno la creatività non la possiede, non se la può dare...

«Non è vero. Tutti l'abbiamo. Ma non la sappiamo esercitare».

E coi timidi come si fa?

«Li si allena. Nei nostri gruppi tutti devono parlare davanti agli altri, poi si controlla il lavoro su una tv a circuito chiuso. E inoltre chi ha "paura", paradossalmente riesce meglio, una volta che abbia imparato a controllarsi. Ha più tensione, crea la stessa atmosfera di una "prima" a teatro. Chi parla con eccessiva facilità non è un buon oratore. Dopo tre minuti annoia. Così come un manager con scarsa autostima fa più carriera di uno sicuro di sè, perchè s'impegna duramente».

Fra le materia d'insegnamento c'è anche il «look».

«Certo, è il primo biglietto da visita. L'abbiamo insegnato soprattutto alle "donne in carriera"».

Classico «tailleur» di taglio maschile?

«Ma no. Ogni persona ha un potenziale, che non sa mettere bene in luce. Noi riempiamo i vuoti, le diversità risultato esaltate. E poi tutto deve essere mirato all'ambiente in cui si sta. Consigliamo gli abiti, la pettinatura, il trucco, gli accessori, e a Milano ci sono perfino scuole per il portamento».

E tutto ciò è sufficiente?

«In certi casi (rari, su richieste individuali) si sono risolti anche altri problemi. Pensi a uno che da un giorno all'altro deve andare in una prima classe d'aereo, a un pranzo ufficiale, in visita al Presidente, e non sa come comportarsi».

Ma essenziale soprattutto è saper parlare...

«Sì, ormai ci sono collaudati metodi di allenamento. Primo, bisogna imparare a strutturare il contenuto. Secondo, bisogna fare una scaletta. Terzo, bisogna saper trasmettere il concetto in modo adeguato alla platea: giocano qui il tono di voce, le pause, l'autocontrollo. L'importante è essere ascoltati e capiti, saper convincere e attivare gli altri».

Chi sono i suoi allievi?

«Manager, venditori, imprenditori, molti giovani che succedono ai padri in azienda. Un terzo sono donne».

Ricorda la sua «prima volta» in pubblico?

«Certo. Sempre all'università. C'era un congresso di diritto penale, in aula magna. Il prof. Pisapia mi pregò di dare alcune istruzioni operative».

E come lo fece?

«Morendo di paura».

E dopo tanti anni non è stanca di occuparsi del «parlare»?

«Difatti adesso vado a stare zitta per due mesi. Ho una grande casa sul Garda, una limonaia del '700. Ma questa chiacchierata m'ha fatto tanto piacere, perchè mi ricorda Trieste, di cui ho sempre nostalgia. Trieste è una città gentile, e se qualcuno dice il contrario, io posso dirgli che altrove s'incontra ben di peggio. Lo dico davvero».

MOSTRA: SPOLETO

Isadora e il centauro, tutta una passione

La riscoperta di Bourdelle, pittore e scultore dotato di una sincerità e di una forza ancora commoventi

Servizio di
Chiara Vatteroni

SPOLETO — Non è soltanto un colto «repechage» la mostra che il 37.o Festival dei Due Mondi dedica a Emile Antoine Boudelle all'ultimo piano del bel palazzo Racani Arroni sulla scalinata di Piazza del Duomo (fino al 4 settembre e poi al Palazzo Ducale di Genova, dal 16 settembre al 30 ottobre).

I ballettomani ben conoscono l'opera di questo artista, sia per gli schizzi «istantanei» che Bourdelle ha dedicato a Isadora Duncan, folgorato dai concerti che la danzatrice tenne al Trocadéro nel 1909 e al Théatre du Chatelet negli anni successivi, sia per i fregi e le metope che ornano il Théatre des Champs Elysées, la più grande delle quali (intitolata appunto «La danse») fu ispirata dal plasticismo coreutico della Duncan e di Vaslav Nijinski.

Ma, a parte questi incontri tangenziali e specialistici, Bourdelle ha subìto l'oblio che accompagna tanta parte del periodo a cavallo tra i due secoli, a torto considerata «pompier», celebrativa, d'occasione e accademica. Eppure Bourdelle ha avuto sostenitori e discepoli anche in Italia, dove fu presente con una personale alla Biennale di Venezia del 1914 e poi a quelle del '24 e del '28, «promosso» da Ugo Ojetti, profondo conoscitore dell'arte francese e attivo mecenate di pittori e scultori.

Bourdelle incarna molto bene la figura dell'artista «ispirato» e tenace che emerge dall'autoritratto giovanile: nel quadro a olio del 1878 (l'artista è diciassettenne) il viso pallido e intenso è dominato dagli occhi scuri, infossati e «ardenti», mentre i capelli spettinati si confondono con lo sfondo scuro che fa risaltare la testa e si staglia sulla tela che rimane incompleta e abbozzata.

Nato nel 1861 a Montauban, era figlio di un ebanista e nipote di un pecoraro, come amava sottolineare: la vocazione di artista fu quindi per lui un sentiero da percorrere in salita, una salita resa ancora più ripida dalla scelta di privilegiare la scultura, arte in cui le commissioni fioccavano con minore regolarità. Bourdelle praticava anche la pittura e una parte consistente della mostra è riservata ai dipinti (undici, mentre le sculture sono sessantanove), ma ancora di più ai disegni e agli schizzi preparatori delle opere o agli studi, spesso a inchiostro e acquerello.

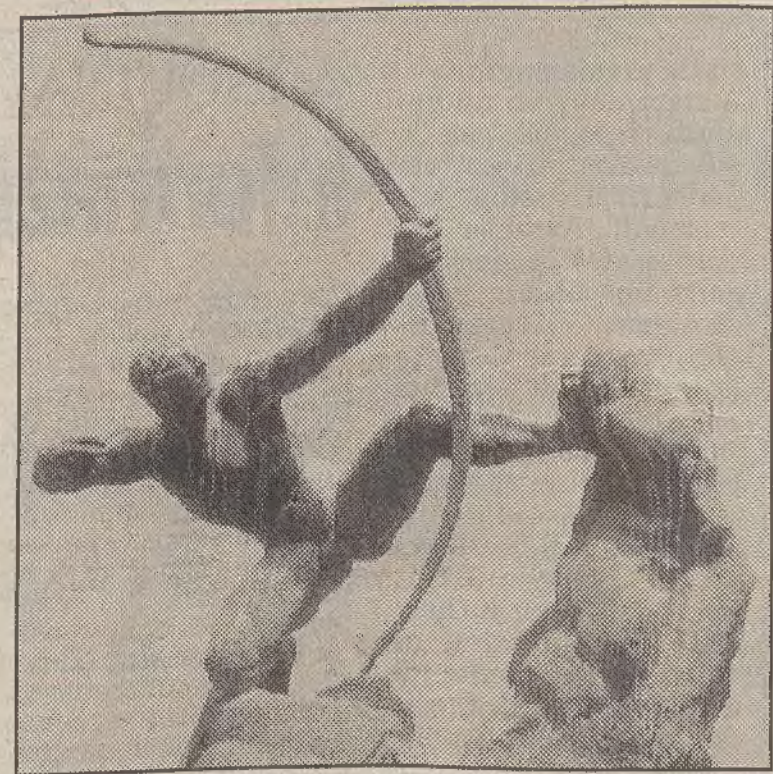
Questi ultimi sono interessantissimi, specialmente quelli ispirati alle figure mitologiche che tanta parte occuparono nella produzione più matura di Bourdelle: centauri e figure composite sono disegnati con un tratto nervoso e «bagnati» di colori vivaci, le figure sembrano fluttuare sullo sfondo di cieli che nella freddezza intellettuale e metallica ricordano i disegni visionari di William Blake e i suoi matrimoni tra cielo e inferno.

L'uso del colore nei pastelli è diverso ma altrettanto «forte», nel senso che la tecnica gli permette di sfumare le forme fino a dare a tutto il quadro un intenso dinamismo di luci e di linee, tanto che alcuni critici contemporanei chiamarono in causa un'influenza di William Turner e dei suoi vortici cromatici.

In questo senso, più dei ritratti di bambini e signore, l'esempio maggiormente suggestivo è il «Beethoven, Chiaro di luna» (tra il 1893 e il 1901), uno dei molti «omaggi» che Bourdelle dedicò al compositore tedesco, un artista con il quale sentiva una grande affinità per l'intensità con cui era vissuta la vocazione artistica. I molteplici piani della testa «leonina» del musicista vengono evidenziati dal pastello bianco sfumato che «illumina» la composizione di quella luce lunare che è insieme citazione dell'opera musicale e studio di atmosfera.

La forza suggestiva che nei dipinti si esprime attraverso l'uso del colore, nelle sculture è dato dalla materia stessa, un bronzo che, nel corso delle varie opere, passa dai volumi aspri di una materia che sembra imprigionare forme sofferte che esprimono angoscia, agli studi volumetrici esasperati che ricevono e rielaborano gli influssi del contemporaneo cubismo. Il legame che unisce opere apparentemente diversissime come «Figures hurlantes» e le varie versioni del «Centaure mourant» è la volontà di piegare la materia a esprimere ben più del pathos sentimentale che il soggetto comportava.

Nella prima scultura, dal bronzo emergono visi che paura, sofferenza e morte contorcono in smorfie espressioniste; nelle tre opere esposte dedicate al soggetto mitologico del centauro, le zampe e la groppa equina prestano linee e volumi che la posa innaturale (il braccio sinistro è teso all'indietro, parallelo alla groppa e sostenuto dalla lira) esalta in un astrattismo geometrico che intride l'ellenismo del soggetto di tormenti cubisti.

Sono proprio questi cortocircuiti a esprimere un'ispirazione che non si adagia mai sugli allori dell'accademismo autocelebrativo in cui si era per esempio impantanato Rodin. Le opere di Bourdelle impongono una fruizione attenta e appassionata, come appassionato era il loro creatore: le sculture invitano a essere abbracciate dallo sguardo, percorse e accompagnate dall'occhio nelle linee spezzate e nei volumi trattenuti e allungati, intrisi di una sincerità di ispirazione che ancora commuove.

In alto, uno dei dipinti che Bourdelle ha dedicato a Isadora Duncan. Sotto, «Giovane scultore al lavoro» e «Eracle arciere» (dal catalogo di De Luca).

BIBLIOTECA: EGITTO

Per questo tempio ci vuole tempo

ALESSANDRIA D'EGITTO — La campagna di scavi archeologici nel sito in cui sorgerà la nuova Bibliotheca Alexandrina si è conclusa, con il reperimento di due mosaici e due teste di statue del periodo tolemaico, di una testa di statua e resti di cisterne di epoca romana e della traccia di una strada della città greco-romana. Ma l'ambizioso progetto di restituire all'umanità, in chiave moderna, l'antico «faro del sapere universale», procede lentamente, e l'apertura del primo settore è già slittata dal '95 al '97.

Lungaggini burocratiche hanno dilatato i tempi della fase preparatoria, avviata nel febbraio 1990 ad Assuan dall'alta commissione per la rinascita della Bibliotheca d'Alessandria, fondata 300 anni prima di Cristo da un discepolo di Aristotele e distrutta definitivamente (secondo gli studi più recenti) dagli arabi nel 640 d.C. Ma il problema principale è quello del reperimento di circa 80 dei 171 milioni di dollari (di cui circa 110 per la costruzione) previsti per la realizzazione della colossale impresa. «Tutti hanno fatto promesse» spiega il direttore del progetto, Giovanni Romerio, nominato dall'Unesco nel febbraio 1992, «ma, oltre ai paesi mediorientali e all'Egitto, l'unico paese che ha stanziato fondi a livello sensibile è l'Italia. Partecipa con un progetto parallelo di 400 mila dollari per una scuola superiore di scienza dell'informazione e la creazione di un laboratorio per la preservazione, conservazione e restauro di manoscritti e libri».

Il progetto è entrato in fase operativa nel dicembre scorso, e per la fine del '97 è prevista l'apertura di un primo settore, con circa 200 mila tra libri e documenti, sui quattro-cinque milioni pianificati per il 2020. La nuova Bibliotheca (che vuol essere il fiore all'occhiello dell'Egitto, afflitto dall'analfabetismo e da gravi problemi economici) avrà la forma di un cilindro troncato da un piano, a forma di disco inclinato, fino ad affondare nella spiaggia del Mediterraneo. Il simbolismo del progetto norvegese che «vuole ricordare il faraonico culto del sole, e rappresentare il disco solare che emerge dalla Terra, a significare la rinascita di un'idea dopo 2300 anni», ha convinto la giuria a preferirlo a quello, più semplice, presentato dall'italiano Manfredi Nicoletti.

L'edificio è costituito da dieci piani degradanti a terrazza verso il mare, edificati su 780 piloni di cemento armato che raggiungeranno 50 metri di profondità. Oltre ai problemi della costruzione, tra cui quello della tenuta stagna delle fondamenta in un terreno salmastro, bisognerà risolvere quelli delle acquisizioni di testi, e della catalogazione informatica, complicata dalla necessità di inserire in uno stesso software caratteri arabi e latini. Poi, resteranno i problemi relativi alla manutenzione e ai costi di gestione di quest'immenso tempio del sapere.

a. tar.

DAL VESUVIO ACQUA SUL FUOCO, MA A ROMA CI SI CONTINUA A BECCARE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

«Un vertice non serve proprio»

Ad propone un nuovo «soggetto» nè col Cavaliere nè con la Quercia

AREZZO — Nonostante le 'sconfitte', Ad non si arrende e intende perseguire l'obiettivo di dar vita a un nuovo soggetto politico «alternativo a Berlusconi e autonomo dal Pds» insieme alle forze del «centro moderno e della sinistra democratica e riformista». Willer Bordon, in una conferenza stampa, ha riferito che l'orientamento del congresso (la decisione scaturirà oggi, a chiusura dei lavori) è quello di darsi ancora tempo fino alla fine dell'anno per attuare con le altre forze interessate questo disegno. E per Bordon un primo passo concreto potrebbe essere la costituzione anche alla Camera di un gruppo della «sinistra democratica» (magari con un altro nome) che raccoglierebbe 40-50 persone.

Bordon ha infatti citato i Verdi di Ripa di Meana, la Rete, i cristiano-sociali, il Psi di Spini, gli indipendenti. In questa fase di transizione, in vista dell' obiettivo finale, Ad dovrebbe avere una struttura flessibile con alla guida un coordinatore nazionale (si parla di una riconferma di Bordon a questo incarico), ma sulla questione si è aperto un dibattito tra i delegati. C' è chi come Stefano Passigli si è detto contrario alla figura del coordinatore unico e ha chiesto un «organo collegiale», ossia una struttura «a termine» che testimoni la transitorietà del movimento. «Il coordinatore unico — ha detto Passigli — dovrebbe essere previsto solo quando la strada sarà tracciata». La questione sollevata da Passigli e da altri, a proposito della gestione del movimento, riguarda, in particolare, il timore di fare di Ad un «partitino». Un rischio, o una tentazione, per la maggioranza dei congressisti, da evitare. E Bordon ha voluto fugare queste paure spiegando che quella di Ad è una «organizzazione per obiettivi», quindi in evoluzione, in vista del disegno finale.

ROMA — Un vertice già lunedì? Ne aveva parlato Scognamiglio nell'incontro con la presidente della Camera, Pivetti, per le nomine in Rai. Ieri a Napoli, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta, ha detto che non è previsto. Anche perchè, ha aggiunto, non si è avuto ancora tempo di parlare di questo argomento. Ma certo a Napoli si guarda con qualche preoccupazione a ciò che è accaduto nei giorni scorsi a Roma e agli appuntamenti della prossima settimana. Il portavoce del presidente del Consiglio, Antonio Tajani, continua a smentire le voci di contrasti tra i ministri economici e tra ministri economici e Berlusconi, e a giudicare esagerate e infondate le notizie in merito». Nella consapevolezza che, in fondo, si tratta di «echi del cortile», come ha osservato il ministro degli Esteri, Martino, quelli che giungono a Napoli da Roma.

Eppure, se a Napoli tutto va bene, a Roma e dintorni ci si continua a beccare, all'interno della maggioranza, come ai tempi della Prima Repubblica. Tanto da far chiedere ad un democristiano d'altri tempi, ora leader del Ccd, un «vertice» nello stile tradizionale. E mentre a Roma si diffondono voci su una possibile riunione della maggioranza già domani (che Letta smentisce), anche per dirimere i contrasti insorti con i presidenti delle due Camere sulla questione delle nomine dei nuovi consiglieri di amministrazione della Rai, anche sull'opportunità o meno che essa si tenga ci si accapiglia. E se il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, condivide la richiesta del suo compagno di partito, giungendo ad affermare che porrà la questione al prossimo Consiglio dei ministri, perchè «noi della maggioranza siamo tutti sulla barca di Berlusconi, ma se ogni tanto si apre una falla è necessario operare serenamente per chiuderla», un altro ministro, il liberale Costa, avanza profonde riserve sull'iniziativa. Il suo è un no «ai riti della vecchia politica».

Osservazioni ovvie, se non fosse che negli ultimi giorni tutte le decisioni più importanti, o politicamente più discusse, sono state rinviate a dopo il vertice del G7 proprio per i contrasti insorti in seno alla maggioranza.

Ultimo, quello sulla Rai che ha investito sia i presidenti delle due Camere, cui competono per legge le nomine del Cda dell'ente televisivo pubblico, sia lo stesso Capo dello Stato, nella sua figura di garante delle istituzioni. Ed è proprio da Scalfaro che è giunto, ieri, un monito «indiretto» a Berlusconi. Il Presidente della Repubblica, in un messaggio indirizzato al congresso di Ad ad Arezzo, ha detto di condividere il grave impegno di Ad del 'rispetto assoluto delle norme, costituzionali e no' «per giungere con la nostra democrazia, rinata a caro prezzo, a traguardi essenziali di assoluta certezza dei diritti e dei valori della persona umana, di più vera giustizia sociale, di difesa della sicurezza e della liberta di ogni cittadino. Il compito, ha concluso Scalfaro, deve essere di tutti, poichè di tutti e la democrazia». Un monito che può essere letto come un richiamo, alla vigilia di una settimana che si preannuncia colma di appuntamenti decisivi per il governo.

Oltre alla questione Rai il Consiglio dei ministri dovrà esaminare le questioni, rimaste in sospeso, relative al pacchetto giustizia e alle misure per l'economia.

Neri Paoloni

IL RINVIO DELLA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE SOSTITUIRA' I PROFESSORI

Pivetti: «Ci sono state pressioni per la Rai»

Ma per Scognamiglio, presidente del Senato, è la legge a essere sbagliata: «Non esclusa una soluzione di garanzia»

I presidenti delle Camere, Scognamiglio e Pivetti.

ROMA — *Irene Pivetti ammette e accusa: la firma del decreto per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione è saltata perchè all'ultimo momento, venerdì pomeriggio, ci sono state delle pressioni per modificare la lista già pronta. L'accusa è rivolta a esponenti della maggioranza che secondo il presidente della Camera vorrebbero riconfermare la vecchia logica della spartizione politica dei vertici Rai. «La gente non vuole questo — ha affermato in una intervista televisiva — la gente vuole un nuovo modo di fare politica, un modo nuovo di gestire la cosa pubblica, vuole anche un modo nuovo di gestire il Cda della Rai, al di fuori di tutte le logiche di lottizzazione e di spartizione. A queste pressioni io ho ritenuto che si dovesse resistere e siamo riusciti comunque a trovare un accordo, evidentemente le pressioni hanno avuto maggiore insistenza».*

Il presidente del Senato, Scognamiglio, esclude invece le pressioni e sostiene che il rinvio è stato dovuto ai «dubbi sull'opportunità di qualche nome». Perciò Berlusconi ha chiesto di evitare una decisione affrettata e di «consentire una più approfondita consultazione con le parti che sono in causa». La causa di tutto, secondo Scognamiglio, è la legge sulla nomina del vertice Rai che è «profondamente sbagliata». Si sta cercando, è la sua spiegazione, di trovare una soluzione che non sia «eversiva» dal punto di vista dell'ordine politico. Se non sarà trovata, ha aggiunto, si ricorrerà a una soluzione di garanzia temporanea, che non è la nomina di un commissario ma l'affidamento dell'amministrazione della Rai, come prevede la legge, al presidente del collegio sindacale.

Finito il G7, il governo affronterà il nodo Rai. In settimana gli alleati della maggioranza dovranno trovare un accordo sui membri del nuovo consiglio di amministrazione. Il tutto, secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, si dovrebbe concludere probabilmente martedì. Il clima politico all'interno della maggioranza è di nuovo incandescente. Ma il governo sdrammatizza. «Si esagera su questi contrasti — sostiene il portavoce di Berlusconi, l'on. Antonio Tajani — ogni giorno ci sono cinquanta contrasti. Anche ieri si erano diffuse voci di dimissioni e poi invece alla fine sono sempre chiacchiere».

Irene Pivetti ha rilasciato l'intervista-denuncia dopo che il vicepresidente della commissione di vigilanza Rai, Mauro Paissan, l'aveva invitata a fare i nomi di chi sta facendo pressioni per condizionare le nomine: «Siamo allo stato sublime della lottizzazione», afferma Paissan. Le opposizioni gridano allo scandalo. «Se è vero — afferma il segretario del Pds, Massimo D'Alema — come sembra, che il presidente del Consiglio ha posto un veto rispetto alla rosa dei nomi definita dai presidenti delle Camere per la Rai, questa è una violazione clamorosa della legge dello Stato, perchè la nomina spetta ai presidenti delle assemblee». Per D'Alema siamo di fronte a «manifestazioni di arroganza». Lo farà presente a Berlusconi nell'incontro che dovrebbe avere nei prossimi giorni. «Ho l'impressione — afferma il leader della Quercia — che chi governa ha una dose di arroganza e di disprezzo delle regole del gioco veramente inquietante».

Elvio Sarrocco

SFIDA

Tra D'Alema e Cofferati due gol per parte

BOLOGNA — E' finita 2-2 la partita tra la Cgil di Sergio Cofferati e la squadra giovanile del sindacato, «Tempi Moderni», guidata da Massimo D'Alema, che si è giocata ieri mattina nel campo di Ponte Ronca di Zola Predosa, una frazione di Bologna in cui si svolge la prima festa nazionale dell'associazione giovanile. La squadra della Cgil (in rosso), già collaudata in diversi tornei e con un gioco migliore, è passata in vantaggio nel primo tempo con una doppietta di Luciano Gallo (il secondo gol su passaggio di Cofferati che giocava con il numero 11), mentre i «giovani», in maglia azzurra, hanno raggiunto gli avversari nel secondo tempo, con Nicola Oddati e Mauro Meschini, che hanno segnato dopo l'uscita del centravanti D'Alema (numero 9). «La mia è stata una mossa strategica», ride poi D' Alema, che riconosce gli avversari come «più bravi, più affiatati e più organizzati». «L'organizzazione della Cgil funziona anche in queste occasioni, se no che sindacato sarebbe?», gli fa eco Cofferati. A bordo campo nell' intervallo, tra una bevuta d'acqua per riprendere fiato e un principio di litigio con i giornalisti che fanno pressing, il neosegretario del Pds dice di sè che «il piede ci sarebbe, ma ci sono anche 45 anni e 20 'Marlboro' al giorno», oltre al fatto che «non gioco da un anno».

UNCI

I cronisti aderiscono all'appello di Montanelli

ROMA — L'Unione nazionale cronisti italiani ha diffuso un comunicato nel quale annuncia che «i cronisti italiani aderiscono alla manifestazione in difesa della libertà di informazione, promossa da Indro Montanelli, nella quale saranno rappresentati dal presidente, Guido Columba. La intransigente difesa del diritto di cronaca, che l'Unci ha svolto negli scorsi mesi contro la proposta di legge Gargani — prosegue il comunicato — deve oggi proseguire nei confronti di ogni tentativo, palese od occulto, di ridurre il pluralismo, omologare l'informazione scritta e radioteletrasmessa, evitare che i cittadini siano messi a conoscenza della realtà nella quale vivono». Il comunicato dell'Unci conclude sottolineando che «la libertà e l'autonomia, sostanziali e non solo formali, dei giornalisti e del sistema dell'informazione richiedono una mobilitazione generale, oltre che della categoria dell'intera opinione pubblica, a sostegno di uno dei cardini essenziali di una societ democratica». All'iniziativa ha aderito anche il Sindacato cronisti romani, che, in una lettera al direttore de «La Voce» indica 5 obiettivi: abolizione della legge sulla stampa del 1948, sostanziale riforma della legge sull'Ordine; abolizione della legge 416; «ritorno» dei direttori dalla parte delle redazioni; denuncia della discriminazione nei confronti delle tv locali.

ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO GENERALE SI FERMANO HOSTESS E STEWARD

Da ieri sera proibito volare

Il ministro Fiori risponde con una denuncia alla Procura e l'avvio della precettazione

Alitalia: duro lo scontro sui nuovi turni degli assistenti

ROMA — Ormai è guerra sul piano di riassetto dell'Alitalia. Alla vigilia dello sciopero generale programmato per domani, gli assistenti di volo iscritti a tutti i sindacati hanno deciso ieri sera a sorpresa di incrociare le braccia subito. mmediata la risposta del ministro dei Trasporti, Fiori: tutti i sindacati sono stati denunciati alla procura della Repubblica di Roma e contemporaneamente ha incaricato gli uffici competenti di avviare le pratiche per la precettazione. Il comportamento delle organizzazioni sindacali — secondo il ministro Fiori — è fuorilegge: viola infatti la legge 146 sull'autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici.

La protesta, sulle linee da e in partenza da Fiumicino, avevano fatto sapere in serata i sindacati, durerà «finchè l'Alitalia non ripristinerà il contratto di lavoro». A Schisano, che ha deciso «unilateralmente» di cambiare i turni a bordo i lavoratori hanno risposto tentando di mettere in ginocchio tutti i collegamenti aerei. Ma ora l'iniziativa del ministro dei Trasporti rimette tutto in discussione e dovrebbe evitare pesanti disagi ai viaggiatori alla vigilia delle vacanze estive.

Non vanno giù ai sindacati le nuove norme sui turni di hostess e steward, fissate dall'amministratore delegato al di fuori del contratto. Ed erano state proprio le nuove regole a provocare la rottura delle trattative sul piano di ristrutturazione aziendale e lo sciopero dell'11 luglio. L'iniziativa di Schisano è riuscita a compattare il fronte sindacale, che appariva nettamente diviso. Ora l'Alitalia parla di «palese violazione della legge 146 e di uno sciopero che tende, proprio per la modalità con cui è stato dichiarato, a trasformare il passeggero in ostaggio di organizzazioni che evidentemente mirano ad interessi corporativi piuttosto che a cercare soluzioni che non penalizzino l'utenza».

Il comunicato, diffuso dalla Compagnia di bandiera in serata, continua rilevando che «questo sciopero risulta essere ancora più grave se si considera che viene dichiarato alla vigilia di un altro sciopero già confermato, e per il quale l'Alitalia aveva preventivamente dato informazione all'utenza attraverso i mezzi di comunicazione». Ma Filt, Fit, Uilt, Anpav e Sulta replicano denunciando «gravissime violazioni contrattuali e minacce di gravi sanzioni disciplinari» per gli assistenti di volo e addirittura di «messa in libertà» del personale.

Prima dello sciopero «selvaggio» Enzo Savarese (Forza Italia), membro della Commissione trasporti della Camera aveva giocato l'ultima carta per evitare la paralisi dei voli: Fiori, precetti steward e hostess. Ma il ministro aveva detto no: «L'Alitalia ha indetto l'agitazione nel rispetto della 146». Intanto il sindacato autonomo Sulta, che già nei giorni scorsi ha messo in ginocchio il traffico aereo, aveva giocato al rialzo: oltre al black-out di lunedì hostess e steward sciopereranno anche il 21 e 22 luglio.

Alessia Mattioli

Dalla prima pagina

«CINQUINA» BOCCIATA PER TELEFONO

Informazione, orizzonte cupo

È stato davvero un venerdì nero sia per lo spettacolo offerto sia per le ripercussioni istituzionali. Avrebbe dovuto essere la giornata della trasparenza con i presidenti Scognamiglio-Pivetti, cui spetta la nomina dei vertici Rai, che si recano al Quirinale per sciogliere le ultime riserve. Sembrava fatta. Ma così non è stato. Il presidente del Consiglio Berlusconi, da Napoli, ha bocciato la cinquina pretendendo l'inserimento di Giulio Malgara, presidente degli utenti pubblicitari e suo amico da sempre. Da qui il rifiuto di Scognamiglio di firmare il decreto e il conseguente rinvio.

È un episodio grave ed emblematico soprattutto per due ordini di ragioni: 1) I presidenti delle Camere non sono (o almeno non sono considerati) super partes ma espressione di una maggioranza; 2) la cacciata del vecchio Consiglio di amministrazione non era conseguenza dell'andamento economico dell'ente ma una mossa, peraltro sospetta, per giungere, da parte dell'esecutivo, a un controllo delle tre reti.

Ecco, dunque, che oggi più che mai si pone il problema dell'informazione. Il più autorevole dei giornalisti italiani, Indro Montanelli, dall'alto dei suoi 85 anni, ha percepito prima di tutti la gravità della situazione e attraverso le pagine della sua «Voce» ha aperto un dibattito che si concluderà martedì a Milano con un convegno. Per il 51 per cento degli italiani, secondo un sondaggio della Swg di Trieste per conto del settimanale «Panorama» (fonte, quindi, non sospetta visto che è di proprietà di Berlusconi), la libertà di stampa corre oggi dei rischi. Ancora più marcata (67 per cento) l'insoddisfazione per l'attuale sistema televisivo concentrato nel duopolio Rai-Fininvest e che ora rischia addirittura di trasformarsi in monopolio. L'orizzonte, insomma, è cupo. Il problema non è solo di libertà e autonomia, fatti di per sè già rilevanti (pensate: c'è chi, tra i seguaci di Berlusconi, pretende di misurare l'informazione a metro stilando poi le relative pagelle con tanto di direttori buoni e direttori cattivi), quanto di prospettive economiche che definire allarmanti è poco. Già ora i piccoli e medi giornali sono in crisi, sbalzati da un mercato pubblicitario dominato (unico Paese al mondo) dalla televisione. E il rischio è che si arrivi a cure drastiche: dallo sfoltimento degli organici alle sinergie, alla riduzione delle pagine. Provvedimenti che da ultimi potrebbero anche non bastare.

Mario Quaia

IN BREVE

Sondaggio lumbard: Berlusconi e Sgarbi sono i più «gettonati»

ROMA — Il portavoce di Vittorio Sgarbi ha dato notizia del risultato di un sondaggio condotto dalla Lega Nord secondo il quale Silvio Berlusconi e lo stesso Sgarbi risultano primi in una classifica dei personaggi più popolari della politica. Il portavoce ha aggiunto che il giudice Antonio Di Pietro risulta terzo e Umberto Bossi quinto. Al presidente della commissione Cultura della Camera, ha detto il suo portavoce, il risultato è stato comunicato dal sottosegretario alle Poste, Antonio Marano (Lega Nord). Sgarbi, commentando il sondaggio, ha affermato: «Ringrazio Bossi e i 'lumbard'. Il risultato, al di là della mia scontata popolarità, conferma che i cittadini apprezzano il mio ruolo di politica e di presidente super partes». «E' stato intervistato un campione di 2.313 persone — ha spiegato il portavoce di Sgarbi — Berlusconi ha ottenuto il 100% e Sgarbi il 99,6% dei consensi».

Interni, deleghe ai sottosegretari Gasparri è il vicario di Maroni

ROMA — Con tre decreti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha distribuito le deleghe ai tre sottosegretari del dicastero.

A Maurizio Gasparri, di Alleanza nazionale, sono andate le competenze dell'amministrazione generale e degli affari del personale, unitamente alla direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio.

L'esponente del partito di Fini, inoltre, avrà compiti di rappresentanza dell'amministrazione in caso di assenza del ministro Maroni.

Al sottosegretario Marianna Li Calzi il ministro Maroni ha affidato le deleghe per il dipartimento della pubblica sicurezza.

A Domenico Lo Jucco, Maroni ha affidato la supervisione della direzione generale dell'amministrazione civile, della direzione affari dei culti, nonchè i servizi civili e l'ufficio per le zone di confine e le minoranze etniche.

Liberalizzare la marijuana, insiste il Coordinamento radicale

ROMA — «Sulla nostra proposta per la legalizzazione della marijuana e la distribuzione controllata di eroina, come può Gasparri imputarci di volere la libera diffusione di veleni quando questi veleni sono liberissimi, diffusissimi, pericolosissimi, costosissimi? Eppure Gasparri da sottosegretario agli Interni dovrebbe saperlo, a meno che non voglia occuparsi di etica e anime». Questa la replica di Maurizio Turco, segretario del Cora, il Coordinamento radicale antiproibizionista, a Gasparri sulle proposte di legge in favore della legalizzazione della droga. Turco, fra l' altro, dopo aver sostenuto di stimare Gasparri «più dei sedicenti antiproibizionisti e ancor più di coloro che del problema se ne fregano», e nell' invitarlo «a non fare il gioco delle tre carte», ricorda nel comunicato la manifestazione fatta ieri dal Cora «a sostegno dell' accordo di maggioranza Berlusconi-Pannella».

Lucca: un'elezione del sindaco con ballottaggio da fotofinish

LUCCA — Per un pugno di voti. Si deciderà probabilmente al fotofinish l'elezione del sindaco di Lucca, nel ballottaggio in programma oggi. Lo «scontro» è tra la lista «Vivere Lucca» (Pds-Ppi), capeggiata dal commercialista cattolico Giulio Lazzarini, 66 anni, che ha ottenuto il 30,7% al primo turno, e quella di Forza Italia-Lega-Ccd, guidata da Massimo Bulckaen, 35 anni, medico, che ha avuto il 30,4% dei consensi. Su quest'ultimo convergeranno oggi anche i voti di An (15% dei voti al primo turno), mentre i suffragi del Patto per l'Italia (5%) andranno a Lazzarini. Su questo candidato dovrebbero convergere anche i voti dei Verdi (4%). L'ago della bilancia sarà però costituito dai voti di Rifondazione comunista (13%) che non ha preso una posizione netta, criticando però fortemente l'avanzata della destra. Secondo le previsioni quindi lo scarto che consentirà l'elezione del nuovo sindaco lucchese dovrebbe essere minimo: al primo turno la differenza tra i due candidati è stata di 136 voti.

LOTTO

BARI	55	3	46	83	76
CAGLIARI	81	80	65	64	1
FIRENZE	70	71	26	61	80
GENOVA	46	40	22	1	20
MILANO	70	62	42	25	46
NAPOLI	53	41	86	58	65
PALERMO	65	11	20	49	30
ROMA	53	62	80	84	22
TORINO	88	57	9	6	58
VENEZIA	49	76	47	75	24

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 X 2 X 2 X 2 X X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 50.467.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.566.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 147.000

MARESCIALLO DELLA FINANZA «DISONORATO» DALLE MAZZETTE, SI TOGLIE LA VITA IN CASA DOV'ERA AGLI ARRESTI

Tangenti: un colpo in bocca

Accertamenti anche in Svizzera per l'Arcivescovo di Monreale

PALERMO — I giudici che indagano sugli appalti per il restauro del duomo di Monreale, e che ieri hanno inviato un avviso di garanzia all'arcivescovo, monsignor Salvatore Cassisa, cominceranno lunedì gli interrogatori degli indagati. Oltre a Cassisa, i sostituti procuratori della Repubblica Luigi Patronaggio e Roberto Scarpinato, dovranno sentire le altre due persone raggiunte da avviso di garanzia, i fratelli Donatella e Roberto Lima, nipoti dell'eurodeputato dc ucciso in un agguato mafioso nel marzo del '92. Donatella Lima, architetto, direttrice della 'fabbriceria' del Duomo, stazione appaltante dei lavori di manutenzione, per anni presieduta dall'arcivescovo. Allo stesso ufficio era addetto Roberto Lima, che è sposato con una nipote di monsignor Cassisa. Nei confronti dell'arcivescovo e dei fratelli Lima vengono ipotizzati i reati di corruzione, ricettazione e abuso d'ufficio. Nell'inchiesta è coinvolto anche un prelato catanese, che non è però indagato. Nei suoi confronti i magistrati non hanno ancora emesso alcun provvedimento. I lavori di restauro del Duomo, avviati nel '79 in seguito a un'invasione di termiti che ha compromesso la stabilità delle strutture interne in legno, e non ancora ultimati, erano già costati sette miliardi nell'89. Una tranche dell'inchiesta, secondo quanto si è appreso, è volta a verificare l'esistenza di legami fra monsignor Cassisa, 72 anni, tra l'altro gran priore del discusso ordine dei cavalieri del Santo Sepolcro, e gli ambienti della massoneria internazionale. Per ordine dei giudici palermitani che coordinano le indagini, sono state perquisite le sedi di tre società finanziarie. Oltre a una con sede a Bologna, dove l'arcivescovo si sarebbe recato di frequente negli ultimi tempi, accertamenti sono stati condotti anche presso gli uffici di altre due società in Svizzera.

MILANO — Non ha retto alla vergogna. Travolto dallo scandalo delle mazzette con le stellette, diventato ormai un torrente in piena, un maresciallo della Finanza, Agostino Landi, 51 anni, si è suicidato. Da giovedì era agli arresti domiciliari nella sua abitazione alla periferia di Milano, dopo essere stato accusato di concussione da Di Pietro. Dei magistrati di mani pulite era stato, fino al momento dell'arresto, uno dei più stretti collaboratori. Ieri mattina la decisione di farla finita, il suicidio. Subito soccorso il maresciallo è stato ricoverato all'ospedale di Legnano, ma nel pomeriggio è spirato. Il suo avvocato ora non sa darsi pace. «Sono sconvolto - ha detto Pasquale Balzano Porta - pur apparendo turbato Landi non aveva mai dato l'impressione di pensare al suicidio. Per me, non era un protagonista di questa vicenda. Lo è diventato togliendosi la vita».

Altri colpi di pistola, un altro atto tragico dunque va ad allungare la lista dei dieci protagonisti-vittime di Tangentopoli. La lista degli imputati che si sono fatti annientare dal peso delle accuse. Un gesto disperato e quasi annunciato. Appena qualche giorno fa infatti il pm più famoso d'Italia aveva detto ai giornalisti: estate attenti, qualcuno tra le fiamme gialle può pensare di arrendersi con l'onore delle armi».

Erano da poco passate le 11, e il maresciallo Landi era in casa da solo, in via Sorrento, nella zona periferica di Baggio. La moglie era uscita da poco per una rapida commissione e pure il figlio Walter, 22 anni, studente della Bocconi, ma attualmente carabiniere in servizio di leva, era assente. Il maresciallo si è chiuso in bagno, ha puntato la sua pistola 7,65 non d'ordinanza verso la bocca e ha premuto il grilletto: «certamente più di una volta», ha raccontato più tardi il pm Alma. Poi è caduto a terra in un lago di sangue.

Si è consegnato a Di Pietro
il generale di brigata Cerciello
sfuggendo al reato di diserzione.
E' stato rinchiuso a Peschiera

La moglie ha sentito il rumore degli spari mentre stava armeggiando con le chiavi, fuori della porta. Si è precipitata dentro con il cuore in gola. Giusto in tempo per vedere il marito agonizzante. E' scattato l'allarme e il sottufficiale è stato trasportato in elicottero all'ospedale mentre nella sua abitazione arrivavano i magistrati Colombo e Alma insieme al colonnello Marchetti della Guardia di Finanza. Ma non ce l'ha fatta. Alle 16,00 il suo cuore ha cessato di battere.

Qualche ora prima, al Traforo del Monte Bianco, intanto il generale Giuseppe Cerciello si è consegnato nelle mani di Di Pietro. E' coinvolto nell'inchiesta sulle mazzette intascate per addomesticare gli accertamenti fiscali e attraverso il suo legale, l'avvocato Taormina, aveva già trattato la sua resa con la procura di Milano. Erano le 19,55 quando, con un ritardo di quasi un'ora, si è presentato all'appuntamento a bordo della sua Opel Corsa bianca, proveniente dalla Francia. Appena in tempo per non essere dichiarato «disertore» dalla giustizia militare.

Un altro tassello, e non certo secondario, va al suo posto. Il generale di brigata è stato subito spedito in isolamento nel carcere-fortezza di Peschiera (Verona) e forse già oggi sarà interrogato dal magistrato. A Di Pietro dovrà spiegare cosa c'è di vero nelle accuse che gli rivolgono sottufficiali e ufficiali delle fiamme gialle «pentiti», ma anche commercialisti, imprenditori e consulenti fiscali: insomma tutti i protagonisti di uno scandalo le cui proporzioni sono ancora difficili da valutare. Il generale sospettato di corruzione si dichiara innocente e ha chiesto il confronto con i suoi accusatori. Potrebbe uscirne malconcio visto che il rigido sistema di spartizione che regolava il flusso delle tangenti sugli accertamenti della finanza è stato soprannominato, sarcasticamente, «manuale Cerciello».

Di Pietro e gli altri magistrati del pool aspettano di conoscere anche la sua verità e non si fermeranno fino a quando non si sarà chiarito il quadro delle complicità a tutti i livelli. Fino a quando non saranno individuati protagonisti e comparse che hanno trasformato il sistema di verifiche fiscali in una macchina da tangenti. Gli ufficiali chiusi nella fortezza di Radetzky hanno ormai provocato con le loro confessioni una reazione a catena.

Brunella Collini

A MILANO IL PIANO E' STATO MANDATO ALL'ARIA DA UN ADDETTO ALLE PULIZIE

Pentola esplosiva contro la Borsa

Un artificiere ha rischiato la vita per disinnescare l'ordigno: è stato elogiato dal questore Serra

MILANO — Una bomba alla borsa. Avrebbe fatto un bel rumore, e danni seri, se fosse esplosa quella pentola a pressione piena di diserbante infiammabile che era stata collegata a un timer e posta accanto all'ingresso posteriore della 'city' milanese. Anche se probabilmente non avrebbe fatto vittime visto che intorno alle sei di mattina, orario scelto dagli attentatori, la zona è solitamente deserta.

E' stato un addetto alle pulizie a sventare il colpo. Ha visto, intorno alle 5.30 una borsa blu, abbandonata sul muro del prefabbricato, che ospiterà la sede delle contrattazioni solo per la prossima settimana ancora, prima del ritorno nella storica sede di Palazzo Mezzanotte, già stabilito per lunedì 18. L'uomo si è insospettito e ha avvertito una volante della polizia che era di pattuglia poco distante. Gli agenti hanno subito notato alcuni fili elettrici all'interno della sacca e hanno chiamato un artificiere, che coraggiosamente, ha subito disinnescato l'ordigno. Senza sapere quando era stata fissata la scadenza del timer ha rischiato di saltare in aria, pur di disinnescarlo velocemente, ricevendo l'elogio immediato del questore Achille Serra: «era una questione di minuti. L'anno scorso un artificiere di Como è morto proprio così».

Chi? Perche? Come mai in quel luogo? Ormai di fronte ad un attentato non rivendicato si prova quasi imbarazzo a porre queste domande, data la tradizione di quesiti inevasi in questo ambito. Qualcuno lo supera e lo chiede al questore di Milano. «Forse è un atto dimostrativo» è la risposta lapalissiana, concessa da Serra con grandi cautele: «certezze ancora non ne abbiamo, ma da alcuni indizi siamo portati a pensarlo».

Imbottita con diserbante e zucchero
e collegata con un timer da cucina
la rudimentale ma efficace «bomba»
avrebbe causato danni molto gravi

Ecco gli indizi. Innanzitutto, spiega il questore, la scelta dell'obiettivo: la borsa valori infatti il sabato è chiusa e la zona è normalmente deserta per il fine settimana. Secondo: dalla sacca blu che conteneva l'ordigno («rudimentale ma di buona fattura») fuoriuscivano due fili elettrici, quasi a testimoniarne il contenuto.

La borsa era di tela impermeabile come quelle normalmente usate per la palestra. Non aveva scritte, nè marchietti.

All'interno c'era la pseudo-bomba: una pentola a pressione da sei litri, rimpita di quattro chili di polvere verde, il Radisol. Una sostanza usata in agricoltura come diserbante, particolarmente infiammabile. Gli attentatori vi avevano aggiunto anche dello zucchero, per aumentarne l'infiammabilità. Nel buco della valvola, che era stata tolta, era stata infilata una miccia che terminava in una scatola di cartone con altro Radisol e cinque batterie collegate a una lampadina-spia, senza vetro. Il timer, da sessanta secondi come quelli che si montano sulle cucine, faceva da interruttore. Allo scoccare del sessantesimo secondo le batterie sarebbero entrate in contatto con i filamenti della lampadina e, accendendoli, li avrebbero in pochi secondi scaldati al punto da provocare la fiammata necessaria all'esplosione.

Un lavoretto fatto con cura, utilizzando materiali facili da reperire e mai utilizzati prima dalla malavita comune.

Il tutto a meno di venti giorni dall'anniversario della notte delle bombe: quella degli attentati simultanei a Roma e a Milano.

Luca Belletti

ASSIEME A CRAXI E CITARISTI

Sarà processato Paolo Berlusconi

MILANO — Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio, è stato rinviato a giudizio ieri per corruzione. Dovrà comparire alla sbarra accanto a Bettino Craxi e a Severino Citaristi, accusati anche di ricettazione, e ad altri tredici imputati e rispondere di presunti casi di corruzione legati alla vendita di immobili al fondo pensione Cariplo, la cassa di risparmio delle province lombarde. Una vicenda di tangenti che già vede alcuni rei confessi. L'ex segretario del fondo pensioni Cariplo, Luigi Mosca, ha chiesto infatti il patteggiamento della pena annunciando di voler restituire l'intera somma intascata: tre miliardi e settecento milioni. Fra gli ultimi atti di Italo Ghitti, giudice per le indagini preliminari eletto consigliere del Csm, ci sarà dunque il il rinvio a giudizio di questi venti imputati eccellenti, fra cui spiccano, i nomi, fra gli altri, dell'ex presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, e dell'imprenditore Carlo Cabassi. Il process è già fissato. E si svolgerà il 21 ott…bre. Con Craxi, Citaristi, Paolo Berlusconi, Cabassi e Mazzotta dovranno comparire di fronte alla settima sezione del tribunale penale anche il collaboratore del segretario amministrativo della dc Citaristi, Enrico Boreatti e l'ex segretario della dc bresciana Angelo Baronio. In più Francesco Borgonovo, Aurelio Gazzaniga, Antonio D'Adamo, Angelo De Martini, Mario Doria, Roberto Galbiati, Silvestro Gargantini, Pierfranco Pirovano, Bruno e Giorgio Ratti, Riccardo Pisa, Costante Ronchi e Giuseppe Rotondi. Paolo Berlusconi dovrà rispondere di corruzione in relazione a tre episodi specifici, ad altri, a vario titolo è stato contestato anche il reato di violazione del finanziamento pubblico ai partiti.

l. b.

IN BREVE

Arrestata a Napoli la «Santona di Melito» con altre 11 persone

NAPOLI — Undici ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip Fabio Viparelli nell'ambito dell'inchiesta sulle case di riposo di Rosa Mandato, la «Santona di Melito», già coinvolta nei mesi scorsi in una indagine sui maltrattamenti agli anziani ricoverati nelle sue strutture. Oltre alla stessa Mandato, la polizia ha arrestato i fratelli Pietro, Aldo ed Emanuele Spadaccini, i fratelli Giuliano, Maria Cristina e Rosalba Alterio, le sorelle Rosa e Angela Felaco e Lucia De Vita. Per tutti le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata all'abbandono di persone incapaci, abbandono e morte di incapace e somministrazione di stupefacenti.

All'uscita dalla discoteca trova le botte e la violenza

BOLOGNA — Una ventitreenne ha denunciato di essere stata sequestrata e violentata la scorsa notte a Bologna per diverse ore da tre-quattro giovani, di cui uno appena conosciuto in una discoteca all' aperto. La giovane, insieme ad un paio di amici, era stata prima ad assistere ad una partita di basket, poi a cena e infine nel locale estivo «Frigò», nei pressi del Parco Cavaioni, nella zona collinare della città. Proprio ballando, la ragazza ha conosciuto un giovane che si è poi offerto di accompagnarla a casa. Lei ha accettato ma nell'auto c'erano altri due-tre ragazzi. Il gruppetto l'ha portata in una casa, picchiata e vioentata.

Arezzo: non è reato maledire per cartolina

AREZZO — Maledire per posta non è reato. Lo ha deciso il Pretore di Montevarchi (Arezzo) pronunciandosi su un singolare caso di maledizioni via cartolina. Accusato di ingiurie un imprenditore della cittadina del Valdarno aretino che non era più soddisfatto del suo commercialista. E così, tra l'altro, gli aveva mandato una cartolina da Lourdes con la frase «sia maledetta la gente come voi, dispersa al vento con tutta la sua discendenza». Il commercialista aveva perso la pazienza, denunciando il suo ex cliente per ingiurie e minacce. Ma il magistrato, esaminato il caso, ha stabilito che nulla di ingiurioso o di minaccioso si poteva leggere tra le righe di quella cartolina. E così ha assolto l'imprenditore.

CAGLIARI

Grosso furto di pericolosi prodotti di bellezza

CAGLIARI — Colpo pericoloso dei «soliti ignoti» che hanno svaligiato, durante la notte, un deposito di prodotti per saloni di bellezza. I ladri sono entrati in azione al chilometro 8,700 della strada statale n. 387 del «Gerrei», in territorio del comune di Selargius, centro dell'immediato hinterland di Cagliari. Obiettivo del colpo il deposito della Società in accomandita semplice «Make up estetica» di cui è titolare Pier Paolo Pampira, 35 anni, di Quartu Sant'Elena. Il deposito era in fase di allestimento ed i ladri, che hanno accuratamente preparato il furto, erano a conoscenza dell'assenza di qualsiasi tipo di sorveglianza e di allarme. Con un autocarro, dopo aver forzato uno degli ingressi, si sono impossessati di ingenti quantitativi delle linee di prodotti estetici: «Phytonova», «Helia- d», «Yves Segal», «Podospecial» ed «RCA». Hanno anche sottratto un «diaterma coagulatore», un apparecchio specialistico per i trattamenti di bellezza. Il danno subito da Pier Paolo Pampira si aggira sui 100 milioni di lire non coperto da assicurazione. La denuncia del furto è stata presentata al Commissariato di Polizia. Indagini sono in corso per identificare gli autori del furto e recuperare i prodotti che hanno una consistente dose di pericolosità se trattati da mani inesperte.

PROCIDA, TRAPANI E TORRE DEL GRECO UNITI NELL'ULTIMO SALUTO ALLE VITTIME D'ALGERIA

Il lutto ha avvolto la gente del mare

Il ministro Mastella invita a smorzare le polemiche perchè «laggiù ci sono ancora altri italiani»

MONTE DI PROCIDA — C'è tutto il paese nella piazzetta di Monte di Procida. Stretti intorno alla chiesa dell'Assunta dove sono stati celebrati i funerali di tre marinai assassinati a pochi chilometri dal porto di Algeri.

E' un dolore assurdo, quello che si legge sul volto della gente, sordo, soffocante, incredulo. In quel paesino di mare, dove tutti, soprattutto le donne, sono abituate allo sgomento delle lunghe attese, agli imprevisti del mare, questa tragedia non riescono proprio ad accettarla. Questa volta il mare non è responsabile.

E' responsabile, invece, una assurda e fredda violenza, immotivata, senza ragione. Ora nella chiesetta dell'Assunta ci sono quelle tre bare avvolte in un enorme tricolore, quelle dei marittimi di Monte di Procida: il comandante della nave mercantile «Lucina», Salvatore Scotto di Perna, 34 anni, il primo ufficiale Antonio Scotto Lavinia di 49 anni e il secondo ufficiale Antonio Schiano di Cola di 36 anni.

Piange a dirotto una donna che racconta che in quella stessa chiesa oggi ci sarebbe dovuto essere un battesimo: quello del figlio di Scotto di Perna di appena due mesi.

Nella piccola chiesetta di Procida
si doveva celebrare il battesimo
del figlio di una delle vittime.
Invece si pregava un de profundis

E i sentimenti della gente il vescovo di Pozzuoli, Silvio Paodin, che ha officiato il rito funebre, li ha interpretati benissimo: «il delitto - ha detto nel corso dell'omelia - ha il sapore aspro e amaro della sconfitta. Il mare nasconde tante insidie e chi lo affronta lo sa. Ma ora hanno assassinato con selvaggia violenza. Questo ci lascia senza parole e con tanta voglia di piangere. Un pianto silenzioso come segno di affetto e tributo di riconoscenza verso questi nostri fratelli».

Ai funerali solenni, in rappresentanza del Governo Italiano, c'era il Ministro del lavoro Clemente Mastella, accompagnato dal responsabile della Protezione Civile Elveno Pastorelli. «Come Governo - assicura Mastella - faremo il possibile per aiutare le famiglie delle vittime. Cercheremo di chiarire i fatti per evitare che si ripetano. E' questo che ci chiede la gente ed è questo che faremo».

Stessa profonda commozione a Trapani dove, quasi contemporaneamente, si sono svolti i funerali di Andrea Maltese. Attorno alla vedova e al figlio di sette anni della vittima si è stretta una folta rappresentanza della flotta da pesca della città siciliana. Il conforto del governo in questo caso è stato portato dal sottosegretario alla Difesa, Guido Lo Porto, che ha prontamente annunciato la partecipazione diretta dell'Italia alle indagini per risalire agli autori del massacro.

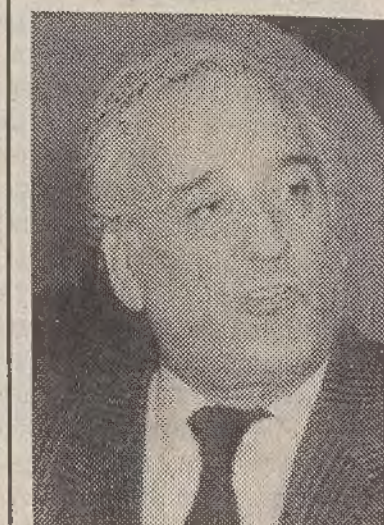
A Porto Empedocle un lungo applauso ha salutato il passaggio del feretro di Domenico Schillaci, 24 anni, il più giovane. Alcuni familiari della vittima hanno contestato la presenza delle autorità, tra cui il sottosegretario agli Interni Marianna Li Calzi, sottolineando il fatto che è colpa dello Stato se i giovani sono costretti ad emigrare perchè non trovano lavoro.

Intanto divampa la polemica tra gli armatori della «Lucina» e l'ambasciatore italiano ad Algeri. Anche sulle responsabilità delle sciagure si gioca a rimpiattino.

Sulla polemica anche Mastella getta acqua sul fuoco e consiglia di non acuirla perchè «in Algeria ci sono ancora tanti italiani».

Daniela Esposito

DURO SCONTRO VIA FAX TRA IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA BIONDI E IL COLLEGA DEGLI ESTERI MARTINO

Mina per il Governo l'ambasciatore italiano d'Algeri

Alfredo Biondi

ROMA — Il governo Berlusconi si è spaccato ieri sul massacro dei sette marinai italiani. Il ministro di grazie e giustizia, Alfredo Biondi con una lettera aperta ha segnalato ministro degli esteri, Antonio Martino la versione «giustificazionista per gli assassini» fornita in una intervista televisiva dall'ambasciatore italiano in Algeria. Ho ascoltato dalla viva voce del diplomatico, scrive Biondi con repressa indignazione, «di consensi accordati a salire a bordo della nave, di passerelle non rimosse e di stazionamenti in rada», osservazioni dalle quali si è potuto trarre il convincimento che la «colpa dell'eccidio dipendesse non dagli stessi autori del massacro che hanno agito con strategia terroristica, ma dalle povere vittime sgozzate». Dura e indispettita la replica di Martino che rileva polemicamente di aver letto il testo della lettera del ministro di grazia e giustizia sui dispacci dell'agenzia Ansa. «Ho visto anch'io, come te - ribatte il titolare della Farnesina - prima di andare a Capodichino con il Presidente della Repubblica per accogliere le salme dei nostri compatrioti le dichiarazioni dell'Ambasciatore Schmidlin che non ho trovate riduttive nè tanto meno scanzonate. L'ambasciatore - prosegue la lettera del ministro degli esteri - si era recato a Djendjen subito con un aereo di fortuna con l'addetto navale e quattro carabinieri per constatare il barbaro fatto di sangue e sollecitare l'inchiesta più rigorosa. La tragedia dei marinai italiani e il lutto dei familiari - garantisce Martino - lo hanno commosso e indignato quanto noi e quanto qualunque italiano». Nessuno «e tanto meno l'ambasciatore d'Italia - insiste il ministro degli esteri - può aver avuto un atteggiamento 'giustificazionista' verso terroristi e proditori assassini.» Martino rimprovera infine al Ministro di grazia e giustizia di non aver tenuto nel debito conto il fatto che l'ambasciatore parlava «nella consapevolezza di rappresentare sempre il proprio governo» quello del quale anche Biondi fa parte, «contenendo le emozioni per far luogo all'espressione di una linea politica che lo stesso vertice dei G7 ha adottato: invitare il governo algerino al dialogo con quella parte del movimento islamico che ripudia il terrorismo».

Salvatore Arcella

VACANZE / POSSIBILITA', COSTI E SUGGERIMENTI RIGUARDANTI IL NOLEGGIO DI UN'IMBARCAZIONE A TRIESTE E DINTORNI

Charter, marinai per 7 giorni

TRIESTE — I velisti, sin dalla loro nascita, si dividono imparzialmente in due categorie: i possessori di barche, cosiddetti «armatori», e tutti gli altri, che vanno «a rimorchio», o meglio, fanno da equipaggio.

La divisione, impietosa per chi non ha la barca, ma attende con impazienza il sabato e la domenica per andare in regata o in gita, è quanto mai realistica, ma d'estate, almeno per una settimana all'anno tutti possono diventare «proprietari» di una imbarcazione a vela. Stiamo parlando di Charter e noleggi, la cui differenza sottile è diversamente interpretata proprio dai noleggiatori. Ciò che è certo, in ogni caso, è che le possibilità non mancano, e tutto sommato, se si ha in mente una vacanza in compagnia, sono accessibili anche a tutti i portafogli.

Procediamo con ordine, andando a scoprire come orientarsi sui mezzi a disposizione. Prima di tutto bisogna sapere che per noleggiare una imbarcazione a vela bisogna essere in possesso di patente nautica, anche per usare le imbarcazioni sotto i dieci metri: si tratta di una questione di sicurezza e di assicurazione. Se non si è in possesso di questo documento ed è tardi per applicarsi e superare il dovuto esame, c'è la possibilità di affittare, insieme con la barca, anche lo skipper, che in media viene a costare, tutto compreso, tra le 100 e le 150 mila lire al giorno.

E veniamo quindi a parlare di prezzi: quelli elencati nella tabella qui a fianco comprendono esclusivamente il noleggio dell'imbarcazione, per cui in conto si dovrà mettere la cambusa — le provviste alimentari per il periodo in cui si prevede di non scendere a terra — e i costi di ormeggio nelle marine, qualora invece si voglia pernottare in porto.

Il servizio più completo è dato dall'Aci club (Adriatic Croatia international club) che offre, tra l'Istria e la Dalmazia, diciannove marine dove ormeggiare e una flotta di imbarcazioni per tutti i gusti e le necessità, a partire dai nove metri di lunghezza (attenzione, per questioni di spazio nella tabella abbiamo riportato un'unica modalità di noleggio che possiamo considerare media per tutta la flotta). Il vantaggio principale offerto dall'Aci consiste nel fatto che una volta noleggiata la barca, la sosta nelle diciannove marine croate è gratuita (acqua e corrente compresi). Oltre a ciò, ci sono sconti tra il 5 e il 10 per cento per chi può godersi una vacanza super durante il periodo della crociera e itinerari personalizzati e studiati insieme, a tavolino, prima della partenza.

Il mercato, quest'anno, ha subito finalmente un leggero miglioramento: segno anche perciò che chi prevede di scegliere il noleggio di una barca come soluzione per l'estate 1994 deve affrettarsi: alcuni dei noleggiatori da noi contattati, infatti, stanno già dirigendo le prue verso Corfù o verso la costa dalmata.

Francesca Capodanno

SOCIETA' ARMATRICE	TIPO DI BARCA	CONFORT /VELE	COSTO	TEMPO MINIMO NOLEGGIO	COSTO SKIPPER	PATENTE	PERIODO ATTIVITA'	MAX EQUIPAGGI	SI PARTE DA
NAUTICA CHARTER 040/369693	VAGABOND 47	Ketch 2 alberi da crociera	800.000 al giorno	weekend	compreso nel prezzo e obbligatorio	non necessaria	tutto l'arco dell'anno	10 adulti e 2 bambini	Umago
ESPRINT D'EQUIPE 040/425144	WING 34 VAL 35	crociera e regata	400.000 al giorno	tre giorni	100.000 al giorno	necessaria	da Pasqua a ottobre	6 persone 8 persone	Trieste e Lignano
NAUTICA MERIGGI 040/351676	COMET 11 FIRST 345	pilota autom. e spinnaker L.100.000	3.800.000 3.300.000 settimana	una settimana	150.000 al giorno	necessaria	tutto l'anno	8 persone 8 persone	Trieste
EURISTICA 040/301309	J24	SOLO per regate	200.000 più Iva al giorno	un giorno	skipper regata da 80 a 200 mila al giorno	non necessaria	tutto l'anno	5 persone	Trieste o Monfalc.
MOONRISE 0337/544000	ELAN 33 ELAN 34 ELAN 43.1	spinnaker e pil. aut. 100.000 gps 250.000	2.300.000 2.600.000 5.100.000 settimanali	una settimana	100 marchi al giorno	necessaria	tutto l'anno	6 persone 6 persone 8/10 pers.	dove richiesto
ARAWAK 040/304956 prezzi al giorno e per persona	RACER 44 SPARK 47 CUTTER 18 m	compreso sci nautico e surf	100.000 130.000 140.000	una settimana	compreso e obbligatorio	non necessaria	tutto l'anno	8 persone 6 persone 8 persone	Trieste
ACI CLUB	COMET 383	spinnaker 150 marchi	3.400.000 settimana	una settimana	150 marchi al giorno	necessaria	tutto l'anno	7 persone	Istria Dalmazia

CURIOSITA' / IN AUMENTO GLI APPASSIONATI DI MODELLINI RADIOCOMANDATI

Piccola vela, grandi emozioni

Due triestini sono ai vertici nazionali della specialità - I materiali preferiti e gli accorgimenti

TRIESTE — Regatare con modellini di yacht controllati a mezzo radiocomando è un modo diverso di fare vela che ti permette di riprodurre — su scala ridotta — situazioni e sensazioni che si provano sulle «barche vere».

Gli scafi impermeabili all'acqua, inaffondabili e ben governabili da terra con radiotrasmittenti, possiedono limiti a volte impensabili, fanno fronte sia alle bonacce che al vento forte e alle onde. In commercio si trovano scafi di legno, fibra di vetro, carbonio e kevlar prodotti da ditte specializzate ma chiunque può progettare e costruire la barca che preferisce e l'Associazione modelvela di Genova mette a disposizione di chi lo richieda disegni e piani di modellini.

Ed è proprio il tessuto leggero e nello stesso tempo rigido che ha come trama e ordito il leggero kevlar e il resistente carbonio impermeabilizzato con resine ad essere il preferito dallo staff Colautti-Scaglia per la realizzazione dei loro progetti self-made.

Da 20 anni i due timonieri triestini coltivano la passione e l'amore per il modellismo e dopo aver abbandonato la strada dell'automobilismo e dei motori hanno imboccato la via dei mari e dei laghi ed il vento ora è l'unico propulsore dei loro mini-yacht Rc. Dopo il lavoro Dario Scaglia, campione italiano nella classe «Marblehead» («M») per sette anni consecutivi, si reca quasi ogni giorno nel laboratorio del suo maestro e collaboratore Guerrino Colautti, campione regionale classe «M» nel '90.

«Senza il suo aiuto avrei già smesso» dice Scaglia.

TRIESTE — La modelvela Italia (Lega navimodellistica sportiva) è riconosciuta dalla Federazione italiana vela e dal Coni quale unico ente per la vela Rc ed è affiliata all'International Yacht Racing Union. Quattro sono le classi Modelvela: l'International «A Class», nata in Inghilterra nel 1992 su iniziativa del «Yachting Mountly», la Classe I Metro di recente riconoscimento Iyru (1990), la Ten Ratter che nel 1987 ha festeggiato il «centenario» in occasione del Campionato mondiale a Goeteborg in Svezia e la Marblehead (M) R. C., nata nel 1932 negli Stati Uniti che segue le regole originali di Roy L. Clough. Vi è inoltre una nuova costituita Classe 2 Mt, Lft da un minimo di 185 centimetri a un massimo 200 centimetri. Tra l'altro, tra ieri e oggi sul lago di Trasaghis, in Friuli, è in programma la terza prova del campionato italiano Modelvela classe Ten Ratter, organizzato dall'Associazione sportiva Nautilago.

Ad ogni incontro aggiungono alla passione il desiderio di assoluta perfezione, studiando le modifiche da apportare alle costruzioni e i trofei, le coppe e i diplomi ricevuti negli anni parlano da soli. Con molta pazienza ed esperienza costruiscono pezzo per pezzo le vele e con estrema precisione le tagliano, le incollano con biadesivi e le cuciono a macchina. Per i tessuti si avvalgono della collaborazione di Claudio De Martis e della veleria Olimpic Sails; usano materiali quali il Dacron, Mylar e Poliestere.

«A volte il vento suggerisce il cambio delle vele, vele più basse con vento debole — continua Scaglia —. Per la classe «M» sono previsti addirittura 3 giochi ufficiali (A, B, C) di 800 pollici quadrati (51,6 decimetri quadrati) ciascuno, e in certe classi oltre alla randa e al fiocco vi è addirittura la possibilità di usare lo spinnaker».

«L'albero può essere in legno, alluminio o in carbonio — spiega Colautti —; noi diamo la preferenza, quando è permesso da regolamento, al tipo detto "balestrone". La ragione di questa nostra scelta è dovuta allo sfruttamento dell'intera superficie velica disponibile alle andature portanti, in particolare con il vento in poppa quando vengono aperte le vele a "farfalla" e all'enorme facilità, un istante prima dell'inizio della gara, di cambiare l'armo».

Per la cronaca, l'albero rotante (o balestrone) rende la coperata più «pulita», essendo le attrezzature ridotte al minimo indispensabile.

Il radiocomando è la parte più semplice da trovare nei negozi di modellismo, viene fornito insieme al «servo» del timone. Le radio non interferiscono tra loro in regata perché vengono usati quarzi con differenti lunghezze d'onda.

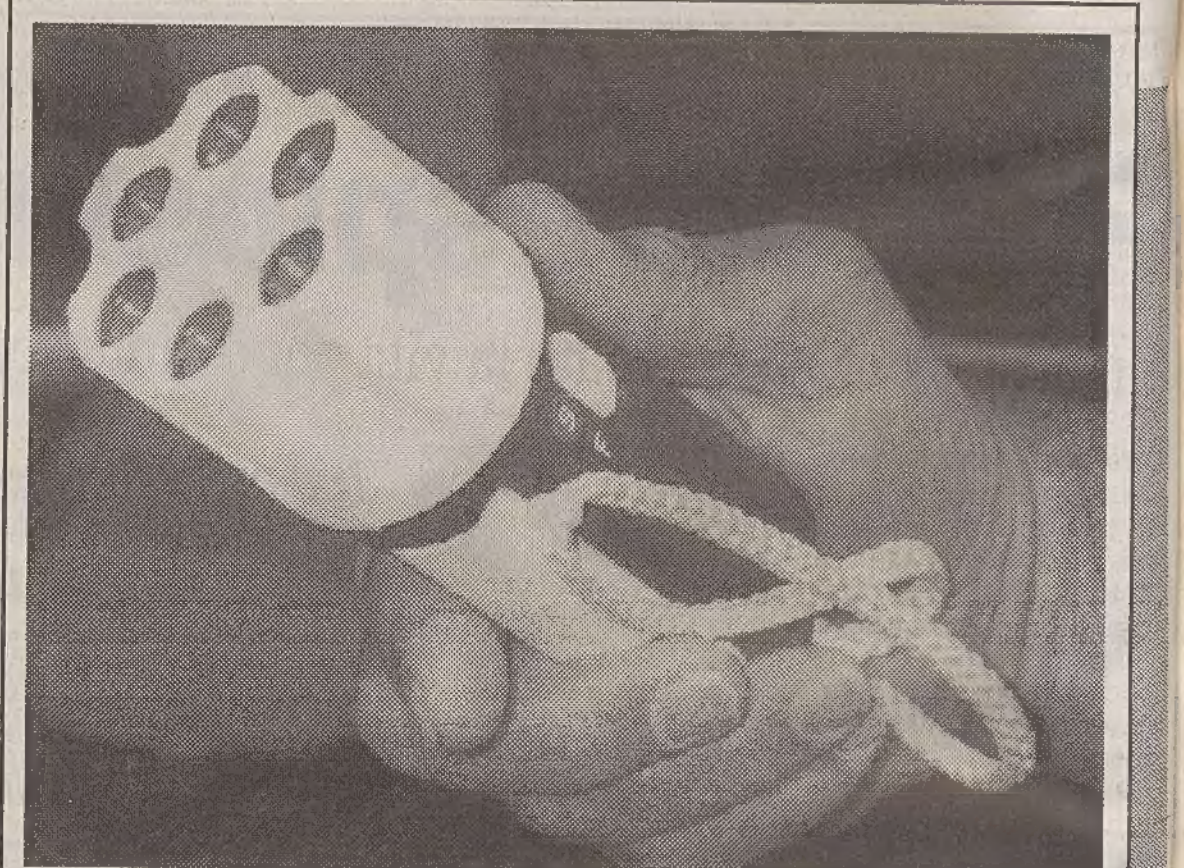
L'ultima nata nel laboratorio Colautti-Scaglia è la Giorgia I, appartenente alla neo-costituita classe 2 Mt (metri); ha fatto il suo exploit piazzandosi prima assoluta nella prima Regata nazionale '94 a Cremona, qualche settimana fa.

La carenza di un club di modelvela a Trieste è il motivo che determina la mancanza di un punto di incontro dove gli appassionati di questo sport possano trovarsi per scambiare idee e migliorare ulteriormente.

Cristina Sirca

Molo Audace: miniyacht a vela pronti a regatare.

Un centinaio di barche alla «mitica» Giraglia

GENOVA — E' stata presentata nei giorni scorsi allo Yacht Club di Genova la 42/a edizione della regata della «Giraglia» che prenderà il via da Sanremo il 14 luglio. Si tratta di una tra le più affascinanti e tradizionali competizioni veliche d'altura organizzata dallo Yacht Club Italiano. Il percorso della regata di quest'anno, che costituisce anche la prova d'altura del 45/o Campionato Internazionale del Mediterraneo per le classi Ims, prevede dopo la partenza da Sanremo, il passaggio del celebre isolotto della Giraglia che dà il nome alla regata e, quindi, il tratto verso la cittadina francese di Le Lavandou. Per il momento sono già un centinaio gli equipaggi iscritti tra i quali molti nomi di spicco dello yachting d'altura. L'arrivo dei primi equipaggi sul traguardo di Le Lavandou, vento permettendo, è previsto per il pomeriggio di sabato 16 luglio. Il record della gara appartiene a «Benbow», imbarcazione di classe A della famiglia Recchi, che nel 1984 ha coperto la distanza di 240 miglia in sole 27 ore.

Sei razzi... per non sbagliare

TRIESTE — Curiosità fra le dotazioni di sicurezza a bordo della flotta Aci: si tratta di un pratico lanciarazzi, che possiamo vedere qui sopra nella foto. Ricaricabile, ha le dimensioni di una grossa torcia e contiene contemporaneamente sei razzi, da sparare naturalmente uno alla volta. Tirando la sagola si estrae uno spinotto che libera il grilletto azionabile con quattro dita. Lo strumento è dotato di una sicura a tasto.

TRADIZIONE / INIZIATIVA CULTURALE A CARLOFORTE, IN SARDEGNA

Riemerge la vela latina

Piloghe, schifetti, bilancelle, canotti e gussette in regata - Mostra sui maestri d'ascia

CARLOFORTE — Più volte si è parlato della fantastica diffusione della vela latina in Sardegna: e se Stintino ha insegnato, certamente Carloforte ha imparato. San Pietro — isola nell'isola — ha dato rifugio nel 1738 a una colonia ligure di pescatori di corallo che già dal 1541 era sull'isola di Tabarka, lungo la costa tunisina. La comunità ha sempre tratto la sua vita dal mare e quindi, per questi uomini, navigare a vela latina e costruire barche è un tutt'uno. Le antiche tradizioni sono state mantenute e non si poteva certo permettere di vederle scomparire proprio adesso, quando c'è una loro generale rivalutazione.

Ecco così cercare di far rivivere l'arte di costruire le barche «tabarkine» in legno, **piloghe, schifetti, bilancelle, canotti** *e* **gussette,** *nate dalla secolare tradizione marinaresca di questa gente, ma anche continuare ad andare per mare con la vela latina che riesce a trasmettere ancora sensazioni forti ed affascinanti. Due quindi gli appuntamenti a Carloforte: la mostra «U Màistru d'ascia», dedicata da Italia Nostra ai maestri d'ascia del luogo e inaugurata il 2 luglio; e il «Trofeo Isola di San Pietro», organizzato dal «Carloforte yacht club»; due splendide regate in cui si sono sfidate tutte le imbarcazioni tradizionali del circondario.*

Una ventina di scafi al via. Ha sbaragliato tutti la **bilancella** *«Giuseppe Padre», uno scafo da pesca di quarant'anni, al quale Salvatore Aste ha dedicato tutto il suo tempo libero e la sua manualità in un splendido recupero di barca Doc, terminato il giorno prima ed armato con le vele dell'amico «maestro d'ascia» Tonino Sanna, suo prodiere per l'occasione.*

Grande prova è stata data dai giovani allievi del locale «Istituto tecnico nautico», che col loro **canotto** *sono riusciti a precedere barche molto più qualificate, vincere la propria categoria e classificarsi secondi assoluti; nelle* **gussette** *è emersa invece «Nicoletta» dei fratelli Lapicca.*

Si è così avuta una dimostrazione di quanto la vela latina sia ancora viva e riempia di soddisfazione armatori ed equipaggi valorizzando la «cultura del mare».

Mario Marzari

Spettacolari vele latine in regata. (Foto Marzari)

SOLITARIE / BIANCHETTI E SOLDINI

Due italiani alla «Boc»

RAVENNA — Saranno due i navigatori solitari italiani che parteciperanno alla regata Boc Challenge che partirà il 17 settembre dal porto americano di Charleston, in Florida, per concludersi in aprile. Simone Bianchetti, 25 anni, di Cervia, e Marco Soldini, 28 anni, di Milano, saranno in gara con altri 29 equipaggi provenienti da tutto il mondo. La regata avrà tre sole tappe — Città del Capo, Sidney e un porto uruguaiano da stabilire — prima del ritorno a Charleston: verranno percorse 27.000 miglia marine.

Bianchetti, già partito da Cervia, ha partecipato a regate internazionali assieme a Mauro Pelaschier e Cino Ricci e all'ex «uomo d'albero» di Azzurra, Dondo Ballanti, ora socio di un cantiere navale ravennate, il «Pier 12», dove è stato messo a punto il suo 18 metri, sponsorizzato da banche e imprenditori del ravennate.

Soldini, che partirà da La Spezia oggi o domani, ha invece costruito il suo 15 metri in un capannone della Comunità Shaman di Latina ed è sponsorizzato dalla Kodak. Ben piazzato in altre «solitarie», ha vinto la recente regata «Roma per due». Alla Boc Challenge saranno vincitori tutti quelli che porteranno a termine la regata.

CARTOGRAFIA / L'EDIZIONE '94 DEDICA GRANDE SPAZIO ALLE COSTE REGIONALI

Le «Pagine Azzurre» diventano la bibbia del diportista

TRIESTE — E' il portolano del diportista. Con la cartografia ufficiale e completa di tutta la Penisola, della Costa azzurra e anche della Corsica.

Stiamo parlando delle «Pagine Azzurre» edizione 1994, il grosso libro del mare giunto alla decima edizione. Con quasi 700 pagine (a 39 mila lire) il testo nautico dispone ora della cartografia dell'Istituto idrografico della Marina. Ciò consente al navigante la visione della costa italiana nella scala 1:250.000. Prima erano presenti solo i punti principali dei vari litorali. E sono state ridisegnate con l'elaboratore circa 300 piante di porti e approdi.

All'aggiornamento, comunque, hanno contribuito anche le varie Capitanerie, i giornalisti della rivista «Nautica» e i singoli privati. Dai diportisti, infatti, arrivano molte volte preziose informazioni sullo stato dei fari, dei fanali, sulla presenza di relitti, sulle frane riguardanti i tratti di costa meno battuti.

Dunque, queste «Pagine Azzurre» sono diventate il libro di tutti coloro che vanno per mare.

Il volume è anche un prezioso vademecum, un libro di bordo da tenere sempre a portata di mano per «rinfrescare» le proprie conoscenze sulla normativa nautica. Vi sono elencate, infatti, le dotazioni di sicurezza obbligatorie, i documenti da tenere a bordo, i segnali all'approdo, le luci per il riconoscimento notturno delle imbarcazioni, i segnali di salvataggio, i radiofari marittimi e quelli aeronautici...

Ma non basta; si ha anche il quadro completo di come operano gli organi marittimi dello Stato: dall'Istituto idrografico alle varie Capitanerie di porto.

Il libro illustra con sufficiente approfondimento il sistema radiofonico VHF e anche quello SSB. Inoltre, spiega come funzionano i vari sistemi di controllo della navigazione: Loran, Gps, radar, plotter (tracciatori di rotta). E dà informazioni di meteorologia.

Entriamo nel dettaglio. La zona di Trieste è illustrata e analizzata con notevole abbondanza di dati. Così, fra le coordinate e i punti cospicui, sottolinea che circa a metà della diga frangiflutti del Porto Franco Vecchio esiste il relitto di un traghetto. Si parla anche di distributori di benzina al di fuori della Sacchetta, ma in questo caso non si sottolinea che purtroppo Trieste, pur avendo a disposizione un porto enorme, non ha saputo mettere a disposizione dei diportisti neanche un distributore. L'unica pompa esistente si trova nel canale della zona industriale, e quindi molto decentrata.

Ma le «Pagine Azzurre» forniscono anche un elenco di negozi e officine specializzati che possono servire alle necessità del diportista. Insomma, sono anche una guida turistica (con alberghi, ristoranti, banche, farmacie) da usare quando si fa del normale turismo in auto o in treno lungo le città della costa italiana. E dopo dieci edizioni sono diventate di diritto la bibbia del diportista.

Ro. Ca.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fioretta Argentin ved. Dapretto

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO, VITTORIO e RICHETTO, le nuore MARIUCCIA e AMELIA, i nipoti PAOLO, FLORA, FRANCO e FULVIO con le famiglie i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al dolore i nipoti GRAZIA e ALDO; la cognata VIOLETTA.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al dolore dei familiari: i dipendenti.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al lutto di GUIDO per la perdita della madre: gli amici del tennis.

Trieste, 10 luglio 1994

In questo momento di dolore sono affettuosamente vicini all'amico GUIDO i componenti del consiglio direttivo del TENNIS CLUB MUGGIA.

Muggia, 10 luglio 1994

Vicini a PAOLO partecipano commossi SABRINA TODARO e famiglia.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie CORONA, BIZZOTTO, FLEGO.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipa famiglia MARTINELLI.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Chebba ved. Saina

Ne danno il triste annuncio i nipoti LICIA e GLAUCO unitamente ai parenti e amici.

I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 10.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Corinna Novel Lega

ringraziano chi si è stretto a lei nell'estremo saluto.

Muggia-Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Si è spenta serenamente confortata dall'affetto dei figli e nipoti

Carla Zaccaria ved. Codrich

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO, LIBERA e PINO, unitamente ai loro familiari, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: PAOLO, LELLA, BRUNA, ANNA, MARINO, ANDREA.

Trieste, 10 luglio 1994

Sono vicini a PINO e famiglia gli amici del campeggio.

Trieste, 10 luglio 1994

Si associano gli amici: ROMANO, DARIA, PAOLA e DAVIDE, FRANCO, MARIUCCIA e ANNALISA.

Trieste, 10 luglio 1994

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e i dipendenti tutti dei COLORIFICI ZONCA Srl partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere e Direttore dello stabilimento di Gorizia GIUSEPPE CODRICH per la perdita della cara mamma

Carla Zaccaria ved. Codrich

Gorizia, 10 luglio 1994

Va a raggiungere i figli GIACOMO e CLAUDIO

Maria Bravin ved. Pozzali

che ha cessato di soffrire nel corpo e nello spirito.

La piangono tutti i suoi cari.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Coltura di Polcenigo (PN)

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Ceconi ved. Ferro

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO con VIOLETTA, la nipote ELENA e i parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

E' spirato serenamente il 7 luglio

Roberto Poropat

Danno il triste annuncio la moglie ELFRIDA, le figlie GABRIELLA con ALBERTO e PAOLO, MARIA con GIANNI ELENA e SILVIA, la cognata PALMIRA, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 11 luglio alle ore 9.15 da via Pietà per la Cappella del cimitero dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma preghiere

Trieste, 10 luglio 1994

Addolorati partecipano GIGETTA, ODA, NEVIO.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipiamo commosse: famiglie SUSOVSKY, DECARLI, BARBO.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Zadeu

Ne danno il triste annuncio i figli GIANPAOLO, ROSANNA, il nipote STEFANO, la nuora TIZIANA, il genero BRUNO, la sorella VIRGINIA, i fratelli ENRICO, ALFREDO, le cognate, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

I familiari di

Mario Coslovi (Erman)

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

I figli e la sorella di

Armida Gianfranceschi ved. Camellini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nel trigesimo della scomparsa martedì 26 luglio, alle ore 19, nella chiesa della B. V. del Rosario (piazza Vecchia).

Trieste, 10 luglio 1994

Piangono per la repentina scomparsa del nonno

Gino Colasuonno

i nipoti WALTER ed ELISABETTA; la mamma MARIA DI DUSCO con l'amica LAURA; le famiglie COZZOLINO, DUGAN e MERSICH; l'amico DORSO; i cugini MATINO; l'amico MIRSAD e famiglia; lo staff del Bar GENOVA e BLACK JACK e tutti gli amici.

Trieste, 10 luglio 1994

Con dolore partecipano al lutto famiglie CURCI e LOMBARDI.

Trieste, 10 luglio 1994

Gino

sei stato un buon maestro e un magnifico esempio di vita.

Non ti dimenticherò.

- PAOLO

Trieste, 10 luglio 1994

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita del padre e nonno:

- CLAUDIO

Trieste, 10 luglio 1994

FRANCA, in questo triste momento ti siamo vicini con tutto il nostro affetto: GIULIANA, SANDRO, MASSIMO.

Trieste, 10 luglio 1994

Sono vicine a FRANCA e famiglia le dipendenti del BAR GENOVA.

Trieste, 10 luglio 1994

E' mancata ai suoi cari

Olga Babich ved. Millo

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 luglio 1994

Partecipa al lutto la cognata GISELLA con i figli DELGI e AREDO.

Muggia, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Sergio Zollia

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

VITTORIO e PATRIZIA

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Pino Sferza

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Il 5 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Lusina ved. Tamburini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio DINO, NICOLETTA con TEA, ANNA, PIETRO, NATALIA.

Trieste, 10 luglio 1994

Sono vicini a DINO: GABRIO, LICIA, SILVANA.

Trieste, 10 luglio 1994

SILVANO, DIANA, ANDREA, MARINA ricordano con affetto la

zia Aurelia

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano molto affettuosamente FRANCO e ANITA PANIZON.

Trieste, 10 luglio 1994

RINO, GIULI, NICOLETTA, ANNA, ENZO si stringono con affetto a DINO e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della carissima indimenticabile

zia Aurelia

Trieste, 10 luglio 1994

La nostra cara

Grete Hausbrandt ved. Dietrich

ci ha lasciati. Lo annunciano i fratelli ROSE, FRITZ e ROBERTO con tutti i loro familiari.

Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia nel cimitero evangelico giovedì 14 alle ore 9.

Trieste, 10 luglio 1994

Cornelia Angelato

Per sue espresse volontà a tumulazione avvenuta la ricordano la sua JOLANDA e famiglia.

Trieste, 10 luglio 1994

I familiari di

Caterina Chersulich

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

VI ANNIVERSARIO

Giorgio Schergna

Ti ricordo sempre.

Tua mamma

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati

Gregorio Malusà

(medaglia d'oro di lunga navigazione)

Lo ricordano a quanti gli vollero bene la moglie MERI, le figlie MARISA e LILIANA, le nipoti BARBARA e FRANCESCA, FABIO, ITA e PINA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalle porte del cimitero S. Anna.

Trieste, 10 luglio 1994

Con tanta nostalgia famiglie PASQUALON e LEBAN.

Trieste, 10 luglio 1994

Ciao Ammiraglio

ti ricorderemo sempre.

- LICIO e NEDDA VARGIU

Trieste, 10 luglio 1994

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Katarincic ved. Kmet

Ne danno il triste annuncio i figli ARMIDA, EGIDIO con IDA, i nipoti GIULIANA, PATRIZIA, CRISTINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

COMANDANTE

Gastone Kucich

ringrazia sentitamente il LLOYD TRIESTINO dal suo presidente ai dirigenti, ai colleghi, l'ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI, la CIDA, l'UCID, il CIRCOLO MARINA "N. SAURO", le AUTOVIE VENETE, i MAESTRI DEL LAVORO, i parenti e i tanti generosi amici che gli hanno tributato con la loro presenza e il loro affetto tutta la stima e l'amicizia che sono stati per il nostro caro i valori veri della sua vita.

Grazie a tutti.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Gustini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

I familiari di

Libera Carboncich ved. Felluga

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Anna Stepancich ved. Savarin

Danno il mesto annuncio le figlie, ROSA e ALBINA con il marito MARIO, i nipoti RITA, CRISTINA e ATTILIO.

Il funerale seguirà domani, lunedì, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al dolore le famiglie MOSETTI, BADER, KARMASIN.

Trieste, 10 luglio 1994

La cognata ANGELA SAVARIN con famiglia.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Margherita Matassi ved. Manzin

Ne danno il triste annuncio i figli VITO e RINA, la nuora LINA, i nipoti VITTORINO, MANUELA e BARBARA, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente al cimitero di Buie (Croazia).

Trieste, 10 luglio 1994

Si associa al dolore la famiglia VIGINI.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Giorgio Scoria

ringraziano commossi parenti, amici e conoscenti che con affetto hanno partecipato all'ultimo saluto di un uomo indimenticabile.

Un grazie particolare agli amici fraterni FRANCA e ROMANO.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulia (Rosa) Suselj ved. Gosdan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Ulcigrai

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

La S. Messa in suffragio di

Marta Dolcar in Rasmini

si terrà lunedì 18 luglio alle ore 19.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Il 7 corrente si è spenta

Anna Vladovich ved. Tripoli

Ne danno l'annuncio la figlia CLAUDIA, i nipoti ROBERTO, CLAUDIO e SIMONETTA con MICHELA, LORENZO, SIMONA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Successivamente la salma sarà traslata nella tomba di famiglia a Zara.

Trieste, 10 luglio 1994

Affettuosamente vicini a CLAUDIA: famiglia SODOMACO.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Il giorno 7 si è spenta dopo una lunga malattia

Guglielmina Steinkogler

Danno il triste annuncio gli amici GIORDANO e SANTINA MINI, il nipote e la cognata di Graz.

Un ringraziamento particolare alla Casa di riposo Ida per l'assistenza data.

Il funerale avrà luogo il giorno 11 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

Partecipano al dolore FRANCESCA, VALENTINA e la famiglia BLAHA.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Vidal ved. Denicoloi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Visintin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Laurencich ved. Gellici

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie vada alla Casa di riposo LUCIANA.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Walter Ingrao

ringraziano coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Romana Udina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la cognata VIDA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. LUSA.

Un grazie di cuore a EDI, NADIA e al personale tutto della casa di riposo "MARIA" per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 10 luglio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bizil

Addolorati lo ricordano la moglie GERMANA, la suocera EMILIA, VALMIRO, GERMANA e LUCIA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1994

Si associano STEPHANO e MAURA.

Trieste, 10 luglio 1994

Sono vicine a GERMANA le cugine BRUNA, MARIA e MERY.

Trieste, 10 luglio 1994

E' deceduto a Rapallo il 3 corrente mese il

COMMENDATORE

Giuseppe Nino Mariani

Ne danno il doloroso annuncio i cugini SANDRO, FRANCO BAZZARO e famiglie.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Biloslavo

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Pahor

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1994

XXIV ANNIVERSARIO

Dino Vidusso

Il tuo ricordo mi accompagna ovunque.

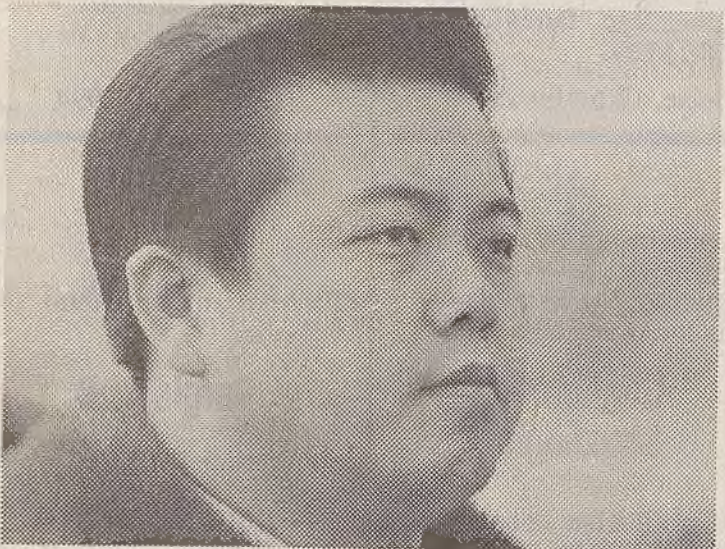
La moglie

Monfalcone, 10 luglio 1994

ASIA / E' MORTO A 82 ANNI KIM IL SUNG PRESIDENTE DELLA COREA DEL NORD

Pyongyang piange il suo «re»

ASIA / IL NUOVO LEADER

L'incognita Jong Il, figlio-successore considerato un genio

Kim Jong Il, figlio e successore di Kim Il Sung.

TOKYO — Kim Jong-Il, primogenito del defunto presidente nordcoreano Kim Il Sung e da questi designato quale successore, ha 52 anni ed è stato gradualmente imposto al vertice dell'apparato di partito e di stato come erede designato. Il processo di trasferimento del potere, pur sotterraneamente osteggiato a Pechino e a Mosca, è durato una dozzina di anni ed è culminato nel 1992, quando Kim Jong-Il è diventato capo supremo delle forze armate, forti di oltre un milione di uomini. Ora Kim Jong Il è stato nominato presidente del comitato per le onoranze funebri al padre e «successore della juche» (l' ideologia di socialismo autarchico elaborata da Kim Il-Sung).

Noto come «beneamato leader», Kim Jong-Il viene ora inoltre chiamato «grande leader», titolo che fino a ieri spettava esclusivamente al padre. Gli agiografi affermano che Jong-Il è nato il 16 febbraio 1942 nei boschi del monte Paektu, luogo sacro della mitologia coreana, mentre infuriava la resistenza antigiapponese. Gli storici invece nutrono dubbi sia sul luogo sia sull'anno di nascita (forse aggiustato per coincidere con i 30 anni del genitore). Nel complesso la figura di Kim Jong-Il resta circondata dal mistero. Sembra che abbia passato gli anni della Guerra di Corea in Cina, che abbia studiato in Germania dell' est e abbia due figli.

Grassoccio e con spessi occhiali, Jong-Il è stato definito da amici è definito come schivo e appartato. Raramente compare o pronuncia discorsi in pubblico e all'estero è sempre andato in segreto. Fonti diplomatiche occidentali lo descrivono come un amante della bella vita e delle auto da corsa, con un umore instabile e un fare dispotico. Vi è chi lo ritiene l'architetto di diversi attacchi terroristici contro bersagli sudcoreani. In patria invece egli viene descritto come un «genio militare» e a lui la macchina della propaganda attribuisce i successi ottenuti dal paese in termini di progresso industriale e culturale.

TOKYO — Osannato per decenni da milioni di nordcoreani come «grande e venerato leader» del paese comunista più segregato del mondo, il presidente Kim Il Sung è morto a Pyongyang in circostanze sospette all'età di 82 anni. Al presidente, da mezzo secolo al potere, succede il figlio Kim Jong-Il, 52 anni, noto per le sue posizioni imprevedibili, e inviso ai militari. L'apparato politico lo ha nominato ieri capo del comitato per i funerali del padre che si terranno il 17, mentre radio e televisione lo hanno salutato come nuovo «grande leader». Ma non si esclude che nei prossimi mesi o settimane scoppi un'aspra lotta per il potere.

Le circostanze della scomparsa hanno destato molti dubbi. La notizia ufficiale data 34 ore dopo la morte, il divieto agli stranieri di partecipare ai funerali, la morbida assunzione al potere del figlio Kim Jong Il, e la concomitanza con l'apertura a Ginevra del dialogo con gli Stati Uniti, hanno fatto balenare ombre di complotto. Il governo di Seul non ha escluso «cause non naturali», mentre un giornalista citato dalla rete televisiva statunitense 'Cnn' ha paralto addirittura di «colpo di stato». Per ora tuttavia manca ogni conferma.

Le circostanze della scomparsa del leader (foto) hanno destato molti sospetti. La Corea del Sud ha messo le truppe in stato d'allerta

La morte di Kim ha fatto di nuovo salire la tensione nella Corea del sud che ha posto le sue 650 mila truppe in stato di allerta. Nel contempo apprensioni affiorano in tutto il mondo per il porcesso di distensione avviato con successo dal vecchio Kim nelle ultime settimane. Da Pyongyang i segnali sono contradditori. Fonti governative hanno confermato che le nuove autorità vogliono mantenere il vertice con il Sud il 25-27 luglio, e il capo del partito dei lavoratori, Kim Yon Sum, coordinatore del vertice, è stato promosso dal 28/mo al sesto posto nel nuovo organigrammadell'apparato comunista. A Ginevra intanto i negoziati Usa-Corea del nord sono stati interrotti, ma solo per due giorni (molto poco data la gravità del lutto).

Da Napoli il presidente americano Bill Clinton ha avuto parole di «apprezzamento» per l'anziano leader comunista con il quale era parso infine possibile aprire un dialogo, mentre il ministro degli esteri italiano Antonio Martino ha auspicato che il processo di pace iniziato possa continuare. Secondo la ricostruzione ufficiale dell'agenzia nordcoreana 'Kcna', Kim sarebbe stato colpito da infarto giovedì e sarebbe spirato venerdì verso le 2. La notizia è stata data alle 12 di sabato. Il 6 luglio a Kyoto Jimmy Carter aveva rivelato che a metà giugno a Pyongyang il vecchio leader aveva detto di voler restare attivo «almeno altri 10 anni». Dalla mediazione erano nate due aperture storiche: il primo vertice intercoreano, e la ripresa dei negoziati Usa-Corea del nord.

«Ma è tutt'altro che certo che con Kim Jong Il la porta resti aperta», dice Masao Okonogi, docente di storia coreana alla Keio University di Tokyo, osservando che il 16 giugno Kim Jong Il si era rifiutato di ricevere Carter. Nato nel 1912, Kim Il Sung crebbe nel movimento comunista sovietico. Nell'ottobre 1945, quando i giapponesi abbandonarono la Corea, Stalin lo fece rientrare nel paese con l'aureola di «eroe della resistenza antinipponica».

ASIA / LA CRISI LEGATA AL REATTORE NUCLEARE DI YONGBYON

L'ultima ribalta nel nome dell'atomo

Un soldato della Corea del Sud di sentinella.

TOKYO — E' stata una crisi nucleare ad avere riportato ultimamente la Corea del Nord e il suo autarchico presidente Kim Il-Sung alla ribalta della politica internazionale.

MAGGIO 1985: la Corea del Nord aderisce al Trattato di non proliferazione nuclerare (Tnp), in vigore dal 1970.

●1986: sono ultimati i lavori della centrale di Yongbyon.

●22 gen 1992: delegazioni degli Stati Uniti e della Corea del Nord si incontrano per la prima volta dai tempi della guerra di Corea (1950-1953).

●30 gen 1992: a Vienna la Corea del Nord firma l' accordo con l'Aiea sulle ispezioni nucleari.

●19 feb 1992: il primo ministro nordcoreano Yon Hyong Muk e quello sudcoreano Chung Won Shik firmano un accordo di riconciliazione e un trattato antinucleare che impegna i due Stati a escludere le armi atomiche dai propri territori.

●15 mag 1992: l'Aiea ispeziona quattro centrali nordcoreane.

●25 feb 1993: l'Aiea pone un ultimatum per ispezionare entro un mese due impianti «sospetti», nella centrale di Yongbyon, non risultanti nell'elenco ufficiale fornito da Pyongyang.

●1 mar 1993: Pyongyang respinge le richieste dell' Aiea.

●12 mar: la Corea del Nord preannuncia un suo ritiro dal trattato Tnp e rifiuta ulteriori ispezioni dell'Aiea. Il governo minaccia «ritorsioni» in caso di sanzioni.

●11 giu: il governo sospende il ritiro dal trattato di non proliferazione nucleare prospettato un mese prima.

●2 nov: l'Onu chiede a Pyongyang di cooperare con l' Aiea

●7 nov: il presidente americano Clinton lancia un monito alla Corea del nord e minaccia di considerare ogni eventuale attacco alla Corea del Sud come «un attacco agli Stati Uniti».

●20 mag 1994: l'Aiea intima alla Corea del Nord di sospendere la sostituzione delle barre di uranio arricchito nell'impianto di Yongbyon senza il controllo internazionale.

●13 giu: la Corea del Nord si ritira dall' Aiea.

15-18 giu: visita a Pyongyang dell'ex presidente Usa Carter per una mediazione non ufficiale.

●23 giu: governo nordcoreano accetta le condizioni Usa per evitare le sanzioni e riaprire il dialogo Nord-Sud.

ASIA / CONFINI

In molti sperano che crolli il muro del 38.o parallelo

TOKYO — Il terremoto politico che ha colpito la Corea del Nord con la morte di Kim Il Sung, potrebbe aver creato qualche crepa sul quel 'muro' che corre lungo il 38/o parallelo, l' ultimo ancora in piedi dopo il crollo di quello di Berlino nel 1989. Lo sperano soprattutto i 70 milioni di coreani che vivono a Nord e a Sud della fascia smilitarizzata che fu creata alla fine della guerra di Corea (1950-53). «Il muro esiste, è alto cinque metri divide fisicamente la penisola ed è stato eretto dalla Corea del Sud in cooperazione con gli Stati Uniti dalla fine degli Anni Settanta» affermano i Nordcoreani che mostrano alcuni contrafforti agli ospiti stranieri. A chi dal Sud arriva invece al villaggio di frontiera di Panmunjom, i sudcoreani dicono invece che si tratta di fortificazioni anticarro in zone pianeggianti esposte all'invasione del nemico comunista.

Rimane il fatto che nessuna frontiera al mondo è così equipaggiata militarmente come questa. In caso di ostilità, un milione di Nordcoreani, 750.000 sudcoreani e 37.000 soldati americani si ritroverebbero immediatamente coinvolti in un conflitto. D'altronde tutta la storia degli ultimi cinquant' anni sia nel Nord che nel Sud della penisola coreana è storia di confronto politico-militare.

L' indipendenza del Nord fu decisa nella Conferenza del Cairo, nel 1943, dalle potenze che sarebbero risultate vincitrici della guerra mondiale. Sconfitto nel 1945 il Giappone, paese occupante la penisola coreana dal 1910, in base agli accordi l'Urss occupò la zona a Nord del 38/o parallelo, gli Stati Uniti quella a Sud.

PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

I «piccoli» sono in rivolta: «Vogliamo dire la nostra»

BRUXELLES — I piccoli paesi dell'Unione europea, quelli per intenderci che non hanno un posto a tavola al Vertice dei Sette grandi a Napoli, non intendono lasciare mano libera ai leader di Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna sulla successione del presidente della Commissione europea Jacques Delors.

«E' comprensibile che della questione se ne discuta a Napoli, dice un diplomatico belga nella capitale europea, ma una decisione non dovrà uscire da quella sede». L'accordo, insomma, dovrebbe scaturire da un Consiglio europeo, forse già al Vertice di venerdì prossimo a Bruxelles dove - si ricorda - «il diritto di veto vale per i piccoli come per i grandi stati».

Così i piccoli dell'Unione, soprattutto i tre paesi del Benelux da cui dovrebbe emergere - si dice in base ad un tacito accordo dei Dodici - il nome del successore di Delors, passano alla riscossa: all'Aja come a Bruxelles fonti diplomatiche danno il premier democristiano Lussemburghese Jacques Santer «come il miglior candidato alla successione di Delors».

La voce è rimbalzata ieri sulla prima pagina del quotidiano olandese «De Volkskrandt», ma il diretto interessato si è rifiutato di smentire o confermare la notizia.

Le manovre diplomatiche nel Benelux appaiono soprattutto come un tacito richiamo ai Grandi perchè si rispettino le vecchie consuetudini per la designazione del presidente della Commissione.

Jacques Delors

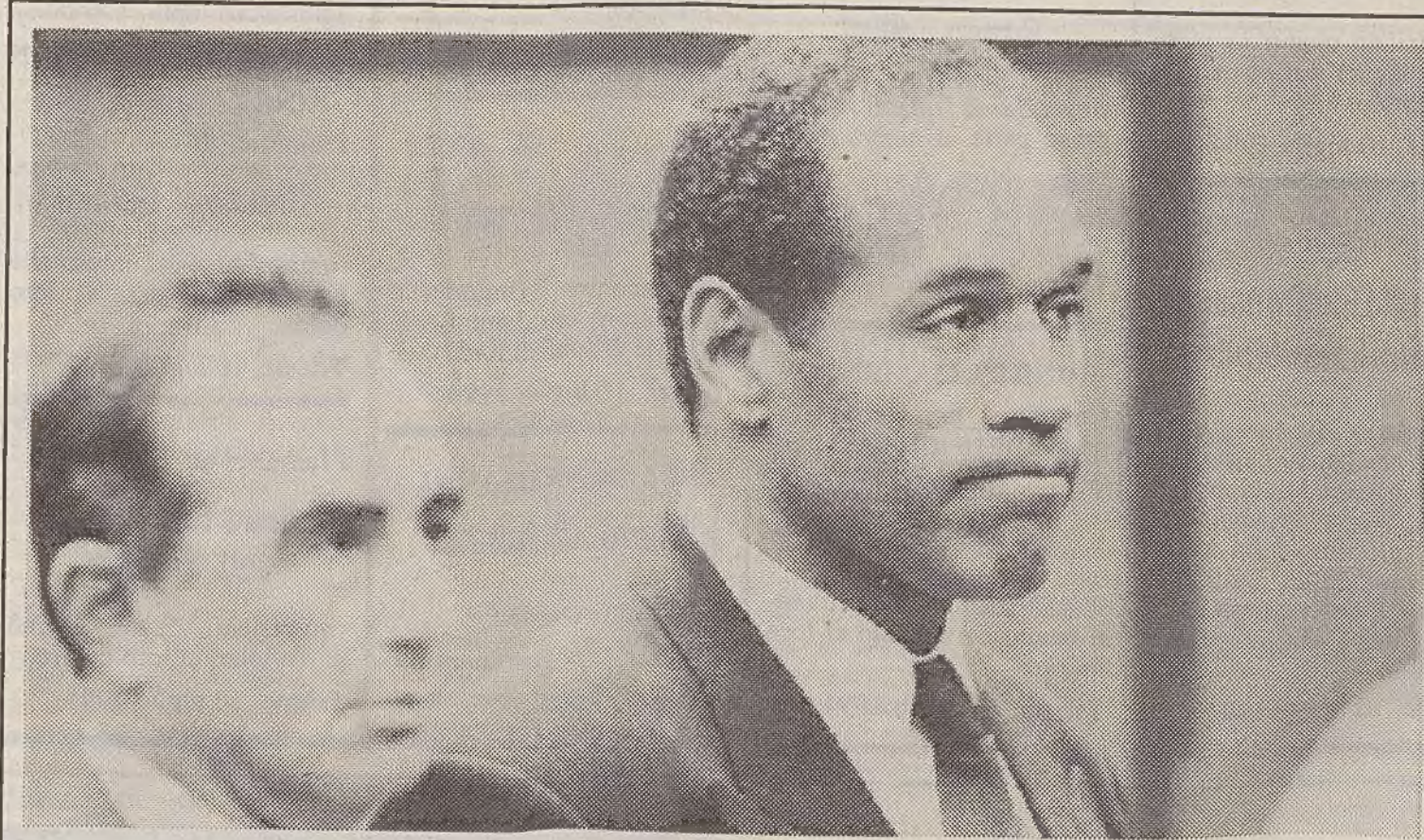
E in primo luogo, il rispetto dell'alternanza in base alla quale ad un presidente proveniente da un grande paese - è il caso di Delors - ne subentra uno di un piccolo stato e di diverso colore politico.

Se la consuetudine venisse rispettata, sfumerebbe però la possibilità di vedere dal prossimo gennaio un italiano ricoprire l'incarico di presidente della Commissione.

Certo è che dopo il fallimento del vertice europeo di Corfù per il veto britannico alla candidatura del premier belga Jean-Luc Dehaene, i piccoli paesi sentono che questa opportunità sfugge loro di mano. Dehaene mantiene ancora la sua candidatura, pronta a ritirarla - si afferma - appena si profila un successore accettabile per il governo belga.

Lanciare oggi il nome di Santer, significa intanto ricordare ai Grandi che c'è un'importante riserva di candidati nei piccoli paesi: dall'ex-primo ministro danese Poul Schlueter al presidente della 'Generale de Belgique' il belga Etienne Davignon, dall'olandese Frans Andriessen ex-commissario europeo, al direttore generale dell'accordo sul commercio mondiale (Gatt), l'irlandese Peter Sutherland.

Nel frattempo le strategie europee per ridurre la disoccupazione (19 milioni nella Comunità europea) e per combattere il lavoro nero sono stati i temi principali al centro di un Consiglio informale dei ministri del Lavoro e degli Affari sociali dei Dodici, svoltosi ieri in un albergo di Dortmund, nel bacino industriale della Ruhr. All' incontro, sotto la presidenza del ministro del Lavoro, Norbert Bluem, ha preso parte per l'Italia il sottosegretario al Lavoro, Adriano Teso.

Si è parlato di flessibilità in campo occupazionale, facilitazioni per l' ingresso nel mondo del lavoro, part-time, lavoro interinale, creazione di vere e proprie agenzie «di collocamento».

O.J. Simpson sarà processato

WASHINGTON — Il giudice municipale di Los Angeles, alla fine di sei giorni di udienze preliminari, ha deciso che l' ex campione di football americano O.J. Simpson (47 anni ieri) sarà processato come presunto responsabile dell' omicidio della moglie Nicole (35) e dell' uomo che era con lei, Ronald Goldman (25). La giudice Kathleen Kennedy-Powell ha respinto la proposta degli avvocati difensori di Simpson di cancellare le accuse e riaprire l' inchiesta. Simpson fino al 12 giugno, quando furono scoperti davanti alla casa della moglie divorziata i due cadaveri massacrati a coltellate, era uno dei principali eroi positivi degli Usa.

SALTA IN ARIA UN'AUTOMOBILE DI OSSERVATORI UE

Continua la battaglia di Bihac

SARAJEVO — E' proseguita ieri per il terzo giorno la battaglia di Bihac, nella Bosnia nord-occidentale, dove le forze musulmane agli ordini dell'imprenditore secessionista Fikret Abdic sono all'offensiva contro le truppe governative. La situazione resta molto confusa.

Sono quasi cessati i combattimenti nelle strade della città, ma secondo il portavoce dell'Onu Eric Chaperon la battaglia infuria nelle sue immediate vicinanze.

Abdic viene sostenuto dai serbi di Bosnia e di Croazia (questi ultimi gli hanno fornito un consistente aiuto di artiglieria), i quali controllano il territorio circostante la zona di Bihac.

Chaperon segnala anche una forte intensificazione dei combattimenti attorno al Monte Ozren, nella bosnia centro-settentrionale, con impegno delle artiglierie e di reparti di fanteria.

La radio governativa bosniaca segnala 17 uccisi e oltre 30 feriti nei combattimenti.

Le truppe governative sono tornate intanto a confinare nella loro base a Bihac i militari e gli operatori umanitari dell'Onu, giustificando le restrizioni loro imposte con la necessità di tutelare la loro sicurezza.

Un'auto degli osservatori dell'Unione europea in Croazia è stata fatta esplodere con un ordigno a Karlovac.

Non ci sono stati feriti. Lo ha riferito il portavoce della missione dell'Ue Rolf Vekeser, citato dalla agenzia Tanjug a Belgrado.

Il veicolo era parcheggiato di fronte alla sede della missione a Karlovac e l'esplosione ha causato danni anche agli edifici vicini. Nessuno ha rivendicato l'attentato.

DAL MONDO

Yemen: ora i «sudisti» minacciano di iniziare una violenta guerriglia

PARIGI — « La caduta di Aden è la fine di una battaglia, non della guerra. Le nostre truppe continueranno a combattere ovunque sarà possibile e porteremo la guerriglia nelle province del Lahaj, del Chabwa e dell'Hadramaut. La Resistenza nel Sud non fa che cominciare». Lo ha dichiarato il vice-presidente della «Repubblica democratica dello Yemen», Abderrahmane al-Jiffri, riparato a Gibuti dove è stato intervistato telefonicamente da alcuni giornalisti francesi. I dirigenti sudisti, che sono riparati nei paesi vicini sanno di poter contare sull'appoggio delle monarchie petrolifere che non hanno perdonato al presidente Ali Abdallah Saleh la sua solidarietà con Saddam Hussein durante la guerra del Golfo.

Iran: sanguinosa faida familiare Uccise diciannove persone

TEHERAN — In un villaggio arabo nel Sud dell'Iran19 persone sono state uccise e otto gravemente ferite in una faida familiare. Tra le vittime anche donne e bambini. Lo ha detto ieri Radio Teheran. Il massacro è avvenuto nel villaggio di Hofle-Charghi. Secondo quanto ha detto la radio, due fratelli membri di una tribù araba della pianura di Azadeghan (nella parte occidentale della provincia del Khuzistan) hanno sparato contro i membri di una tribù rivale a causa di «problemi familiari». Gli autori della strage sono fuggiti e vengono ricercati dalla polizia. Nel Khuzistan iraniano vivono numerose comunità arabe raggruppate in decine di tribù.

Brasile: finisce nel sangue una fuga di detenuti dal carcere

SAN PAOLO — Con sparatorie a ripetizione nelle strade della città, un'entrata in auto a tutta velocità nelle vetrate della hall di un grand hotel, un'inseguimento da serial americano di tre auto di criminali in fuga, la metropoli brasiliana di Porto Alegre ha vissuto oggi ore da incubo per la fuga di 14 pericolosi detenuti dal carcere della città, che ha provocato la morte di cinque persone e il ferimento di sei. La rivolta era iniziata due giorni fa nell'ospedale del Presidio Central dove la maggior parte dei degenti è malata di aids. I 14 reclusi sono riusciti a fuggire la scorsa notte a bordo di tre auto portandosi dietro nove ostaggi. La foratura di una gomma di una delle vetture in fuga, ha permesso alla polizia di circondare il gruppo con i due capi dell'evasione.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

DIECI MILIONI DI DOLLARI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SLOVENE

Fiducia all'industria

Il finanziamento sarà concesso dalla IFG tramite la Banca di credito di Trieste

CAPODISTRIA — Nuovo capitale fresco per fare decollare la piccola e media industria in Slovenia. La notizia è stata comunicata da una importante istituzione finanziaria internazionale, la Ifc, la quale in questa operazione sarà coadiuvata dalla banca di credito di Trieste (Bctkb) e la Ljubljanska banka. Si tratta complessivamente di dieci milioni di dollari che verranno concessi sotto forma di crediti agevolati, con una moratoria di due anni, a coloro che offriranno precise garanzie.

Le tranche del consistente prestito internazionale potranno venire usufruite esclusivamente da imprese già privatizzate, e le quali hanno elaborato una precisa strategia di sviluppo, si trovano a corto di denaro destinato esclusivamente all'ammodernamento tecnologico e attualmente sono impossibilitati ad acquisire mutui di una certa consistenza con interessi passivi dilazionati nel tempo. In altre parole la Ifc intende assicurare alle aziende interessate di programmare l'immediato futuro con una certa tranquillità.

Cerchiamo di illustrare brevemente le principali fasi dell'operazione. La Ifc, tramite la Banca di credito di Trieste, titolare esecutiva del progetto per la Slovenia, assicurerà una prima tranche di 5 milioni di dollari. Il valore dei prestiti individuali si aggireranno da un minimo di centomila dollari ad un massimo di un milione di dollari. La clausola più importante riguarda certamente la moratoria, la quale scatterà il giorno della concessione del mutuo al singolo richiedente e durerà due anni. Dopo questa pausa il credito dovrà venire estinto in cinque anni. A realizzare l'operazione è stata scelta la Banca di credito di Trieste, la quale,

Buone prospettive di ripresa economica

proprio nello specifico settore degli investimenti, ha acquisito preziose esperienze in Slovenia e inoltre possiede speciali licenze per operare in questo Paese. Da parte sua il terzo partner, la Ljubljanska banka, dovrebbe svolgere prevalentemente la funzione di garante tecnico. Gli esperti di questa istituzione dovranno, infatti, radiografare lo stato di salute generale delle imprese interessate ai mutui, valutando in particolare le potenzialità economiche, finanziarie e i programmi elaborati dai singoli richiedenti.

All'atto della firma del documento Daniel Addas, vicepresidente della filiale europea della Ifc, incaricato a seguire le fasi di transizione economica dei paesi dell'Est usciti dal tunnel del real-socialismo, ha sottolineato che a diverse piccole e medie industrie slovene si aprono buone prospettive di sviluppo, specie se sfrutteranno le possibilità di instaurare duraturi legami di collaborazione con le attigue aziende del Friuli-Venezia Giulia. La Ifc si interessa in particolare alla concessione di prestiti ad aziende industriali e a quelle che si occupano di attività terziarie. Ricordato a proposito che negli ultimi vent'anni, tramite la Banca di credito di Trieste, sono stati finanziati il Slovenia oltre una ventina di progetti. Anche il dottor Ivan Rudolf, esponente della Ljubljanska banka, è dell'opinione che questi crediti a condizioni agevolate dovranno costituire un valido supporto finanziario per stimolare le imprese slovene a instaurare forme di cooperazione a lunga scadenza con piccole e medie aziende, gestite soprattutto dalla minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia. Ma finora le ottimistiche previsioni degli esponenti della Ifc e della Ljubljamska banca, sono soltanto parzialmente condivise dagli imprenditori.

Tra l'altro fanno presente che tuttora il processo di privatizzazione di alcune tra la aziende che potrebbero usufruire di questi mutui agevolati del nostro comprensorio sono ancora in alto mare. Non va poi posto in secondo piano il fatto che ultimamente rare imprese di prestigio del Friuli-Venezia Giulia hanno dimostrato particolare interesse per dare vita a joint ventures con imprese slovene.

e. o.

INAUGURATA LA NUOVA ALA D'INGRESSO

Un «maquillage» estivo per il casinò di Portorose

Servizio di **Ugo Salvini**

PORTOROSE - Era il casinò più vecchio, è diventato il più moderno e scintillante, pronto per la grande stagione estiva del rilancio del turismo sloveno.

Parliamo della casa da gioco di Portorose, che in questi giorni ha inaugurato la nuovissima ala d'ingresso, che permette un accesso molto più ampio alla clientela.

In sostanza la vecchia struttura, che prevedeva una reception piuttosto angusta, caratterizzata da uno stile anni '60 con mobili in legno scuro, è stata completamente trasformata, ampliata, arricchita da moderni impianti di controllo.

Ma l'occasione è stata sfruttata per modificare anche la disposizione interna dei locali e la distribuzione dei giochi. Essendosi oramai chiaramente consolidata la preferenza dei giocatori (quasi tutti italiani) verso le slot-machines e le roulette all' «americana», più agili e veloci nello sviluppo delle scommesse, i responsabili del casinò di Portorose hanno deciso di concedere ad esse maggiore spazio, sacrificando in qualche modo le classiche roulette alla «francese».

«Si è trattato di una scelta obbligata - ha spiegato il direttore Ernest Dobravc - perchè oramai la struttura era diventata insufficiente per la quantità di frequentatori che, soprattutto durante i week- end, raggiungono le nostre sale».

«E cogliendo l'occasione dei lavori - aggiunge - abbiamo voluto apportare anche delle modifiche qualitative alla composizione e alla varietà dei singoli giochi».

E accanto ai classici tavoli verdi, ha fatto al sua comparsa nel tempo del gioco d'azzardo sloveno anche il famosk «Bingo», una sorta di gioco della tombola, che ha fatto la fortuna recente del casinò di Lipizza e che anche i dirigenti di Portorose (le due case da gioco sono consorelle all'interno della stessa holding) hanno voluto duplicare.

Il rinnovato edificio che ospita il casinò. (foto Paulica)

«Anche questa è una decisione importante - ha detto ancora Dobravc nel corso della serata inaugurale, che ha visto un grande afflusso di ospiti - perchè ci permette di accogliere anche la clientela di un certo tipo, cioè di coloro che intendono trascorrere qualche ora in allegria, senza che sia assolutamente necessario scommettere forti cifre ai tavoli».

E in effetti dal primo esperimento (nella serata inaugurale ai vincitori del «Bingo» sono stati assegnati degli scooter d'acqua) il successo di questo tipo di gioco è stato notevole, anche perchè sono stati collocati quattro tabelloni lumunosi nelle diverse sale della casa da gioco, in modo da permettere a tutti i frequentatori di seguire l'estrazione dei numeri.

E così, alla vigilia dei festeggiamenti per il trentennale dell'inaugurazione della nuova sede del casinò (nei primi anni '60 le sale da gioco furono trasferite dal vecchio albergo «Palace», splendido edificio di stile architettonico neoclassico, oggi purtroppo abbandonato ai topi e alle ragnatele perchè il suo recupero costa miliardi di talleri, all'attuale «Metropol») il «maquillage» è completo.

Adesso c'è grande attesa per verificare sul campo la reale consistenza delle prime positive avvisaglie del ritorno di austriaci e tedeschi sulle rive slovene dell'Adriatico. Giugno e la prima parte di luglio hanno evidenziato un miglioramento dopo la crisi degli scorsi anni e naturalmente i responsabili del casinò contano di vedere numerosi turisti varcare gli ingressi delle sale da gioco.

L'abbinamento turismo-azzardo ha sempre funzionato nella vecchia Jugoslavia: oggi i dirigenti del comparto turistico della repubblica slovena contano in una riedizione, sotto nuove bandiere, del successo di tale formula e in tale contesto la proposta del rinnovato casinò di Portorose rappresenta certamente la classica punta di diamante.

Rimane nell'aria una sola incertezza, quella legata all'approvazione della nuova legge sul gioco, che potrebbe penalizzare notevolmente i bilanci dei casinò.

IL «PATTO» IN OTTOBRE

Istria e Toscana Un gemellaggio che apre all'Europa

FIRENZE — «Un passo importante verso l'Europa sarà compiuto con la stipulazione del gemellaggio tra la Toscana e l'Istria. Patto che verrà siglato ai primi di ottobre». Lo ha dichiarato la vicepresidente della regione istriana, Loredana Bogliun-Debeljuh, a margine del Forum internazionale sul federalismo, durante un incontro con il presidente della giunta regionale toscana, Vannino Chiti. «La regione istriana è attualmente suddivisa in tre diverse entità statali — ha rilevato la Bogliun — la parte preponderante appartiene alla Croazia, le altre due sono invece inserite nei confini della Slovenia e dell'Italia. Gli obiettivi primari del gemellaggio — ha ancora precisato l'esponente regionale — riguarderanno le questioni del plurilinguismo, della convivenza tra le etnie e la possibilità per le regioni europee di dotarsi di statuti autonomi all'interno dei rispettivi stati». E' stata preannunciata inoltre una prossima richiesta da parte della regione Istria a entrare nella presidenza delle regioni europee (associazione che raggruppa ben 258 regioni del Vecchio continente, ndr). Secondo l'esponente politica «... l'Istria ha tutte le carte in regola per entrare nell'Europa delle regioni già nel 1995».

ANCHE UN TRIESTINO A BRDO IN SLOVENIA

Scuola per manager: ammessi sette italiani

LUBIANA — Sette giovani diplomati italiani, provenienti da Trieste, Bolzano, Pesaro, Milano, Napoli, Roma e Bari, accanto a quattro svizzeri, figurano tra i 42 studenti che in questi giorni prendono parte alla Scuola estiva internazionale di manager, organizzata al Centro internazionale di formazione manageriale (International executive development centre) di Brdo, nei pressi di Kranj, in Slovenia. Il corpo docente del seminario, in lingua inglese e che si concluderà alla fine di questa settimana, è costituito da professori dell' Europa occidentale, degli Stati Uniti e del Canada.

I temi affrontati sono tutti di indirizzo manageriale: finanze, marketing, amministrazione, organizzazione e strategia d' affari. La Scuola estiva è stata organizzata per la prima volta e per il notevole interesse suscitato (oltre un centinaio gli studenti che si sono iscritti) verrà riproposta anche il prossimo anno. Il Centro di Brdo, costituito nel 1986, ha acquistato notorietà di anno in anno per professionalità non solo in Europa, ma anche oltre oceano, negli Stati Uniti. In questi otto anni ai corsi di formazione manageriale hanno preso parte più di 11 mila candidati.

Solo nel primo semestre di quest' anno, ai 31 seminari organizzati hanno partecipato 708 studenti, dei quali per il 20 per cento provenienti dall' estero e il 5 per cento dall' Italia, da dove si riscontra un crescendo d' interesse. Da rilevare, inoltre, che tra i partecipanti, il 35 per cento erano donne e il 30 per cento top manager. Sino alla fine dell' anno sono in programma ancora 15 seminari che vedranno la presenza di oltre 390 iscritti. Il 60 per cento dei convegni di studio si tengono nel Centro, il rimanente 40 per cento direttamente nelle aziende interessate.

I programmi offerti sono: Mba (un anno, in lingua inglese), corsi settimanali di cinque giorni in inglese e tedesco e seminari della durata di un massimo di dieci giorni. Il Centro è stato scelto anche come sede dell' Associazione europea centro-est che ha il compito della preparazione manageriale attraverso corsi specifici.

CASINÒ DI LIPIZZA

A Pahor-Del Neri la vittoria nel torneo di tressette

Ha registrato un considerevole successo di partecipazione la terza edizione del torneo di briscola e tressette «Casinò di Lipizza», svoltosi nelle sale della casa da gioco slovena.

Dopo le due edizioni svoltesi nel '93, la più recente in ordine di tempo ha visto un vero e proprio record di adesioni (le coppie erano ben 64), a significare il consolidamento di un'abitudine che sembra destinata a diventare una simpatica tradizione.

In quest'occasione la vittoria è andata alla coppia Pahor-Del Neri, ai quali sono stati consegnati dal direttore della casa da gioco Vlado Munda, nel corso della premiazione, due orologi d'oro, premi destinati ai primi classificati.

Alle loro spalle si sono classificati Frankovic-Mavrovic, terzi sono giunti Balbi e Pilo, quarti Punis e Viler.

Il successo della terza edizione, svoltasi nell'oramai consueto clima di cordialità, ha fatto sì che subito dopo la conclusione delle gare Vlado Munda abbia garantito lo svolgimento del quarto torneo, che sarà organizzato a novembre.

U. Sa.

FIUME, NEL 1945 PRIMA DELLA RITIRATA

E i tedeschi distrussero il porto tra l'indifferenza

FIUME — Si poteva evitare nell'aprile 1945 che il porto di Fiume fosse distrutto dai tedeschi (poco prima della ritirata delle forze naziste)? Come mai, in quel momento non vi fu un'azione insurrezionale locale (in analogia a quanto avvenne invece a Trieste e Spalato a tutto vantaggio di quelle attrezzature portuali)?

Queste domande vengono poste da Luciano Giuricin in un suo saggio, intitolato «La rinascita degli autonomisti nella difesa di Fiume, 1943-45» e di prossima pubblicazione (a cura dell'Università popolare di Trieste e della «Unione italiana» dell'Istria e di Fiume) nella «Antologia delle opere premiate al XXVI concorso Istria nobilissima».

In proposito, secondo il Giuricin, gli storici e gli interessati diretti dell'una e dell'altra parte si sarebbero «dimostrati sempre alquanto reticenti»: e inutilmente a suo tempo, a Fiume, della «faccenda» si sarebbero occupati un po' tutti (cioè «autonomisti, ciellenisti, titini, varie personalità di spicco e persino il clero con il vescovo Ugo Camozzo in testa»). In pratica, però, in questa occasione ogni tentativo di evitare il peggio riuscì inutile, in primo luogo «a causa della debolezza delle forze in campo... che cercavano di neutralizzarsi a vicenda», in secondo luogo per la consunzione del locale tessuto connettivo civico (logorato dai precedenti bombardamenti aerei anglo-americani), in terzo luogo per la caparbietà nazista (impegnata in loco in una resistenza ad oltranza).

Per quanto riguarda la «debolezza delle forze (antifasciste) in campo» si sottolinea anzitutto nel saggio in esame che per Fiume «le fonti partigiane... parlano assai raramente di Cln, o di altri comitati pro italiani» (dal che si dovrebbe dedurre «che gli stessi non costituivano un grave pericolo, come invece era il caso degli autonomisti»).

In merito poi ad alcuni accenni del Giuricin alle forze «autonomiste», andrebbe forse chiarito con maggiore precisione che sul piano pratico si delinearono due diverse iniziative di matrice «autonomista»: una fu quella dell'autonomismo per così dire «storico» (dei Zanella, Blasich, Sincich, Skull, Peteani), l'altra (nota come movimento Fai - Fiume autonoma italiana) fu quella del sacerdote don Luigi Polano. E nel momento decisivo della contrapposizione ai nazisti, più che gli autonomisti «storici», sarebbero stati proprio gli attivisti del meno anziano don Polano a tessere una tela (destinata a rimanere incompiuta) di accordi antinazisti con vari corpi militari italiani («la guardia di finanza», i carabinieri, la polizia tributaria) o con «altri ufficiali di alcune forze collaborazioniste» (cioè la «Compagnia di sicurezza della polizia tedesca formata da giovani militari fiumani» ed il «Reggimento alpini»).

Sembrerebbe ancora restare incerta la paternità del tentativo (non concretamente attuato) di sollevazione antinazista organizzato dall'ufficiale fiumano degli alpini Raoul Sperber (ma quest'utlimo ufficiale sarebbe stato tempestivamente individuato dai nazisti e fucilato il 18 aprile 1945 mentre «la maggior parte dei circa 300 alpini incriminati» sarebbe stata avviata verso la Risiera di San Sabba a Trieste). E la sfortunata azione organizzata dallo Sperber sarebbe stata forse promossa d'intesa con le forze antifasciste di tendenza italiana (Cln e Fai): ma non vi sarebbe stata del tutto estranea la forza politica «soggetta al movimento partigiano (jugoslavo)» (con la quale sarebbero stati «operati dei contatti per ottenere sicure garanzie nel caso di fuga in bosco»).

In sostanza le indicazioni del Giuricin hanno il merito di focalizzare un tema già affrontato per vari aspetti da diversi autori (e fra questi principalmente Antonio Luksich - Jamini, Teodoro Sala, Luigi Peteani). Hanno però anche il merito di sottolineare in questi termini la carenze a Fiume del gruppo antifascista filojugoslavo: «In questo grande caos, con le organizzazioni cittadine del Mpl isolate e le direzioni politiche tagliate fuori per l'azione invadente dell'armata jugoslava, l'unica ad operare efficientemente era l'Ozn-a, che, nell'imminenza della liberazione, venne investita di nuove funzioni e rafforzata nei suoi ranghi».

Mario Dassovich

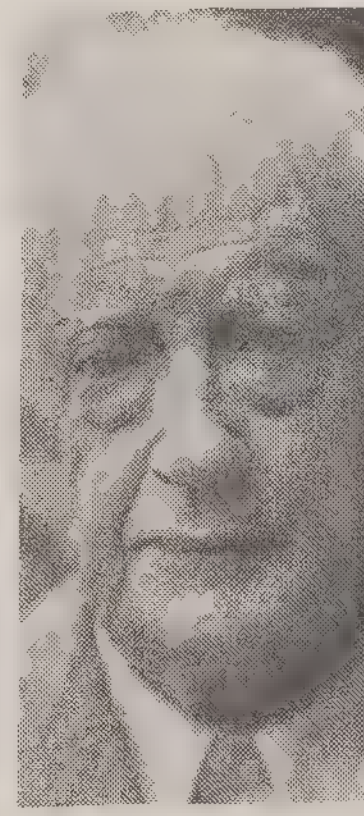
BIAGIO MARIN SCRISSE PER 43 VOLTE A DIEGO DE CASTRO

Lettere di sincera amicizia

Il carteggio (1957-1985) parla di poesia, politica, filosofia e storia

TRIESTE — Grande poeta, letterato, filosofo ed inoltre politico molto acuto e storico che vedeva la Storia con la «S» maiuscola. Questi i tanti aspetti della personalità di Biagio Marin che emergono dalle sue lettere a Diego De Castro, estratte dalla rivista «Studi Mariniani» del dicembre del 1992 e raccolte in un volumetto a parte con la prefazione di Edda Serra e l'introduzione e commenti dello stesso De Castro, interlocutore del poeta. Il carteggio, 43 lettere in tutto, riportato con rigorosa fedeltà al testo, testimonia la sincera amicizia tra Marin e De Castro, mantenuta per buona parte, 28 anni, tramite lettera.

Le missive vanno dal 9 ottobre del 1957 al 20 novembre 1985 e riflettono la poesia, la vita, lo spirito, i dubbi dell'uomo Marin che si racconta all'amico in modo colloquiale e sempre più fraterno, man mano che procede la corrispondenza, inframmezzata da qualche pausa e intensificatasi alle soglie della morte del poeta, avvenuta il 24 dicembre dell'85. De Castro sottolinea l'intelligenza e la straordinaria lucidità rimaste tali e quali fino alla fine quando Marin, novantaquattrenne e quasi cieco, dettava le lettere al suo amico Franco Lauto. Accanto alle lettere sono inclusi l'«Elogio delle conchiglie» (1965), «poesia in prosa» commenta lo storico, una missiva datata 20 dicembre 1962

Diego De Castro

Biagio Marin

a Gianni Bartoli, in cui Marin appoggia il sindaco democristiano degli anni difficili di Trieste («Non sono dei vostri», afferma Marin, «ma sono sempre del partito dei nobili contro la canaglia») e il discorso tenuto dal poeta in consiglio comunale quando il 28 giugno 1985 diviene cittadino onorario di Trieste. Una costante delle lettere di Marin sono i dubbi e le perplessità sul valore della sua poesia: essere poeta dialettale significa essere minore, e la conseguenza è per Marin un complesso di inferiorità. Ma la sua è poesia vera ed eterna, scrive De Castro, poesia frutto di una perfetta simbiosi del poeta con la Natura, e quindi con Dio. Marin si dichiarava agnostico, e invece De Castror evidenzia la religiosità che traspare dalle parole del poeta. Poeta ma anche un uomo che fa un'analisi cruda e spietata dell'Italia; dagli anni '60 agli anni '80 nulla cambia secondo Marin: gli italiani sono e rimangono incapaci di devozione disinteressata a un ideale, tutti presi come sono dalla furia dell'arraffa-arraffa; sono senza una coscienza europea e l'Italia è devastata dall'anarchia. Marin politico è persuaso che gli italiani siano ancora «un volgo disperso che nome non ha», come li definì Manzoni. Ma lo stato balordo è colpa anche della loro pochezza, ogni popolo ha il governo che si merita, dichiara Marin, troppo comodo addossare tutte le responsabilità alla classe dirigente. «Mi domando», si chiede De Castro», cosa penserebbe Marin dell'Italia odierna, dato che quella del '59 era un modello di peccati veniali di fronte agli odierni peccati mortali».

«Se oggi Marin potesse vedere», continua De Castro, «il nuovo fenomeno pseudo-politico delle leghe che camminano a ritroso nella storia per un secolo e mezzo, potrebbe constatare di aver detto delle grandi verità».

Un altro motivo che ritorna qua e là nelle lettere è il problema sempre attuale della minoranza slovena: Marin, spiega De Castro, riconosceva agli sloveni i loro spazi, diritti e libertà ma, come letterato, era contrario (per ragioni culturali, non etniche!) a un predominio della loro cultura, più recente e meno vasta della nostra, predominio esercitato con la forza delle armi e della politica.

«È compito ingrato», accenna De Castro verso la conclusione delle lettere, «tradurre Marin in inglese e francese, come è stato fatto. La sua poesia sarà conosciuta lontano», ammette lo storico «ma non può essere tradotta». «Per tradurre una poesia occorre essere poeti. Nessuno potrà tradurre Dante o Virgilio od Omero. E nemmeno Marin». E lui che si definiva con infinita modestia un uomo piccolo piccolo...

Doriana Segnan

RUBRICHE

DIARIO

Quaranta cinquanta sessanta anni fa

4-10-7 1934

Pirano 4. *Entrano in vigore le nuove norme della circolazione stradale cittadina, secondo cui tutti i veicoli provenienti da Portorose e diretti in piazza Tartini dovranno seguire la Riva Dante, mentre quelli che da piazza Tartini si dirigono a Portorose dovranno imboccare la via Vittorio Emanuele.*

Maio di Parenzo 4. *Venerdì nel pomeriggio, organizzata dal maestro Marco Cercenco, ebbe luogo una bella festa con un divertente programma interpretato dai piccoli organizzati, fra cui si distinsero Jolanda Crulci, Eugenia Jugova, Antonia e Umberto Ghersini, Antonio Gasperini.*

Pola 4. *Dovrebbero essere completati gli scavi per portare completamente alla luce il teatro romano sul Campidoglio di Pola, uno degli esistenti nell'antica città, con l'Arena e con quello di Monte Zaro, corruzione popolare di teatro, ormai completamente distrutto.*

Capodistria 4. *Dopo la sistemazione della centrale telefonica nei nuovi locali di piazza del Duomo, è stato inaugurato il servizio telefonico notturno, nel senso che si è provveduto ad allacciare a Trieste il Corpo del le Guardie civiche per le ore notturne in cui non c'è servizio telefonico.*

Pola 4. *Per completare un lavoro di circa tre mesi presso il Cantiere San Rocco di Trieste, questa mattina all'alba ha lasciato gli ormeggi del Cantiere Scoglio Olivi, per esservi rimorchiato, il grande bacino galleggiante G.O. 12.*

Isola d'Istria 5. *Questa mattina il campione olimpionico della Pullino Vittori Nicolò, mentre ritornava dalla campagna, venne morso da un asino al gomito sinistro; ricorse al medico dott. Bruno Ulcigrai per le necessarie cure e fu giudicato guaribile in dieci giorni.*

Pisino 5. Si sono aperte in questi giorni due mostre dei lavori eseguiti dalle piccole alunne delle classi elementari e, per interessamento della direttrice Edina Solari, del regio laboratorio (scuola di ricamo, cucito e taglio).

Roma 6. *La G.U. pubblica il R.D. secondo cui, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro dell'Interno, viene riconosciuto agli effetti civili il Restritto Pontificio relativo alla devoluzione del patrimonio del Capitolo Collegiato di Fiume al Seminario diocesano della stessa città.*

Capodistria 7. *La ricostituita «Pro Capodistria» avvisa che domani, domenica, nella Loggia sarà aperta la Mostra d'arte dell'800 e che al Palazzo Tacco si potrà ammirare la «Madonna col Bimbo» del Giambellino, recentemente scoperta.*

Pola 8. *Gare interessanti di canottaggio, quelle svoltesi oggi a Vergarolla e organizzate dalla S.N. Pietas Julia; belle in ispecie quelle di yole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere, vinta dalla Libertas Capodistria.*

Fiume 9. *A Belgrado, dinanzi a una massa foltissima di pubblico, il fiumano Mario Dobrez ha sconfitto il campione jugoslavo dei pesi medi, Stefano Jaksic, per arresto del combattimento alla nona ripresa per getto della spugna.*

Roberto Gruden

TRAVANUT FA IL BILANCIO DELLA SUA GIUNTA, DENUNCIANDO L'ALTO COSTO DELLA CRISI

«Persi 7 miliardi al giorno»

«Forze politiche vecchie e nuove si sono comportate nel più deleterio dei modi di fare politica»

TRIESTE — Il presidente dimissionario della giunta regionale, Renzo Travanut, ha emesso un comunicato nel quale viene tracciata una sintesi dell'attività svolta dalla sua giunta. Qui di seguito pubblichiamo ampi stralci del documento.

«Credo opportuno dire con chiarezza ai cittadini quanto costerà la crisi che si è voluto determinare in questi giorni, senza alcun reale motivo di critica all'attività amministrativa della giunta uscente, diversamente dalla situazione di dicembre, quando la crisi era nata proprio sull'impostazione da dare al bilancio. Di norma l'impegno mensile dell'amministrazione regionale è pari a 280 miliardi. Di tale cifra solo 80 miliardi sono riconducibili alla cosiddetta ordinaria amministrazione cui la giunta è costretta a ricorrere quando si determina la crisi. Gli altri 200 miliardi sono riferiti ad atti espressione di precisa volontà politica che, pertanto, vengono bloccati dallo stato di crisi. In buona sostanza e conti alla mano si fermeranno atti di spesa pari a circa 7 miliardi per ogni giorno di durata della crisi.

Non solo. Se si considerano anche gli effetti inflazionistici, in un mese la Regione ci rimetterà, in aggiunta ai sette miliardi al giorno, circa un ulteriore miliardo e mezzo...

Nei soli primi due mesi di governo sono state predisposte e approvate dal consiglio le leggi di bilancio al cui centro era stata posta la manovra per favorire la ripresa economica e il sostegno all'occupazione. Si è trattato di un investimento immediato di 35 miliardi, subito spendibili, per prime misure a favore dell'occupazione; e una destinazione di 400 miliardi a sostegno dei settori produttivi. Avviata, poi, una revisione dei rapporti finanziari fra regione ed enti locali...

Nel rapporto istituzionale Regione-enti locali si era dato avvio alla modifica della condizione giuridica dei segretari comunali e all'ampliamento dell'attività di consulenza della direzione regionale enti locali a favore dei comuni, province e comunità montane. Circa la riforma degli strumenti operativi regionali, va rilevato che era stato presentato il disegno di legge per attivare il Crel...

Renzo Travanut

In tema di personale regionale si è operato per ridare fiducia e serenità alla struttura dove si era ereditata una pesante situazione, carica di tensione, contrastando l'ingiustificata campagna denigratoria posta in essere. Era peraltro pronto un disegno di legge che avrebbe permesso di assumere in via straordinaria, per concorso, ben 256 persone, pescando anche dagli uffici di collocamento. Rilevante l'impegno verso i settori economici e sociali. Si sono risolte positivamente, e con soddisfazione del mondo imprenditoriale e dei sindacati, vicende come la Seleco, la Solari, la Convetro, mentre era stata individuata una possibilità di soluzione anche per la Ferriera di Servola. E' di queste ore — poi — la firma del protocollo per l'area triestina. Si è ricostruito un rapporto di fiducia tra giunta e Friulia, si è attivata la task force per le crisi aziendali e si è data una disponibilità pari a circa 120 miliardi, al tasso del 7,80%, di credito agevolato per le imprese. La legge regionale sul sistema sanitario approvata significativamente anche con il concorso di parte delle opposizioni, e ora pretestuosamente bloccata dal governo, stava avviando una fase di riordino dei servizi...

Sempre sul piano sociale, ma con riflessi sull'economia, da registrare che 12 mila famiglie di tutta la regione hanno visto finalmente approvate le graduatorie per i mutui casa, mentre era già stato definito un decreto per la riduzione dei canoni Iacp a favore delle fasce a minor reddito...

Nel settore commerciale è stata firmata la tanto attesa convenzione con il medio credito prevista dalla finanziaria, predisposte le circolari sugli orari e sulla applicabilità della legge commerciale nelle aree pubbliche, mentre erano pronti il disegno di legge sulla delegificazione e il piano regionale del commercio che sarebbe stato approvato entro il 15 ottobre. Per l'agricoltura sono approdati in consiglio tre disegni di legge: per l'ampliamento del fondo di rotazione; per l'agricoltura biologica e per i parchi. Erano però in avanzata fase di esame altri due testi: per la regolamentazione delle quote del latte e per il nuovo albo professionale. Pronte, infine, ipotesi per il nuovo ente zootecnico regionale, per la regionalizzazione dell'Aima e i consorzi vini Doc...

Circa le attività sportive, il 12 marzo venne firmata la convenzione tra Regione, Credito sportivo e Coni. In tema di turismo erano pronti tre disegni di legge: per regolamentare la professione di guida alpina, quella di maestro di sci e l'attività delle agenzie di viaggio. Per la montagna si è resa operante la legge regionale 50 (iniziative europee) ed era pronto l'accordo di programma per iniziative industriali a Forni di Sotto, in via di definizione per Ampezzo e altri comuni. In via di definizione anche il nuovo indirizzo di Promotur che avrebbe dato utili risposte, tra gli altri, ai problemi di Pramollo e dello Zoncolan. Nella cultura si è riattivata la cineteca regionale, il Mittelfest e il Festival dell'operetta...

Infine, in materia di pianificazione territoriale, si è insediato il gruppo di studio sulle prospettive dell'area tarvisiana legate all'ipotesi olimpica del 2002. Si è decisa una collaborazione con il ministero dell'Ambiente sloveno per finanziare il parco del Carso nel programma Phare dell'Unione europea...

Come si vede in pochi mesi si è davvero fatto molto. E molto era possibile fare. Purtroppo forze politiche vecchie e nuove si sono comportate nel più tradizionale deleterio dei modi di fare politica. Proprio alla luce di questo elenco di cose fatte, e di quelle in procinto di attivarsi, mi piacerebbe sapere se qualcuno di coloro che ha determinato la crisi è in grado di spiegarne l'utilità vera e le ragioni di fondo».

Renzo Travanut

SETTIMANA DECISIVA PER LA CRISI

Le proposte della Guerra al vaglio dei partiti

Alessandra Guerra

TRIESTE - Quella che si apre domani dovrebbe essere la settimana decisiva per la soluzione della crisi in Regione. Il consigliere incaricato, la leghista Alessandra Guerra, in questo weekend, sta preparando un articolato programma da presentare alle delegazioni dei partiti della futura maggioranza. Non è escluso che già da domani possa incontrare il Ppi, la Lega Nord e Forza Italia, i tre partiti cioè che dovrebbero costituire l'ossatura della futura maggioranza. L'atmosfera politica che si respira in queste ultime ore è di cauta attesa; all'euforia di sette giorni fa si è sostituito un atteggiamento più cauto. Evidentemente i problemi da risolvere restano. E il primo nodo da sciogliere riguarda la partecipazione di Alleanza nazionale nella futura maggioranza. Il Partito popolare ha escluso questa ipotesi: o noi o loro, hanno più volte ribadito. Neppure la soluzione ventilata dalla Lega e cioè di far entrare in giunta un "tecnico" vicino a An, è stata accolta favorevolmente dal Ppi.

PRESENTE IL PATRIARCA DI GERUSALEMME

La festa dei Patroni nel segno della pace

AQUILEIA — Sarà il Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Michel Sabbah, a presiedere il rito in onore dei santi Ermacora e Fortunato nella basilica di Aquileia nella ricorrenza dei patroni delle chiese della regione. Martedì 12 luglio, infatti, il pontificale concelebrato dai vescovi del Friuli-Venezia Giulia nella basilica di Popone acquisterà maggiore solennità per la presenza del massimo rappresentante cattolico in Terra Santa.

Ne ha dato notizia l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, attraverso un messaggio ai fedeli in cui accomuna la Terra Santa e la nostra regione nella «continua ricerca di una convivenza pacifica che dia caratteri davvero santi ai diversi popoli e alla storia».

Mons. Michel Sabbah

La cerimonia liturgica avrà luogo alle 19. Il trattato di pace tra Israele e Olp e l'avvio di relazioni diplomatiche tra lo Stato israeliano e la santa Sede hanno rappresentato una vera svolta nella situazione mediorientale. I palestinesi stanno per istituire la loro tanto agognata nazione; la diffidenza atavica tra Israele e Vaticano è venuta meno aprendo nuove speranze per i cattolici mediorientali. Ora si apre la questione di Gerusalemme e del suo status su cui grava la sua elezione a capitale dello Stato ebraico.

In questa cornice la presenza in regione di mons. Sabbah, palestinese di origine, acquista notevole rilevanza per conoscere da una fonte autorevole le prospettive di una situazione in continuo evolversi.

Il rito religioso sarà preceduto la sera prima, 11 luglio, da un concerto in onore del Patriarca latino che avrà per protagonisti il noto violinista Uto Ughi e il maestro Bruno Canino.

Sergio Paroni

DRAMMATICO IL BILANCIO DELL'INCIDENTE DI LATISANA

Sei le vittime dello scontro

Nella notte è deceduta anche la conducente della Bmw

La Bmw «accartocciata».

LATISANA - Il conto dei morti di venerdì sera sulla «354» per Lignano si è tristemente allungato: sono sei le vittime del frontale avvenuto verso le 21, tra una Bmw occupata da una famiglia tedesca (proveniente da Ludvigshafenam, Germania) e il furgone Ducato condotto dal bolognese Vittorio Giacomoni. Il nuovo decesso è quello di Heike Sigrid Lang, 37 anni, sorella di Thomas Lang, conducente della Bmw. Il corpo della donna è stato rinvenuto verso le 4 di sabato mattina nel canale sottostante alla statale. Il suo ritrovamento è avvenuto in un secondo momento, quando cioè dalla ricognizione dei documenti rinvenuti nella Bmw è risultata mancante all'appello la quinta persona. Heike Lang viaggiava nel sedile posteriore accanto ai figli della coppia, Mattias, 9 anni, e Gheorg, 5 anni. La donna è stata sbalzata fuori attraverso il lunotto della vettura.

Un bilancio pesante: nella notte di sangue hanno quindi perso la vita i coniugi Thomas Lang e Gudula Demes, 38 anni, i figli Mattias e Gheorg, Heike Sigrid Lang, e il bolognese a bordo del furgone Vittorio Giacomoni, 59 anni. Nell'incidente è stata coinvolta anche una Fiat Uno, condotta da Iolanda Contardo, 55 anni, San Daniele: guarirà in 15 giorni. Tra le cause dell'incidente provocato dalla perdita di controllo della Bmw rientra l'alta velocità.

APPELLO DELLA POLIZIA

Inps, falso esattore in casa di anziani

Già molti i truffati

MONFALCONE - L'appello giunge dal commissariato di polizia di Monfalcone ed è rivolto agli anziani della regione che vivono da soli. Riguarda il pericolo rappresentato da un falso esattore dell'Inps che si presenta a casa di anziani pensionati comunicando loro il credito di arretrati per decine di milioni. L'ultimo episodio è accaduto venerdì a Monfalcone. Un uomo dall'apparente età di 40-45 anni, dal portamento elegante, ben vestito e dai modi gentili si è presentato a casa di un'anziana come esattore dell'Inps, incaricato di notificare all'interessata il diritto di percepire ratei di pensioni arretrati per un'ammontare di 12 milioni di lire. Ma alla donna ha chiesto il versamento di denaro contante a titolo di una non meglio precisata tassa. L'anziana, presa in contropiede e incantata dai modi del truffatore, ha versato all'uomo quasi tre milioni. A quel punto al losco essere non è rimasto altro che dileguarsi. Secondo gli inquirenti non è detto che il truffatore, che ha tradito un accento meridionale, non ci riprovi. Il consiglio è di non aprire la porta ad alcun estraneo e di diffidare da persone che si spacciano per esattori dell'Inps o incaricati di enti o associazioni varie.

PROCESSO IL 19 SETTEMBRE

Tangenti, a giudizio l'ex ministro Santuz per il caso Malpensa

UDINE - Il gip del tribunale di Milano, Italo Ghitti, ha rinviato a giudizio l'ex deputato e ministro udinese, Giorgio Santuz. L'accusa parla di violazione della legge sul finanziamenmto pubblico ai partiti, in relazione all'inchiesta sui lavori dell'aeroporto di Malpensa 2000. Il processo è stato fissato il 19 settembre davanti alla sesta sezione penale del tribunale di Milano. Santuz è difeso dall'avvocato Giuseppe Campeis.

Secondo i magistrati, l'ex parlamentare friulano avrebbe ricevuto in tempi diversi una somma di 100-150 milioni di lire che gli sarebbe stata consegnata da Alberto Zamorani e Marco Annoni.

Giorgio Santuz

A TAVAGNACCO NONOSTANTE LE PROTESTE

Apre i battenti «Pegaso» porno-shop «polivalente»

UDINE - Si chiama «Pegaso» ed è destinato a far...volare le fantasie più pecccaminose dei friulani e non solo.

Si tratta del porno-shop che sarà inaugurato stamane alle 11 a Tavagnacco, nel cuore della zona commerciale di Udine.

Contestato agli inizi da alcuni residenti del circondario capitanati dal parroco, il titolare, Florenzo Galaverna non ha certamente perso l'entusiasmo e oggi finalmente potrà presentare per la prima volta il suo «campionario» del tutto particolare.

Nell'ampia sala del primo piano dell'edificio che ospita il «Pegaso» sono raccolti infatti inequivocabili oggetti di piacere caratterizzati dalle più diverse fogge, colori e funzioni, videocassette accuratamente suddivise per «genere», moda intima, «attrezzature» per amanti del sado-maso e così via.

Insomma ce n'è per tutti i gusti, ma anche per sconvolgere la serenità dei friulani che questo settore «merceologico» non lo apprezzano.

«Sono fiducioso - ha detto alla vigilia dell'inaugurazione Galaverna - perchè a Reggio Emilia, Verona e Trento, dove ho aperto già da qualche anno dei negozi simili il successo è pressochè totale. Questo è un genere che non va mai fuori moda, che non conosce "saldi" nè "alta stagione" e che in Friuli potrà attecchire».

In altre parole anche nel tranquillo Friuli è scoccata la scintilla della pornografia legalizzata, delle fruste e degli amplessi filmati generosamente esposti nelle vetrine illuminate.

«Osserveremo l'orario abituale di tutti i negozi - conclude Galaverna, impegnatissimo assieme alla moglie nell'etichettatura delle più moderne videocassette, arrivate soltanto ieri pomeriggio a Udine - cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, con esclusione della domenica e del lunedì, ed effettueremo severi controlli all'ingresso per controllare l'età dei frequentatori».

E oggi alle 11 «vernissage» del tutto speciale, con sfilata di moda intima e quella che Galaverna ha definito «sorpresa finale per tutti».

PIU' OMBRE CHE LUCI DAI RISULTATI DI UNA RICERCA

Immigrazione femminile: resta difficile l'integrazione sociale

E l'Ermi critica l'Europa sugli extracomunitari

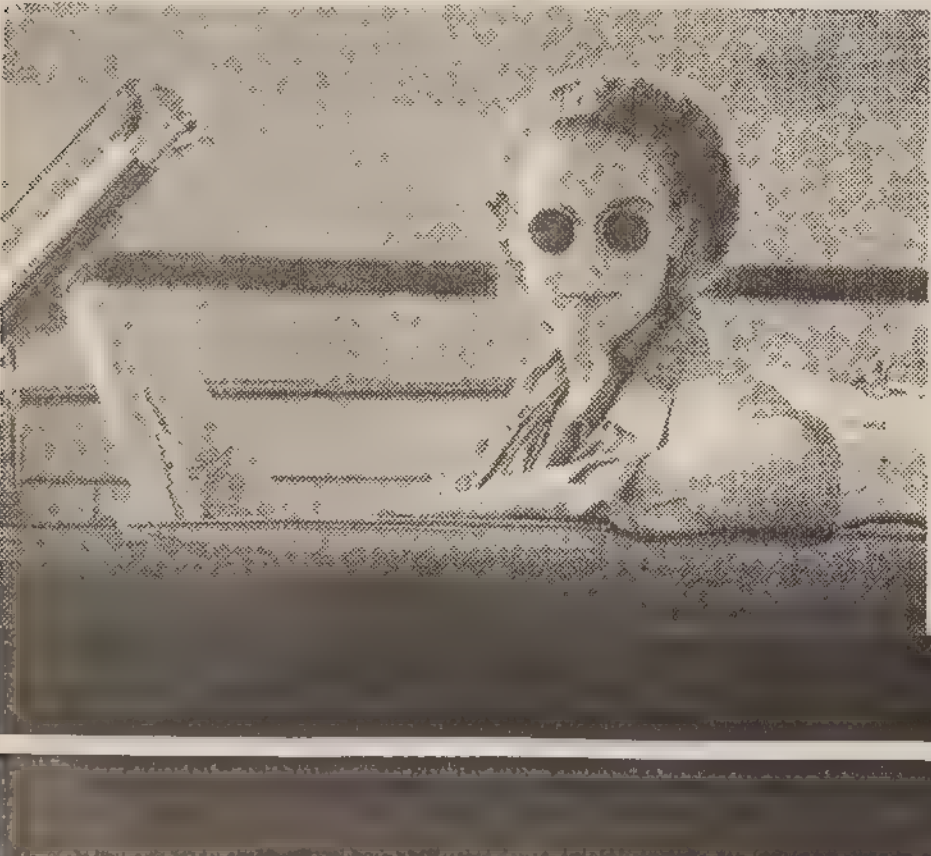
UDINE - Riunione ieri a Udine della consulta regionale per l' immigrazione i cui lavori sono stati aperti dall' intervento del nuovo presidente dell' Ermi (l' Ente regionale per i problemi dei migranti) Nemo Gonano. Il problema degli immigrati non è - a giudizio di Gonano - risolvibile solo assicurando mezzi finanziari di intervento, per altro indispensabili, ma lavorando sul piano di un cambio di mentalità, di un approccio culturale diverso e più avvertito.

«Le ultime prese di posizione della Comunità europea che - ha ricordato Gonano - da un lato esprimono una forte vocazione alla cultura dell' accoglienza e dall' altro, in modo contraddittorio, una chiusura che può sconfinare nel rifiuto, impongono una precisa, non facile ma ineludibile scelta di campo».

E' stato quindi illustrato il consuntivo dell' attività per il 1993 a favore degli immigrati: programmi per 500 milioni di lire suddivisi fra enti locali e associazioni di volontariato per interventi su centri di prima accoglienza, corsi di alfabetizzazione, di formazione, programmi di inserimento ed integrazione accanto a studi e ricerche.

UDINE - La ricerca sulla condizione della donna immigrata nel Friuli-Venezia Giulia; commissionata dall' Ente per i problemi dei migranti all' Associazione nazionale lavoratori oltre le frontiere, è giunta alla sua formulazione quasi definitiva. Se ne è discusso in un incontro di verifica a Udine fra il presidente dell' Ermi, Nemo Gonano, e il gruppo di lavoro che si sta occupando dello studio.

Siamo partiti - hanno ricordato i ricercatori - dall' indagine sull' immigrazione che l' Ermi ha realizzato nel 1992 e rispetto a quella ricerca «generale» che indagava su tutto il fenomeno immigratorio, si è inteso approfondire l' aspetto particolare dell' immigrazione femminile che costituisce l' anello più debole del processo migratorio. Questa ricerca ha fatto emergere sia situazioni di forte emergenza sociale (relative ai campi profughi di Cervignano e Cividale) che realtà di buona integrazione. La maggiore preoccupazione sorge analizzando i dati del mercato del lavoro relativi alla precarietà dell' occupazione e alla sua irregolarità.

Per area geografica, i dati rilevano che il 45 per cento proviene dall' Africa, il 20 dall' America Centrale e Latina, il 10 dall' Asia, mentre le restanti provenienze sono quelle da Paesi dell' Est in particolare profughe della Bosnia, Croazia e Serbia.

ILLY SUL DOPO PROTOCOLLO

Da città assistita a mercato attivo nel Centro Europa

Secondo il sindaco (foto) alcune opere sono più urgenti di altre: le gallerie ferroviarie e il completamento della grande viabilità «Nuove strade di pace»

Il "momento di trapasso" da un'economia assistita a quella di mercato e il nodo infrastrutture: a Roma il sindaco Illy, parlando a Palazzo Chigi durante la riunione per la firma del protocollo di intesa tra Stato, Regione, Comune, Provincia e Ferrovie dello Stato aveva insistito molto su questo.

Ed è ritornato sull'argomento ieri, durante la conferenza stampa in municipio anche per alcune riflessioni l'indomani della firma. «E' bene sottolineare alcuni aspetti qualificanti dell'obiettivo raggiunto: - ha detto il sindaco - dare cioè un supporto all'economia in un momento di trapasso. Da un'era che vede Trieste marginale, con un territorio limitato, con le industrie costrette a trovare una "compensazione" causa la distanza dai mercati e la ristrettezza dei bacini di utenza attraverso aiuti, finanziamenti e sistema delle partecipazioni statali, alla "nuova era". Che è quella della progressiva sparizione dei confini con la futura adesione dell'Austria e della Slovenia alla Ue, che significherà libera circolazione di merci e persone. Il bacino si allarga. Trieste da città marginale ritrova la sua posizione centrale. Come nei bei periodi passati, dell'impero Austro ungarico».

Una riflessione soddisfatta quella di Illy, di fronte a una Trieste che per la prima volta ritrova uno spirito di unità tra categorie economiche e sociali che dimenticano le contrapposizioni e si presentano unite a Roma per chiedere al Governo non "assistenzialismo" ma aiuto in termini di "strumenti" per uscire da una crisi gravissima. Una Trieste più vicina a una Regione anch'essa unita, che pur con una Giunta dimissionaria vota all'unanimità il mandato al presidente Renzo Travanut per concludere l'iter del protocollo.

«Sottolineo l'atteggiamento da parte del ministro dei trasporti Fiori oltre che del sottosegretario alla presidenza Letta nei confronti della nostra area - ha ricordato Illy - di estremo interesse e di volontà nel dare un contributo per consentire a Trieste di svolgere un nuovo ruolo di città centroeuropea».

E il sindaco è ritornato sui nodi infrastrutturali da risolvere: «Sopratutto il problema delle gallerie che separano Trieste da Monfalcone - ha rimarcato - altrimenti non decolla il trasporto intermodale. C'è la soluzione dell'abbassamento dei binari o quella dell'innalzamento della volta ma serve troppo tempo. Una è quella del terzo binario centrale: si fa in pochi mesi ed è stato già sperimentato. Non vorrei che si dimentichi la soluzione più rapida».

E ancora «C'è anche il raddoppio della Pontebbana - ha ricordato - per cui si prevede un completamento più ravvicinato. Un'opera indispensabile con l'entrata nel '95 dell'Austria nell'Ue. Dovrebbe essere preferito il porto di Trieste rispetto a Capodistria. Fondamentale per questo anche lo sfruttamento delle banchine anche in riferimento alla Ferriera di Servola e all'utilizzo dello sbocco a mare per i minerali di ferro e carbone che per la maggior parte saranno smistati verso altri stabilimenti».

Illy non ha dimenticato di sottolineare l'importanza di concludere il terzo lotto della grande viabilità, i tratti in galleria (che presenteranno i costi maggiori), la Lacotisce-Rabuiese, le bretelle confinarie, le bachine di Riva Traiana. «Il ministro Fiori - ha detto infine Illy - ha rilevato l'estremo interesse di numerosi ministri dell'area danubiano-balcanica per il completamento non solo dell'asse Est- Ovest ma anche Nord- Sud. La stessa Unione europea lo ritiene strategico. E' prevista la costruzione di un'autostrada verso Sud sulla zona litoranea per collegare Trieste con l'Albania e perchè no, anche la Grecia che aderisce all'Ue e ora si trova isolata»

«Senza contare che lo sviluppo delle infrastrutture e dei collegamenti anche nelle zone ora provate dalla guerra renderebbe più celere il processo di pacificazione - ha concluso Illy - lo hanno sperimentato gli israeliani in un progetto in Palestina. Hanno puntato su strade, autostrade e ferrovia. Quello era un progetto vincente. Ora la pace, per quei popoli, è vicinissima».

Giulio Garau

DISPERATO APPELLO DEL PADRE DI STEFANO POLVERINI AI GENITORI DELLA RAGAZZA ASSASSINATA

«Vi chiedo perdono»

La famiglia di Stefano Polverini (l'ultimo a destra) al matrimonio della sorella: il padre Antonio (il secondo da sinistra) chiede perdono ai genitori di Marina Mosca: «La morte di vostra figlia ci ha distrutto: vi chiedo scusa con tutto il mio cuore»

Servizio di
Corrado Barbacini

«Voglio chiedere scusa ai genitori di Marina. La morte della loro figlia è un fatto che ha distrutto me e la mia famiglia. Lo faccio con tutto il mio cuore e con la mia disperazione. Voglio ringraziare la mamma di Marina perchè quando Stefano era in ospedale si è interessata a lui». Ad Antonio Polverini, 53 anni, padre di Stefano il giovane che è accusato dell'omicidio di Marina Mosca, si spezzano le parole in gola. Singhiozza. È un dolore troppo forte. Dice, ripete fino all'ossessione: «La mia famiglia è distrutta. E Stefano è distrutto moralmente. Ciò non toglie che Marina non c'è più e Stefano non c'è più». La sua è una non difesa. Come si fa a giustificare, un'azione così orribile? Si può perdonare, questo sì. «Ho paura che non riuscirò a vederlo fuori dal carcere, sono vecchio».

Un piccolo salotto con in mezzo un tavolo nell'appartamento al decimo piano del grattacielo di via Di Vittorio. Attorno siedono i genitori e la sorella Paola. Più in là, sul divano ci sono gli amici di Stefano quelli del complesso dei 'Malamente' e defilata su una seggiola Anastasia, 23 anni, udinese, la fidanzata di Stefano, la giovane che il giorno successivo all'omicidio lui voleva andare a trovare a Lignano.

«Non siamo mostri, mio figlio non è un mostro», grida la madre Tilde. «Marina lo voleva e lui non l'ha mai accettata», urla il padre in una disperata difesa. Poi ammette: «È vero quello che ha fatto è stata una cosa orribile. Ma se c'era qualcuno che poteva evitarlo era senza dubbio il fidanzato di Marina (Roberto Pizzignac, ndr). Perchè non è salito in macchina con loro? Perchè se dovevano parlare di quella testimonianza (Polverini è stato rinviato a giudizio per violenza carnale, ndr) lo poteva fare in ufficio?» E poi aggiunge particolari ai particolari, storie alle storie sulla vita di una ragazza che lui dichiara era innamorata di suo figlio «ma non è mai stata la sua fidanzata». «Ma lo sa che telefonava ogni giorno e ogni notte e che lasciava sulla sua auto i bigliettini. Che mi chiamava sul lavoro dicendomi: 'Ma io cosa non ho che le altre hanno'.

Abbassa gli occhi. Parla lentamente guardando la moglie: «Mio figlio era esasperato. L'ho visto giovedì in carcere. Lui faceva coraggio a noi e noi a lui. Chiedeva solo scusa. Abbiamo pianto. 'Papà dici ai miei amici e ad Anastasia che mi perdonino e non mi abbandonino'».

Anastasia ha gli occhi lucidi, i lineamenti tirati. Fa fatica a parlare. «Sapevo di Marina e anche dell'altra storia. Sapevo tutto. Sapevo che lei gli telefonava quasi ogni notte. Stefano me lo diceva, mi diceva tutto. Era esasperato». Poi parla ancora il padre. Si chiede: «Perchè Marina aveva questo attaccamento così morboso per mio figlio?». Anastasia si fa coraggio: «Dovevamo festeggiare il nostro anniversario. Nella sua auto c'erano alcuni oggetti per me. Gli appunti nell'agenda erano solo appunti per un gioco, una caccia al tesoro e non poesie di acqua, amore e morte».

Silenzi lunghi come l'eternità. Parla Antonio Polverini: «Lo scriva, lo scriva che chiedo scusa a quella famiglia disgraziata. Genitori di Marina, perdonate mio figlio anche se vi sarà impossibile». «Era uno splendido ragazzo. Era...»

Un'immagine felice di Stefano Polverini mentre scherza con la fidanzata Anastasia

L'INTERROGATORIO DELL'ARRESTATO

«Mi ossessionava, ho perso la testa»

Il sostituto Giorgio Nicoli e dietro l'avvocato Luigi Calligaris mentre entrano al Coroneo per l'interrogatorio di Stefano Polverini (Foto Sterle)

«Marina mi ossessionava, quando l'ho vista priva di sensi, ho avuto paura». Stefano Polverini, 27 anni, il perito informatico reo confesso dell'omicidio di Marina Mosca, 31 anni, ha parlato per cinque ore. Fino alle 14 in una stanza del Coroneo ha raccontato al sostituto procuratore Giorgio Nicoli e al giudice Alessandra Bottan la sua versione dei fatti su quella terribile sera. Con lui c'era l'avvocato Lucio Calligaris. E lo ha fatto mentre all'obitorio dell'ospedale Maggiore il dottor Fulvio Costantinides ha eseguito l'autopsia che è durata fino alle 13. Degli esiti non si sa nulla se non il fatto che Costantinides e i due periti di parte concordano nelle cause della morte.

Ma torniamo all'interrogatorio dell'udienza di convalida. Un racconto definito lucido. Preciso. Nessuna contraddizione, per lo meno apparente. Il giovane aveva paura che Marina lo mettesse nei guai con la fidanzata. Poi Polverini ha avuto un attimo di turbamento. Ha detto che si sente il rimorso. «Ma l'ho uccisa. Ormai devo pagare la mia colpa», ha aggiunto.

Ha fornito poi ai magistrati nuovi particolari per avvalorare la sua tesi. Si tratta di nomi di persone che in qualche modo possono testimoniare che Marina era innamorata di lui e non il contrario. Ma perchè quel macabro rituale dell'occultamento? «L'ho fatto - ha risposto Polverini - per prendere tempo. Per avere un giorno e andare dalla mia ragazza per raccontarle tutto. Poi mi sarei costituito. Perchè comunque non sarebbe stato difficile agli investigatori arrivare fino a me».

Poi si è parlato del cordoncino di pelle: per Polverini era di Marina che lo aveva estratto dalla borsetta.

c.b.

DOMANI DALLE 14 ALLE 16

«Black out» programmato in una vasta area della città

«Black out» programmato, domani dalle 14 alle 16, in una vasta area della città comprendente le zone di San Vito, Campo Marzio, San Giacomo, Barriera Vecchia e via Nordio.

All'origine dell'interuzione dell'energia elettrica, un problema di ordinaria manutenzione a un quadro di distribuzione situato nel comprensorio del Broletto.

Il disagio, assicurano all'Acega, sarà comunque limitato al massimo. Nell'area interessata si sovrappongono infatti due reti elettriche, una più vecchia e una più recente; solo una delle due sarà interessata ai lavori. In definitiva, non più del 30 per cento degli abitanti dell'intera area si troverà senza corrente elettrica per circa due ore.

Anzi, il tempo calcolato dai tecnici per effettuare questa manutenzione periodica del quadro elettrico in questione non dovrebbe superare i 60 minuti. Ciò, ammesso che non si verifichino imprevisti.

La giornata di domani è stata scelta dall'Acega per effettuare questo intervento in quanto al lunedì si registra un «carico» elettrico basso, anche in seguito alla chiusura dei negozi.

E per ridurre ulteriormente i problemi alla cittadinanza è stato fissato un orario in cui la domanda di energia elettrica risulta essere contenuta.

Quando il divieto impera

Da qualche giorno all'ingresso del mercato ittico sono comparsi cartelli di divieto. I commercianti non sanno a chi è dovuta l'iniziativa, ma sembrano abbastanza perplessi sull'opportunità di una tale affissione. Qualcuno pensa all'applicazione di una normativa Cee o di un regolamento dell'Unità sanitaria locale. Come si vede nel riquadro, è vietato mangiare e bere, oltre che fumare e su un altro cartello è perfino vietato... sputare (Italfoto).

ESAMI USL

Dressi interroga sul servizio pubblico

Sergio Dressi propone una modifica della norma che obbliga gli utenti a fornirsi di autorizzazione per esami specialistici presso le sedi dell'Usl. Formulata in un'interrogazione al presidente della giunta regionale perchè si attivi in tal senso presso l'Usl, la richiesta del consigliere di An-Msi è motivata dal fatto che «comunque, la scelta di utilizzare il servizio pubblico o quello privato convenzionato è libera; e che il pagamento del ticket avviene sempre presso il luogo dell'esame».

OBIETTIVO DELLA MUNICIPALIZZATA L'AMPLIAMENTO DELLA RETE IN PROVINCIA E OLTRECONFINE

L'Acega 'catturerà' Muggia

Il sindaco «bacchetta» Sulli per i giudizi ('fuori luogo') sulla competenza della commissione amministratrice

L'Acega alla riconquista di Muggia e non solo. Tra l'azienda e Monfalcone, Capodistria, Sesana e i comuni minori della provincia di Trieste sono infatti in corso contatti per estendere i servizi della municipalizzata. «Il fatto che Muggia a suo tempo abbia deciso di affidare la distribuzione del gas ad altra impresa — ha commentato il sindaco Illy — non dipende certo da questa amministrazione. Noi stiamo lavorando in direzione opposta. E poi si tratta di un contratto che mi sembra abbia qualche difficoltà di esecuzione».

Le novità sull'Acega sono emerse nella conferenza stampa di ieri, in municipio, convocata da Illy per levarsi «qualche sassolino dalla scarpa». A parte i commenti sulla giornata romana e sul pronunciamento del Tar (ne riferiamo a fianco), il sindaco si è soffermato sull'ennesima interrogazione inviata, anche questa volta, «prima alla stampa». Autore del documento, bollato come «uno scherzo di cattivo gusto di mezza estate», è il consigliere di Alleanza nazionale, Bruno Sulli, al quale, oltre che i contenuti, viene contestata la traballante forma grammaticale.

'Una soluzione entro due anni per il problema delle pensioni'

Dopo essersi chiesto se l'iniziativa di Sulli («completamente fuori luogo») meritasse o meno una risposta, il sindaco ha ricordato che il commissariamento è una richiesta assurda e che mai l'azienda ha avuto una commissione amministratrice così qualificata come quella attuale.

«Solo due componenti — ha detto — non sono laureati e fanno parte del gruppo di tre o quattro che abbiamo riconfermato per garantire una certa continuità. Tutti gli altri sono manager d'impresa con lunga esperienza o esperti fiscalisti e commercialisti. Questa commissione — ha proseguito Illy — opera non per creare posti di lavoro fittizi per accontentare i partiti, ma per rispondere alle necessità dell'azienda, che sono quelle di fornire un servizio di qualità a costi adeguati per i cittadini. Obiettivi sono il miglioramento del servizio e la trasformazione dell'Acega in azienda speciale o società per azioni, come previsto dalla legge 142».

In chiusura, rassicurazioni sul problema della cassa pensioni. «Il bilancio 1993 e i risultati del '94 — ha concluso Illy — ci consentiranno di risolvere l'annosa questione tra due anni e non tra venti».

'Fantasie' sul traffico

«Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva riguardante l'ordinanza di chiusura del traffico avanzata dal consorzio 'Trieste centro'. Tutto il resto sono solo dichiarazioni di fantasia».

Dopo l'excursus sul futuro dell'economia, all'indomani della firma del protocollo con il governo, il sindaco Illy mette alcuni puntini sulle «i» riguardo alle faccende di casa. E comincia proprio dalla decisione del Tar, sgombrando il campo da interpretazioni di parte. Non si tratta di un «congelamento» da parte del Tribunale amministrativo, in considerazione del fatto che l'ordinanza che prevede la chiusura a giorni fissi con la doppia fascia oraria è stata da poco sostituita da quella con un'unica interdizione al traffico. Il Tar si è pronunciato per il 'no' sulla sospensiva. Per quanto riguarda il merito della questione, se ne riparlerà quando l'ordinanza originaria tornerà in vigore. Le dichiarazioni nei confronti del Comune del presidente del consorzio, Marina Vlach, (la seconda ordinanza, in pratica, sarebbe solo 'tattica') vengono liquidate come del tutto campate in aria.

«Il ricorso — precisa il sindaco — contiene un grosso equivoco. La chiusura del traffico a orari fissi, infatti, si basa sulle disposizioni del codice della strada e quindi ha solo indirettamente obiettivi di tutela ambientale. Scopo primario è invece quello di evitare gli ingorghi, il che, di conseguenza, aiuta anche a tenere sotto controllo la concentrazione dell'inquinamento».

Illy, cogliendo l'occasione del chiarimento, si è concesso però anche una breve lezione di bon ton amministrativo. «I commercianti del consorzio mi avevano già diffidato, comunicando l'iniziativa alla stampa prima ancora che ne conoscessi il contenuto. Altrettanto vale per l'interrogazione su questo tema del consigliere Massimo Gobessi. Non fornisco risposte, quando l'unico scopo è quello di ottenere un articolo, ma questa volta - ha aggiunto il sindaco - ho deciso di adeguarmi ai comportamenti altrui. Il consorzio non ha finalità statutarie di natura sindacale. Per questo ci sono le organizzazioni di categoria, con le quali abbiamo più volte discusso il provvedimento nell'ambito dei periodici contatti che intratteniamo con loro e che sono gli interlocutori istituzionali dell'amministrazione».

L'INTERVENTO

«Parcheggi e chiusure: l'assessore Cargnello dimentica gli impegni'

Dopo decenni di lassismo, di mancata programmazione urbanistica e dei trasporti non è facile per i pubblici amministratori affrontare i problemi di congestione dei centri urbani, della carenza di parcheggi e dell'inquinamento. Anche perché bisogna incidere su abitudini radicate, sulla diffusa convinzione che la cosa pubblica anziché essere di tutti è proprietà di nessuno e quindi può essere usata senza oneri e senza regole ai fini di interesse personale o di categoria, su un senso civico ormai flebile quando non caduto in desuetudine.

Porre rimedio a guasti di anni e affrontare le conseguenze indotte dalla cosiddetta società del benessere e dei consumi richiede tempi lunghi, interventi graduali e molte risorse economiche. Richiede soprattutto la più ampia partecipazione dei cittadini, tramite i loro rappresentanti elettivi e direttamente con campagne di informazione, perché solo con la presa di coscienza di una responsabilità comune si possono risolvere problemi che sono comuni oltreché di assai vasta proporzione.

Certo non si può agire in modo autoritativo e improvvisato come con l'ultima delibera dell'assessore all'urbanistica Cargnello che introduce l'orario estivo (sic!) di chiusura del centro al traffico dalle ore 9 alle 15.

Né con lo svilimento dei vigili urbani ridotti al compito di deposito e asporto di transenne mobili e al controllo dei varchi di accesso alle zone interdette a mò di bigliettai, incarico impossibile data la confusa normazione delle deroghe e che purtuttavia i vigili riescono ad assolvere con il buon senso, di cui gli assessori competenti scarseggiano, necessario a impedire il formarsi di code chilometriche.

Né tantomeno con il sopruso come denotano gli episodi di via Locchi, di via Udine, dell'improbabile parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unità, dell'intento di trasformare le Rive in circonvallazione di scorrimento in superficie.

Per restare alla freschissima delibera di modifica dell'orario di chiusura del centro al traffico non si può non denunciare che essa non risolve nessun problema, neanche quello dei commercianti che si ostinano a considerare la limitazione al traffico privato un danno invece che un'occasione di vantaggio economico. Mentre lascia aperti e aggrava altri problemi introdotti con la trasformazione del provvedimento da chiusura d'emergenza, quindi eccezionale, a chiusura fissa per quattro giorni settimanali e con la contemporanea estensione delle zone interdette a una vasta area che comprende i borghi Teresiano, Giuseppino, zona ospedale e colle di San Giusto.

Il più grave di questi problemi è il disprezzo dimostrato per i residenti e la disparità di trattamento rispetto agli altri cittadini.

Questione da me già sollevata in sede di commissione comunale ottenendo l'impegno dell'assessore Cargnello a porvi rimedio dotando i residenti di appositi contrassegni, diversi da zona a zona, per consentire l'accesso come avviene in tutte le città. Impegno non mantenuto perché per Cargnello questo termine evidentemente è sinonimo di «optional».

Si parla del solo diritto dei residenti di usare la propria automobile per entrare e per uscire dalle zone interdette che coincidono con la loro abitazione, lasciando ad altri provvedimenti più organici e programmati il compito di dissuadere la cittadinanza tutta senza distinzione per zone di residenza dall'uso del mezzo di trasporto privato per spostamenti brevi.

Per fare un semplice esempio i residenti nelle zone interdette che debbano recarsi fuori città devono attendere la cessazione del «coprifuoco» per poter muovere la loro automobile e ciò è palesemente discriminatorio e inammissibile.

Paolo Castigliego
consigliere comunale repubblicano

CONTINUA LA POLEMICA FRA PALAZZO DIANA E TOMBESI

I garanti: «Voto regolare»

Replica alle accuse sulla poca credibilità nell'operato dei seggi

FISCO

Capuzzo, no alle armi

Esito positivo del contenzioso tra il Comune ed Alessandro Capuzzo in materia di obiezione fiscale alle spese militari. Tra ente municipale, Imposte dirette e Istituto vendite giudiziarie è stato infatti trovato un accordo destinato a sbloccare un iter burocratico avviato nell'89. Epoca in cui l'esponente verde aveva deciso di detrarre una somma dalla dichiarazione dei redditi a favore di un fondo nazionale per la pace.

Il Partito popolare attende gli arretrati delle quote dovute dal presidente camerale per incarichi esterni negli enti

Palazzo Diana torna sulla questione Tombesi. Al presidente della Camera di commercio che se n'è andato sbattendo la porta, accusando il partito di poca credibilità nell'elezione del comitato provinciale, ha replicato ieri il comitato dei garanti.

Era tutto regolare, affermano in sostanza l'avvocato Angelo Pasino e il professor Ferruccio Tommaseo, investiti della questione dal neo segretario provinciale, Elettra Dorigo, con riguardo proprio alle dichiarazioni di Giorgio Tombesi sulle operazioni elettorali per la designazione degli organi locali del Ppi.

«Il comitato ha esaminato l'operato del seggio - si legge in una nota - ed ha rilevato che le operazioni di voto e di scrutinio sono state perfettamente regolari e che i risultati ufficiali della votazione, resi pubblici nel pomeriggio di giovedì scorso, rispondono a quanto espresso dagli elettori».

«Le indiscrezioni in precedenza trapelate sui risultati del voto riguardavano - osserva il comitato dei garanti - un computo provvisorio elaborato con criteri errati e che è stato in sede di elaborazione definitiva corretto». I garanti concludono sottolineando «la buona fede di chi ha effettuato i primi conteggi errati e che l'accaduto non giustifica in nessun modo le illazioni e le conclusioni che ne sono state tratte con troppa precipitazione».

Il divorzio fra Tombesi e Palazzo Diana si consuma insomma fra le polemiche. Anche perchè, più di qualcuno osserva che Tombesi non se n'è andato. Al congresso provinciale era infatti presente «sub condicione». Una lettera del comitato regionale inviata al presidente della Cdc e, per conoscenza al comitato provinciale, informava che l'ex deputato non era in regola con le quote da versare al partito in base al suo mandato. Appresa questa notizia durante il congresso, l'altro vicepresidente dell'assise, Cristiano Degano (uno dei due era proprio Tombesi) aveva quindi deciso che, nonostante fosse in mora, il «collega» potesse partecipare fino in fondo ai lavori, operazioni di voto comprese.

Per quanto riguarda gli arretrati che Tombesi dovrebbe a Palazzo Diana, si parla di cifre a sei zeri, dunque di milioni. Ovviamente l'obbligo di ottemperare al pagamento è solo morale.

«Ho sempre diffidato dei moralizzatori - ha dichiarato ieri il neo segretario del Partito popolare, Elettra Dorigo - se è poi vero che Tombesi non ha versato al comitato regionale le quote spettanti, in relazione al ruolo che riveste negli enti, la sua responsabilità morale, date le ristrettezze economiche del Ppi, sarebbe gravissima».

Fabio Cescutti

Elettra Dorigo

Giorgio Tombesi

IL COMUNE RISPONDE ALL'INTERVENTO DELLA LEGHISTA

Dopo il protocollo, il consuntivo: secondo "granchio" della Seganti

Dopo quello sul protocollo di intesa, ennesimo "granchio" della capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Federica Seganti. Questa volta tocca al conto consuntivo '93. L'esponente, in un intervento di critica all'amministrazione Illy in cui parlava di "vecchio modo di gestire la cosa pubblica" e in particolare di "come sono stati gestiti i soldi di tutti i triestini" aveva usato anche il termine di "consociativismo" tra le gestioni, quella di Staffieri e poi di Illy riferendosi al fatto che (secondo il detto "lupo non mangia lupo") non erano state fatte osservazioni sulla "passata gestione". Poi critiche ai Cristiano Popolari e Alleanza nazionale sull'assenza di commenti. Quindi la stoccata a Illy, dicendo che "se anzichè investire gli oltre 45 miliardi che ha a disposizione per attività economiche, sociali e culturali, il comune investe solo 1,5 miliardi, tutti sono contenti, a partire dal sindaco". Infine "Illy doveva far conoscere ai cittadini i fatti salienti del bilancio".

Pronta la risposta del Comune che precisa alla Seganti che "la somma disponibile (oltre 45 miliardi) derivante da mutui con la Cassa depositi e prestiti è vincolata al pagamento degli stati di avanzamento delle opere per le quali sono stati stanziati". In pratica si tratta di "somme già impegnate su progetti esecutivi la cui riscossione e pagamento avviene man mano che si realizzano i lavori". Il comune non tralascia di rammentare alla capogruppo che "la normativa stabilisce tassativamente che qualsiasi opera pubblica, prima dell'avvio, deve essere integralmente finanziata anche se l'esecuzione si protrarrà per anni". Da ultimo, sulla trasparenza, fa presente che "il consuntivo è stato preventivamente illustrato e discusso nella competente commissione consiliare e tutta la documentazione è stata fornita ai capigruppo alcuni giorni prima della discussione". Un documento che tutti i cittadini possono vedere :"è depositato per 30 giorni alla Ragioneria del Comune come da avviso all'albo pretorio il primo luglio 1994.

Federica Seganti

UN IMMANE CAROSELLO DI AUTOMOBILI E MOTOCICLETTE FESTEGGIA LA VITTORIA SULLA SPAGNA

L'azzurro inghiotte piazza Unità

Tripudio di bandiere, frastuono di clacson, urla, petardi, slogan e perfino l'esibizione di un'improvvisata fanfara

Un gruppetto scala la fontana dei Quattro continenti

Ragazzi con le facce dipinte di bianco, rosso e verde ma anche mamme scatenate e pensionati coinvolti emotivamente

Un sabato italiano. Trieste festeggia con un carosello gigantesco in piazza Unità la vittoria sulla Spagna e per la conquista della semifinale scendono in campo, cioè in piazza, anche le mamme i pensionati. Non vogliono lasciare ai giovani il monopolio della gioia. Una suora che si spinge in mezzo alla strada in attesa di un autobus che non arriverà mai, un lubianese rimasto intruppato con la sua macchina nella bolgia, un gruppo di passeggeri di un pullman ancora fermo davanti alla stazione marittima sono gli unici estranei alla festa. Persino un bambino cinese scuote la testa al ritmo degli slogan.

Il rumore dei clacson lascia presto spazio a un frastuono assordante indecifrabile. «Cabrio», moto e Vespe tracciano circoli sempre più stretti in mezzo alla piazza, in un agitarsi convulso di drappi. Spuntano da tutti gli angoli facce dipinte di bianco, rosso e verde. Suonano le trombe e scoppiano i petardi. Il parabrezza di una spider trema sotto il peso di una grassona scatenata, una bambina a cavalluccio del papà agita l'album di figurine aperto sulla pagina dell'Italia. Tra striscioni e bandierone, un ragazzo si azzarda a sventolare un rettangolino azzurro di quindici centimetri per dieci. Uno arriva in piazza con la maglietta di Ibiza, ignaro di rischiare il pestaggio da parte dei più esperti in geografia.

«El toro esta matado» recita una scritta appiccicata su un'auto. Appare un poster di Baggio e un vecchio in bermuda si mette a gridare: «Forza Roby». E' follia collettiva. «Chi non salta, uno spagnolo è» ripete un'onda di folla che copre un quarto di piazza. Un gruppo di free climbing urbano improvvisato dà l'assalto alla Fontana dei quattro continenti. Un carabiniere e un vigile urbano dallo sguardo severo li invitano con gli occhi a tornare al campo base. Passa un cane coperto da un drappo tricolore: c'è da sospettare che se lo sia messo da solo, la Nazionale fa certo anche di questi prodigi.

Macchine fotografiche e cineprese non si contano più: è un momento da album dei ricordi. Verrà sfogliato fra cinquant'anni davanti ai nipotini: così, nel secolo scorso, battemmo la Spagna. Spunta una tromba, una seconda tromba, si compone una fanfara che passa dall'Inno dei Mameli a quello dei bersaglieri. Macchine di Trieste si mischiano ad altre di Gorizia, di Padova, di Treviso, di Napoli. Altri sussulti di orgoglio nazionali si susseguiranno nei locali fino a tarda sera. E stanotte in sessanta milioni abbiamo sognato di essere Roberto Baggio.

Silvio Maranzana

Una ragazza porta la gioia dipinta in faccia e qui sopra l'entusiasmo in via Carducci (Foto Sterle e Italfoto)

Vespisti e motociclisti agitavano bandieroni impressionanti (Foto Sterle)

Strade deserte, bar zeppi, poi tutti a gridare: «Vittoria»

Prima della partita, città deserta (vedi via Carducci alle 18.30 di ieri) e bar affollati di tifosi urlanti al gol di Baggio (Italfoto)

«Sta squadra xe cusì bruta, che podemo vinzer i mondiali!». Nella bolgia di piazza Unità il commento tecnico più ricorrente è questo (e spesso il termine «bruta» è sostituito da qualche espressione dialettale ben più colorita e significativa) e sintetizza perfettamente il pensiero collettivo dei triestini.

L'entusiasmo infatti è alle stelle, incontenibile e racchiude proprio la schiettezza della filosofia di vita triestina, del «viva là e po' bon». In sostanza i triestini festeggiano anche lo scampato pericolo, la soddisfazione per essersi tolti con un gol di Roberto Baggio l'incubo dei pericolosi supplementari: se l'Italia riesce a vincere anche giocando così, può proprio farcela fino alla fine.

Le strade erano deserte durante la gara, e i bar, per l'inevitabile contrasto, zeppi di gente concentrata sul televisore come se fossero là, in campo contro la Spagna, a sudare.

Poi la liberazione: «Andemo in piaza a far festa!» e tutti lì, a correre in cerchio, a salire sulla fontana dei Continenti, a sparare petardi.

«Son contento, sta note fazo notolada», «Dopo el bagno, la roba più bela xe vedèr vinzer la squadra», «Te gà visto Maldini? Propio un degno fio de un servolàn». E via così, a condensare in poche frasi il sogno di una vittoria, l'amore per una squadra capace di raccogliere tutti, milanisti (a Trieste sono tanti), juventini, interisti, sotto un'unica bandiera, prontissimi a cogliere la prossima sfida.

«Che ne vegni pur soto sti gnochi, mercoledì sera bateremo anca lori».

E intanto arriva la banda, un gruppo improvvisato: comincia a suonare seriamente, prima l'inno di Mameli, poi, dopo un paio di bis, si arriva a «Rosamunda», e poco più tardi, quando la confusione in piazza è totale, «Viva là e po' bon», irrinunciabile coro collettivo e ideale viatico per la prossima gara, quella che probabilmente ci vedrà affrontare i tedeschi e, in caso di nuova vittoria, vivremo un altro carosello.

U. Sa.

TRAGHETTI: IN UN ANNO AUMENTATO DEL CENTO PER CENTO IL NUMERO DEI PASSEGGERI

La Grecia "raddoppia"

"Trieste porto del centro Europa" conferma la compagnia ellenica

E fino a Ferragosto tutto prenotato da tedeschi, austriaci e ungheresi

Grecia è ormai sinonimo di traghetto. Anche ieri, come succede ormai da settimane, il grosso ferry boat "E. Venizelos" è ripartito da Trieste con il tutto esaurito. Sulle rive, centinaia di automobili, roulotte e caravan disposte su sette corsie, hanno pazientemente atteso l'imbarco. Una scena che è destinata a ripetersi almeno fino a Ferragosto: le agenzie marittime avvertono infatti che ci sono ancora pochi posti liberi. La linea, partita in sordina quattro anni fa, sta ormai diventando il canale principale del turismo europeo in direzione delle località turistiche elleniche. Da un anno a questa parte, il flusso è addirittura raddoppiato, tanto da spingere la compagnia armatoriale a dirottare verso Trieste anche di mercoledì l'ammiraglia Venizelos, che con un viaggio diretto per Patrasso può trasportare fino a 2500 passeggeri. «Con i suoi 22 nodi di velocità di crociera - sottolinea il responsabile della Hellenic ferries agencies di Trieste - la Venizelos è il mezzo ideale per i turisti del centro Europa».

In effetti sono soprattutto tedeschi e austriaci i clienti più numerosi. Seguono, abbastanza distanziati ungheresi, cechi, slovacchi e, ultimamente anche sloveni e croati. «Gli italiani - spiegano alla Hellenic ferries - costituiscono solo il 10 per cento dei passeggeri. In effetti Trieste è diventata ormai il porto del centro Europa. Lo scalo preferito dagli italiani resta Ancona». Si registra inoltre un fenomeno interessante, anche se legato alla stagione bassa: molti greci usano il nostro porto per raggiungere gli altri paesi europei. Al flusso turistico cioè si sta sovrapponendo quello commerciale, con evidenti benefici sia per il nostro porto che, in un prossimo futuro, per i negozi della città. «La linea con Trieste nonostante la guerra nei Balcani, è destinata a rafforzarsi ulteriormente - aggiungono all'agenzia marittima - ed è per questo che sarebbe auspicabile un raddoppio dei collegamenti. Anzi, non è da escludere che in breve tempo anche altre compagnie armatoriali seguano la nostra iniziativa, intensificando così i rapporti fra la Grecia e il vostro porto. E' evidente infatti che due soli giorni per settimana (mercoledì e sabato, ndr) non sono sufficienti per puntare a un decollo definitivo della linea». E così, se da Ancona o Bari partono giornalmente decine di traghetti diretti ad Atene, anche Trieste potrebbe assorbire una parte del traffico verso il resto d'Europa. Il mezzo, poi, risulta abbasantaza conveniente. Un biglietto andata e ritorno (automobile compresa, cabina a parte) si aggira sulle 187mila lire.

a.r.

Imbarco su sette corsie ieri mattina per il ferry boat "E. Venizelos" In dodici mesi i passeggeri (soprattutto tedeschi) sono raddoppiati. (Foto Sterle)

IN BREVE

Mercato antiquario, Del Piero respinge le accuse dei rigattieri

L'assessore comunale Eugenio Del Piero, interviene nella polemica sul mercatino dell'antiquariato e in particolare sui cosiddetti «niet» municipali, come sono stati definiti dalla presidente dell'Associazione fra i rigattieri, Luciana Nacson.

Sulla «mancata pubblicità all'iniziativa — sostiene Del Piero — è fin troppo facile rispondere che il Comune l'ha fatta e la sta facendo, fin dalla prima "edizione", diffondendo depliant, interventi elogiativi del sindaco sulla manifestazione, ripetuti comunicati, motivo per cui i mezzi di comunicazione hanno dato, e stanno dando, costante evidenza all'iniziativa».

«Sulla proposta di riempire i cosiddetti "buchi" o posti liberi con bancarelle di artigiani o altro, osservo che il "mercatino" dovrebbe crescere soprattutto in qualità coerentemente con la sua identità iniziale piuttosto che porsi il problema di riempire comunque e in ogni modo tutti i posti disponibili».

«Sui parcheggi "abusivi" rispondo che gli avvisi ci sono, e vengono applicati con puntualità, così come viene regolarmente garantito — anche in occasione dell'ultima edizione — lo spostamento coatto delle auto parcheggiate abusivamente».

«I problemi sollevati, e ogni altro eventuale, vanno comunque affrontati — conclude l'assessore Del Piero — con spirito collaborativo e concentrando gli sforzi su quello che dovrebbe essere l'obiettivo comune: la sempre maggior qualificazione e quindi la crescita del mercato triestino dell'antiquariato».

Commercio su aree pubbliche: l'autorizzazione va convertita

La Confesercenti e l'Anva (il sindacato degli operatori commerciali su aree pubbliche della Confesercenti) comunicano che sulla base della legge 112/91 e del suo regolamento di esecuzione, tutti coloro che sono in possesso di autorizzazione amministrativa per il commercio al minuto su aree pubbliche (ex ambulanti) entro il 7 agosto dovranno provvedere alla conversione della suddetta autorizzazione nelle varie tipologie previste dalla legge stessa, inoltrando una comunicazione in carta semplice alla Regione. In caso di inadempimento l'autorizzazione decade automaticamente. Inoltre i titolari di autorizzazioni amministrative che prevedono la vendita di prodotti alimentari, ottenute prima dell'entrata in vigore della legge 112/91 (28 marzo 1991), possono effettuare oltre alla commercializzazione dei prodotti anche la somministrazione degli stessi. Coloro che sono divenuti titolari di azienda per il commercio su aree pubbliche di prodotti alimentari dopo l'entrata in vigore della legge, all'atto della conversione dovranno essere già iscritti al Rec (Registro esercenti il commercio) della Camera di commercio per i gruppi merceologici A e B e nella sezione speciale per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, secondo le modalità previste dalla legge 287/91.

Domani attivo del Pds sulla situazione economica

La Federazione del Pds organizza per domani alle 17.30 nella sede di via S. Spiridione 7, un attivo delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds per esaminare la situazione economica e sindacale triestina alla luce della firma del protocollo «Sindaco - Regione - Comune - Governo» e con particolare riferimento alle situazioni di crisi settoriale e aziendali. Proposte per lo sviluppo.

LA NUOVA VALUTA CROATA NON FA BRECCIA SUL MERCATO DEI CAMBIOVALUTE

Kuna e Lipa, queste monete sconosciute

Nei negozi del Borgo Teresiano i prezzi sono in marchi, e così anche in molti locali della costa istriana

Tempi di incertezza politica, tempi di sussulti sui mercati valutari. Tempo d'estate, tempo di valuta da cambiare al meglio delle offerte di mercato. A giugno gli scambi hanno registrato la novità dell'introduzione della nuova moneta croata, la kuna e la lipa (centesima parte della kuna). Novità che tutto sommato non ha inciso significativamente sull'andamento delle transazioni in città: poco consistente la richiesta da parte dei triestini e piuttosto raro che arrivino kune a Trieste.

Tallero e kuna continuano a gravitare nell'orbita del marco. «Si tratta di valute di fatto e culturalmente agganciate alla divisa tedesca — spiega il dott. Vito Svetina, direttore della Banca di Credito di Trieste —. L'influenza culturale del mondo austriaco-tedesco su Slovenia e Croazia è retaggio storico dell'impero austrungarico consolidato dall'emigrazione di lavoratori provenienti dalle zone verso la Germania. Sotto il profilo economico-finanziario si fa comunque riferimento all'equivalente in marchi per l'ammontare dello stipendio, per il prezzo di un'appartamento o di un'automobile».

Lo stesso vale per lo shopping in città. Basta mettere il naso in uno dei tanti negozi del borgo teresiano per accorgersi che spesso i prezzi sono direttamente indicati in marchi. E se capita di infilarsi in un cambiavalute è immediata la conferma che il marco è la moneta più gettonata dagli acquirenti d'oltreconfine: facile veder sfilare dalle tasche talleri per convertirli in marchi.

Ungheresi e qualche polacco che approdano in città di solito dispongono di dollari. Il volume di scambi più consistente ruota attorno a queste due valute pregiate configurando un periodo interessante anche per i cambiavalute privati.

«L'impatto sul mercato dell'introduzione della kuna non è stato significativo — conferma il dott. Giovanni Paoletti, direttore dello Studio numismatico Bernardi —. Ma dovremo attendere qualche mese per fare un primo bilancio. Contenuto anche il volume di scambi che interessano il tallero: l'impressione è che in Slovenia e Croazia circoli soprattutto il marco».

Talleri e kune sono praticamente spiccioli ambiti dai triestini per un pieno di benzina, una serata o una cena oltreconfine: c'è chi spera di guadagnare qualcosa acquistandoli qui. Ma in Slovenia e Croazia quasi sempre è indicato l'equivalente in marchi. Come dire che è particolarmente gradito l'afflusso di valuta pregiata e che chi pensa di trascorrere le ferie in Istria tutto sommato farà bene a mettersi a caccia di marchi.

Paola Comauri

APPELLO PER LA COMUNITA' LA PIETRA

Madre Coraggio rilancia

La solidarietà dei triestini non si è fatta attendere. Il caso di Norma Paussi, la madre comparsa il 14 giugno al Costanzo Show per perorare la causa della comunità leccese La Pietra in cui è ricoverato per disintossicarsi il figlio Francesco, ha subito mobilitato l'opinione pubblica. Nel giro di poche settimane la mamma coraggio triestina ha raccolto un milione e mezzo. Un importo non elevatissimo che consentirà comunque alla comunità di Taurisano, che rischia la chiusura per mancanza di fondi, di far fronte alle prime necessità.

Adesso Norma Paussi rinnova l'appello alla generosità dei concittadini: le istituzioni, che fino a oggi hanno latitato (con l'eccezione del Sert di Trieste) hanno finalmente promesso di intervenire sulla questione di La Pietra. Il riconoscimento del ministero, con i relativi finanziamenti, sembra prossimo. Ma intanto la comunità di Taurisano naviga sull'orlo della bancarotta. E i 30 ragazzi attualmente in terapia (fra cui tre triestini) possono ritrovarsi in strada da un momento all'altro.

«I tempi della burocrazia sono lentissimi di fronte a un'emergenza come quella di La Pietra — dice Norma Paussi — chiediamo dunque aiuto perché questi giovani abbiano la possibilità di uscire dalla tossicodipendenza e di crearsi una nuova vita». Chi vuole contribuire può inviare un vaglia postale a «Comunità terapeutica La Pietra, corso Roma 21, 73056, Taurisano, Lecce». O rivolgersi direttamente alla signora Paussi al 634767.

d. g.

AL SANDRINELLI SETTANTASETTE IN BILICO TRA PAURA E SOLLIEVO

Tra le grinfie del 'prof' di marketing

La commissione messa a ferro di cavallo. L'allievo in mezzo attende il sospirato: «Basta, si accomodi»

GOBESSI

«La pineta di Barcola in brutte condizioni»

Cresce il malumore dei bagnanti che affollano la pineta di Barcola per le condizioni in cui versa. Un gruppo di «aficionados» della pineta, si sono rivolti a Massimo Gobessi consigliere comunale della LpT per segnalare il degrado al quale sembra non venga data alcuna risposta da parte dell'amministrazione comunale.

Mancano i wc ; le fontanelle sono quasi sempre irraggiungibili perché circondate da acqua e fango; non viene fatto rispettare l'uso della paletta per l'asporto delle deiezioni canine; spesso, al mattino, vengono trovate molte bottiglie, anche rotte, frutto di «festini» notturni.

Gobessi interroga con urgenza il sindaco per sapere: se, vista l'altissima affluenza di bagnanti che la pineta di Barcola registra, l'amministrazione comunale intende dare risposte concrete ai problemi esposti.

m. g.

Quest'anno sono 77 i maturandi dell'Istituto professionale per il commercio «De Sandrinelli»; la commissione, presieduta da Gabriella Tripaldi, preside di un istituto gemello di Reggio Emilia, è al lavoro da una settimana; i colloqui si concluderanno venerdì 22 luglio. Una lunga maratona all'insegna della tranquillità e della disponibilità; almeno da parte dei commissari perché tra i candidati al titolo di operatore commerciale paura di sbagliare ed emozione per l'importanza della prova regnano sovrane anche a rischio di giocare brutti scherzi.

Nell'aula magna al secondo piano la commissione è schierata nella tradizionale posizione con i tavoli a ferro di cavallo; in mezzo, la sedia riservata a chi è chiamato a dimostrare, in poco più di mezz'ora, il proprio livello di preparazione e, più in generale, di maturità. E' quanto ha appena fatto Floriana Palman che parte in quarta con diritto: si destreggia con abilità tra imprese familiari, titoli di credito e azioni cambiarie; poi passa nelle «grinfie» del professore di marketing, la sua seconda materia: qualche incertezza sui canali di vendita, via liscia sulle relazioni tra vendita e costo fisso unitario, benino sulle fasi di tecnica e metodi della ricerca di mercato e sul «budget» pubblicitario.

Ci si avvia alla conclusione del supplizio: correzione degli scritti (quasi sufficiente italiano, pienamente sufficiente inglese). Due battute finali con la presidente della commissione e poi il sospirato «si accomodi». E' finita! «Ho avuto un attimo di paura all'inizio dell'interrogazione di marketing — ricorda Floriana appena fuori dall'aula — ma alla fine mi sono tranquillizzata perché i professori hanno fatto di tutto per mettermi a mio agio».

Isabella Crea porta marketing e italiano e spera in una domanda su Svevo; poi, l'università. Stessa accoppiata di marketing e italiano per Gilda Ridolfo, cui gli scritti sono andati bene e che punterebbe a qualcosa più del «36»; all'università si iscriverà a psicologia. Mojca Carli si presenta con diritto e marketing, ha alle spalle un dignitoso curriculum scolastico e davanti un futuro a economia e commercio. Uno dei pochi rappresentanti maschi, in questa tornata di «mature» in cui predomina il color rosa, è Luigi Billa: «porta» diritto e tecnica mercantile e punta a una votazione finale superiore al «36»; poi, a lavorare.

Barbara Zabbia sosterrà il colloquio domani mattina: si gioca tutto con marketing e tecnica mercantile; ammette una certa difficoltà ad addormentarsi «e non per il caldo», precisa lasciando trasparire la gran «fifa» per questo esame. E a renderle le cose più semplici non contribuisce certo il giovane professore di tecnica che qualcuno ha giudicato «un po' pignolo». Ma non erano i professori a dare i giudizi sugli alunni?

gi. lo.

Floriana Palman

Gilda Ridolfo

Isabella Crea

Barbara Zabbia

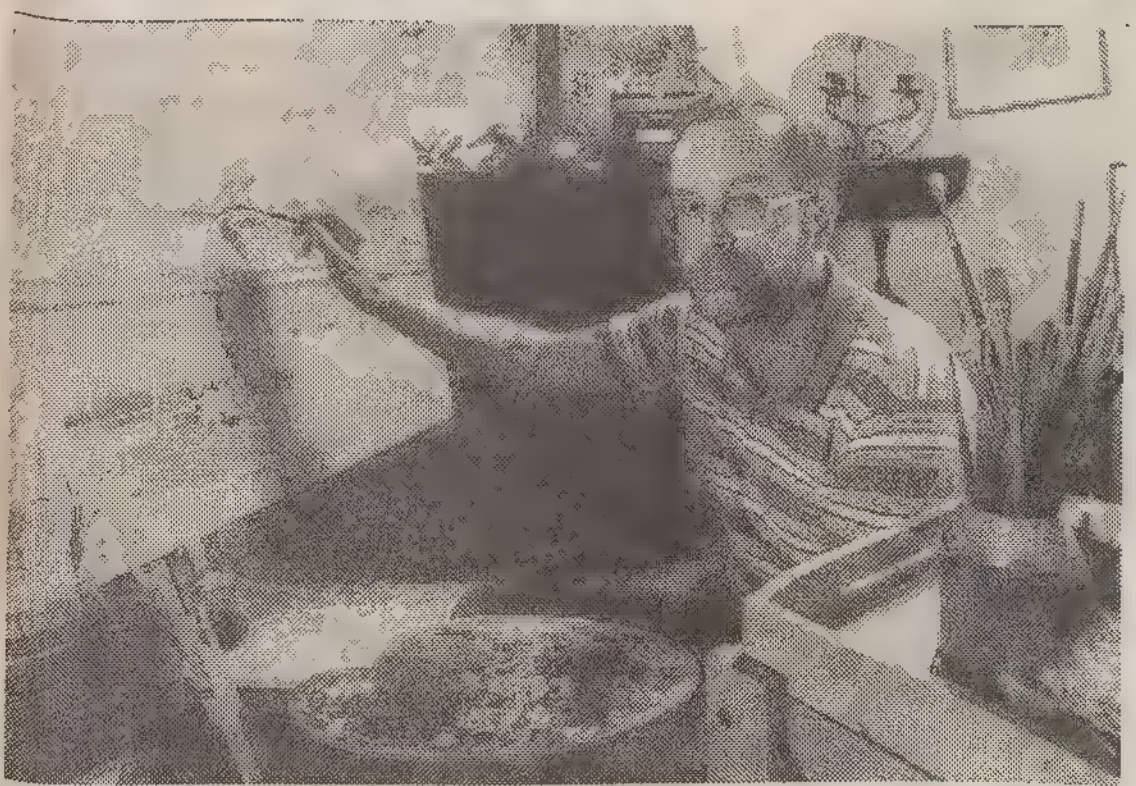
Luigi Billa

Mojca Carli

Un momento degli esami al «Sandrinelli»

L'IMPEGNO DI DUE SPECIALISTI TRIESTINI PER REINTRODURRE GLI ANIMALI NEL LORO AMBIENTE

Vogliono ripopolare la natura

L'isola a cavallo

Fabio Perco nella sua casa alle prese con tele e pennelli. Ha ereditato dal padre la passione per la pittura naturalistica. (Foto Marino Sterle)

Alla foce dell'Isonzo, nel piccolo delta formato dai due rami del fiume, i canneti e le barene dell'isola della Cona rappresentano un'oasi ambientale di 1300 ettari in cui la mano dell'uomo ha felicemente modificato e arricchito la natura. E' la zona umida più settentrionale dell'Adriatico, punto di sutura tra le coste rocciose del Monfalconese e le spiagge sabbiose della laguna di Grado, area di sovrapposizione tra specie animali e vegetali tipiche della terraferma, delle acque dolci e delle acque salate.

Nel 1991 Fabio Perco fu tra i promotori della Dichiarazione di Grado per la gestione delle aree palustri mediterranee. Un tempo le zone umide erano sottoposte a imponenti bonifiche per acquisire nuovi terreni fertili; oggi vengono rivalutate sul piano naturalistico e scientifico per i loro mirabili meccanismi idrografici, per i complessi equilibri biologici.

Grazie al progetto di ripristino ambientale seguito nei dettagli da Fabio Perco per conto della Regione e del Comune di Staranzano a partire dal 1990, a poco a poco l'isola della Cona si è ripopolata con molte specie di uccelli, che hanno nidificato e si sono riprodotte: tuffetti, folaghe, germani reali, oche selvatiche... e persino l'airone rosso e il falco di palude.

Ma l'operazione più innovativa riguarda l'inserimento nella Cona di un gruppo di bianchi e robusti cavalli della Camargue, una razza antica e adattata all'ambiente palustre. Bizzarria naturalistica? Niente affatto. I cavalli servono da equilibratori vegetali, si nutrono delle erbe palustri e contribuiscono così (assieme alle oche selvatiche) a tenere sgombri gli specchi d'acqua. Si è inoltre verificato un bell'esempio di «catalisi biologica»: sulla scia dei cavalli della Camargue sono arrivati infatti i rarissimi cavalieri d'Italia, uccelli che si riproducono nelle paludi nutrendosi di insetti, crostacei e molluschi che trovano nelle aree brucate dagli equini.

Non basta. I cavalli introdotti nell'isoletta (erano quindici inizialmente, saliti ora a ventitré) sono divisi in due gruppi: uno è mantenuto allo stato brado, l'altro viene utilizzato per escursioni turistiche nella zona. Un ulteriore richiamo per gli appassionati della natura, che possono altresì disporre di un centro visite e di capanni sopraelevati per l'osservazione di oltre 250 specie di uccelli che vivono nella zona e di un gran numero di altri animali. Tra cui i caprioli, visibili con un pizzico di fortuna all'alba o al tramonto.

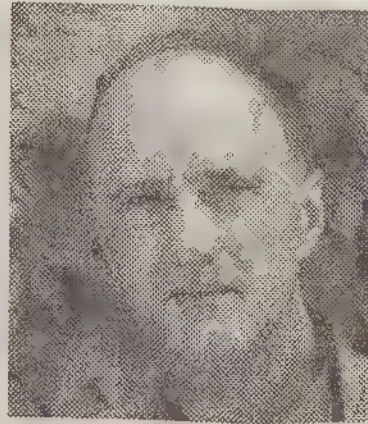
f. pag.

Chi voglia visitare l'isola della Cona, può telefonare per informazioni all'apposito ufficio del Comune di Staranzano (0481 / 481125) durante l'orario di lavoro dal lunedì al venerdì, oppure allo 0336 / 526445. Il parco è aperto tutti i giorni. Su prenotazione, è possibile richiedere l'ausilio di una guida abilitata.

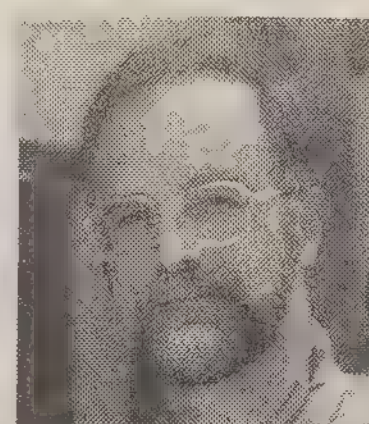
Servizio di
Fabio Pagan

Cervi nel Parco d'Abruzzo. Caprioli nel Parco del Ticino. Oche selvatiche nella laguna di Marano. Cicogne a Fagagna e a Racconigi, in Piemonte. Grifoni sulle Alpi friulane. Sono alcune delle realizzazioni di cui Franco e Fabio Perco vanno più orgogliosi. Operazioni di reintroduzione di specie faunistiche, le chiamano gli esperti di gestione ambientale. «Una ciliegina sulla torta dei ripristini ambientali e della conservazione», preferiscono dire i fratelli Perco, i due naturalisti triestini che il 15 aprile - in quell'Università di Venezia da cui usciranno quest'anno i primi dottori in scienze ambientali - hanno ricevuto l'«Airone d'oro», una delle prestigiose statuette che il mensile «Airone» assegna annualmente a chi si è battuto per difendere la natura.

I fratelli Franco e Fabio Perco (rispettivamente a sinistra e a destra nelle foto) vantano ormai una lunga esperienza, recentemente premiata a Venezia con l'«Airone d'oro». Hanno riportato i cervi nel Parco d'Abruzzo, i caprioli nel Ticino, i grifoni sulle Alpi friulane. Che cosa pensano della caccia, degli ambientalisti, degli zoo.

Figli d'arte, i due fratelli Perco. Il padre Dino, scomparso nel 1980, era avvocato e dirigente delle Generali ma era anche gran conoscitore di animali e amante della caccia, oltre che felice ritrattista della natura. Qualità che sembrano essersi equamente distribuite nei figli secondo le leggi mendeliane della genetica. Franco, 54 anni, direttore dell'Osservatorio faunistico di Pordenone, si è laureato in scienze naturali a Parma dopo un primo diploma in legge che gli consente di orientarsi nei meandri della legislazione ambientale. Fabio, 47 anni, laurea in scienze naturali a Trieste, direttore dell'Osservatorio faunistico di Udine, alterna l'attività professionale con tele e pennelli. (E neppure il «cromosoma assicurativo» di Dino Perco è andato smarrito, dal momento che il terzo fratello, Giuliano, segue le orme paterne alle Generali).

Franco e Fabio Perco vivono a Gabrovizza con mogli e figli in due grandi case rustiche, zeppe di libri, quadri, ricordi di caccia e di viaggi, in cui il computer sembra quasi un oggetto alieno. Si definiscono «biologi della fauna selvatica». Un'etichetta dietro alla quale sta l'imprinting giovanile, quando il padre li conduceva a scoprire i caprioli lungo i sentieri del Carso e a seguire i voli della anatre alla foce dell'Isonzo. Poi Franco si è specializzato a lavorare con i mammiferi ungulati, Fabio con gli uccelli. La passione si è fatta mestiere di vita, allo studio della natura si è sovrapposta una sorta di fantasia creatrice.

«Riportare un animale in un ambiente da cui manca da tempo - spiegano Franco e Fabio - mette in gioco un gran numero di fattori scientifici e culturali. Vuol dire conoscere minuziosamente l'ambiente, predisporre l'habitat adatto, coinvolgere zoologi e ambientalisti, cacciatori e amministratori, forestali e contadini. Il fine ultimo è affascinante e ambizioso: mantenere e potenziare la biodiversità, quella diversità biologica che arricchisce l'ambiente naturale».

Non sempre l'obiettivo può venir centrato. Franco incontrò problemi insormontali nel tentativo di riportare il capriolo nel Gran Paradiso. Fabio lasciò perdere il progetto di introdurre il picchio nero nel Parco d'Abruzzo. Ed entrambi sono d'accordo a evitare di reinserire nell'ambiente naturale l'ibis eremita che pure viene allevato nel centro di riproduzione di Fagagna: «E' una specie difficile, abituata da generazioni a vivere in cattività».

«Io considero l'introduzione di nuove specie nell'ambiente come un risarcimento mediante il quale l'uomo assolve la propria coscienza per i peccati naturalistici commessi in passato», riflette Franco, filosoficamente. «E poi lavorare con gli animali coinvolge moltissimo, dà forti emozioni. Farli rivivere in un ambiente nuovo è un pochino come lasciar dietro a sé dei figli...».

Alle difficoltà di ambientazione dell'animale si aggiungono le tensioni sociali e culturali. Bisogna che l'animale venga accettato da chi ne deve condividere il territorio, in primo luogo i contadini. «Certo - ammette Franco - ci sono anche specie non conflittuali. Come la cicogna, che porta i bambini e che è diventata una specie di animale- simbolo. Discorso analogo vale per lo stambecco, che abbiamo trasferito dal Gran Paradiso alle Prealpi carniche e al Monte Plauris, sopra Venzone. Il discorso è assai diverso, invece, per il lupo o per l'orso, animali-tabù che provocano una reazione istintiva di paura. O anche per il cervo e il cinghiale, che possono danneggiare i raccolti. In questi casi è necessaria una lunga e paziente opera di convincimento perché gli animali vengano accettati, innanzitutto psicologicamente».

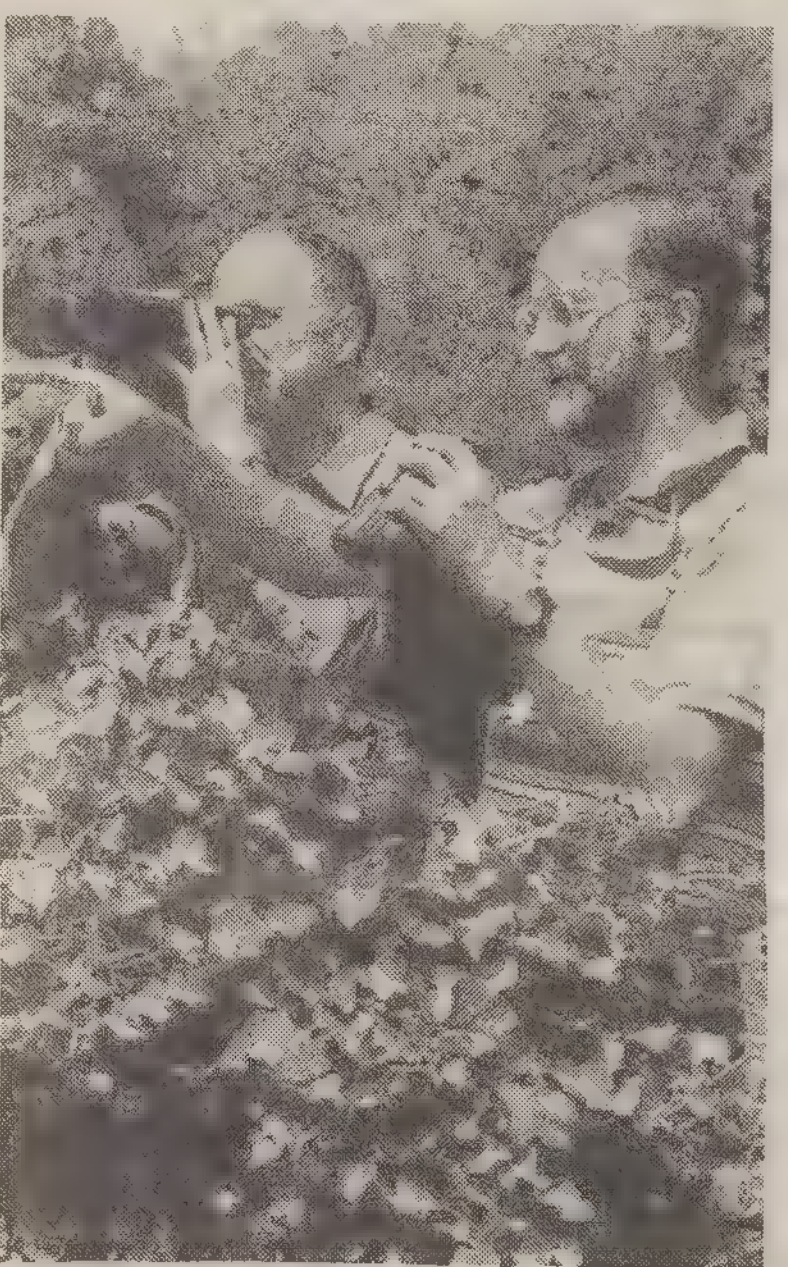
Franco e Fabio Perco durante una «battuta».

«Pensiamo all'oca selvatica, al cigno reale», osserva Fabio. «Da noi, nella nostra regione, questi animali erano diventati rari e non nidificavano più a causa del degrado ambientale e del bracconaggio. Così avevano perduto l'abitudine a fermarsi qui. Ma oggi che l'attività venatoria è meglio regolamentata ci sono nuovamente le condizioni perché certe specie ritornino. L'ho sperimentato di persona nella gestione dell'isola della Cona, alla foce dell'Isonzo; in cui ho inserito anche i cavalli della Camargue. Un'impresa coronata dal successo per la quale ho fatto tesoro dell'esperienza inglese del Wildfowl Trust *di Peter Scott, un pioniere nella gestione naturalistica delle zone umide».*

Franco e Fabio Perco sono stati tra i fondatori del WWF locale, con cui collaborano su temi specifici ma del quale non condividono certe forme di integralismo ambientale. A cominciare dalla caccia. Entrambi con tradizioni venatorie, i Perco riconoscono alla caccia un ruolo importante nella gestione faunistica di alcune aree.

«La caccia è un po' come l'agricoltura: è il prelievo di una risorsa rinnovabile», dice Fabio. «L'importante è che questo prelievo non sia eccessivo, non contrasti con il fine della conservazione. Se nell'ambiente c'è una quantità eccessiva di animali, una caccia 'mirata', bene organizzata, può servire a equilibrarne il numero. Tutte le specie in natura funzionano sul rapporto preda/predatore. Questo, ovviamente, dal punto di vista del naturalista. Altro è il problema etico della caccia, se sia morale uccidere un animale in quanto essere vivente: ma questa è una scelta personale che può venire estesa anche a chi si nutre di carne».

«Attenti a certe forme di zoofilìa esasperata», ammonisce Franco. «Possono andare benissimo come approccio individuale, ma diventano perniciose nel momento in cui vietano certe decisioni e certe azioni». E gli zoo? Che ne pensa un naturalista? «Dobbiamo ormai considerarli come luoghi in cui si fa conservazione e ricerca. Io li vedo con poche specie, molto ben tenute, in condizioni il più vicino possibile a quelle naturali. In questo senso diventano molto simili alle aree faunistiche».

Un obiettivo per il futuro prossimo, Franco Perco? «Veder svilupparsi l'idea dei parchi faunistici, come quello di Monte Amiata, che ho contribuito a progettare. Un ambiente in cui si possono ammirare grandi mammiferi come cervi, mufloni, camosci, oltre al lupo appenninico. In cui è possibile fare ricerca sul campo, educare alla sensibilità verso la natura. E poi - aggiunge a mo' di provocazione - c'è un sogno che accarezzo da tempo: riportare il bisonte nelle foreste friulane, dove viveva fino a mille anni fa. Ma credo che questo rimarrà per sempre un sogno...».

LEVATA DI SCUDI DEI DENTISTI LOCALI CONTRO I DIPLOMATI A FIUME

«Non vale la laurea croata»

Contestato il riconoscimento del titolo sul quale adesso dovrà pronunciarsi il Tar

Odontoiatria, non c'è equipollenza tra la laurea italiana e quella croata. Le richieste dei laureati italiani a Fiume, sfociate in un ricorso al Tar, per l'ammissione dell'esame di Stato che abilita alla professione, hanno suscitato la dura reazione dei dentisti locali. «Non si capisce — si legge infatti in una nota di Denis Pregarc, presidente della commissione odontoiatrica dell'Ordine del medici dentisti di Trieste e consigliere della Federazione regionale dell'Ordine del medici dentisti italiani — come le persone in possesso di diplomi ottenuti presso scuole straniere, che devono ancora dimostrare di possedere i requisiti minimi qualitativi previsti dalla normativa Cee, possano ritenersi professionalmente migliori rispetto ai colleghi italiani che hanno frequentato delle scuole selettive e istituite secondo queste norme».

Sempre Pregarc contesta il riconoscimento delle lauree conseguite dai dentisti italiani all'università di Fiume e sostiene che un atto del genere creerebbe «una forte discriminazione ai limiti della costituzionalità verso gli studenti italiani ed europei». «Tutti coloro — si legge ancora nella nota — che non riescono a superare l'esame di ammissione alla facoltà di odontoiatria, a numero chiuso, si vedrebbero superati da questi studenti che, frequentando corsi di laurea stranieri, aggirerebbero in questo modo le restrizioni imposte dal numero chiuso. Il riconoscimento dei diplomi stranieri non deve essere solamente subordinato al controllo degli standard qualitativi, ma anche alle restrizioni di accesso».

Non va giù la pubblicità dei medici d'oltreconfine

Sotto accusa anche la pubblicità «sleale» fatta da stampa e radio private, a favore dei dentisti di oltreconfine. «Non abbiamo alcuna intenzione di riaprire una polemica sulla loro professionalità — sostengono i dentisti della commissione odontoiatrica triestina — ma va chiarito che i loro prezzi sono rapportati a situazioni politiche e fiscali ben diverse dalle nostre».

Insomma, il dentista italiano che si arricchisce alle spalle del cliente è solo luogo comune ... «Non neghiamo l'esistenza di situazioni del genere — ammettono alla commissione — ma si tratta di casi limite. La verità è che noi siamo costretti a sostenere dei costi decisamente maggiori. I materiali e le attrezzature costano decine di milioni, per non contare i corsi di aggiornamento e così via. Soltanto per lo smaltimento del rifiuti tossici, che deve essere effettuato da una ditta privata, sborsiamo qualche milione all'anno. Inoltre — continuano i medici — la legge ci impone delle tariffe minime, al di sotto delle quali non ci è consentito scendere. Non sappiamo se per i nostri colleghi in Croazia i controlli sono gli stessi».

Infine, ai clienti invogliati da un'otturazione da 20 mila lire, i dentisti triestini ricordano al disparità di trattamento fiscale. «Le nostre fatture — sottolineano — sono totalmente detraibili, le loro soltanto parzialmente. E non si pensi che, in caso di controversia assicurativa, sia così facile presentarsi al foro di Lubiana e ottenere un riscarcimento».

e. o.

SI RIPETONO, COME OGNI ESTATE, LE SOSTE SOTTO IL SOLE IN ATTESA DELLE PRATICHE DOGANALI

Bestiame, nuove sofferenze

operatori smentiscono le voci secondo cui gli animali verrebbero foraggiati solo dopo i controlli

Carri bestiame in sosta alla stazione di Prosecco.

Trasporto animali: spesso è un mattatoio anticipato. Prima, vitellini e puledri vengono sballottati per ore e ore negli autocarri. Poi, muoiono di fame e di sete nei terminal bestiame, sotto il sole, in attesa delle formalità doganali. E' un problema, quello del maltrattamento degli animali, che si ripropone ogni anno.

L'ultimo episodio risale all'altro ieri al Porto vecchio, dove due lavoratori dello scalo, impietositi da un asino in fin di vita, hanno telefonato al nostro giornale per segnalare il fatto. Al Commissariato dello scalo marittimo non ne sanno nulla anche se non escludono fatti del genere. Il fatto di venerdì, comunque non è che l'ultimo esempio di una lunga serie. Due anni fa, tanto per ricordare il caso più grave, centinaia di capi perirono nei terminal dell'Altipiano per lo sciopero dei doganieri.

Ma è una questione di costi: per ogni carico «dissetato» i diritti doganali aumentano anche di 5 o 6 milioni

Il codice penale è molto severo in materia e all'articolo 727 punisce il maltrattamento degli animali. Una di quelle questioni insomma che non coinvolgono solo la coscienza di qualche animalista. Basti pensare che nel 1979, su iniziativa della Lega antivivisezionista nazionale, nella sola Trieste vennero raccolte oltre 53mila firme contro i "cargo della tortura".

Eppure, chi opera nel settore ogni giorno, rigetta tutte queste accuse. «Non siamo dei torturatori come qualche animalista vorrebbe far credere» sbotta il signor Milic, responsabile a Prosecco della "Tomaso Prioglio". Ogni giorno decine di camion carichi di bestiame attendono di venire sdoganati a Prosecco. Arrivano dopo ore e ore di viaggio da Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia. Gli animali sono stremati e non solo per il caldo. S'è sparsa la voce che gli spedizionieri foraggino il bestiame solo dopo aver espletato le pratiche doganali. Prima li pesano, e poi li fanno bere. Ma in mezzo ci sono ore e ore di attesa per l'animale, che a volte risultano fatali.

E' una questione di costi: per ogni carico di bestiame "sfamato", i diritti doganali schizzano su anche di 5 o 6 milioni. Un bovino può infatti aumentare di 30-40 chili. «A Prosecco non è così - ribatte il caposervizio visite Planera - le pratiche si concludono tutte in giornata. Eventuali ritardi costituiscono delle eccezioni. Gli animali vengono comunque tutti trasferiti in stalle perfettamente attrezzate, sotto il controllo della stazione veterinaria».

Animali foraggiati solo dopo l'espletamento delle pratiche doganali? «E' un fenomeno che non si verifica più - sostiene Planera - anche perchè sono stati realizzati dei sistemi che consentono agli animali di bere prima di essere pesati».

TRENT'ANNI FA

Trieste-Opicina: record polverizzato da Franco Patria

Il cantiere Felszegi di Muggia è in crisi: si propone di trasformare i 237 licenziamenti in sospensioni, attraverso la cassa integrazione

Luglio 1964

● Dal 1.o luglio la tutela del patrimonio floristico e la prevenzione degli incendi del sottobosco sono affidati ai vigili rurali, che prestano servizio nelle frazioni di Opicina, Basovizza, Prosecco e S. Croce, dopo aver frequentato un corso base nella specifica materia e partecipato a un ciclo di conferenze sulla flora carsica tenute dal prof. Mezzena, direttore del Museo di Storia naturale., Nei primi 15 giorni di attività, i vigili rurali hanno diffidato una cinquantina di persone introdottesi nell'interno di boschi recintati, fatto allontanare una ventina di autovetture lasciate in parcheggio, contestato contravvenzioni per discarica abusiva di immondizie sulla strada di Cattinara, nei pressi della vecchia polveriera.

● Su 109 concorrenti, la seconda edizione del Premio Contovello di pittura estemporanea va appannaggio di Claudio Neviel, seguito, secondo il parere della giuria, da Livio Rosignano, Arsenio Maniago e Giorgio Ferletti per il secondo premio.

● Con decreto prefettizio viene istituita, nei Comuni di Trieste e di Muggia, la settimana semicorta nel settore commerciale, cioè la chiusura infrasettimanale dei negozi per mezza giornata alla settimana.

● Franco Patria su Abarth vince la Trieste-Opicina, polverizzando il record della corsa (4'40"2) a oltre 130 di media; primato migliorato anche da Prinoth (Ferrari 3000), Hermann (G Abarth 2000), Lualdi (Ferrari 3000), giunti nell'ordine alle spalle del vincitore.

● Una costruzione che ha le caratteristiche del teatro greco viene alla luce presso Basovizza, vicino al confine con la Jugoslavia a fianco della località denominata «Bosco imperiale», nel corso di scavi effettuati per conto della Sovrintendenza ai monumenti.

● Sul «diamante» di Opicina, nel campionato di serie B di baseball, l'Alpina in piena crisi, soprattutto finanziaria, viene sconfitta (12-15) dalla Fenice Venezia, in una gara dalla conclusione inusuale, con invasione di campo e aggressione agli arbitri (triestini) da parte di spettatori e giocatori.

● Prosegue il Primo trofeo «Altopiano Carsico» di baseball per giovanissimi, che vede impegnate quattro formazioni della zona: (Villa Opicina) Taucer U., Caris, Skerlavai, Carli R., Viti, Carli B., Fraizzoli, Vaccari G., Carraro; (Campo Romano) Bicci, Perossa O., Deste, Dandri, Perini S., Zidarich, Scher, Zuccoli, Perini G.; (Villa Carsia) Paoletti, Clari, Marussic M., Cociancic, Spadoni F., Ulcigrai, Marussic G., (Mastromarino).

● Il problema del momento al cantiere navale Felszegi di Muggia sembra avviarsi a soluzione con la proposta di trasformare i 237 licenziamenti previsti dalla direzione di altrettante sospensioni, facendo godere agli operai il trattamento della cassa integrazione guadagni.

Roberto Gruden

DUINO-AURISINA / CAMPO INTERNAZIONALE «ALPE ADRIA»

Cultura e sport per unire i giovani

Inaugurata la quinta edizione dell'iniziativa organizzata dal Lions Trieste Host

Sono ventidue i giovani, provenienti da 13 Paesi europei, che prendono parte alla quinta edizione del campo internazionale per la gioventù «Alpe Adria», organizzato dal Lions Club Trieste Host. Ieri mattina la cerimonia di apertura, tenutasi presso la residenza Villa Lucchese del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, ha permesso ai ragazzi un primo contatto con la realtà e le persone che li intratterranno durante la loro permanenza in Italia. Il presidente del comitato, Luigi Milazzi, ha ricordato come questa iniziativa sia nata allo scopo di mettere a confronto culture diverse che, pure nel limitato periodo di dieci giorni di vita comune, possono stimolare un personale arricchimento.

Concluso il campo, i partecipanti saranno ospiti per altri dieci giorni di una famiglia di Trieste; un'occasione per conoscere la vita quotidiana di un Paese straniero sul quale, ha detto Milazzi, possono essersi generati parecchi pregiudizi. Lo staff del campo comprende Nadia Lupatelli Brosi quale direttrice, l'officer Oscar Louvier, Fulvio Roberti per la parte logistica e cinque ragazzi, coetanei degli ospiti; Andrea Sossi, Anna Berni, Manlio Milazzi, Luigi Spagna e Piermauro Masoli.

Il programma del campo prevede alcune visite a località della regione e a Venezia, incontri con il club Lions e tanto tempo libero per lo sport e il divertimento. Alcuni dei ragazzi vengono da lontano, dimostrando così il cambiamento geopolitico dell'Europa. Hristo, ad esempio, viene dall'Estonia, mentre cinque ragazzi, che a suo tempo avremmo definito cecoslovacchi, ora appartengono a due repubbliche diverse. Il campo si chiama Alpe Adria perché lo spirito che guidava l'iniziativa intende rivolgersi proprio a quei paesi dell'Est europeo che negli anni passati hanno cambiato «fisionomia». I successivi avvenimenti internazionali hanno reso superata questa etichetta; negli scorsi anni non sono mancati ospiti provenienti dagli Stati Uniti e dal Giappone.

p. m.

Un momento della cerimonia di inaugurazione. (foto Balbi)

NUOVA EDIZIONE DELLA «MAPPA» SULLA STRADA DEL VINO TIPICO

Alla scoperta del Terrano

Lungo l'itinerario «segnalate» 18 trattorie, con una potenzialità di 2.500 coperti

L'Unione regionale economica slovena ha presentato ieri a Rupingrande la ristampa del depliant che illustra la strada del vino Terrano, un'iniziativa predisposta e seguita dalla Provincia con l'intervento della Comunità montana del Carso. Dopo il successo della precedente edizione, risalente al dicembre 1989, la nuova «mappa» della strada del Terrano, a cura di Walter Grudin, è stata ristampata in 50 mila copie. Rispetto alla precedente edizione, il depliant si presenta con una colorazione più sobria, che nelle tonalità rosse e brune appare intonata a pennello con le sfumature della terra carsica.

La strada, lunga 25 chilometri e 600 metri, si sviluppa lungo un classico itinerario che da Opcina giunge fino a Visogliano. Lungo l•itinerario sono contrassegnate 18 trattorie (rispetto alle 21 dell•edizione precedente) dove la tipica cucina dell'Altipiano viene «innaffiata» col rosso Terrano, con una potenzialità di circa di 2500 coperti, che durante la stagione estiva possono raddoppiare, e 75 stanze per 150 posti letto.

Accanto i contrassegni che illustrano al lettore la localizzazione degli esercizi, l'illustratore ha evidenziato una legenda turistica con l'indicazione delle località di interesse culturale e paesaggistico, per conciliare natura, arte e storia con il principale itinerario eno-gastronomico.

Dopo i saluti del sindaco di Monrupino e degli organizzatori, David Zlobec, autore di una tesi di laurea sulla valenza economica della produzione del Terrano, ha sottolineato l'importanza assunta del produttori vinicoli dell'Altipiano alla ricerca di standard produttivi che tengano conto delle nuove tecniche di lavorazione capaci di far crescere la qualità di un vino che è ancora lungi dalla propria completa espressione.

Prosciutto crudo del Carso, «accompagnato« dal Terrano, la classica porcina dei buffet triestini, patate al tegame, kren al Terrano; il formaggio stagionato Tabor per concludere con le pesche. Questi alcuni accostamenti prelibati per accompagnare degnamente un vino dalle caratteristiche uniche, di bassa alcolicità, acidulo e tannico con ampi profumi di frutta di sottobosco, lampone e mirtillo.

La nuova ristampa, rispetto alla precedente presenta, come si diceva, in sobri riquadri arricchiti da simboli grafici e disegni, 18 esercizi che aderiscono all'iniziativa. Tra l'altro, l'itinerario «carsolino» è stato inserito in un depliant regionale in cui vengono presentati i migliori vini del Friuli-Venezia Giulia; il Terrano, insomma, è entrato a far parte dei vini he contano.

ma. lo.

L'ottetto vocale di Logatec, presente alla manifestazione sul Terrano. (foto Balbi)

PRESA DI POSIZIONE DI ALLEANZA CONTADINA

Pozzi, concessioni da rivedere

L'Alleanza contadina di Trieste invita i proprietari e i possessori di pozzi ad attendere gli ultimi giorni per denunciarne l'esistenza (il termine stabilito dalla legge è il 19 agosto). Sono infatti molteplici le iniziative messe in atto per ottenere un rinvio degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 275 del 1993. Oltre a sollecitare la Direzione regionale dell'Ambiente a fornire gli opportuni chiarimenti, la Confederazione italiana agricoltori (alla quale l'Alleanza contadina aderisce) ha chiesto ai parlamentari di disporre non solo una proroga del termine di presentazione della denuncia, ma anche uno snellimento e una semplificazione delle procedure necessarie per il rilascio della concessione. Su tale richiesta in particolare, ha manifestato la propria disponibilità l'onorevole Francesco Stroili, membro della commissione agricola della Camera. D'altra parte, sempre secondo Alleanza contadina, una regolamentazione della materia si impone considerando che successivamente al decreto legislativo è stata approvata una legge di principi sull'uso delle risorse idriche (la n. 34 del 5 gennaio 1994) che prevede, dopo il consumo umano, la priorità per l'utilizzazione agricola dell'acqua. A questo riguardo l'Alleanza contadina propone che gli adempimenti a carico delle imprese (indagine idrogeologica, progetto dei lavori, pubblicità della domanda) siano rapportati all'importanza dell'opera e alla quantità dell'acqua prelevata. Una concessione per irrigare un fondo non può avere lo stesso «iter» burocratico di una centrale idroelettrica.

L'Alleanza contadina in sostanza è favorevole a istituire un catasto dei pozzi, purché non si tramuti in un provvedimento vessatorio per gli agricoltori.

PROGETTOCASA

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

DESIDERATE VENDERE O STIMARE IL VOSTRO IMMOBILE?

Telefonate a
PROGETTOCASA
saremo a vostra disposizione per una definizione rapida e in contanti.

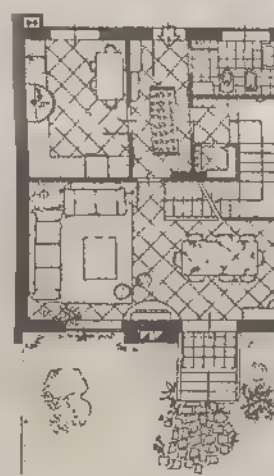
VIA COMMERCIALE

APPARTAMENTO PRIMINGRESSO
in residence esclusivo composto da salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 terrazze, giardino di proprietà, box, ottime rifiniture, caminetto, vasca idromassaggio, videocitofono.

PREZZO ECCEZIONALE.

SAN DORLIGO

VILLE BIFAMILIARI DI IMMINENTE COSTRUZIONE DISPOSTE SU 3 PIANI

Piano terra: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, portico, ampio giardino.
Primo piano: tre camere matrimoniali, bagno, balcone.
Secondo piano: mansarda di 55 mq completamente utilizzabile.
Possibilità ampia taverna. Rifiniture e pagamenti personalizzati.

PROPOSTE IMMOBILIARI FUORI PROVINCIA

GORIZIA miniappartamento centrale, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, terrazza e cantina, 60.000.000. 0431/35986

GORIZIA periferia appartamento in palazzina, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, posto macchina, buone condizioni, 120.000.000. 0431/35986

GORIZIA zona ospedale casetta su tre piani , 170 mq abitabili, piccolo scoperto di proprietà, 130.000.000. 0431/35986

GORIZIA centrale appartartamento III piano, soggiorno, con ampia veranda, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, garage, 170.000.000. 0431/35986

GORIZIA zona tranquilla appartamento recente in palazzina, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza 70 mq e balcone, 205.000.000. 0431/35986

MONFALCONE appartamento III e ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, box, 140.000.000. 0431/35986

MONFALCONE prima periferia rustico indipendente con scoperto circa 1000 mq, 200.000.000. 0431/35986

MONFALCONE villa singola rifinitissima e prestigiosa, salone, 4 camere, taverna, doppio garage e 650 mq di giardino circostante, 500.000.000. 0431/35986

CERVIGNANO appartamento in palazzina recente, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda e balcone, box, giardino condominiale, 135.000.000. 0431/35986

CERVIGNANO appartamento rifinitissimo ultimo piano, salone, cucina, 4 camere, ripostiglio, 2 terrazze, 2 box, 185.000.000. 0431/35986

CERVIGNANO adiacenze, prestigiosa villa singola a piani sfalsati con ampio parco. 360.000.000, 0431/35986

CERVIGNANO villa di lusso con mansarda, ampio parco e piscina. Trattative riservate. 0431/35986

STRASSOLDO centro storico, rustico con ristrutturazione solo da ultimare 150 mq coperti e giardino di proprietà, 170.000.000. 0431/35986

STRASSOLDO villa indipendente disposta su tre livelli con giardino di 800 mq composta da salone, 4 stanze, cucina abitabile, doppi servizi,

VENDITE

BAIAMONTI ADIACENZE attico panoramico, salone con caminetto, sala da pranzo, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, balcone e terrazza di circa 90 mq, box.

BELPOGGIO appartamento ampia metratura in casa d'epoca, soggiorno, tre grandi stanze, cucina, bagno, soffitta, 190.000.000.

CAMPI ELISI appartamento ampia metratura, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, cantina, riscaldamento autonomo, 275.000.000.

COMMERCIALE in splendido residence in fase di ultimazione con rifiniture esclusive e dotato di ogni comfort quali vasche idromassaggio, caminetti, cideocitofoni, porte blindate, il tutto corredato da vista mare e scorcio città à pochi minuti dal centro cittadino, proponiamo: - attico su due livelli, salone, tre stanze, ampia zona cottura, doppi servizi, terrazze abitabili a vasca; - appartamento composto da atrio, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze; - appartamento su due livelli con giardino di proprietà, due saloni, due stanze, cucina, doppi servizi, taverna, terrazza abitabile.Possibilità posti macchina e box.

CORSO ADIACENZE appartamento di grande prestigio, ampia metratura, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, doppio ingresso. Adattissimo ad ufficio di rappresentanza.

DONADONI appartamento buone condizioni, salone, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, 190.000.000.

FORO ULPIANO ADIACENZE saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, camerino, servizi separati, balcone, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, 165.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA secondo piano in casa d'epoca restaurata, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000.

OPICINA attici bipiano in residence nuova costruzione, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, cantina, due posti macchina.

OPICINA appartamenti in nuovo residence soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazze, due posti macchina, cantina, ottime rifiniture. Possibilità permute.

PIAZZA PUECHER ADIACENZE appartamento primingresso in casa ristrutturata, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 135.000.000.

ROIANO ADIACENZE ampia metratura, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina condominiale, riscaldamento centralizzato, 195.000.000.

ROZZOL panoramicissimo, ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 155.000.000.

UNIVERSITÀ vista mare soggiorno, due stanzze, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, giardino di proprietà, box, 295.000.000.

VIA DELLE DOCCE casa trentennale con riscaldamento centralizzato, piano rialzato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta, 105.000.000.

VIA ROMA ADIACENZE appartamento ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata, salone, quattro stanze, ampia cucina, tripli servizi, lavanderia, veranda.

VIA ROSSETTI in palazzina recente, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, buone condizioni, 180.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO ALTO soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi separati, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 125.000.000.

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina condominiale, 255.000.000.

VISOGLIANO in recentissimo residence vista mare, appartamento due livelli, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ampio garage, mansarda di c.ca 40 mq,,terrazzo abitabile e giardinetto, 278.000.000.

ZONA CENTRALISSIMA proponiamo appartamento ampia metratura con stupenda esposizione sul Canale di Ponterosso, composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, 400.000.000.

ZONA INDUSTRIALE proponiamo uffici - laboratori - magazzini nelle immediate vicinanze della superstrada con ampia zona destinata a parcheggi esclusivi. Rifiniture e pagamenti personalizzati.

ZONA PERIFERICA recente, panoramico piano alto con ascensore, saloncino, due camere, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto macchina in garage, 195.000.000.

VILLE

BAIA SISTIANA ADIACENZE villa bifamiliare pronta consegna, tre livelli, ottime rifiniture, grandi terrazze, porticati, taverna, autorimessa, giardino. Possibilità permute e condizioni di pagamento personalizzate.

MUGGIA villa unifamiliare di prossima costruzione, vista mare, autorimessa, taverna, saloncino, tre stanze, tripli servizi, terrazza, porticato e giardino di circa 700 mq.

OPICINA ultima villetta in costruzione, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, giardino, due posti macchina coperti. Consegna dicembre '94. Ottime rifiniture - possibilità permuta.

OPICINA in zona esclusiva stupenda villa indipendente con viale d'accesso e ampio giardino, ingresso, due saloni con caminetto e travi a vista, grande cucina, tre stanze matrimoniali, doppi servizi, lisciaia, autorimessa. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento.

SISTIANA ville in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampi garages, giardini propri, prezzi da 430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

AFFITTANZE

BARCOLA non residenti, appartamento in villetta con giardino, salone, due camere, camerino, cucina, servizi, terrazze, box, 2.000.000 mensili.

TRIBUNALE ADIACENZE uso ufficio, grande atrio, salone, due stanze, servizio, casa recente, piano basso, 1.000.000 mensili.

VIA CAPODISTRIA non residenti, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, casa recente, 750.000 mensili.

VIA REVOLTELLA non residenti, recente, saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, 750.000 mensili.

VIA SAN NICOLÒ prestigioso ufficio ampia metratura, disposto su due piani, casa signorile, autometano.

GRIGNANO

ULTIME DISPONIBILITÀ in residence esclusivo sia per la sua particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio. Rifiniture personalizzate.

MUGGIA

NUOVE VILLETTE INSERITE NEL VERDE DEL VERSANTE SOLEGGIATO DEL MONTE MUGGESANO.

Distribuite su tre livelli, si compongono di garage per due mezzi, taverna, salone, cucina abitabile, servizi, tre camere, giardino e terrazzo.

Evidenziamo le rifiniture di qualità e la possibilità di permutare il vostro immobile

Vi proponiamo in questa illustrazione un piano della villetta.

SAN GIACOMO

Proponiamo appartamenti primingresso, buone rifiniture, impianti di riscaldamento autonomi a metano:

- miniappartamento composto da grande stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, 95.000.000;
- appartamento composto da ingresso, grande salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 250.000.000;
- appartamento composto da soggiorno, due camere con guardaroba, cucina, doppi servizi, 195.000.000;
- ufficio composto da ingresso, grande salone, stanza, servizi, 185.000.000.

Posti macchina nel garage sottostante l'edificio a partire da 28.000.000

Trieste, via Rossini 10

LA «GRANA»

«Motorini più veloci di quanto è consentito grazie agli 'stropponi'»

Care Segnalazioni,

sapete cosa sono gli "stropponi"? Si tratta di ammennicoli che vengono regolarmente montati su scooter di cilindrata consentita ai minorenni (velocità massima 50/h) e in tal senso omologati dalle ditte costruttrici: basta toglierli e il mezzo potrà sviluppare una velocità di 70/80 km. Sembra che il mercato lo richieda e quindi i costruttori si sono adeguati Gira la voce che se la modifica non viene effettuata (tra l'altro offerta gratuitamente dai vari concessionari) il consumo di carburante rimane alto anche dopo il rodaggio e il motore si usura molto più rapidamente Ora io vorrei sapere: la velocità di 70/80 km orari non pone "fuori legge" gli scooter omologati per velocità di 49/50 km orari? E' vero che la mancata modifica nuoce alla vita del mezzo? E in tal caso non potrebbe configurarsi una "frode in commercio" da parte delle ditte costruttrici? Vengono effettuati controlli sugli scooter "in corsa"? e nel caso di velocità maggiore a quella dichiarata, quali sono le conseguenze? Secondo il concessionario presso cui ho acquistato lo scooter, nello scorso anno gli stropponi sono stati tolti da tutti quelli venduti meno che da uno

Mirella Bego

La Sgt festeggia Nino «mondiale»

Il consiglio direttivo della Società Ginnastica triestina festeggia nella sede sociale la conquista del titolo mondiale di Nino Benvenuti, sorridente al centro di questa fotografia.

Vinicio Grafitti

CRUDELTA' / ANIMALI ABBANDONATI

Estate da cani (e da gatti)

Tempo d'estate, tempo di vacanza. Spesso, però, il più bel periodo dell'anno per il genere «umano», coincide anche con il massacro degli animali domestici. La stagione estiva è purtroppo foriera di abbandoni di cani e gatti diventati ormai ingombranti. Gli animali «da affezione», così definiti nella legislazione italiana vigente, non vengono però imposti – per legge – a una famiglia e tantomeno si intrufolano, a nostra insaputa, ma vengono altresì accolti in casa soprattutto a Natale e Pasqua, sovente come «doni» per compiacere pargoli che hanno la possibilità di giocare con un cucciolo.

Ma questi «doni» crescono e, all'arrivo dei mesi caldi, non solo sono diventati parte integrante della famiglia, ma hanno assunto anche un ruolo ben definito che però, nel nome del dio vacanza, si è pronti ad immolare sull'altare del divertimento dall'effimera durata. E allora via, cani lanciati da automobili in corsa, abbandonati sulle corsie d'emergenza delle autostrade (che hanno causato, negli anni passati, 300 incidenti di cui alcuni mortali), legati agli alberi in sperdute campagne, gettati nelle voragini.

A questo comportamento fa però da contraltare quello dei volontari delle associazioni protezionistiche che, nei mesi estivi, si battono ancor di più affinché il vergognoso fenomeno dell'abbandono degli animali cessi. E allora come non ricordare il concorso internazionale «I buoni della strada», ideato e curato dalla delegata' regionale della Lega Antivivisezionista Nazionale di Firenze, Miranda Rotteri, che, premiando quanti – attaverso segnalazioni altrui – hanno invece raccolto i derelitti ai margini della strada, vuole essere un raggio di luce in questi bui e tenebrosi mesi che ci attendono?

Dicevo prima di animali «da affezione»; infatti, lo Stato italiano si è finalmente dotato, dal 14 agosto 1991, di una legge quadro in materia di «animali di affezione e prevenzione del randagismo». La legge 281 stabilisce che «chiunque abbandoni cani o gatti o qualsiasi altro animale custodito nella propria abitazione è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma che va dalle 300 mila lire a un milione».

La legge, però, fu promulgata dopo quella della nostra Regione, la n. 39 del 4 settembre 1990, «norme a tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina». Questa, all'art. 7, recita: «E' vietato a chiunque abbandonare cani, gatti o altri animali domestici». La sanzione prevista per la violazione alla presente disposizione è quantificata in un minimo di lire 500 mila a un massimo di lire 3 milioni. La legge regionale ha avuto anche il merito di individuare nelle convenzioni fra enti pubblici e canili privati la soluzione dei problemi di affollamento di quelli dell'Usl. Nella nostra provincia, per esempio, la convenzione è stata attivata da un paio di mesi con buoni risultati. Fondamentale, per la stipula della convenzione, i requisiti posseduti dalla struttura privata e dalla possibilità di visita ispettiva e di controllo (art. 10) da parte di tutte quelle associazioni protezionistiche iscritte in un apposito «albo» depositato presso la direzione regionale della sanità (art. 6).

Basterebbero due leggi a debellare il triste fenomeno dell'abbandono degli animali? Debellare forse no, ma sicuramente porre un freno al vergognoso sistema dell'abbandono di un essere vivente che tanto amore offre al «padrone», questo sì!

Massimo Gobessi
Vice-delegato regionale
Lega Antivivisezionista nazionale

Assistenza a cani e gatti

I cani e gatti randagi hanno il diritto di avere assistenza da parte del Comune perché sono protetti dalla legge. Ma, la situazione è diventata intollerabile: dovunque si vada, si vedono queste bestie, per la maggior parte denutrite, sporche e malate. Le persone sensibili e buone cercano di aiutarle portando cibo e acqua che lasciano però un po' dappertutto. Nei cimiteri, e specialmente in quello di Sant'Anna, vi è una squallida proliferazione di gatti che invadono le tombe.

Talvolta queste denutrite bestie attraversano le strade e conducenti di veicoli malvagi li uccidono sotto le ruote: restano i corpi per terra abbandonati e schiacciati da altri veicoli per giorni e settimane. Stabilimenti balneari e spiagge sono interdette ai cani e gatti spesse volte la gente che non ha a chi lasciare «l'amico», deve lasciarlo dentro l'auto con conseguenze talvolte mortali. E' relativo l'effetto dei concorsi «I buoni della strada» nei confronti dei trasgressori: coloro che hanno l'indole di fare i propri comodi, se non hanno le dovute assistenze da parte della civile collettività, agiscono da sconsiderati abbandonando le bestie fuor casa o gettandole dalle auto in corsa.

Il sindaco potrebbe dare assistenza a tutte queste sfortunate bestie facendo costruire un capannone recintato nel Giardino pubblico di via Giulia, dove una volta c'erano le serre dei fiori, fra via Marconi e via Volta. Detto terreno, ormai vuoto e abbandonato da anni è il luogo adatto per tale opera di bene. Il capannone comporterebbe una minima spesa in confronto a simili costruzioni per altri usi. Le persone buone contribuirebbero all'iniziativa donando offerte in denaro o lasciti sia per la costruzione come per l'alimentazione delle bestiole. Quanto al personale addetto, basterebbe una persona, che potrebbe essere cooptata in caso di necessità dai custodi del Giardino o dal volontariato così quando qualcuno dovesse assentarsi dalla propria abitazione, specialmente nei periodi di ferie, invernali o estivi, potrebbe portare gratuitamente la sua bestiola per tutto il periodo di cui ha bisogno. La possibilità di non far pagare niente, induce le persone a non abbandonare le bestie in strada, perché costa molto affidarle a ricoveri privati.

Walter De Santis

SANITA' / L'USL REPLICA: ABILITAZIONE CONCESSA DOPO ESAMI ACCURATI

«Infermieri d'oltreconfine, ansie infondate»

Con riferimento all'articolo apparso sulle «Segnalazioni» il 23 giugno, sulla formazione degli infermieri professionali diplomati nella ex Jugoslavia, corre obbligo precisare quanto segue. E' evidente che questi lavoratori non possono avere il titolo e quindi il diploma secondo la normativa Cee provenendo da Paesi dell'Est europeo: lavoratori d'altronde che sono stati accolti, ben prima che da noi, da altri Stati membri della Cee (Germania, Francia, Paesi Bassi, ecc.) e naturalmente a seguito del riconoscimento di equipollenza del titolo di I. P. conseguito nel loro Paese.

Per quanto concerne la regolamentazione della formazione prevista a livello Cee e di Consiglio d'Europa, e le direttive sul riconoscimento dei diplomi e sulla formazione (direttive 77/453), il rilascio del diploma di «infermiere responsabile dell'assistenza generale o delle cure generali» (dicitura diversificata relativa al Paese che rilascia il diploma) è subordinato a un esame che attesti una sufficiente conoscenza in ambito scientifico ed etico, nonché un'adeguata esperienza clinica. Il che presuppone una formazione scolastica generale di almeno 10 anni e una formazione professionale a tempo pieno di 3 anni oppure di 4 mila 600 ore di insegnamento teorico e pratico. Si ricorda il curriculum formativo dei Paesi della ex Jugoslavia, per gli «operatori tecnici delle cure generali» o dei «tecnici sanitari delle cure generali» — così viene definito il diploma — rilasciato dalla Scuola media sanitaria, della durata di 4 anni, cui sono ammessi gli studenti che hanno superato gli otto anni della Scuola dell'obbligo (complessivamente quindi gli anni di formazione sono 12).

All'esame che abilita all'esercizio della professione «di tecnico sanitario delle cure generali» possono essere ammessi coloro che hanno svolto almeno un anno di attività pratica presso una struttura ospedaliera (42 ore settimanali per 54 settimane) per un totale di almeno 2 mila 200 ore a cui vanno aggiunte le 800 ore di esercitazioni e di pratica svolte nel corso dei 4 anni di scuola media superiore).

La commissione esaminatrice è costituita, diversamente da quella che rilascia il diploma (Istruzione pubblica), da personale sanitario: medici e infermieri universitari e ospedalieri. Gli esami non sono attivati ogni anno, ma secondo la necessità di personale: pertanto succede che chi si presenta all'esame di abilitazione abbia un monte ore di attività pratica molto superiore a quello richiesto di minima. Nel periodo di pratica ospedaliera il tirocinante è inserito con un contratto di tipo formazione-lavoro. Solo dopo il superamento dell'esame la persona è assunta come «tecnico sanitario delle cure generali».

All'Università accedono, previa selezione, coloro che ritengono acquisire titoli di specializzazione, di infermiere superiore (il nostro Capo Sala per intenderci), la laurea in insegnamento infermieristico, o qualsiasi laurea in area sanitaria (medicina, veterinaria, biologia, farmacia, ecc.) nonché tutte le specializzazioni tecniche (laboratorio, radiologica, logopedia, ecc.).

Pertanto, le preoccupazioni espresse dal sig. Gardossi a proposito degli infermieri professionali provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia e impiegati presso questa Usl, sono da ritenersi infondate.

L'amm. straord. Usl
Domenico Del Prete

Il «Tartini» risponde

Con riferimento alla nota apparsa il 6 luglio e pubblicata a nome di un'associazione privata con il titolo «Titolare di cattedra escluso», desideriamo intervenire autorevolmente a tutela dell'istituzione riguardo le insinuazioni relative al Conservatorio di Trieste.

Innanzitutto stupisce l'interesse di un'associazione privata nel voler interferire, non si vede a quale titolo e senza interlocutori idonei, sulla regolarità del funzionamento di un'istituzione statale che la legge demanda a organi ben definiti, a garanzia dei cittadini. È sempre la legge a fornire criteri precisi riguardo la nomina dei commissari d'esame. Non si tratta quindi di spreco di denaro pubblico, ma del previsto rimborso spese finalizzato ad assicurare proprio la legalità nella formazione delle commissioni stesse.

Tutti i conservatori devono ottemperare alle stesse leggi dello Stato, quali esse siano. Se poi le leggi non soddisfano il firmatario della segnalazione la cosa non riguarda i conservatori. A proposito di legalità e garanzie non si comprende come a un'associazione privata interessi tanto un ben preciso docente che, come del resto altri insegnanti, non è stato nominato in commissioni d'esami di Stato.

Tutti gli insegnanti, se lo ritengono, hanno a loro disposizione, per far sentire ufficialmente la propria voce, sia le vie gerarchiche che gli organi collegiali, compreso il consiglio d'istituto. Non risulta che il citato docente lo abbia fatto in quest'occasione. Evidentemente il «problema» è sentito solo dall'associazione. Tanto più grave appare quindi l'interferenza di un privato che, di per sé, può soltanto solevare dubbi immotivati nei lettori disinformati riguardo un istituto glorioso che sempre più rappresenta degnamente la cultura musicale della nostra città in Italia e all'estero, grazie alla serietà e all'impegno di quanti, a tutti i livelli, tradizionalmente vi profondono la loro preparazione e tutti i livelli, e la loro esperienza. Per chi invece ben conosce la realtà del conservatorio queste parole appariranno superflue, anche se doverose. Un tanto anche in risposta ad altre note apparse recentemente sul quotidiano.

A nome del «conservatorio statale di musica «G. Tartini»
Il consiglio d'istituto

La sorella Lidia

Ecco la mia cara sorella Lidia, scomparsa da poco a 87 anni. All'epoca in cui fu scattata questa foto, ne aveva 33.

Letizia Pierini ved. Rossetti

«Manovre del Ppi in Regione Logica del potere personale»

Il Ppi in regione, a fronte di una situazione locale che riguarda il buon andamento della giunta Illy e della maggioranza che la sostiene (Ppi-Pds-Apt) al comune di Trieste; e soprattutto ad un chiaro e netto atteggiamento politico d'opposizione al governo nazionale formato da Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale eletto con il nuovo sistema maggioritario-uninominale il 27 e 28 marzo, non può e sbaglia nel ricercare nuove maggioranze con la Lega e altri partiti minori dopo aver fatto decadere la giunta guidata dal pidiessino Travanut, giunta alla quale aveva dato il suo sostegno con il voto e la partecipazione di un suo assessore, assieme ai Verdi, alla Laf, al Psi e a tre indipendenti. Con l'astensione di Rifondazione comunista.

La soluzione migliore che potrebbe garantire efficienza e governabilità sino alla fine della legislatura (giugno '98) a mio giudizio riguarderebbe la partecipazione di: Ppi, Pds, Lega Nord, Verdi, Psi, Laf per un totale di circa una quarantina di consiglieri su 60. Il Friuli-Venezia Giulia in questo momento ha bisogno di una reale stabilità di governo per i problemi riguardanti innanzitutto gli aspetti sociali (servizi) ed economici (industria e trasporti). Vedi la vertenza Trieste e la questione della Ferriera di Servola, per rimanere soltanto nell'ambito della nostra città.

È assurdo che in 13 mesi dal suo insediamento questo consiglio regionale si appresti per la terza volta alla formazione di una nuova giunta; che se composta dal Ppi, dalla Lega Nord e sorretta dall'esterno con numerose «riserve» dal Pri, Udc, Laf, Indipendenti e Lpt raggiungerebbe sì una maggioranza, ma con il rischio a breve termine e la volontà di una nuova crisi con il ricorso ad elezioni anticipate che non favorirebbero certo il Ppi e la Lega, a tutto vantaggio di Forza Italia e Alleanza nazionale.

Mi stupisce innanzitutto il perché di tutto ciò da parte del Ppi, avendo esso stesso assunto a livello nazionale una posizione chiara e definita d'opposizione al governo Berlusconi, anche da parte dei settori più moderati. Ma quello che mi rende più sgradevole il giudizio su tali manovre sta nel fatto che come sempre prevale la logica del potere personale e del proprio gruppo sopra ogni altra cosa. Il rischio è che vengano tra questi «nuovi politici» anni di inimmaginabile egoismo che potrebbero travolgere quello che resta di autentico della migliore tradizione democratica e costituzionale italiana.

Negli anni Ottanta è iniziata — e non è ora certamente finita, anzi prosegue in maniera perversa — una vera e propria ubriacatura delle competitività.

Tutto questo ha fatto crollare i muri, ma ha anche innescato un profondo recupero degli egoismi, non solo nell'esasperazione localistica in politica (vedi appunto le crisi nella nostra regione, «con scadenza periodica ogni sei mesi»), ma anche nell'accentuazione dei soggettivismi nelle relazioni sociali. Il fascismo non è affidato ad una sola ricetta storica e il nostro paese oggi, come allora, è democraticamente fragile.

Per questo credo che nell'epoca dell'insorgere di un campo di idee individualiste, ultra liberiste e nazionaliste non ci sia più giustificazione alla contrapposizione tra centro e sinistra, o tra centro e progressisti. Ritengo quindi sia più che mai necessario giungere ad intese nazionali di grande rilievo politico, sociale ed economico; intese che si ripercuotono poi sulle Regioni, sui Comuni, sui problemi locali e che vedano persone capaci e competenti, politici e non, rivolte alla costruzione vera di un centro democratico e progressista per ridare definitivamente fiducia e speranze nuove ai giovani, ai lavoratori, agli anziani, con atti concreti e non con promesse o spot televisivi.

Diego Treiber
esponente Pds

ORE DELLA CITTA'

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione marittima, avrà luogo il Giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

STATO CIVILE

NATI: Coloni Beatrice, Ulcigrai Paolo, Strano Simone, Da Forno Lorenzo.

MORTI: Grion Antonio, di anni 66; Bandera Domenica, 96; Specchi Argia, 85; Vladovich Anna, 93; Timpanelli Corradina, 87; Babich Olga, 72; Katarincic Agata, 80; Stepancich Anna, 89; Colasuonno Luigi, 63; Zadeu Natale, 75; Zaccaria Carla, 88; Malusà Gregorio, 81; Ferretti Lidia, 84; Chebba Maria, 89.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gaspard Walter, operaio con Geissa Luciana, insegnante; Tommasini Antonio, commesso con Bose Erika, impiegata; Vendola Alberto, impiegato con Drozina Roberta, impiegata; Speranza Roberto, tecnico con Muiesan Serena, impiegata; Scommegna Alessandro, impiegato con Tulliach Patrizia, impiegata; Stefanucci Luigi, impiegato con Marini Sabrina, impiegata; Regina Giuseppe, guardia di finanza con Regina Rosa, stilista di moda; Osman Ahmed Bashir, ricercatore con Lokar Paola, casalinga; Scheriani Fabio, autotrasportatore con Fioretti Cristiana, commessa; Poletti Roberto, operaio con Meola Paola, impiegata; Cecamore Eolo, guardia di finanza con Gregoura Olena, in attesa di occupazione; Delise Alessandro, con Velenich Luciana, commessa; Rosetti Luigi, elettricista con Pernich Sonia, centralinista; Pierluca Sandro, commerciante con Patarini Patrizia, casalinga; Mascolo Massimino, pizzaiolo con Sanacore Anna Maria, ausiliaria; Doz Willy, perito metalmeccanico con Gasperini Gabriella, impiegata; Amadei Diego, impiegato con Milazzi Donata, specialista elaborazione dati; Martellani Walter, guardia giurata con Ballarin Monica Mary, infermiera professionale; Ramani Lucio, cuoco con Lutman Lorena, commessa; Panzani Vezio con Stancic Jadranka, infermiera professionale; Deana Alessandro, operaio con Pettarin Cristina, casalinga; Zoccolan Donato, assicuratore con Ugolini Gabriella, impiegata; Mazzone Giuseppe, impiegato con Rukavina Jadranka, impiegata; Muzio Amedeo, guardia di finanza con Sarracino Monica, in attesa di occupazione.

Elettrotecnici del Volta vent'anni dopo

Gli «ex ragazzi» della quinta classe elettrotecnica dell'istituto tecnico industriale Volta si sono ritrovati vent'anni dopo il fatidico esame di maturità che sostennero nell'ormai lontano '74: eccoli ritratti nella foto-ricordo scatta in occasione dell'anniversario. Questi i loro nomi: Diego Apostoli, Paolo Buzzi, Gerardo Ciccone, Aldo Coronica, Sante Dicuzzo, Edoardo Ferluga, Roberto Lantier, Roberto Postogna, Fabio Rossi, Roberto Sturm, Sergio Wunderlich e Paolo Zucca. A festeggiare con loro c'erano anche due insegnanti, gli ingegneri Fantasia e Muner.

Escursione Cai

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 17 luglio un'escursione al Rifugio Auronzo (2320 m) per salire il monte Paterno (2745 m) scendere al rifugio Locatelli (2405 m) e ritornare, per la pittoresca forcella Lavaredo, al rifugio Auronzo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6, arrivo in vetta al Paterno alle 13, arrivo a Trieste alle 21.30, circa. Informazioni e prenotazioni Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Punti di vista

Oggi, alle ore 11, al Museo Revoltella, Franca Marri, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea» sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito.

Anello dei Brentoni

Domenica 17 luglio il Cai società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in val Pupera, forcella Mal Passo e val Grande. Da S. Stefano di Cadore. Partenza alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programmi e iscrizioni, presso la sede di via Machiavelli 17 tel. 369067 dalle ore 19 alle 20.30. Sabato escluso.

Festa per lo sport

L'Associazione sportiva Union, all'insegna dell'amicizia organizza a Basovizza «La Festa per lo sport» oggi e il 15-16-17 luglio. I chioschi enogastronomici apriranno alle ore 18. Tutte le sere musica e ballo, suoneranno i Long Sluk, Rudi Brezin e gli Onegativo. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Montil Gastronomia

Tutto per la spiaggia, per il pranzo o cena. Via Vidali 2, Largo Barriera.

Puerto Escondido

Birreria cucina latinoamericana e non, ampio giardino aperti fino a tardi via Revoltella 109/C lunedì chiuso.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Bagni aperti

Fino alle 22 a Muggia con annessi RISTORANTE BAR GELATERIA a PUNTA SOTTILE e PUNTA OLMI «Se pol far un toc de sera».

Marinai d'Italia

Si informano i soci e simpatizzanti che mercoledì alle ore 18.15 verrà officiata una S. Messa nella Chiesa del Rosario (P.zza Vecchia) nell'anniversario della morte della M.O.V.M. ing. Antonio Marceglia. Si raccomanda la divisa sociale.

L'«Otello a Verona

Con le Acli domenica 17 luglio a vedere l'Otello nel suggestivo scenario dell'arena: ci sono ancora dei posti disponibili. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Tesi di laurea in tecnica bancaria

Presso l'Università di Trieste si è brillantemente laureata in Economia e commercio con 110/110 e lode Arianna Zanetti, discutendo con il chiarissimo prof. Mario Pines una tesi sul nuovo bilancio consolidato dei gruppi bancari. Alla neodottoressa congratulazioni vivissime.

Corso di Reiki

Sono aperte le iscrizioni per il corso di Reiki del 23/24 luglio: 1.o livello per l'autoguarigione e la trasmissione di energia. Attivazione del canale Reiki mediante tecniche di iniziazione. Per informazioni tel. 309803 (orario giornaliero), 271014 (orario serale).

Borse di studio post-laurea

E' disponibile presso la biblioteca della Camera di commercio (tel. 6701249, stanza 226), il bando relativo a 4 borse di studio, per studi post-laurea, di dottorato o post-dottorato, istituite dal ministero sloveno per la scienza e la tecnologia, nel quadro delle iniziative a livello Alpe Adria promosse dal Gruppo di lavoro per la collaborazione tecnologica. La scadenza per le domande è prevista per il 15 luglio.

«Educare con l'Arte»

Presso l'Istituto Magistrale Carducci, Via Madonna del Mare 11 con il motto «Educare con l'Arte», esposizione di schizzi e disegni e percorsi didattici dei lavori di ricerca espressiva effettuati durante l'anno 1993-1994 dagli studenti del prof. Franzil Giovanni per stimolare l'espressione artistica attraverso l'immagine e realizzati nell'insegnamento di «Disegno e Plastica» nella Scuola Magistrale per Maestre di giardini d'infanzia. Fino al 20 luglio 1994.

Personale a Sistiana

Prosegue nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica la mostra di pittura naïf di Gemma Trevisan Wild. La mostra, che si chiuderà il 23 luglio, osserva il seguente orario: da lunedì a venerdì 10-13 - 16-19. Sabato: 9-13.

Corsi di lingue

L'associazione culturale Scuola Popolare comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di agosto di lingue e le preiscrizioni a tutti i corsi del prossimo anno scolastico. Iscrizioni presso la segreteria in via Battisti 14/B tel. 634064 il lunedì ed il giovedì dalle 17 alle 19; informazioni telefoniche nostop dalle ore 10 alle 19 tutti i giorni, al 365785.

The Gentleman Corso Italia 4

Avvisa la propria clientela che iniziano i saldi di fine stagione. (Com. eff.).

Nazareno Gabrielli Via S. Caterina, 7

Inizia la vendita straordinaria di fine collezione abbigliamento uomo e donna in tessuto e pelle con sconti dal 10 al 50%. (Com. eff.).

Calzature Erika di via Carducci 12

Comunica all'affezionata clientela che il giorno 12 luglio avranno inizio i saldi di fine stagione. Calzature Erika - via Carducci 12 (Com. eff.).

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì bracciale di perle zona via del Veltro - Marenzi - dell'Istria, caro ricordo. Tel. 395666, mancia.

OGGI VEDIAMO DA...

Veri miti sul palco

Sono loro, ma proprio loro, quelli veri: incredibile, se ce lo avessero raccontato non ci avremmo creduto: sono tornati gli Inti illimani. In effetti, da qualche giorno nella zona di Latisana si stanno registrando degli strani fenomeni di mutazione estetica: i colletti delle camicie si allungano a dismisura, le zampe dei calzoni si dilatano a deltaplano, i capelli si allungano, perfino nel modo di parlare, cioè, a monte del contesto linguistico, cioè, come dire, così no?
Insomma, tornando a noi, stasera alle 21, nella piazza Indipendenza di Latisana, grande concerto degli Inti illimani, il più famoso gruppo della storia della musica andina. Attenzione, le mutazioni genetiche di cui abbiamo parlato sono destinate a permanere per un bel pezzo: il 26 luglio toccherà ai Pooh, il 29 ai Nomadi e il 6 settembre ad Umberto Tozzi. Cioè, una cosa bella, no?

D'accordo, finché si scherza si scherza, ma guai a scherzare su di lei, sul mito africano di Miriam Makeba. Il suo concerto, al teatro Perla del Lido di Venezia, è previsto per domani sera alle 21. Ma data l'eccezionalità dell'evento ci è sembrato il caso di dirvelo almeno un giorno prima. Con la divina Miriam suonerà anche il trombettista Hugh Masekala. Per informazioni, e soprattutto per esserci, telefonare allo 041/5297250. Ci vediamo là.
Proseguiamo seguendo l'onda della musica fino ad arrivare a Pasian di Prato, poco lontano da Udine, dove ci aspetta il Folkest: questa sera concerto dei «Mediterraneo», una delle migliori formazioni folk di casa nostra.
Torniamo verso il mare, ad Aquileia: il programma della giornata prevede stamattina una mostra di auto d'epoca in piazza del Capitolo, dove si tiene anche il mercatino dell'antiquariato. Alle 21 invece, in piazza Patriarcato, la giornata si conclude con un concerto di musica leggera del complesso «Accademia».

CAMPIONATI STUDENTESCHI CENTRO-NORD

Pallamano: brillano i 'capitani' del Nautico

La squadra di pallamano del Nautico si è fatta valere ai campionati studenteschi del '93/94. Dopo aver superato il Galilei, in fase regionale si è imposta su due istituti. Il Nautico ha così rappresentato il Triveneto al concentramento Centro Nord: e qui i triestini si sono fermati, perdendo contro il liceo Spallanzani di Reggio Emilia, vincitore del campionato. Un applauso, comunque, ai ragazzi che hanno tenuto alto il nome del Nautico e della pallamano triestina. Nella foto, il coordinatore di educazione fisica del provveditorato Bagon, il preside del Nautico Marchione, l'insegnante di educazione fisica della scuola Stera e la squadra: Stefano Biagiolini, Daniel De Santis, Lorenzo Lista, Enrico Cante, Michele Cecchini, Christian Dibiagio, Alessandro Cociani, Manuel Barzelatto, Diego Cerquenich, Riccardo Cocolo, Igor Giuliano, Luigi Salvemini, Alessandro Ubaldini e Diego Scrignar. La formazione era accompagnata alle gare dai professori Pertot, Mania e Pascutti.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Nelle prosperità, il padre; nell'avversità, la madre.

Inquinamento

2,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 19; temperatura massima: 28,7; umidità 40%; pressione 1014,6 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento Maestro a 4 km/h; mare poco mosso con temperatura di 19,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.49 con cm 41 e alle 23 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.10 con cm 65 e alle 17.23 con cm 19 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.21 con cm 43 e prima bassa alle 5.40 con cm 62.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno delle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505, Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiamonti, 48.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3.

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Alice Codignotto (10/7) e Maria Zurich (29/7) da Marisa e Nino Zurich 30.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Uildm, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria De Visintini (11/7) per il III anniv. dalla figlia Lia, dai nipoti Franca, Paolo e Andrea 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Dobrigna per il compleanno (7/7) dalla moglie Paola 20.000 pro Itis.
— In memoria di Giorgio Genel nell'anniv. (11/7) da Francesca e Roberta Gropaiz 100.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria dei genitori e del fratello nell'anniv. (11/7) da Maria Volpato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Iesi nel III anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Andos.
— In memoria di Zita Lana ved. Cuchelli nel X anniv. (10/7) dalle sorelle 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Dino Pettener nel XXIV anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anselmo Santic nel XVIII anniv. (10/7) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giordano Siderini nel II anniv. (10/7) dalla moglie Carmen e dai figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Slay nel III anniv. (10/7) da Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da N.N. 1.000.000 pro Seminario diocesano, 1.000.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 1.000.000 pro Frati di Montuzza, 1.000.000 pro Uildm.
— In memoria di Marcello Romano da Dalila Centis 30.000 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Piero Surace dai suoi cari 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 50.000 pro Itis, 50.000 pro Chiesa SS. Ermacora Fortunato.
— In memoria di Mario ed Elvira Zaro dal figlio Marino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

ALPINA DELLE GIULIE: LAVORI DI MANUTENZIONE IN MONTAGNA

La mappa dei rifugi

La maggior parte di essi rimane aperta nonostante gli interventi in corso

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, tramite la sua Commissione rifugi ed opere alpine comunica a tutti gli escursionisti e ai soci che alcuni suoi rifugi sono o saranno interessati da lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Questi lavori vengono eseguiti nell'ambito del programma Interreg - Frontiera Italia-Austria, che gode dei contributi della Cee. L'esecuzione degli interpreti potrebbe causare alcuni disagi per i quali la Sag si scusa, ma l'amante della montagna sa che l'unico periodo utile per eseguire i lavori in quota coincide con la stagione favorevole. Ecco la «mappa» dei rifugi.

Le informazioni necessarie a tutti gli escursionisti

Rifugio F.lli Grego: è interessato da lavori radicali di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di ammodernamento. Il gestore comunque assicura il servizio di ristorazione, per i pernottamenti si consiglia di contattare il gestore al n. 0428/60111, non essendo esclusi periodi di parziale inagibilità.

Rifugio Guido Corsi: i lavori previsti non intralceranno che in minima parte l'esercizio. Il gestore assicura sia il servizio di ristorazione sia il pernottamento. Si consiglia in ogni caso di contattare il gestore al n. 0428/68113.

Rifugio F.lli Nordio e R. Deffar: è regolarmente aperto con il solito servizio di alberghetto. Alcuni lavori di manutenzione, consolidamento e di adeguamento igienico-sanitario sono attualmente in corso, ma interessano principalmente la parte esterna. Per informazioni telefonare al gestore al n. 0428/60045.

Rifugio Luigi Pellarini: rimane chiuso fino al completamento dei lavori di ricostruzione.

Bivacchi: Stuparich, Mazzeni e Suringar sono normalmente aperti. Il bivacco **Stuparich** non è più fornito d'acqua a causa di una frana che ha divelto la tubazione e sepolto la sorgente. Il bivacco **Guido Brunner** è inagibile e dichiarato tale dal 1992.

FESTEGGIATA LA RICORRENZA

Telefono amico, da 28 anni in linea con la solidarietà

Venerdì sera al caffè Tommaseo un gruppo di volontari e simpatizzanti del Telefono Amico si sono ritrovati per festeggiare il ventottesimo compleanno del gruppo triestino nato il 9 luglio del 1966.

È stata un'occasione in più per testimoniare la presenza di un servizio che offre, a chi ne ha bisogno, la possibilità di trovare 24 ore su 24 una persona sempre aperta ad un dialogo partecipe garantendo l'anonimato e un'assoluta apartiticità e aconfessionalità.

«Quando una persona ci parla del suo problema — racconta una volontaria — cerchiamo di aiutarla in modo che decida da sola come risolverlo».

Non si tratta dunque di dare dei consigli ma semplicemente di aiutare la persona a capire se stessa attraverso il dialogo.

I volontari del telefono amico (che a Trieste sono circa una ventina) sono infatti persone comuni che hanno deciso di dedicare il loro tempo agli altri attraverso questo servizio e per fare ciò hanno seguito i corsi di formazione che l'Atai (Associazione Telefono Amico Italia) tiene ogni anno in modo che, da Messina a Genova a Trieste, si risponda con gli stessi criteri.

«Noi saremmo felici di avere nuove persone che ci aiutino — dice una volontaria — per questo ogni anno teniamo dei corsi anche qui a Trieste».

L'attività del Telefono Amico durante tutti questi anni non si è mai fermata.

Secondo dati statistici l'Associazione riceve circa 1500 telefonate l'anno, il telefono squilla ogni giorno, a telefonare sono soprattutto persone che soffrono di solitudine, più uomini che donne.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 304545 (trasporti).

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109).

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

CONCLUSI I CORSI DEL CIRCOLO: BREVETTO PER 37 SUB

Diplomati sommozzatori

Prosegue l'attività estiva del Cst, rivolta soprattutto ai giovani

Prosegue a pieno ritmo l'attività estiva del Cst, Circolo Sommozzatori Trieste, con iniziative rivolte prevalentemente ai più giovani. Affiliato alla Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, e presieduto da Bruno Rossi (vicepresidente Vito Torlo), il Cst ha sede in via Carnaro 35 (tel. 826576). Attualmente è il Circolo più numeroso della provincia quanto a soci, ed è in grado di offrire, a chi vuole avvicinarsi al «pianeta mare» o approfondire le proprie conoscenze in questo «settore», l'esperienza di venti istruttori.

Il periodo addestrativo gennaio-maggio 1994 si è concluso con gli esami finali dei corsi per sommozzatori di primo, secondo e terzo grado, e per apneisti. Complessivamente hanno ottenuto il brevetto 37 sub, di cui 5 apneisti, 11 sommozzatori di primo grado, 15 sommozzatori di secondo grado e 6 sommozzatori di terzo grado. Sotto la guida degli istruttori Vito Torlo, Fulvio Burba, Marco Nemaz e Silvio Pitacco, hanno ottenuto il brevetto di primo grado: Nicola Bandelli, Maurizio Comari, Maurizio Candoli, Roberto Facchin, Felice Guastafierro, Bruno Mosè, Gianluca Formigli, Marina Pacialat, Andrea Ferfoglia, Daniele Gregory e Andrea Kocjan. I brevettati di secondo grado, seguiti dagli istruttori Guido Merson, Denis Coloni, Enrico Torlo e Giorgio Polonio, sono stati: Gian Paolo Cason, Duilio Castiglione, Paolo Dejme, Franco Ferfoglia, Giovanni Stauss, Franco Stogaus, Roberta Tomini, Michele Angelini, Lorenza Basile, Paolo Bersan, Eugenio Mosca, Sabrina Seppi, Stefano Svara, Mauro Troian e Daniele Scano. Hanno conseguito il brevetto di terzo grado, sotto la guida degli istruttori Bruno Rossi, Angelo Torlo e Luciano Paoletti: Paolo Beccari, Bruno Battistin, Elisabetta Pauletich, Maria Elisabetta Pini, Mario Maccioni e Barbara Merson. Il brevetto di apneisti, con gli istruttori Adriano Morettin e Fabio Floridan, è andato a: Roberto Caposassi, Bruno Caucci, Alessandro Crepaldi, Maurizio Maver e Alessandro Paris (nelle foto, i brevettati di primo grado).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/7	18.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Alexandria	47
9/7	20.00	Sv OMIS	Venezia	13.
9/7	20.00	Rs GRUMANT	Ilyichevsk	42
9/7	22.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
9/7	23.00	Li VENTARES	Banias	Rada
10/7	6.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
10/7	matt.	Ue AYVAZOVSKIY	Ithea	29
10/7	18.00	Pa CERDA	Zuetina	Rada
10/7	sera	Ue ALEKS. OGNITSEV	Capodistria	Rada
10/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
11/7	4.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	51
11/7	6.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
11/7	7.00	Gr ENALIOS TRITON	La Skirra	Rada
11/7	12.00	No JAHRE TRADER	Sidi Kerir	Rada
11/7	matt.	It. SOCAR6	Monfalcone	52
11/7	matt.	Pa CHRISTINA K.	Chioggia	13

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/7	14.00	Am MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot/4
9/7	14.00	It SOCAR4	Ancona	52
9/7	14.00	Gr EL VENIZELOS	Ancona	29
9/7	17.00	It SIBA GERU	Libia	4
9/7	sera	Ma SLOVENIJA	Capodistria	Slb
9/7	23.00	Pa RAYA	Ordini	S'ot/1
9/7	24.00	Pa KRALIJCA MIRA	Spalato	23
10/7	pom.	It MICHELE IULIANO	Ordini	Afs
10/7	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
10/7	sera	Ue AYVAZOVSKIY	Katakolon	29
11/7	matt.	Sv OMIS	Ordini	13
11/7	pom.	It SOCAR5	Monfalcone	52
11/7	pom.	Rs GRUMANT	Venezia	42
11/7	14.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	51
11/7	18.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
11/7	sera.	Ue ALEK. OGNITSEV	Ancona	49
11/7	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/7	matt.	Ue ALEK. OGNITSEV	Rada	49

PASINO E CIVIDIN: PASSAGGIO DI MARTELLO

Il Rotary Trieste Nord ha un nuovo presidente

In concomitanza della conclusione dell'anno sociale del Rotary Club Trieste Nord è scaduto il mandato del presidente Angelo Pasino, che ha passato le consegne al presidente entrante Giorgio Cividin.

I due presidenti Angelo Pasino e Giorgio Cividin.

Nella sua relazione Pasino ha illustrato ai cento soci l'attività appena chiusa dell'anno '93/94. In merito al servizio, il presidente uscente ha ricordato il programmato «Stage Rotary Club Trieste Nord - Eriberto Agosti» per la specializzazione, al Centro trapianti del Burlo, di giovani medici provenienti dall'est europeo nelle tecniche del trapianto di midollo e nelle terapie connesse: stage che ha portato al primo trapianto di midollo effettuato nella città russa di Samara.

Il secondo «service» ha riguardato il restauro della statua greco-romana del «Palestrita», con la realizzazione e collocazione dei necessari pannelli illustrativi, con la ricollocazione della statua restaurata nel Museo civico e infine con la creazione di un poster diffuso in città.

Nel frattempo il consiglio direttivo uscente, ha ricordato Pasino, si è attivato per incrementare e promuovere l'amicizia fra i soci: sono state organizzate escursioni in varie località e un week-end tennistico.

Dopo la relazione, Pasino ha passato le consegne al presidente entrante Giorgio Cividin, che ha presentato il nuovo consiglio direttivo così composto: vicepresidente Giulio Varini, segretario Ignazio Urso, tesoriere Luciano Savino, prefetto Otto Betz Guttner. Consiglieri: Harry Mandler, Aldo Raimondi, Araldo Franco Romano, Italico Stener. Incoming president, Sergio Spagnul.

FESTIVAL DELL'OPERETTA

Una settimana col sound tzigano dei Kalman Farkas

«Valzer e champagne»: si intitola così la rassegna musicale che la Fipe e l'Associazione Festival internazionale dell'operetta promuovono nel quadro delle manifestazioni collaterali al festival realizzato dal Teatro Verdi. A fornire la colonna sonora delle serate in vari locali di Trieste e della regione sarà il complesso ungherese Kalman Farkas. La manifestazione, che ha preso il via ieri al Caffè San Marco, prosegue oggi alla Osterie da Santine di Tarcento, domani alla Subida di Cormons, martedì al ristorante Fabris di Trieste, mercoledì al Caffè Contarena di Udine. Da giovedì a sabato i Kalman Farkas si fermeranno a Trieste: giovedì sera da Suban, venerdì al ristorante alla Stazione, sabato al Diana di Opicina. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere direttamente ai locali ospiti della manifestazione.

Intanto, domani sera alle 20.30 salirà sul palco di piazza dell'Unità la banda cittadina Giuseppe Verdi, diretta da Lidiano Azzopardo, per il concerto etichettato «Operetta in piazza»: in programma musiche di Kalman, Balà, Oscar Straus, Léhar, van Mc.Coy.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto e nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 16; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 17. Visite guidate al parco gratuite. Visite guidate al castello gratuite ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidt, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 10.30, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Mostra «Punti di vista» ala auditorium, p.t. 1.o piano:da lunedì a sabato 10-13, 15-20; domenica 10.13. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo alle 11 e alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, luned', martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 341403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; museo di Storia e Arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

CANTINA

Temperature da k.o.? Anche il vino «sussulta»

Un vignaiolo della regione francese della Loira atlantica ha messo a conservare mille bottiglie del suo vino migliore sul fondo dell'Oceano. L'ha fatto quattro anni fa e i giornali d'Oltralpe hanno dato ora notizia dell'assaggio che gli enologi hanno compiuto su questa singolare partita di vino calata, anzichè in una cantina sotterra, nella penombra fredda dell'habitat di Nettuno.

L'idea gli è venuta pensando a quelle bottiglie che alcuni hanno trovato, dopo decenni, a bordo di navi affondate. Se la salsedine non intacca il tappo, le condizioni ambientali sono ottime per preservare il vino dal rischio di ossidazioni, posto che in fondo al mare non c'è aria, c'è poca luce e la temperatura rimane fredda tutto l'anno.

Stravaganze a parte, c'è il problema di non esporre il vino imbottigliato ai sussulti meteorologici. Cioè, al gran freddo dell'inverno, che si prolunga sempre più fino a ridosso dell'estate, e poi alla canicola delle nostre case in gran parte prive di condizionatori. Chi ha una cantina interrata può stare tranquillo, ma resta comunque il problema delle ossidazioni derivanti dalla normale osmosi fra l'ambiente e il contenuto, attraverso il sughero.

Quando vado a prendere una bottiglia nella vecchia cantina di mio suocero, non ho bisogno di metterla in frigorifero anche se fuori la temperatura passa i 30 gradi. E' fresca, intimamente fresca. Là il vino si conserva nel tempo, perchè non soffre di sobbalzi termici. Anzi, il confronto fra la bottiglia portata nell'appartamento urbano e quella della stessa serie rimasta nella penombra della sacrale cantina denota una diversità.

Per esempio, se si tratta di un vino imbottigliato ancora giovane, stappando la bottiglia tenuta nella casa di città è facile che risulti «mossa», cioè leggermente frizzante a causa di una rifermentazione degli zuccheri giovanili. Ciò invece non accade, o accade in minor misura, alla bottiglia rimasta nell'ambiente ideale. Infatti è il rialzo della temperatura ambiente a rimettere in moto i fermenti. Un po' come avviene per la produzione degli spumanti: solo che un vino «tranquillo», vinificato per essere tale, che diventi accidentalmente «frizzante», costituisce un difetto, mai un possibile pregio.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Melone, sapore d'estate

E' un frutto che si presta a mille ricette, dall'antipasto al dessert

Dissetante, zuccherino, dal profumo inconfondibile, il melone è il tipico frutto dell'estate. Originario delle regioni tropicali africane e asiatiche, non se ne conosce esattamente l'iter con il quale è giunto sino a noi. Sembra sia stato noto in Italia fin dai tempi antichissimi. Tra le varietà del frutto, si cita spesso il cantalupo. Il melone può essere servito in vari modi in forma di antipasto, contorno, gelato, frullato e in una serie di ottimi dessert.

Il frullato rappresenta una bevanda fresca e sostanziosa, facilissima a farsi. È sufficiente mettere nel mixer la polpa del frutto tagliata a pezzettini, un bicchiere di latte, uno o due cucchiai di zucchero, un po' di ghiaccio tritato, succo d'arancia (qualcuno aggiunge un bicchierino di liquore) e la bevanda dopo una bella frullata e bella e pronta.

Gustosi gli antipasti, posto che il melone si sposa bene con formaggi, prosciutto, salame e associato al Porto costituisce una raffinata entrée. Tagliare il melone in due parti, asportare con l'apposito scavino a forma di palline di polpa e tenerle da parte. Livellare l'interno delle due metà, porvi le palline e irrorare con del buon Porto rosso. Guarnire a piacere con ombrellini di carta a fiori e comunque servirlo ben freddo.

Un originale secondo piatto si ottiene con 400 gr di vitello tagliati in piccoli pezzetti (max 1 cm di lato), un melone anche non troppo maturo, un cucchiaio di farina, un bicchierino di cognac, 200 gr di panna liquida, un cucchiaio di curry, sale, pepe e burro. Infarinare i cubetti di carne e farli friggere nel burro fino a che non avranno raggiunto un bel colore dorato. Toglierli dal fuoco e nella stessa padella far addensare la panna con il cognac e il curry. Aggiungere all'ultimo momento la polpa del melone tagliata a cubetti e il vitello. Far saltare per un paio di minuti, salare, pepare e servire ben caldo, accompagnato da riso bollito e poi passato in padella con olio, uvetta, una bustina di zafferano sciolto in un po' d'acqua e pinoli. Per una portata a effetto si consiglia di disporre il riso a corona, con il vitello al melone posto al centro.

Per gli amanti dei gusti forti e particolari, ottima è la salsina di melone che si accompagna con carni arrostite. Sono necessari la polpa di 2 meloni, 1/4 di aceto di mele, 2 etti di zucchero, 2 cucchiai di paprica piccante, sale, pepe, aglio. Si fa bollire la polpa del melone nell'aceto per 10 minuti, si aggiungono lo zucchero, la paprica, sale a piacere e 2 spicchi d'aglio spremuti e si lascia cuocere. Tenere in un vasetto di vetro per un mese prima di servire.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 10.7.1994 con attendibilità 70%

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso lungo la costa e sulla pianura. Variabile in montagna dove dal pomeriggio saranno possibili rovesci o locali temporali. Vento di bora lungo la costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l' 11.7.1994 con attendibilità 70%

2000 m +11 c — 1000 m +18 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 27/31 — Tmin 14/17 — LUNEDI' 11 — Tmin 17/20 — M. Adriatico

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	10	19	Madrid	sereno	20	39
Atene	sereno	24	36	Manila	pioggia	24	30
Bangkok	variabile	26	32	La Mecca	nuvoloso	27	43
Barbados	sereno	25	31	Montevideo	nuvoloso	2	8
Barcellona	sereno	15	30	Montreal	sereno	19	27
Belgrado	sereno	18	29	Mosca	variabile	9	20
Berlino	pioggia	13	19	New York	variabile	25	36
Bermuda	variabile	27	32	Nicosia	sereno	23	39
Bruxelles	nuvoloso	11	18	Oslo	sereno	16	30
Buenos Aires	nuvoloso	4	8	Parigi	nuvoloso	18	21
Caracas	sereno	28	38	Perth	pioggia	13	14
Chicago	pioggia	22	31	Rio de Janeiro	nuvoloso	17	33
Copenaghen	sereno	12	25	San Francisco	variabile	11	19
Francoforte	sereno	12	23	San Juan	variabile	24	31
Gerusalemme	sereno	18	30	Santiago	sereno	-1	16
Helsinki	sereno	10	25	San Paolo	nuvoloso	11	21
Hong Kong	nuvoloso	26	29	Seul	nuvoloso	22	30
Honolulu	sereno	26	31	Singapore	variabile	27	32
Istanbul	sereno	20	31	Stoccolma	sereno	9	27
Il Cairo	sereno	23	35	Tokyo	nuvoloso	24	30
Johannesburg	sereno	0	18	Toronto	pioggia	20	28
Kiev	variabile	15	25	Vancouver	sereno	13	26
Londra	pioggia	14	21	Varsavia	sereno	12	27
Los Angeles	sereno	17	26	Vienna	variabile	16	23

DOMENICA 10 LUGLIO — S. RUFINA

Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55 — La luna sorge alle 7.11 e cala alle 21.33

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	19	28,7	MONFALCONE	14,5	28,8
GORIZIA	15,1	28,4	UDINE	14,4	27,4
Bolzano	17	25	Venezia	20	28
Milano	21	29	Torino	19	29
Cuneo	22	29	Genova	24	26
Bologna	21	29	Firenze	17	32
Perugia	20	30	Pescara	19	30
L'Aquila	14	29	Roma	22	28
Campobasso	19	29	Bari	24	34
Napoli	24	32	Potenza	19	29
Reggio C.	26	34	Palermo	24	29
Catania	19	32	Cagliari	18	30

Tempo previsto per oggi: al nord e sul versante adriatico nuvolosità variabile temporaneamente intensa, con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulla Toscana alternanza di schiarite ed annuvolamenti, specie nelle zone interne dove nelle ore più calde si avranno dei locali rovesci. I fenomeni saranno più intensi sui rilievi alpini centro-orientali e sull' Appennino tosco-emiliano. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con nubi pomeridiane, più consistenti sulle zone interne. Foschie dense e isolati banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali tirrenici.

Temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi al nord e sul versante orientale. Senza variazioni al centro ed al sud.

Venti: deboli variabili a regime di brezza sulle coste, al centro-nord; moderati settentrionali, con locali rinforzi, al sud.

Mari: mossi l' Adriatico centro-meridionale e lo Jonio, poco mossi o quasi calmi i restanti bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: variabile al nord dove saranno possibili anche precipitazioni. Foschie dense e nebbie nelle valli nelle prime ore del mattino.

Temperatura: senza sostanziali variazioni.

Venti. deboli su tutta l'Italia.

FISCO

Cosa «passa» al confine

Valuta, souvenir, animali, videocamere: adempimenti da osservare ai valichi

Il ministero delle Finanze, oltre a farci pagar tasse, si preoccupa anche delle nostre vacanze: in particolare di quelle all'estero. L'ufficio informazioni del contribuente, funzionante presso la segreteria generale del dicastero finanziario, ha infatti editato un opuscoletto con il quale ci informa dei principali adempimenti da osservare al momento del superamento — in uscita ed in entrata — delle frontiere nazionali, per motivi feriali.

VALUTA — Per chi se ne va oltre le frontiere comunitarie dei Dodici, l'esportazione e l'importazione di lire, valuta estera e titoli al portatore sono liberamente ammesse, senza formalità alcuna, fino a 20 milioni di lire a persona. Per gli importi eccedenti tale limite si dovranno osservare le regole — peraltro molto semplici — della «canalizzazione», rivolgendosi alle banche. Per chi resta all'interno dell'Unione europea, l'opuscolo ministeriale nulla dice, limitandosi a sottolineare che nel territorio dei Paesi membri possono liberamente circolare persone, merci e capitali.

SOUVENIRS — Per coloro che rientrano in Italia dopo aver trascorso una vacanza al di fuori dell'Ue, è consentita l'introduzione — in esenzione da dazi doganali — di oggetti e beni di consumo fino al controvalore di 325 mila lire circa per persona (167 mila lire per i minori di anni 15). In aggiunta, alcuni generi sono ammessi in franchigia, nel rispetto però di determinate quantità: 200 sigarette, un litro di liquore, due di vino, 50 grammi di profumo, 500 grammi di caffè, ecc. Sono esclusi i minori di anni 17 per tabacchi e alcolici e di anni 15 anche per il caffè. L'introduzione di merci e oggetti oltre i limiti anzi richiamati è peraltro comunque possibile, a condizione che gi stessi vengano dichiarati e che siano assolti i diritti doganali dovuti.

Relativamente ai viaggi intracomunitari, i quantitativi ammessi sono i seguenti: 800 sigarette, 20 litri, ovvero 10 litri di bevande alcoliche, a seconda della gradazione alcolica (inferiore o superiore al 22%). Chi non fa il proprio dovere (dichiarazione doganale) incorre nel reato di contrabbando, con tanto di multa e di sequestro dei beni contrabbandati.

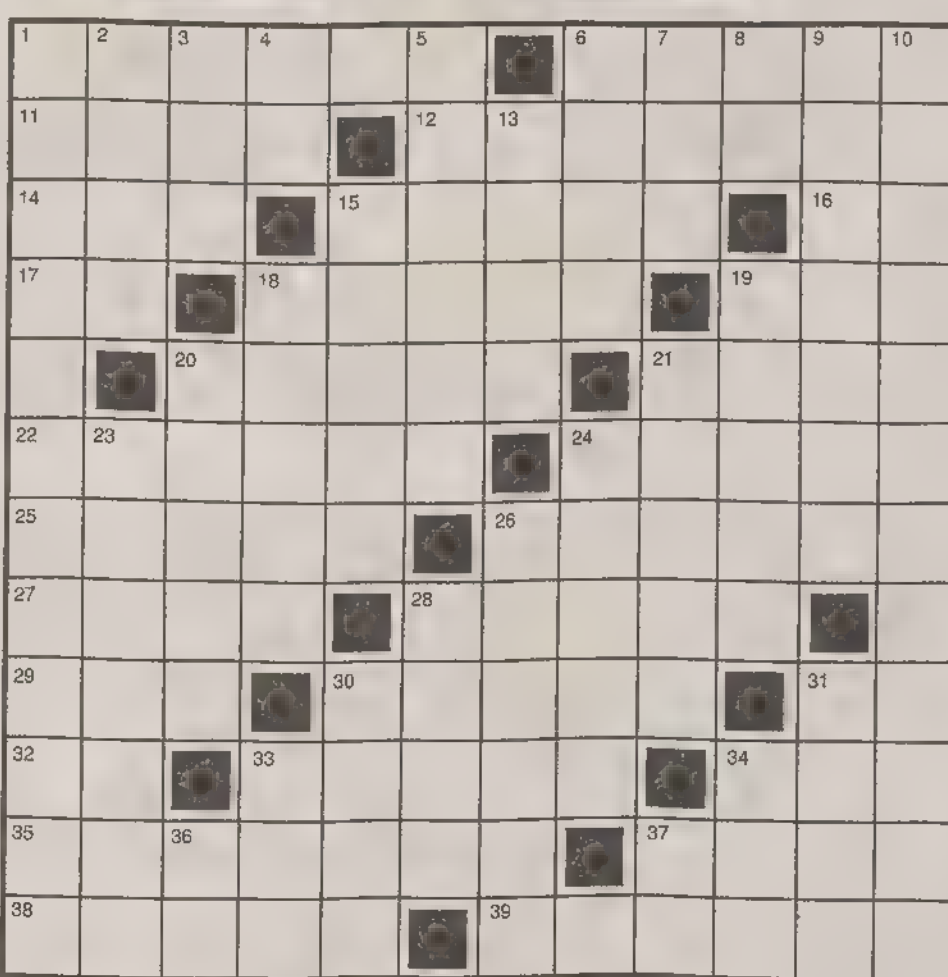
CANI E GATTI — L'importazione da paesi terzi è ammessa dietro presentazione di certificato di origine e sanità.

VIDEOCAMERE — Le apparecchiature della specie (oltre alle macchine fotografiche e simili), portate al seguito in uscita dall'Italia, possono creare qualche problema al momento del rientro: viene consigliato di portarsi dietro la documentazione di acquisto in Italia. Se questa manca, al momento dell'uscita, recarsi presso gli uffici doganali e fare dichiarazione di possesso da esibire al rientro in territorio nazionale.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il frutto col ciuffo - **6** Monte citato nella Bibbia - **11** Si può berlo solo crudo - **12** Il prezzo della corsa - **14** Rosa giallognola - **15** Lo uccise Davide - **16** Fede senza pari - **17** Solo in centro - **18** Sicuro - **19** Mezza dozzina - **20** Lo spiega il coro - **21** Forellino cutaneo - **22** Il nome dell'attrice Occhini - **24** Si può dare bianca - **25** Nessuno lo può fermare - **26** Bicicletta per due - **27** Ortaggio... senza sangue - **28** Il cervo le ha caduche - **29** Automobile Club d'Italia - **30** Ogni auto ha la sua - **31** I limiti... del cast - **32** Principio di trauma - **33** Uccise Abele - **34** Fu cara a Leandro - **35** Governanti odiati - **37** Stella di Broadway - **38** Bagna Milano e Legnano - **39** Robusto tessuto sardo.

VERTICALI: 1 Può farselo il pittore - **2** Il Coward di tante commedie - **3** Il nome dell'attrice Gardner - **4** Risposta di diniego - **5** Recipiente per distillare - **6** Complessino musicale - **7** Vi si... mena il can - **8** Bassa Frequenza - **9** Si fanno per beneficenza - **10** Si trasmette col baracchino - **13** Lo è il mare al largo - **15** Mente superiore - **18** Pesce... di risaia - **19** Come l'ira tenace e profonda - **20** Li lavora il colono - **21** Si monta in cucina - **23** Fibra sintetica - **24** Nave o aereo da carico - **26** Macchina utensile - **28** Scrisse «Il postino suona sempre due volte» - **30** Rifugio scavato - **31** Clamoroso fallimento - **33** Se abbaia non morde - **34** Somma d'anni - **36** Inizio di romanzo - **37** Iniziali della Berger.

INDOVINELLO

Seminarista pugliese pentito

Di Foggia, un dì venne ordinato
(a ciò, si vede, lui era portato),
Di sera a giorno fu tutto un cambiare
e il monaco non ha voluto fare!

(Il Mandarino)

LUCCHETTO (5/6=5)

Tifoseria al San Paolo

Gira e rigira pel primato s'è battuta
mostrando appieno le sue capacità:
assai calda e talora capricciosa
questa napoletana resterà famosa.

(Tiburto)

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: spiga, spira.

Incastro: manette, rio = marionette

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
La domenica propone programmi divertenti, dai quali però deve essere esclusa la velocità e situazioni che implichino troppo rischio. Sono parecchie le circostanze celesti che vi invitano a prendervela più calma...

Toro 21/4 – 19/5
Il quadro complessivo degli astri che vi riguardano è ancora positivo: Marte protegge il campo professionale, la Luna vi regala popolarità, il Sole propone brio e il sodalizio di Urano e Nettuno sa attuare ogni vostro progetto.

Gemelli 20/5 – 20/6
Marte nel segno è il motore di un atteggiamento più puntiglioso del solito, ma appunto perché è così inconsueto vi consente cose che solitamente preferite trascurare. Marte, inoltre, accende l'amore di efferverscente passionalità...

Cancro 21/6 – 21/7
La pausa estiva, le ormai prossimissime vacanze vi serviranno anche per fare delle verifiche di natura sentimentale: la iniziale forzata lontananza del partner saprà dirvi se siete ancora attratti l'uno dall'altra... oppure no!

Leone 22/7 – 23/8
Vi piace una persona molto bella anche per la sua charmante signorilità, per la misura chic con la quale si esprime, per la plastica disponibilità ad adattarsi ad ogni circostanza. Vi piace e in verità siete ricambiatissimi...

Vergine 24/8 – 22/9
Il periodo attuale per voi è fecondo soprattutto nel campo delle acquisizioni e dell'ampliamento delle vostre proprietà. Molti di voi accarezzano il sogno dell'acquisto di una bella abitazione, confortevole e piacevolmente comoda.

Bilancia 23/9 – 22/10
Per le sollecitazioni astrali per parecchi di voi si accende la vanità. Per l'estate potreste affrontare spese consistenti per rinnovare il guardaroba e il look. E, in termini di ammirazione, i risultati non si faranno attendere.

Scorpione 23/10 – 22/11
Tenete conto che oggi la distrazione sarà perennemente al vostro fianco. Perché? Perché la serie di intoppi, malintesi, lungaggini e perdite di tempo che costella la giornata è da imputare alla stanchezza accumulata.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una persona che fa tanto la preziosa non ha forse capito che per voi rappresenta una vera palla al piede, un handicap piuttosto che una facilitazione. Oggi sarà il caso di aprirgli gli occhi e di metterla davanti alle sue responsabilità.

Capricorno 22/12 – 20/1
Per la salute c'è semaforo verde, visto che siete di nuovo in perfettissima forma, ma il suggerimento del Sole e di Mercurio contrari al vostro bel segno sono di attenersi a ritmi blandi e di non precipitare gli eventi in nessun campo.

Aquario 21/1 – 19/2
La vostra oculatezza, il vostro senso della misura vi impediscono di godervi appieno la vita e di comperarvi le cose che vi piacciono. Saturno vi fa molto prudenti nelle spese. Morale: indosserete gli abiti estivi dell'anno passato...

Pesci 20/2 – 20/3
Se non volete incorrere in errori di ingenuità e candore imparate bene le regole di società ora che le stelle vi indurranno a fare notevole e movimentata vita mondana. Regola prima è non dire mai ciò che pensate veramente!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro richieste

GEOMETRA quindicennale esperienza cantieri edili offresi. Telefonare 040/773700. (A8001)

OFFRESI internista di cucina esclusivamente ore serali. Tel. 366923 ore 21. (A8005)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/825467 ore pasti. (A 7998)

SIGNORA pratica offresi per stiro solo pomeriggio. Tel. ore pasti 040/392836. (A7954)

STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston bambini 7-9. Telefonare a 040/420746. (A7610)

30.ENNE tecnico esperto assistenza esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 25/R Publied 34100 Trieste. (A7952)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A. SEGRETARIA d'azienda assumesi facilità contatti clienti fornitori capacità lavoro autonomo. Retribuzione adeguata capacità. Astenersi privi requisiti. Scrivere a cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A7986)

CARROZZERIA cerca urgentemente giovane lamierista con esperienza documentabile, militesente, telefonare 040/228264. (A099)

CERCASI personale per pulizie con provata esperienza automuniti zona Grado orario lavoro 18-21.30. Tel. 040/271992. (D00)

DITTA autotrasporti cerca patente C. Tel. 0481/483320. (A099)

IMPRESA edile cerca escavatoristi. Tel. 045/8580722. (C 00)

IMPRESA locale cerca giovane militesente patentato, lavori vari pulizia. Tel. 040/418610. Ore 8.30-12.30. (A7961)

IMPRESA ricerca personale maschile per pulizie industriali. Presentarsi mercoledì 13 dalle ore 9 alle 11 in via Ss. Martiri n. 6 - II piano. Esclusi perditempo. (A7983)

INDUSTRIA locale assume per proprio ufficio commerciale impiegata/o perfetta padronanza lingua inglese/francese. Scrivere a Cassetta n. 26/R Publied 34100 Trieste. (A7959)

MONFALCONE: commercialista assume impiegata pratica contabilità. Tel. 0481/46843. (C 00)

RAGIONIERE capace operatore computer ibm esperienza perlomeno quinquennale cerca studio commercialista. Scrivere a cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste. (A7941)

RAS Agenzia Trieste 15 selezione 3 venditori da avviare alla carriera di consulente assicurativo. Offresi piano carriera, corso in sede, borsa di studio. Al raggiungimento di obiettivi prefissati fisso più provvigioni. Inviare curriculum vitae V.le XX Settembre 101 Trieste. (A00)

SALUMIERE cercasi, inviare dettagliato curriculum professionale a cassetta n. 28/R Publied 34100 Trieste. (A7981)

SELEZIONIAMO aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi per addestramento operativo. Telef. 040/362895. (A099)

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratore automunito max trentacinquenne. Possibilità guadagno 40-50 milioni annui. Tel. 040/314707. (A00)

SOCIETA' import-export cerca contabile ottima retribuzione pluriennale esperienza referenziata perfetta conoscenza sloveno-croato. Scrivere solo se requisiti a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A7503)

SOCIETà internazionale con sede a Pordenone offre guadagno sicuro al di sopra della media, per lavoro semplice da svolgere in zona residenza, requisiti: serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al giorno. Inoltre un responsabile zona Trieste con fisso iniziale garantito. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18/20 no perditempo. (B00)

STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston bambini 7-9. Telefonare allo 040/420746. (A7610)

STUDIO professionale cerca ragioniera/e con esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste. (A7965)

TECNICO hardware esperto e venditore hardware e software, per ampliamento e sviluppo servizi a Trieste, cercasi. Inviare curriculum a Murrisoft Srl via Torrebianca 26 Trieste. (A7978)

1991-1992-1993/200-400-850 mil. dollari fatturato. Multinazionale americana con prodotto e marketing rivoluzionari ti farà guadagnare "se vuoi" 100-300 mil. 1.o anno, poi illimitato. Tel. 0336-423005. (B)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A 7991)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7991)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A8010)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/39439. (A8011)

9 Vendite d'occasione

VENDO telecamera nuova. Prezzo da concordare. Tel. 040/638455. (A8030)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

VENDESI pianoforte mezzacoda Bremitz secondo 800. Tel. 300147 ore pasti. (A 7338)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CABRIOLET Golf 1989 1600 cc 60.000 km perfettissimo blu metallizzato vendo - permuto. 040/226255-633268. (A7977)

15 Roulotte-nautica-sport

AUTOCARAVAN Roller Ford Transit 1984 diesel 2400, 75.000 km revisionato L. 9.000.000. Tel. ore negozio 634448. (A8004)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

AMMOBILIATI per studenti cerchiamo urgentemente. FARO 040/639639. (A00)

CAMINETTO cerca per propria clientela appartamenti in affitto. 040/639425-630451. (A7988)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Appartamenti residenti mq 60/110. Rossetti bassa, Settefontane. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Arredati tre-quattro studenti. S. Vito, Severo, da 700.000, 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoto. Baiamonti. Recente. Adatto coppia. 600.000. 040/371361. (A7974)

AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369950 Cellini patti deroga cucina bistanze adattissimo coppia/single. (A00)

AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369950 Stadio recentissimo patti deroga cucina saloncino bistanze. (A00)

AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369960 Fiera recente patti deroga cucina salone tristanze garage. (A00)

AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369960 P.zza S. Antonio patti deroga cucina 5 stanze. (A00)

AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369960 S. Vito patti deroga cucina saloncino bistanze biservizi. (A00)

AFFITTO 200 mq di capannone in zona industriale Noghere più spazio scoperto. Telefonare 040/232312. (A8013)

AFFITTO zona Università appartamenti per studenti zona D'Annunzio mansarda vuota nuova 550.000. Tel. 040/364977-660377. (A8015)

ALABARDA 040/635578. Giardino Pubblico affittasi elegante mansarda arredata non residenti soggiorno matrimoniale cucina bagno 750.000. (A7970)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile orario 8.30-14. Tel. 040/365093. (A7946)

BORA 040/365900 AFFITTIAMO residenti BAIAMONTI (zona) cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. 700.000 + spese. (A8029)

CAMINETTO affitta Salus arredato primingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Via Colombo arredato soggiorno stanza cucina bagno balcone vista non residenti. Tel. 040/639425. (A7988)

CAMINETTO affitta zona Locchi lussuosamente arredato soggiorno due stanze cucina servizi ripostiglio terrazza vista mare piano alto non residenti. Tel. 040/639425. (A7988)

CANALGRANDE 040/662277: S. Luigi, vista mare, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, finemente arredato non residenti o foresteria. (A8025)

CASABELLA BARRIERA affittasi a residenti, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno. Buone condizioni. 700.000 mensili. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA BOCCACCIO affittasi a residenti, cucina, soggiorno, due camere, servizio, cantina. Da ristrutturare. Contratto patti in deroga 4 + 4 anni. 550.000 mensili. 040/639139-639132. (A00)

CASABELLA VIA GALLINA affittasi a residenti o uso ufficio appartamento di 125 mq, piano alto, ascensore. Canone 1.300.000. 040/639132. (A00)

CENTRALISSIMO saloncino, bistanze, cucina, bagno. Piano alto. Vista. 900.000. (A8029)

CIVICA affitta box macchina via Matteotti. Telefonare 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A7971)

CIVICA affitta zona OSPEDALE recente uso ufficio o ambulatorio 2 vani bagno riscaldamento autonomo ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A7971)

CMT - CENTROSERVIZI centralissimo ufficio, perfetto, recente, 150 mq, stabile prestigioso, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Opicina centro, zona signorile, villino monofamiliare arredato, con taverna, giardino, box auto. Affittasi referenziando tel. 040/366811. (A01)

EUROCASA 040/638440 FIERA, stanze uso ufficio arredate, servizio segreteria, anche brevi periodi, da lire 550.000 mensili. (A00)

FUTURA Studio affitta non residenti o foresteria delizioso appartamento arredato zona tranquilla, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 040/661488. (A8002)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 Carducci affittasi perfetto due saloni 3 camere grande cucina abitabile doppi servizi doppia entrata ascensore termoautonomo adatto studio medico, uffici, altre varie attività. (A7987)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 S. VITO recente ottimo completamente arredato saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno poggioli a non residenti referenziati 900.000 mensili; SISTIANA appartamento in casetta arredato soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino piscina condominiale 1.500.000 mensili a non residenti/foresteria; VIA ISTRIA quarantennale luminoso ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno termoautonomo a non residenti/foresteria; ROSSETTI adiacenze ammobiliato soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo a non residenti/foresteria. (A7987)

LOCALI mq 700, 400, 150, 80 varie zone qualsiasi uso informazioni 040/7606552. (A7944)

LORENZA affitta: studenti, Crispi, 4 stanze, servizi, 900.000. Ss. Martiri, 2 stanze, servizi (4 letti) 750.000. Ponzanino, stanza, servizi, 500.000. 040/7606552. (A7944)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia, ascensore, lussuoso ufficio, circa 220 mq, 1.800.000 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo ufficio frontestrada con locale con accesso carrabile 1.200.000 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Canale Rossini cucina 6 stanze adattissimo abitazione/ufficio, (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo casetta S. Croce forestieri arredato cucina trivani giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Industria arredato forestieri cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Rive mansarda arredata forestieri cucina saloncino bistanze. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo uffici/studi professionali zona Ghega/S. Lazzaro/Torrebianca. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/300.000.000. Telefonare 0422/423913/423944. (G58)

A.A. Assoluta discrezione, piccoli finanziamenti, esenti spese. Piazza Goldoni 5, 040/365797. (A7927)

CASABELLA ERBORISTERIA/DROGHERIA periferico, alto fatturato, cedesi licenza e arredamento, ottimo affitto. 29 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA NEGOZIO AUTORADIO/TELEFONIA in posizione centralissima con officina di montaggio. 200 mq. Vendesi muri e licenza. Trattative riservate. 040/639139. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste. Tel. 639626. (S00)

CASALINGHE-PENSIONATI, fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste. Tel. 639626. (S00)

Segue nella 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

LA REGIONE VUOLE CONFERMARE LA RIUNIONE DEL 14 LUGLIO

Ferriera, tocca alla Ccf

Sonego informa i sindacati, che intendono incontrarsi con i dirigenti della merchant bank

ANTICIPAZIONI DEL «MONDO»

Una fusione in vista tra la Bols e la Campari?

MILANO — La Campari, ultimo grande marchio delle bevande alcoliche, ha in corso un negoziato con la olandese Bols-Wessanen per accorpare le rispettive attività nella penisola. Lo rivela «il Mondo» in edicola da domani. L'incontro chiave per avviare a buon fine la trattativa si sarebbe tenuto il 6 luglio a Zurigo. Lo schema più probabile dell'operazione - scrive il settimanale - prevede l'acquisizione da parte della Campari delle attività Bols in Italia (circa 350 miliardi di fatturato con marchi come Crodo, Cynar, Riccadonna, Biancosarti e Lemonsoda). Per contro la multinazionale olandese entrerebbe con una quota di minoranza nella Campari, gruppo familiare posseduto dagli eredi di Domenico Garavoglia e da Erinno Rossi. Una rivoluzione per l'azienda italiana, che nei suoi 130 anni di vita è sempre stata monoprodotto (Bitter e Campari soda, con un fatturato che ha raggiunto 400 miliardi). Oltre che all'acquisizione dei marchi gestiti da Bols, l'interesse della Campari per l'operazione sarebbe legato alla possibilità di avvalersi della struttura commerciale in Europa e Stati Uniti del gruppo olandese, ridisegnato con la fusione tra Bols e Wessanen.

PORDENONE — L' assessore regionale all' industria Lodovico Sonego vuole chiudere positivamente entro la prossima settimana la questione della Ferriera di Servola. Lo ha ribadito lo stesso Sonego ieri mattina incontrando, a Pordenone, le segreterie regionali e quella provinciale di Trieste delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil. Al centro dell' incontro sono state le relazioni tra la Giunta regionale e la Banca d' affari francese Ccf, che venerdì ha unilateralmente disdetto l' incontro fissato per il 14 luglio prossimo a Trieste. Sonego ha informato i sindacati in merito ai contenuti della lettera inviata alla Ccf, con la quale si ripropone la necessità di confermare l' incontro di giovedì prossimo. Per quanto riguarda la possibilità di finanziare i 26 miliardi di lire di risanamento ambientale con contribuzioni regionali che superino anche il 20 per cento di intensità lorda stabilita come livello massimo dall' Unione europea, Sonego ha formalmente comunicato ai sindacati, dopo averlo fatto alla Ccf, la disponibilità a legiferare in tempi rapidissimi per la concessione di contributi di intensità lorda superiore al noto limite del 20 per cento. Resta fermo - ha ricordato Sonego - l' obbligo di ottenere su questo provvedimento di legge l' approvazione non solo dello Stato italiano, ma anche dell' Unione europea. In un comunicato, Cgil, Cisl e Uil si sono dette concordi con l' amministrazione regionale nel richiedere la conferma della data già fissata al 14 luglio per l' incontro con la merchant bank francese. «Ciò è necessario - si legge nella nota - al fine di rendere compatibili i tempi per la definizione degli imprenditori che comporranno la nuova compagine societaria con l' esigenza di garantire l' indispensabile continuità produttiva. In tal senso, Cgil, Cisl e Uil, sulla base di una richiesta d' incontro già inoltrata - prosegue il comunicato - , ritengono debba contemporaneamente avere luogo il confronto di merito con i rappresentanti della nuova società, affinchè si definiscano le condizioni d' intervento sia sul piano occupazionale sia della strumentazione sociale a tutela dei diritti di tutti i lavoratori della Ferriera». I sindacati hanno inoltre chiesto a tutte le parti in causa, regione, enti locali, imprenditori, di «finalizzare ogni sforzo al raggiungimento di un' intesa che permetta il rilancio produttivo ed occupazionale della Ferriera».

Domani a Roma Gnutti (in foto) riceve i creditori dell'azienda

Appuntamento importante domani a Roma: i fornitori - **creditori** della Ferriera, che si sono costituiti in comitato, saranno ricevuti dal ministro dell'industria Gnutti, il quale avrebbe garantito il suo interessamento alla sorte di questi piccoli imprenditori, le cui spettanze sono rimaste congelate dalle procedure della legge Prodi.

FISCO / PRIMO TRIMESTRE '94

Gettito in lieve calo In forte crescita l'Iva

ROMA — Irpef sostanzialmente ferma a quota 34 mila miliardi di lire mentre raddoppia l'Iva (da 10.139 a 20.987 miliardi): sono questi gli elementi principali che hanno caratterizzato il gettito tributario italiano nel primo trimestre dell'anno. Complessivamente le entrate tributarie tra gennaio e marzo sono cresciute del 10,9%, passando da 79.089 a 87.744 miliardi. Le prime indiscrezioni sulle entrate tributarie del quadrimestre indicano però una flessione del gettito rispetto al corrispondente periodo del 1993. I dati sono contenuti nella relazione trimestrale di cassa che il ministro del Tesoro Lamberto Dini ha presentato in Parlamento e svelano per la prima volta dati finora ignoti: l'ultima comunicazione ufficiale del ministero delle Finanze sulle entrate tributarie risale infatti al 10 maggio. I dati del primo trimestre 1994 - scrive il ministro del Tesoro nella sua relazione - «indicano una sostanziale stabilità del gettito ascrivibile principalmente agli effetti della attuale situazione economica».

Tra le variazioni più rilevanti, Dini segnala la «sensibile flessione» (meno 31,4%) dell'imposta sugli interessi e sui redditi da capitale dovuta al calo delle ritenute sugli interessi corrisposti dalle banche (meno 86%) e sugli interessi dei titoli di Stato (meno 54%) seguito al calo generalizzato dei tassi d'interesse. Il raddoppio dell'Iva contabilizzata in bilancio (più 107% rispetto al primo trimestre del 1993), in presenza di una flessione dell'8,6% degli incassi lordi, è dovuta «alla consistente variazione negativa - meno 9.190 miliardi - registrata nel primo trimestre del 1994 sulle giacenze di tesoreria a seguito dell'introduzione del conto corrente fiscale.

CARIPLO

Roncareggi direttore

MILANO — Angelo Roncareggi, 58 anni, è il nuovo direttore generale della Cariplo in sostituzione di Sandro Molinari passato l'11 aprile alla presidenza della Cassa. Roncareggi, si legge in una nota, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione della Cariplo nella stessa riunione che ha deciso di rinviare il collocamento delle azioni al pubblico a causa del cattivo andamento dei mercati. Roncareggi, nato in provincia di Como e laureato in Economia e Commercio, è entrato in Cariplo nel 1955.

A UDINE IL MINISTRO RADICE - VISITA ALLA SOLARI

«Scongelati» 11 mila miliardi per rilanciare il settore edilizio

CARIGO

Obizzi presidente

GORIZIA — L' avvocato Franco Obizzi è il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Lo ha eletto all' unanimità il consiglio di amministrazione della istituzione. Obizzi subentra ad Antonio Tripani che, in osservanza di un recente decreto del ministro del Tesoro, ha optato per la presidenza della banca. Franco Obizzi ha 51 anni ed è stato assessore alla cultura del comune di Gorizia.

UDINE — Un impegno prioritario per snellire procedure e iter burocratici che frenano l'attività delle imprese, una serie di interventi per ridare respiro al settore, dell'edilizia pubblica e privata, lo sblocco di circa 11 mila miliardi di finanziamenti, relativi a numerosi progetti in molti casi quasi già ultimati. Sono queste le linee principali lungo le quali si sta muovendo il governo Berlusconi nel campo delle opere pubbliche. Lo ha spiegato ieri a Udine il ministro dei Lavori pubblici, Roberto Radice, giunto nel capoluogo friulano per un incontro con gli imprenditori dell'Associazione piccole e medie industrie. Radice ha assicurato che già nel corso del prossimo Consiglio dei ministri esporrà alcuni dei provvedimenti preannunciati e sui quali non ha, però, voluto fornire ulteriori anticipazioni. Ricordando come la sospensione della legge «109» e dell'articolo 6 della Finanziaria abbia già rimesso in moto il settore degli appalti pubblici, il ministro ha inoltre affermato che in breve tempo porterà in Parlamento una nuova legge quadro in materia. «Una normativa — ha spiegato — che conservando alcuni principi ispiratori della "Merloni", per quanto concerne trasparenza, certezza dei costi e dei tempi dei lavori, eviti di cadere in quegli eccessi di garantismo che hanno finito per bloccare tutto il mercato». E proprio questo eccesso di «lacci e laccioli», di vincoli burocratici, di sovrapposizioni di norme e competenze, del resto, secondo Radice, è l'ostacolo principale contro cui si scontra quotidianamente il governo. Un esempio tra i tanti è quello dell'Anas. «Un ente — ha spiegato — in una situazione tragica, con una burocrazia che rallenta qualsiasi tentativo di ristrutturazione».

In mattinata Radice si era anche recato in visita alla «Nuova Solari», l'azienda udinese salvata grazie all'intervento della Friulia e che in pochi mesi, come ha spiegato il presidente Massimo Paniccia, ha già portato il portafoglio ordini a 28 miliardi e aumentato i dipendenti da 113 a 148.

TRIPCOVICH / RIUNIONE A REGGIO EMILIA

All'attacco i piccoli azionisti

Settimana decisiva per il gruppo: in agenda consiglio e assemblea

TRIESTE — Si sono riuniti per la prima volta tutti assieme e da domani cominceranno a bussare alle porte istituzionali.

Sono i piccoli azionisti del gruppo Tripcovich, quelli che corrono il rischio di essere spazzati via da interventi troppo disinvolti sul capitale della società. A Reggio Emilia ieri si sono impegnati «nella ricerca di soluzioni immediate e concrete - si legge nel comunicato diffuso subito dopo l'incontro - per la tutela dell'investimento azionario effettuato. Dalla riunione sono emerse decisioni operative».

Ma intanto si comincia a respirare un certo ottimismo, anche se ovviamente moderato, dopo l'ingresso in scena del gruppo «Gallo advisories».

Il presidente Pierdomenico Gallo vanta infatti una significativa esperienza nel settore finanziario, avendo partecipato alla trasformazione del Banco Ambrosiano nel Nuovo Banco Amborsiano, passando poi a un importante incarico di vertice in seno alla BNL e ricoprendo il ruolo di vicepresidente dell'Istituto centrale della Banche e banchieri.

In altre parole il suo gruppo potrebbe costituire il cardine per costruire l'operazione «Salvezza Tripcovich», un gruppo che conta ben 1500 dipendenti in Italia e 4000 all'estero.

Ma non è soltanto la consistenza numerica della forza lavoro del gruppo Tripcovich a rendere particolarmente rilevante la sorte delle società coinvolte nella crisi finanziaria. La Tripcovich infatti ha sempre avuto un ruolo caratterizzante nel panorama dell'economia triestina.

E domani comincia una settimana decisiva per i destini del gruppo Tripcovich: è in programma infatti la seduta del consiglio d'amministrazione, al quale seguirà la convocazione dell'assemblea dei soci, fissata per giovedì.

Sono due scadenze molto attese, alle quali probabilmente si intrecceranno nuovi interventi del gruppo Gta.

U. Sa.

ASSICURAZIONI / ISVAP

Liquidazione dei danni, gli italiani si lamentano

ROMA — «Spettabile compagnia, le scrivo per sapere quando mi sarà liquidato il danno...»: questo gli italiani vorrebbero sapere dalle loro assicurazioni, stando ai moltissimi reclami inviati all'Isvap. Molti utenti scrivono all'istituto di vigilanza per segnalare torti e ritardi. La città «campione» è Roma: dei 13.580 reclami arrivati all'Isvap nel '93, di cui 9.554 relativi alla Rc Auto, ben 2.505 provengono dalla capitale, 1.319 da Napoli, 800 da Milano. Quasi tutte le proteste, però, sono state giudicate «tutt'altro che fondate»: come si legge nel Rapporto '93 dell'Isvap, la gran mole di reclami giunti ha dato infatti luogo solo a 253 verbali. Occorre, scrive l'Isvap, una «maggiore serietà», perchè molti reclami appaiono «non adeguatamente motivati», anche se, le stesse imprese assicurative dovrebbero essere più veloci e «trasparenti nella gestione».

Continua dalla 26.a pagina

CENTRALISSIMO negozio 30 mq, abbigliamento - calzature, da privato a privato. Escluso merce. Avviatissimo nella zona cittadina più commerciale. Contratto di affitto di 15 anni o possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A 7994)
CORMONS trattoria-pizzeria affittasi. Tel. 0337/536208. (B00)
FINLADY: da 10 anni prestiti immediati per casalinghe. Basta la carta identità, firma unica, massima riservatezza, fogli analitici. Trieste. Tel. 639626. (S00
MEDIAGEST Centrale in zona di passaggio rivendita tabacchi e giornali ottimo avviamento 210.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Centralissimo bar con superalcolici ottimo giro d'affari, trattative riservate previo appuntamento. 040/661066. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti recenti media metratura per ns. clienti massimo 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)
CERCHIAMO soggiorno cucina 2/3 camere periferico se possibile con giardinetto o terrazza. 040/7606115. (A05)
IMPRESA acquista terreni edificabili, stabili interi, appartamenti da ristrutturare a Trieste e provincia. Definizione immediata. 0432/25069. (A00)
MEDIAGEST Cerchiamo per nostra clientela alloggi varie metrature zone diverse prezzo da proporre 040/7661066. (A00)
RICERCHIAMO urgentemente zona semiperiferica due camere, cucina, bagno per nostro cliente. Marketing 040/314646. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende via MARCONI primingressi varie dimensioni posto auto ascensore riscaldamento autonomo. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A 7999)
A. QUATTROMURA centralissima mansarda ristrutturata, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, 120.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Gambini appartamentini ristrutturati, camera, cucina, bagno. 45.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Gretta panoramicissima tranquilla villetta accostata, tre livelli, giardinetto, box. 390.000.000. 040/578944. (A7942)

A. QUATTROMURA Ippodromo ristrutturato, grande cucina, matrimoniale, due camerette, bagno. 114.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Maddalena panoramico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Muggia soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina. 150.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA prenotasi primi ingressi: Ospedale Militare appartamenti, Aurisina villette schiera, Bonomea ville accostate. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA San Giacomo muri locale affari; due fori, 90 mq 260.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Stazione paraggi, saloncino, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040/578944. (A7942)
A. QUATTROMURA Tor San Piero soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio 140.000.000. 040/578944. (A7942)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rozzol. Recente. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, posto auto. 185.000.000. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Carso. Due ville primo ingresso. Taverna, garage, giardino. 040/371361. (A371361)
ABITARE a Trieste. Centrali appartamenti restaurati in palazzi epoca. 50/95 mq. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Mansarda 90 mq. Rive. Primo ingresso. Terrazzone vista mare. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Montebello. Cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno poggiolo. 160.000.000. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Muri negozi. Posizioni commerciali. 80 mq. Vetrine. 150.000.000. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Perugino. Ottimi appartamenti. 60/70 mq. Luminosi 90.000.000. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Rossetti alta signorile attico con superattico. Grande metratura. Terrazzoni. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Stabili interi. Zone interessanti. Grandi metrature. Vendita in blocco. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Stazione. Attico signorile arredato. Non residenti, foresteria. Grande metratura, terrazzone. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Tigor. Epoca signorile. Piano alto. Ascensore. 170 mq. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Ufficio grande metratura. Piazza Venezia. 300 mq. Autometano. 040/371361. (A7974)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 140.000.000. 040/371361. (A7974)
AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA appartamento in ottimo stato composto da salone cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi terrazza. (A7962)
AGENZIA GAMBA 040/768702 TORREBIANCA appartamento in casa d'epoca composto da salone cucina abitabile matrimoniale doppi servizi tutto in ottimo stato. (A7962)
AGENZIA GAMBA 040/768702 ZONA GARIBALDI appartamento in casa d'epoca ristrutturata composto da salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno in buono stato. (A7962)
ALABARDA 040/635578. Adiacenze Tribunale moderno signorile I piano luminosissimo 105 mq 230.000.000. (A7970)
ALABARDA 040/635578. Epoca centrale V piano completamente ristrutturato soggiorno 2 stanze 2 bagni cucinone autometano 103 mq 150.000.000. (A7970)
ALABARDA 040/635578. Giardino Pubblico salone 2 stanze stanzino cucinetta 2 bagni balconata 2 cantine 230.000.000. (A7970)
ALABARDA 040/635578. Molino a Vento moderno tranquillo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo cantina ripostiglio 85.000.000. (A7970)
ARTEGNA casetta di testa immersa nel verde recentissima 3 livelli 2 giardinetti pronta per le vacanze occasione solo 86.000.000. 040/416617. (A8009)
B.G. propone PICCARDI attico panoramico tre camere salone cucina servizi terrazza cantina. (D00)
BARCOLA nuovo 50 mq più giardinetto 135.000.000. (D00)
BARCOLA nuovo pronta consegna due camere salone cucina bagni terrazza panoramica. (D00)
BARRIERA IV piano triletto, biservizi, autometano perfetto L. 200.000.000. AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C 00)
BORA 040/365900 BAIAMONTI magazzini, box, prossima consegna. Informazioni ns. uffici. (A8029)
BORA 040/365900 RIVE primoningresso salone, bistanze, cucina, bagno. Finiture lusso. 230.000.000. (A8029)
BORA 040/365900 ROIANO perfetto luminosissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina. 50.000.000 + mutuo. (A8029)
CAMINETTO vende zona Carpineto 90 mq soggiorno con veranda 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/630451. (A7988)
CAMINETTO vende zona Ponziana 40 mq completamente ristrutturato vista mare stanza cucina abitabile bagno giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A7988)
CASA DOC 040/364000, Roiano recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 150.000.000. (A 7990)
CASA DOC 040/364000. Commerciale primo ingresso cucina salone stanza stanzetta bagno terrazzo 210.000.000. (A 7990)
CASA DOC 040/364000. Foraggi luminosissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ottimo 90.000.000. (A 7990)
CASA DOC 040/364000. Limitanea cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 145.000.000. (A 7900)
CASA DOC 040/364000. S. Giacomo cucina stanza bagno cantina primoingresso 70.000.000. (A 7990)
CASABELLA GRADO PINETA splendido attico frontemare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo di 140 mq 190 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA PIAZZA GARIBALDI in bellissimo stabile d'epoca, appartamenti ampia metratura da ristrutturare da 800.000 al mq. Occasione. 040/639132. (A00)
CASABELLA VIA BESENGHI splendida villa d'epoca con ampio giardino. Trattative riservate. Prezzo impegnativo. 040/639139. (A00)
CASABELLA VIA CARPINETO recente attico bipiano, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampie terrazze. Perfette condizioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA VIA S. MAURIZIO primo ingresso su due piani. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, zona notte mansardata, ampia terrazza. 145 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA VIA TORREBIANCA mansarda di 130 mq con terrazzino da ristrutturare. Prezzo affare. 040/639132. (A00)
CASABELLA VIA VERNIELLIS soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggioli, posto auto. Immerso nel verde. 185 milioni. 040/639139. (A00)
CENTRO CITTA' disponibili alloggi prima entrata in particolare palazzo storico - varie tipologie - mansarde con grandi terrazze - condizioni di pagamento personalizzate - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (a7984)
CIVICA vende zona PAM recente 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, box macchina. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A7971)
COIMM F. Severo luminoso piano alto ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/371042.
COIMM mansarda centrale autometano saloncino due camere doppi servizi terrazza soffitta. Tel. 040/371042. (A8024)
COIMM Muggia ville unifamiliari primo ingresso tre camere ampio soggiorno cucina doppi servizi terrazzo ampio portico cantina box taverna centrale termica giardino posti macchina. Tel. 040/371042. (A8024)
COIMM Ospedale primingressi monolocali con cucinotto bagno ripostiglio riscaldamento autonomo possibilità box. Tel. 040/371042. (A8024)
COIMM S. Giovanni buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno due terrazzini ampia soffitta. Tel. 040/371042. (A8024)
COIMM S. Luigi appartamento in villa ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo lastrico solare cantine giardino box. Tel. 040/371042. (A8024)
COIMM ultimo piano ristrutturato autometano soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A8024)
CORONEO completamente da ristrutturare camera cucina wc 45.000.000 mutuabili 040/7606115. (A05)
COTTURA camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000 largo PAPA GIOVANNI ottimo stabile salone cucina tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampia soffitta 285.000.000 DUINO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggoli box auto 210.000.000 GRADO monolocale 40 mq soggiorno / letto cucinino bagno terrazzino 60.000.000. (A 00)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Periferico appartamento in recentissima villetta a schiera, nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, taverna, vani guardaroba, due bagni, terrazzi, giardino proprio di mq 150, cantina, box. Riscaldamento autonomo. 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE San Giacomo soleggiato piano alto, ristrutturato in bella casa d'epoca, circa 60 mq: ingresso, tinello-cucinino, due stanze, bagno. Esposizione d'angolo. Autometano. 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bellosguardo prestigioso ultimo piano in villa con giardino: salotto, cucina, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, cantina, posto auto. Rifiniture di lusso. Vista mare. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione disponibilità appartamenti da risistemare internamente o perfettamente ristrutturati, varie metrature, prezzi interessanti. Nessuna provvigione acquirente. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Commerciale palazzo prestigioso, splendido appartamento circa 180 mq lussuosamente rifinito: atrio, salone, cucina abitabile, studio, due stanze, guardaroba, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone, cantina, autometano. Arredamento su misura. 380 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano posizione incantevole villa bipiano, circa 280 mq, terrazzi, giardino, garage, vista golfo. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina zona residenziale vicina al centro, villetta con tre appartamenti parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto, anche frazionatamente. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino primoingresso pronta consegna, circa 230 mq su tre livelli, giardino, portico, terrazzo, box auto, rifiniture accurate. Nessuna mediazione a carico acquirente. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rittmeyer luminoso terzo piano d'angolo, circa 170 mq: salone, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi separati, ascensore, autometano. Buone condizioni. 250 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta in palazzina appartamento bipiano di circa 180 mq con grande giardino proprio, box, autometano. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. GIUSTO in fase di costruzione, attico con grande terrazzo: saloncino, cucina, tre stanze, due bagni completi, posti auto, cantina. Rifiniture accurate, ascensore, autometano. Consegna primavera 1995. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito ultimo piano vista mare, circa 115 mq: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, autometano. 320 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Trebiciano immersa nel verde villetta composta da salone, cucina, due stanze, bagno, portico, taverna, dependance di circa 90 mq, zona barbeque, 6000 mq di giardino con piscina. 040/366811. (A01)
DUINO lato mare splendido minialloggio in residence, campo tennis, cantina. L. 110.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C 00)
EDILIZIA agevolata in cooperativa, con contributo 4%, prentoazione di appartamenti con posto macchina coperto varie metrature per tutte le esigenze in zona Altura. Costruzione tradizionale, finiture ottime prezzi contenuti bloccati. Telefoanre 040/725677, oppure 0330-480215 ore pomeridiane e pasti. (A8008)
ELLECI 040/635222 adiacenze Stazione, libero mini appartamento, buonissime condizioni, riscaldamento autonomo, camera cameretta, cucina abitabile, bagno 73.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 adiacenze Viale Miramare (via Tor S. Piero), libero perfetto salone, due stanze, cucina abitabile, bagno + wc separato, cantina, riscaldamento autonomo, luminosissimo 145.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 Camber Barni libero ultimo piano ascensore, incantevole vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, ottime condizioni 205.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 centrale (via Caccia) libero locale d'affari 110 mq più soppalco, adatto qualsiasi attività, buone condizioni, impianto elettrico nuovo solo 105.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 centrale stabile recente libero signorile, ultimo IV piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazza, posto macchina coperto, ottime condizioni 270.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 Gretta, libero in palazzina, stupefacente vista golfo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, due posti macchina, 216.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 Montebello libero recente signorile in favolose condizioni, appartamento con giardino proprio, 90 mq interni 250 mq esterni saloncino, camera, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazza, box-auto indipendente 278.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 Roiano libero tranquillissimo, adatto coppia anziani soggiorno, camera, cucina, bagno 65.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 Rossetti libero adatto anche ufficio-ambulatorio, in stabile decorosissimo camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 70.000.000. (A 7960)
ELLECI 040/635222 S. Giusto libera mansarda totalmente abitabile da ristrutturare, circa 65 mq soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio 60.000.000. (A 7960)
EUROCASA 040/638440 Bonomea recente, perfetto, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, 185.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 FARO recente, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, 185.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Fiera ristrutturato, vista, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, autometano, box auto, 160.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Duino Mare splendido attico, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ampia terrazza, box, termoautonomo, 300.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Occasione Marconi luminosissimo, 85 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, servizio, 89.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Occasione San Vito mansardina vista mare, camera, cucina abitabile, bagno, 34.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SAN VITO, ottimo, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, autometano, 168.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Roiano ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, arredato, 89.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SERVOLA recente, luminosissimo, nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 110.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VIA MILANO epoca, buono, secondo piano, 170 mq interni, 175.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VILLA REVOLTELLA adiacenze, splendida villa indipendente, 220 mq interni, parco 2000 mq, ottimo, trattative Battisti, 8. (A00)
GEPPA Fabio Severo, occasione, soggiorno, tre stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, autometano, ascensore, 126.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Opicina, bellissimo appartamento in palazzina, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzi, garage, 330.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Roiano, nel verde, casetta accostata da risistemare, giardino, 200.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Roiano, splendido, luminoso piano alto, ascensore, scorcio mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 120.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Rossetti ottimo, signorile piano alto, tranquillo, ascensore, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazzo, balcone, garage, 315.000.000 040/660050.
GIARDINO PUBBLICO recente piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno balconi luminoso 198.000.000. FARO 040/639639. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE vende Opicina villetta accostata con giardino salone tre camere cucina doppi servizi 500.000.000 040/351450. (A8028)
GORIZIA appartamento terzo piano, bicamere, vista panoramica completamente ristrutturato BM SERVICES 0481/93700. (B00)
GORIZIA primo ingresso, nel verde, villaschiera con giardino, ottime finiture 230.000.000 finanziamento concesso 100.00.000 BM SERVICES 0481/93700. (B00)
GRADISCA centro prestigiosi appartamenti da lit. 98.000.000 dilazionati in un anno + lit. 416.000 mensili di mutuo regionale concesso oppure lit. 800.000 mensili di mutuo ordinario. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)
GRADISCA SAGRADO terreno immediatamente edificabile 65.000.000 BM SERVICES 0481/93700. (B00)
GRADISCA-SAGRADO appartamenti-villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage privato da lit. 36.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)
GRADO, fronte - mare da privato a privato. Nuovissimo, ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, cucina, box e cantina. Senza barriere architettoniche. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A 7993)
IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento pronta consegna. Ampio soggiorno, cucina abitabile, due servizi, due ripostigli, due camere mansardate, posto macchina, cantina. L. 190.000.000 possibilità mutuo. Tel. 040/311828 ore uffici. (A8006)
ININTERMEDIARI vendo piazza Perugino appartamento mq 44. Telefonare 040/390434 oppure 51251. (A8012)
L'IMMOBILIARE 040/7606581 S. FRANCESCO epoca signorile ultimo piano da ristrutturare totalmente con ampia mansarda unificabile soggiorno 2 camere cucina bagno balcone; EREMO vicinanze recente stupenda vista città-golfo su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostigli terrazzi balcone box posti macchina; BARCOLA adiacenze stupenda vista golfo perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi taverna ampi terrazzi abitabili termoautonomo. Trattative riservate; P.ZZA PERUGINO buono luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 150.000.000; GIARDINO PUBBLICO adiacenze da sistemare saloncino 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio 166.000.000; P.ZZA FORAGGI epoca luminosissimo ottimo saloncino 2 camere cucina abitabile servizi separati lisciaia poggioli 178.000.000.
LOCALE mq 150, altezza 5, zona Battisti, 2 vetrine, servizio, 250.000.000. 040/7606552. (A7944)
LORENZA vende: Commerciale, casa d'epoca, ultimo piano, 2 stanze, cucina, servizi, 120.000.000. 040/7606552. (A7944)
MANSARDA centrale panoramica salone angolo cottura caminetto matrimoniale bagno termoautonomo rifiniture accurate ascensore 155.000.000. FARO 040/639639. (A00)
MARKETING 040/314646 Bagnoli, luminosissimo, in casetta, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, box e posti auto 210.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Bonomea, vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone 120.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Chiarbola, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, sue camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, posto auto 235.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Cologna, recente, perfetto, luminoso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balconi 179.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, saloncino, tinello, cucinotto, due camere, bagno, terrazzo, posto auto 220.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Passeggio S. Andrea, ottimo, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo 30 mq 205.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Politeama, in palazzina in totale rifacimento, saloncino, camera, cucina abitabile, camerino, bagno 87.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Rive, lussuosa mansarda, ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, bagno 250.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Rotonda del Boschetto, ottavo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo 87.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 S. Luigi, vista mare, città perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzino 148.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Giusto, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 75.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucuna abitabile, bagno 85.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Tigor, 30ennale, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, balconi 120.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Vignola, lussuoso, vista mare, salone 115 mq, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzi, box 665.000.000. (A00)
MEDIAGEST Calcara recente ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli 169.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Capitolina recente piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 165.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST Centralissimo epoca signorile piano alto ascensore ampia metratura due posti auto. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Cologna ultimo piano panoramicissimo soggiorno cucinotto veranda camera cameretta bagno terrazza cantina 197.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST Giarizzole ottimo alloggio indipendente con giardino proprio box auto 315.000.000 tel. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Largo Roiano VII piano recente, soggiorno poggioli cucina camera cameretta bagno soffitta 182.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST Rive epoca decorosa salone cucina dispensa camera cameretta bagno-servizio 170.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Roiano attico recente soggiorno cucina arredata camera cameretta bagno ampia terrazza 188.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST Rossetti recente piano alto salone cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 189.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST S. Francesco VIII piano recente saloncino cucina camera cameretta terrazza servizi ripostiglio 233.000.000. 040/661066. (A 00)
MEDIAGEST S. Giovanni VI piano stabile trentennale saloncino cucina due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio terrazze 225.000.000. 040/661066.
MEDIAGEST Viale Miramare stabile decoroso saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno 135.000.000. 040/661066. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Attico centralissimo bella zona a 3 letto, 2 servizi, terrazzo mq 40 L. 225.000.000. (C 00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centralissimo bicamere biservizi piano alto. L. 169.000.000. (C 00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Forni di Sopra stupendi appartamenti in villa. Tutto indipendente, cantina, garage. Pronti fine anno.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze minialloggio: sala con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno L. 75.000.000. Garage.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sagrado L. 225.000.000 bifamiliare 2 piani mq 160 abitabili, giardino, portico. (C 00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissimo appartamento ultimo piano, ascensore, tre stanze letto, due terrazze, riscaldamento autonomo. Altro doppi servizi, ottime rifiniture.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia prestigioso appartamento terzo piano, tre stanze letto, doppi servizi, terrazzo, mansarda, riscaldamento autonomo, posto macchina garage. (C 00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta grazioso appartamento palazzina, immerso nel verde, due stanze letto, terrazzo, ampissimo garage. (C 00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo appartamento da ristrutturare, esposto due piani, mq 140, L. 95.000.000. (C 00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isonzo, zona tranquilla, appartamento palazzina, tre stanze letto, riscaldamento autonomo, cantina, garage. Possibilità acquisto ulteriore garage. (C 00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano bella villaschiera con giardino, garage, primo piano tre stanze letto, cucina, soggiorno, bagno. (C 00)
MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento 3 letto, biservizi, soggiorno, cucina, terrazzi, cantina, zona tranquilla, 130.000.000. 0481/411548. (C 00)
MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento in villa indipendente con giardino, 3 camere, doppi servizi, 120 mq box, lavanderia, perfetto. 0481/411548. (C 00)
MONFALCONE LA ROCCA: Begliano, appartamento recente in palazzina, immerso nel verde, 2 camere, box e cantina, perfetto, 135.000.000. 0481/411548. (C 00)
MONFALCONE LA ROCCA: Gorizia, appartamento primo ingresso 2 camere biservizi, garage e cantina 160.000.000. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Case indipendenti con giardino a Pieris, Begliano, Turriaco. 0481/411548.
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano e Ronchi, ville a schiera, in costruzione, ottime finiture, ampia metratura, giardino. 0481/411548. (C 00)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 ingresso soggiorno due letto cucinino termoautonomo 95.000.000. (A8007)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 villa centralissima bipian[o] giardino proprio garage info[r]mazioni nostri uffici. (A800[7])
MONFALCONE/RONC[HI] appartamenti con mutuo r[e]gionale già concesso, neg[o]zi; uffici e garages pro[nta] consegna vendita dirett[a] Valdadige Costruzioni Sp[a] 0481/31693. (A00)
MUGGIA Chiampore c[o]struende villette possibil[i] bifamiliari vista mare [...] 390.000.000. (D00)
MUGGIA imminente conse[gna] ultimo piano con man[sarda] 160 mq 315.000.00[0] (D00)
MUGGIA recente villino bif[a]miliare garage giardino st[u]penda vista mare. (D00)
MUGGIA Strudhoff magni[fi]ca villa singola panoram[ica] 250 mq taverna giard[ino] doppio garage. (D00)

OSPEDALE primingress[o] signorile saloncino cucina camere bagno 170.000.00[0] mutuabili 040/760611[5] (A05)
PANDA 900 New Dance '9[.] vendo quotazione Quattro ruote. Tel. 040/44317 (A7952)
PARCO DI VILLA GIULIA palazzina in costruzione al[l]oggi signorili varie grandez[z]e - mansarde - taverne [e] giardini - IMMOBILIARE BORSA 040/368003 (A7984)
PIANCAVALLO vendo oc[casione] appartamento tre camere letto soggiorno cuc[i]na servizi III piano centro commerciale telefonare 0438/24340. (A7823)
PIASTRA commerciale 9.400 mq - 3700 mq cop[erti] di capannone con progetto approvato vendiamo 040/7606115. (A05)
PORTICI 040/774177 Bar[r]iera, ufficio occupato, ada[t]to investimento 30.000.000 (A00)
PORTICI 040/774177 Catul[lo], recente, ingresso, came[ra], cameretta, cucina, ba[g]no, cantina 93.000.000
PORTICI 040/774177 Cen[t]ralissimo, 130 mq, stabile d'epoca 150.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Mar[i]na, recente, ingresso, sog[g]iorno, matrimoniale, cuc[i]na, bagno, ripostiglio, due balconi 120.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 S. Vi[to], tranquillo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, can[t]ina 130.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 via del Bosco, tutto l'ultimo piano, 160 mq 190.000.000 (A00)
PORTICI 040/774177 zona Piazza Puecher, locale frontestrada, 50 mq 65.000.000.
PRIVATO vende Ronchi alloggio cucina sala tre camere doppi servizi, ripostiglio garage cantina mansarda. 0481/474375. (C00)
PROFESSIONE CASA 638408 Carso, rustico da ristrutturare tre livelli, terreno edificabile con progetto.

Segue nella 29.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento RAMANI SERGIO

Il Giudice Delegato al fallimento Sergio RAMANI, ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile di via Revoltella 10, negozio e magazzino già adibito a vendita al dettaglio di elettrodomestici (P.T. 3131 di Chiadino c.t.1; costruita su p.c. 1169 in pt 2775 di Chiadino marcato «1» in verde sub gn 1467/66 con 132/1000 p.i. del c.t. 1 in p.t. 2775 di Chiadino; p.t. 1025, c.t. 1 di Chiadino, p.c. 1167, area di costruzione), così come descritto nella perizia redatta dal perito Scozzai, e depositata in Cancelleria fallimentre, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, partendo dal prezzo (cui deve essere aggiunta l'Iva del 19%) di lire 750.000.000 netto per il fallimento con offerte successive di lire 20.000.000, riservandosi la facoltà di non dar luogo ad aggiudicazione ove, a seguito di gara, il compendio non raggiunga valori più prossimi al prezzo di stima, e ha fissato per il giorno 28 luglio 1994 ad ore 12 pubblico incanto avanti a sé, stanza 234 del Palazzo di Giustizia, avvisando che gli interessati debbono depositare, entro le ore 12 del giorno antecedente l'asta, richiesta di partecipazione allegando 2 assegni circolari per lire 75.000.000 e 97.500.000 (10% più 13%), intestati alla curatela. Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria fallimenti e presso il curatore dott. Giuliano Bidoli (tel. 634888).

Trieste, 6 luglio1994

IL CANCELLIERE
(dott. Leonardo Burattini)

Continua dalla 28.a pagina

PROFESSIONE CASA 638408 Cologna recente libero cucinotto soggiorno bimatrimoniali doppi servizi poggiolo ascensore 157.000.000. (A8007)

PROFESSIONE casa 638408 Duino recente salone due camere bagno cucina mansarda terrazzo box 280.000.000. (A8007)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giovanni, recente ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza cantina 175.000.000. (A8007)

PROSECCO villetta in costruzione superficie interna 230 mq terrazze 33 mq terreno 1000 mq zona verde tranquilla impresa vende tel. 040/227078 ore ufficio per appuntamento visita cantiere. (A7963)

PUGLIE di Domio villa singola 200 mq più giardino consegna febbraio '95 occasione 400.000.000. (D00)

RABINO 040/368566 adiacenze Giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq 30.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze Largo Papa Giovanni libero salone soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 189.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Palazzetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio posto auto 172.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera soggiorno cucina camera bagno 63.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto piano alto 130 mq soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze via dell'Istria perfetto libero tinello cucinotto camera bagno 94.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 99.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Molino a Vento libero piano alto completamente ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo 43.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo adatto ufficio. (A 00)

RABINO 040/368566 Corso Saba libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo 130.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 Grado parco delle Rose hotel perfette condizioni 18 stanze con bagno sala pranzo parcheggio privato trattative riservate ns/uffici. (A 00)

RABINO 040/368566 Gretta casetta splendida vista composta soggiorno camera cucina bagno lavanderia cantina cortile 189.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 Gretta libero appartamento su due livelli favolosa vista perfetto ampia metratura 2 saloni soggiorno 2 camere bagno cucina poggioli box per 2 auto 430.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Lignano Pineta villa recente perfetta con piscina terreno 1050 mq composta soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 camerette 2 bagni 180 mq trattative riservate ns/uffici. (A 00)

RABINO 040/368566 piazza Libertà ufficio libero perfetto vista aperta stabile ristrutturato salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta 545.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 provincia Udine castello primi '900 da ristrutturare 20.000 mq terreno 4 livelli 600 mq interni 500.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 Roiano via del Dittamo recente libero perfetto piano alto ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo posto auto 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol via Bergamino locale d'affari 80 mq più cortile 120 mq possibilità posti auto 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo 2 magazzini con soppalco fronte strada 50 mq 55.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 96.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana vista mare terreno edificabile di 1000 mq con villetta su due piani 530.000.000.

RABINO 040/368566 via Bonomea residence sole mare primi ingressi in fase di ultimazione varie metrature con giardino taverna posti auto attico con terrazzi ultime disponibilità. (A 00)

RABINO 040/368566 via Brunner libero tinello cucinotto camera bagno 66.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Cologna palazzina recente pefetto libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi 2 poggioli 189.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Corelli perfetto libero vista aperta recentissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio poggioli box auto 198.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Costalunga casetta soggiorno angolo cottura camera bagno cortile possibilità posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Franca recente ascensore libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta riscaldamento autonomo giardino condominiale 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Gatteri libero completamente ristrutturato salone con caminetto angolo cottura 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00).

RABINO 040/368566 via Ginnastica perfetto libero piano alto tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo 159.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Giotto libero ascensore perfetto saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Madonna del Mare mansarda ristrutturata saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 102.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Mansanta libero ultimo piano camera cameretta cucina abitabile bagno 79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada 91 mq più soppalco uso ufficio servizio 150.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Udine libero salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 via Valdirivo ufficio libero recente ascensore 6 stanze doppi servizi ingresso riscaldamento autonomo 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale XX Settembre libero da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio cantina 79.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 Viale XX Settembre locale d'affari negozio fronte strada 40 mq possibilità ampia licenza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa Gretta recente vista mare su 2 livelli 300 mq coperti 500 mq di giardino riscaldamento autonomo 650.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 zona Campanelle casetta primo ingresso libera rifiniture lussuose soggiorno con caminetto cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino 400 mq 3 posti auto riscaldamento autonomo 335.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Pam via Broletto libero recente piano alto ascensore perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggioli cantina 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Tribunale ufficio libero 2 stanze bagno riscaldamento 33.500.000. (A00)

RIGOLATO: stavolo ristrutturato con terreno, posizione stupenda, 85.000.000 trattabili!!!! RISPARMIO 0432/530571. (A00)

S. PANTALEONE villetta bifamiliare giardino garage tel. 040/272500-271348. (D00)

SCHERIANI Taccardi Muggia appartamento recente luminoso 118 mq terrazza 165.000.000. Telef. mattino 040/635170. (D00)

SCHERIANI Taccardi Muggia casa centralissima trentennale 100 mq ca. terrazze vista mare 215.000.000. Tel. mattino 040/635170. (D00)

SPAZIOCASA 040/369950 CASETTA indipendente S. Croce da rimodernare totalmente piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 IPPODROMO recentissimo arredato bene cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 NAVALI epoca da riordinare cucina tristanze biservizi 165.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 OSPEDALE (adiacenze) rinnovatissimo cucina salone bistanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 VILLETTA accostata altopiano bipiano taverna giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 ALLOGGIO + giardino nuovissimo Commerciale cucina salone bistanze garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 ATTICO panoramicissimo Commerciale cucina bistanze terrazzino garage 140.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CAGNI (zona) validissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno 75.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 PIANO ALTO Piccardi cucina tricamere biservizi terrazzino eventuale garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. LUIGI superpanoramico cucina salone tristanze servizi autometano affare. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Centro città palazzi prestigiosi appartamenti da 110 a 200 mq. (A8014)

STUDIO 4 040/370796 Centro città ultimo piano salone tre stanze terrazza 70 mq vista totale. (A8014)

STUDIO 4 040/370796 Opicina Visogliano in costruzione ville schiera varie metrature, altra singola 350 mq ampio giardino. (A8014)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto, S. Vito primi ingressi soggiorno due tre stanze servizi ottime finiture. (A8014)

STUDIO 4 040/370796 Università casetta ristrutturata soggiorno tre stanze. (A8014)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Roiano (adiacenze) ampia metratura ottime condizioni adatto studio-abitazione. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Romagna ottimo cucina salone 2 camere servizi terrazzo vista mare. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Revoltella alta cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazzo posto auto giardino. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 San Giusto, varie metrature appartamenti luminosi ottime condizioni. (A00)

VENDESI villa con terreno zona Gabrovizza condizioni pagamento tel. 948664. (A 7992)

VENDO Opicina villa bifamiliare ampio parco completamente ristrutturata Grignano unità in bifamiliare giardino vista panoramicissima tel. 040/364977-660377. (A8015)

VESTA via Filzi 4 040/636234 progetto approvato per quattro appartamenti con box vendesi a quattro amici. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper zona Altura di varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili da restaurare. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi zona Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo piano alto tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero viale D'Annunzio due stanze cucina servizi poggioli riscaldamento cantina. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende Servola intero edificio mq 800 e mq 1.500 di terreno. (A7979)

VIA DELLA GUARDIA III ultimo piano mansardato biletto, salotto, cucina. Autometano. L. 150.000.000 trattabili. AFFARE. AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C 00)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-14 COSTIERA villino monofamiliare vista totale golfo 2250 mq 495.000.000 PICCARDI adiacenze in palazzina ottime condizioni salone cucina con tinello tre camere doppi servizi ripostiglio ampia terrazza posto macchina coperto 295.000.000 VILLA REVOLTELLA adiacenze attico moderno signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000 CONTI adiacenze in palazzina cucina due camere bagno posto macchina coperto 98.000.000 FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina poggiolo 100.000.000 STRADA DI FIUME moderno eccellenti condizioni soggiorno angolo

VIP 040/634112-631754 STAZIONE adiacenze da ristrutturare cucina soggiorno due camere bagno riscaldamento autonomo 60.000.000. LARGO SANTORIO da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo anche uso ufficio. (A00)

VISTA MARE 187.000.000 soggiorno due stanze cucinetta doppi servizi ampio poggiolo - riscaldamento autonomo - possibilità posto auto - IMMOBILIARE BORSA. 040/368003. (A7984)

VISTA MARE con mansarda abitabile rifiniture lussuose soggiorno due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo - possibilità posto auto - IMMOBILIARE BORSA. 040/368003. (A7984)

VISTA MARE semicentrali prima entrata soggiorno/salone da una a tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili posti auto - IMMOBILIARE BORSA. 040/368003. (A7984)

VISTA MARE zona Gretta grande salone mansardato cucina con tinello tre stanze doppi servizi terrazza doppio posto auto. IMMOBILIARE BORSA 040/368003.

195.000.000 periferico recente piano alto saloncino due stanze cucina bagno poggioli box auto - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

230.000.000 adiacenze Viale XX Settembre ampio salone quattro stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

230.000.000 Muggia centro vista amre recente saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazza. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

250.000.000 vicinanze Rive particolare ultimo piano con travi a vista salone due stanze cucina bagno - moderni comforts - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

550.000.000 particolare alloggio in villa padronale con parco alberato salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzo - possibilità posti auto - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

90.000.000 semicentrale in casa d'epoca soggiorno due stanze cucina bagno - IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A7984)

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA vacanze verdi in Oberdrauburg Carinzia, 49.000/59.000. 0043/4710224812-0574/69 0427. (G2390)

TRENTINO - Val di Sole - Marilleva. Affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388, compresi sabato e domenica. (A00)

25 Animali

CUCCIOLI barboncino nano nero femmine vendesi telefonare ore pasti 0432/731615. (CO943736)

27 Diversi

CHEIRO parapsicologia astrologia, esoterismo. Aiuta superare qualunque problema. Massima serietà. Telefonare 040/771607. (A8031)

KRJTIA occultista cartomante. Avrai un valido aiuto in ogni problema con GARANZIA DI RISULTATI. Tel. 040/638455 ric. Trieste-Mestre. (A8030)

MAGO Aniello Palumbo <Saggio maestro di vita>. Risolvo: amore, sfortuna, problemi esistenziali, familiari, carriera. Non faccio miracoi; ma non prometto mai quello che non posso mantenere. Trieste-Verona-Monfalcone 040/369818. (A8030)

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.50 CONCERTO COMMEMORATIVO DELLA STRAGE DI BRESCIA
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE ESTATE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE USA '94
14.20 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.35 TRE UOMINI IN FUGA. Film (commedia '56). Di Gerard Oury. Con Louis De Funes, Claudio Brook.
16.45 BRACCOBALDO
17.50 CHE TEMPO FA
17.55 USA '94. GERMANIA-BULGARIA
18.55 TG1
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SERATA MONDIALE. Con Alba Parietti e Valeria Marini.
21.25 USA '94. ROMANIA-SVEZIA
22.20 TG1
23.20 SERATA MONDIALE
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 GRANDI MOSTRE. Documenti.
0.50 L'ALFIERE. Scenegg.
1.00 MA LA NOTTE ... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.30 JANE EYRE. Scenegg.
2.30 TG1
2.35 CONCERTO SINFONICO
4.05 TG1
4.10 SENZA RETE
5.15 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.20 QUANTE STORIE!
8.30 CACCIA IMPERIALE. Film (commedia '55). Di Hanns Schott Schoenbiger. Con Elma Karlowa, Hans Von Borsody.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.35 LA MANAGERESS. Scenegg.
12.30 DA NAPOLI: CONFERENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 DRIBBLING MONDIALE
13.55 METEO 2
14.05 INKANTINA
15.15 DA NAPOLI: CONFERENZA STAMPA CLINTON-ELTSIN
16.20 CIAO NEMICO. Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma.
18.15 LASSIE. Telefilm. "La case degli Hanford"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un fratello difficile"
21.20 GRIDA DISPERATE. Film (drammatico). Di Robert Markovitz.
23.10 TG2 - NOTTE
23.20 METEO 2
23.25 SORGENTE DI VITA
0.00 ATLETICA LEGGERA
1.00 TENNIS
2.00 REPORTER. Telefilm.
2.45 VIDEOCOMIC
3.00 MELODIE ETERNE. Film (biografico '40). Di Carmine Gallone. Con Gino Cervi, Concita Montenegro.
4.25 BUONANOTTE, PATRIZIA**5.55** LE COMICHE DI RIDOLINI

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 SCHEGGE. Documenti.
9.30 OPERA LIRICA: DON PASQUALE
12.00 I DANNATI. Film (drammatico '51). Di Anatole Litvak.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.30 HOCKEY SU PISTA
14.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
16.45 NUOTO
17.15 UNA SQUILLO PER QUATTRO SVITATI. Film (commedia '72). Di Alan Myerson. Con Jane Fonda, Donald Sutherland.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.20 QUALCOSA CHE SCOTTA. Film. Di Delmer Daves. Con Connie Stevens, Dorothy McGuire.
22.20 TG3
22.35 IL PIU' CINICO TV DI CIPI' E MARESCO
23.25 PROCESSO AI MONDIALI. Con Claudio Ferretti.
0.15 TG3
0.30 I SEI MATTACCHIONI. Film (commedia '30). Di Leo McCarey. Con George Burns, Gracie Allen.
1.30 L'INVESTIGATORE MARLOWE. Film (poliziesco '70). Di Paul Bogart. Con James Garner, Gayle Hannicutt.
2.40 I VENDICATORI DELL'AVE MARIA. Film (western '70). Di Al Albert. Con Tony Kendall, Alberto Dell'Acqua.
3.05 CONFLICT OF WINGS. Film. Di John Eldridge. Con John Gregson, Muriel Pavlov.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 QUATTRO RAGAZZI PER UN COMPUTER
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
13.45 USA '94. ITALIA-SPAGNA
14.30 TELEGIORNALE FLASH
15.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 L'ALTRAMERICA
17.30 KICK OFF USA '94
18.00 USA '94. GERMANIA-BULGARIA
20.00 TELEGIORNALE
20.15 CICLISSIMO. SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.45 MONDOCALCIO USA '94
21.30 USA '94. ROMANIA-SVEZIA
23.30 TELEGIORNALE
23.45 AUTOMOBILISMO.FORMULA INDY
1.45 CNN

Johnny Dorelli (Canale 5, 16.30)

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GLI ALLEGRI IMBROGLIONI. Film (commedia '43). Di Malcom St.Clair. Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
10.05 IL POTERE MAGICO. Film tv. Con Amy Irving.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 UNA ROTONDA SUL MARE
16.00 NONNO FELICE. Telefilm.
16.30 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren.
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 LA GRANDE AVVENTURA DI LUKAS. Scenegg.
22.30 VENERE NERA. Film (biografico '91). Di Brian Gibson. Con Lynn Whitfield, David Dukes.
0.00 TG5
1.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 NONNO FELICE. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 ARCA DI NOE'

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 AUTOMOBILISMO. WARM UP
11.00 HAZZARD. Telefilm.
12.00 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX
13.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.25 FESTIVALBAR '94. PILLOLE
14.30 FORMULA 1 START
15.00 AUTOMOBILISMO. G.P. GRAN BRETAGNA
17.00 60 FESTIVAL DEL FITNESS
17.30 RIPTIDE. Telefilm.
18.30 FESTIVALBAR '94. PILLOLE
18.35 MCGYVER. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 SWEET LIBERTY. Film (commedia '86). Di Alan Alda. Con Michael Caine, Michelle Pfeiffer.
22.30 I NIPOTI DI ZORRO. Film (commedia '68). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
0.30 STUDIO SPORT USA '94
1.30 SPECIALE G.P. GRAN BRETAGNA
2.10 ITALIAN FAST FOOD. Film (commedia '86).
4.10 VAI ALLA GRANDE. Film (commedia '83).

RETE 4

7.50 LOVE BOAT. Telefilm.
8.50 NOTTE DI STELLE. Film (drammatico '91). Di Luigi Faccini. Con Norma Martelli, Fabio Bussotti.
10.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
11.00 SPECIALE TG4
12.00 SPECIALE: NEI NOSTRI CUORI
13.15 4 PER SETTE
13.30 TG4
14.00 DICIOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
16.00 L'OCCHIO CALDO DEL CIELO. Film (western '61). Di Robert Aldrich. Con Joseph Cotten, Kirk Douglas.
17.30 TG4
18.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 SPECIALE TG4
20.30 TORMENTO. Film (drammatico '50). Di Raffaele Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
22.20 CIRCO SOTTO LE STELLE
23.45 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 NOTTE DI STELLE. Film.
2.20 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.30 CARTONI ANIMATI
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.55 FALCON CREST. Telenovela.
15.45 CARTONI ANIMATI
16.00 E... STATE CON NOI
16.35 ANZIANI, VECCHI E QUALCOS'ALTRO. Documenti.
17.25 MEDICAL CENTER. Telefilm.
18.20 TIME OUT. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.05 CARTONI ANIMATI
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.25 CALIFORNIA. Scenegg.
22.20 RITUALS. Telenovela.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.05 TELEQUATTROSPORT
23.35 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.20 ALTRI TEMPI - ZIBALDONE N. 1. Film (commedia '52). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Paolo Stoppa.
19.00 TUTTOGGI
19.30 TELEFILM. Telefilm.
20.00 EUROBASKET UNDER 22. FINALE 10 POSTO
21.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
21.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
22.15 TUTTOGGI
22.30 IL MISTERIOSO CASO DEL DRAGO CINESE. Film (giallo '86). Di Erik Gustavson. Con Henrik Scheele, Juri Dahr.

TELEFRIULI

7.25 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 MAXIVETRINA
11.15 F.B.I.. Telefilm.
12.15 MOTORI NON STOP
12.45 MAXIVETRINA
13.00 HAGEN. Telefilm.
14.00 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Film (commedia '40). Di Robert Z. Leonard. Con Greer Garson, Lawrence Olivier.
19.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA SELVATICA. Documenti.
20.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.30 AMARCORD. Film (commedia '76). Di Federico Fellini. Con Magali Noel, Ciccio Ingrassia.
23.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
0.00 VIDEOSHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
1.30 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart.
3.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
4.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
12.45 IL PIRATA. Scenegg.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 SUNSET COURT. Film (sentimentale '87). Di Marc Voizard. Con Elizabeth Bellm.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
20.30 CACCIATORE DI OMBRE. Telefilm.
21.30 HOLLIWOOD BEAT. Telefilm.
22.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Con Marco Predolin.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA
23.45 L'AFFARE GOSHENKO. Film (spionaggio '66). Di Raoul Levy. Con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.
1.35 SPECIALE SPETTACOLO
1.45 NEWS LINE SETTE
2.00 DIAMONDS. Telefilm.
3.00 WEEK END
3.10 SUNSET COURT. Film (sentimentale '87). Di Marc Voizard. Con Elizabeth Bellm.

Sophia Loren (Raidue, 16.20)

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.00 DENTRO LA PITTURA
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 CRONACA 7
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film.
22.00 COUNTRY GOLD. Film.
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.

TELE+3

7.00 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film (drammatico '47). Di Mario Camerini. Con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Irasema Dilian.
9.00 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film.
11.00 OPERA LIRICA: BERGONZI
13.00 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film.
15.00 BALLETTO: GERTRUDE
17.00 +3 NEWS
17.06 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film.
19.00 IL GRANDE RACCONTO**21.00** LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film.
22.45 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
1.00 LA FIGLIA DEL CAPITANO. Film.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FAMIGLIA FELICE. Telefilm.
19.20 SPECIALE SPORT
21.00 KICKBOXING MANIA
22.00 SPECIALE SPORT
0.00 ALIEN PREDATOR. Film.
1.30 IL GRANDE COLPO DI SORCOUF. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.15: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Grr Quando il calcio diventa soccer; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.55: Automobilismo. G.P. Gran Bretagna; 15.00: Ciclismo. Tour de France; 15.37: Bolmare; 17.30: Grr Speciale Sport. Usa '94; 17.50: Usa '94. Quarti di finale; 20.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 20.00: Giornale Radio Rai; 20.21: Ascolta, si fa sera; 20.26: Bolmare; 21.20: Usa '94. Quarti di finale; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Trucioli; 9.14: Magic moments; 10.00: Grr Domenica due; 10.20: Grr Speciale Estate; 10.29: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Mille e una canzone; 11.52: Grr Anteprima Sport; 12.20: Ondaverde Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.52: Trucioli; 12.57: All'ombra della formica; 14.00: Cocomero; 17.30: I classici dell'umorismo; 17.55: Usa '94. Abbassa la TV, accendi la radio; 20.00: Giornale Radio Rai (22,18); 20.04: Tornando a casa; 21.18: Trucioli; 21.30: Usa '94. Abbassa la TV, accendi la radio; 0.30: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: L'eroe sul sofa'; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.30: I maestri del sorriso; 11.50: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 13.04: A proposito di Broadway; 13.50: Teatro sempre; 14.35: La discoteca ideale; 15.30: Scaffale; 16.00: La discoteca ideale; 17.30: La serie d'oro di...; 18.30: Giornale Radio Rai; 18.50: Radiotre Sera; 18.51: Il canto della terra; 19.30: Omaggio alla fantasia; 20.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.30: Concerto da camera; 23.20: L'inferno di Dante; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

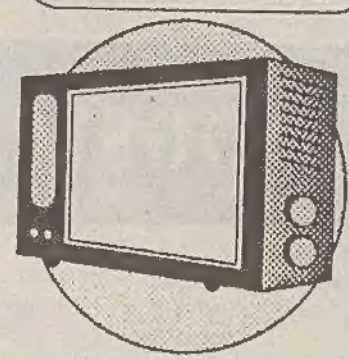
Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Primavera che viene; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Primavera che viene; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 10.15: Sugli schermi; 10.30: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 11: Buonumore alla ribalta: «Ciacole» in piazza; 11.15: Intrattenimento musicale: In allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Paradiso»; 14.45: Intrattenimento musicale: Tropicana; 15: Dalle nostre manifestazioni; 16: Intrattenimento musicale: Pot pourri; 17: Studio aperto (selezione di dibattiti); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa del «Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr Nazionale alle 7.15; 8.15; 10.15; 12.15; 17.15; 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good Morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zegà; I nostri amici aminali al sabato dalle ore 10 alle ore 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle ore 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 dance la classifica più ballata con Mr. Jaik il sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 23.45; Zero Jukebox dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù sfogatevi allo 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

TELEVISIONE

I FILM

Pellicole d'annata da Rodolfo in poi

Parata di film d'annata nei programmi cinematografici di questa sera: si comincia dall'iniziativa di Tele+3, che dedica la sua serata a Rodolfo Valentino, presentando, alle 22,45, **«L'aquila nera»** del 1926 e, alle 23,55, **«Il figlio dello sceicco»**. In alternativa:

«Sweet liberty» (1986) di Alan Alda (Italia 1, ore 20,30). Viene recuperato in «prima tv» lo sfortunato esordio in regia del celebre attore americano, qui al servizio di Michael Caine, Michelle Pfeiffer e Lois Chiles. Alda fa il professore in un college e scopre il mondo dello spettacolo quando quelli del cinema vogliono un film da un suo libro sulla rivoluzione.

«Tormento» (1950) di Raffaele Matarazzo (Retequattro, ore 20,30). Ancora melodramma, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, lui accusato d'omicidio, lei incinta e innamorata.

«Il prezzo della libertà» (1992) di Linda Otto (Raidue, ore 21,20). Film-verità su un padre che violenta la figlia e una madre che lo accusa in tribunale. Con Bonnie Pedelia.

«Qualcosa che scotta» (1962) di Delmer Daves (Raitre, ore 20,20). Dramma di famiglia per la giovane moglie di uno scalatore vedova e incinta. Con Connie Stevens.

Jane Fonda è l'interprete del film-commedia «Una squillo per quattro svitati» (Raitre, 17.15).

Raitre, ore 9.30

Il «Don Pasquale» dal San Carlo di Napoli

Il «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti, in una recente edizione del Teatro San Carlo di Napoli, sarà trasmesso da «Good morning Opera!». Protagonisti, Bruno Praticò nel ruolo di Don Pasquale, Elizabeth Norberg-Schulz in quello di Norina, Josè Sempere, Ernesto e Bruno De Simone nei panni del dottor Malatesta. La regia è di Roberto De Simone, l'Orchestra del San carlo è diretta da Franco Petracchi.

Raitre, ore 22.35

La televisione più estrema

La televisione impossibile di «Cinico Tv» sarà la protagonista della puntata di «Fuori orario, cose mai viste», che proporrà una antologica, realizzata da Cipì e Maresco, dei momenti più forti della televisione più estrema e spietata pensata oggi in Italia.

Raiuno, ore 12.15

Viaggio gastronomico nel Mugello

Un servizio sulla Cooperativa di Forteto, in provincia di Firenze, è uno degli appuntamenti in scaletta della puntata di «Linea Verde», il programma condotto da Sandro Vannucci. Tra gli altri servizi proposti, quelli dedicati all'arte del bonsai e a un'operazione contro gli incendi condotta dalla Protezione civile con la collaborazione delle Guardie forestali, dei Vigili del fuoco e di volontari. Nello spazio gastronomico si parlerà dei prodotti del Mugello. Nel corso della trasmissione sarà presentata inoltre una selezione delle immagini delle puntate di «Linea Verde» che hanno riscosso il maggiore interesse del pubblico.

Raidue, ore 20.30

Un altro caso dell'ispettore Tibbs

Si intitola «Un fratello difficile» il nuovo episodio della serie che ha per protagonista l'ispettore Tibbs (Howard Rollins). Il giovane Tylor torna a casa dopo essere stato in prigione, ma si rimette a rubare e viene arrestato. Tibbs gli lascia una via d'uscita: la pena può essergli ridotta se egli collaborara per incastrare i proprietari di una bisca.

TV

Il Flaiano a Rispoli

ROMA — Luciano Rispoli, attualmente conduttore di «Tappeto volante», il «contenitore» quotidiano in onda su Telemontecarlo, è uno dei vincitori della 21.a edizione del premio Flaiano per la televisione. Dice la motivazione che «nel corso degli anni, Rispoli ha coerentemente mantenuto e arricchito un inconfondibile stile personale, cioè il garbo, l'intelligenza e il gusto per la lingua parlata con cui propone al pubblico un sereno momento di riflessione sulle persone e sugli avvenimenti della vita, della cultura e dell'arte». Il premio è andato anche a Licia Colò («L'arca di Noè»), Katharina Bohm («Amico mio») e Franco Rossi, regista di «Michele va alla guerra».

TV

Chi segue la sfilata

ROMA — «Sotto il cielo di Roma», la sfilata di moda da Piazza Navona, ha avuto l'altra sera su Raiuno oltre quattro milioni di spettatori (per uno «share» del 22,17). Ed è risultata la trasmissione più vista in tv, superando di poco «Il grande gioco dell'oca» di Raidue. Ma nella classifica delle serate di moda in tv, al primo posto c'è la diretta da Capri su Raiuno (cinque milioni di spettatori); al secondo «Modamare a Portofino» (Canale 5) con 4 milioni 892 mila, e poi al terzo «Sotto il cielo di Roma». Infine, al quarto c'è la serata di moda internazionale da Taormina (Raiuno). A completare la classifica manca la diretta da Trinità dei Monti, martedì su Canale 5.

TV/BIOGRAFIA

Josephine Baker, Venere nera

Lynn Whitfield interpreta la parte della Baker nel film in onda stasera su Canale 5 (22.30).

ROMA — «Venere nera» è il titolo del film tv sulla vita di Josephine Baker, che Canale 5 trasmetterà stasera alle 22.30. Diretto da Brian Gibson, il film ripercorre la vita della celebre ballerina nera, nata nel 1906 a St. Louis da una povera lavandaia.

A Parigi nel 1925 si esibisce nella «Revue Negre», scioccando seminuda la platea con una «danza selvaggia». Dopo la «danza delle banane» alle «Folies Bergère», la Baker è sulla bocca di tutta la capitale francese; sessualmente liberata, si innamora di un gigolò, presunto conte, Pepito Abatino, che le farà poi da manager. Stanno insieme per dieci anni. Il tour della Baker in tutte le maggiori città europee la conferma come celebrità internazionale, sebbene sia talvolta maltrattata a causa dei suoi comportamenti emancipati.

Abatino la convince poi a tornare in America, con «Ziegfeld Follies», nel '36. Ma qui si scontra con la stampa razzista e con le antiche umiliazioni. Torna quindi in Europa col cuore a pezzi. A Parigi, durante la seconda guerra mondiale, partecipa attivamente alla resistenza. Nel dopoguerra, attivista per i diritti delle persone di colore, adotta 12 bambini di varie razze e nazionalità. A 68 anni ritorna trionfante sul palcoscenico per il suo 50.o anniversario sulle scene. Muore nel '75, proclamata eroe nazionale in Francia. Nel film Lynn Whitfield interpreta la Baker; nel cast Louis Gossett jr., Davide Dukes, Craig T. Nelson.

TV/LUTTO

E' morto Sargent (l'attore di «Vita da strega»)

LOS ANGELES - E' morto in ospedale a Los Angeles Dick Sargent, attore noto ai telespettatori di mezzo mondo perchè ha interpretato il ruolo del marito in «Vita da strega», il serial attualmente in programma su Raitre.

Tre anni fa, in occasione della «Giornata della visibilità gay», Sargent rivelò di essere omosessuale, spiegando di essersi deciso a questa pubblica confessione in segno di incoraggiamento per tutti i gay, e soprattutto per quelli più giovani, a causa dell'alta percentuale di suicidi che si registrava tra loro. Vista la sua età, disse che si proponeva come «un modello di riferimento retroattivo».

E' morto di cancro alla prostata al Cedars-Sinai Medical Center, assistito dal suo compagno, Albert Williams. Il male gli era stato diagnosticato quattro anni e mezzo fa.

«Era un grande amico, e mi mancheranno il suo affetto, il suo senso di umorismo e il suo coraggio», ha commentato Elizabeth Montgomery, al cui fianco recitò tra il 1969 e il 1972 vestendo i panni di Darrin Stephens, un comune mortale, di professione pubblicitario, ma con una moglie affascinante, Samantha, dotata di poteri magici.

Sargent recitò in numerosi film, tra cui «Prigioniero di guerra» del 1954, a fianco di Ronald Reagan, e in «Bernardine», assieme a Cary Grant. Ma la sua fama era dovuta soprattutto al piccolo schermo, per il quale aveva girato numerosi film e quattro serial, compreso questo «Vita da strega», e «One Happy Family».

L'attore fu anche attivo in campo umanitario, collaborando in particolare con l'«American foundation for Aids research».

LIRICA: VERONA

Su Norma acqua e lapilli

In Arena l'opera di Bellini nella drammàtica messinscena di Werner Herzog

Servizio di
Carla Maria Casanova

VERONA — «Norma», ovvero il cataclisma, della natura e degli affetti. Così Werner Herzog ha immaginato l'ambientazione della grande opera belliniana che ha inaugurato la 72.a stagione dell'Arena. Ma cataclisma per poco non è stato il tempo reale: una sorta di diluvio si è abbattuto su Verona, facendo ritardare l'inizio dello spettacolo di oltre un'ora e vanificando il vantaggio dell'edizione originale in due atti.

Se dal cielo è piovuta acqua, sulla scena era contemplata una pioggia di lapilli. Herzog ha previsto un abitacolo ricavato da sinistri grovigli di lava, mentre dalle gradinate rovinano colate ardenti insieme con enormi tronchi arsi (scene di Maurizio Balò). In questo paesaggio violento e desolato, oppressi ma non domati dalle Legioni di Roma (costante la presenza dei soldati in cima agli spalti, in formazione serrata, rossa macchia minacciosa), i Druidi meditano vendetta. L'avranno, grazie agli incauti ardori del condottiero Pollione che, non pago di aver posseduto la sacerdotessa Norma, insidia ora la vergine Adalgisa «fino all'ara del Dio». Sarà scoperto e destinato a morire. Con lui si autoaccusa nobilmente Norma, che si sacrifica per amore. Herzog però separa i due amanti nel momento supremo. Le fiamme del rogo si addicono solo alla Profetessa. Pollione forse la seguirà, ma la sua morte non fa più storia. (Questa scena finale di grande effetto ricorda in modo impressionante il documentario girato da Herzog in Kuwait, dopo la guerra del Golfo).

Norma, uno dei personaggi che rivelò la grande Callas, esige un'interprete eccelsa. Maria Dragoni, protagonista in Arena, è artista dalle doti contrastanti: dal suo esordio (grande vittoria al Concorso Callas 1983) è sempre parsa considerare la scena un «optional». In questo caso, poi, congiura contro di lei anche un goffissimo costume di veli che la impaccia in ogni movimento. Però, che voce splendida, che potenza drammatica, che ineffabili nostalgie! Superba, sia sul versante vocale che scenico, anche la prova di Martine Dupuy (Adalgisa). Chris Merritt non è il Pollione ideale, né d'altra parte le qualità virtuosistiche cui egli deve la sua celebrità hanno soddisfacente riscontro in questa parte. Di gran pregio la partecipazione di Carlo Colombara nelle vesti del nobile Oroveso. E' Gustav Kuhn che dirige l'Orchestra dell'Ente veronese, con grandi trasporti e begli accenti. Solo qualche rallentamento inutile. Inaugurazione alla grande: peccato per quel temporalaccio...

OPERETTA: TRIESTE

Una ballerina per tutti

TRIESTE — Vivissimo successo ha riscosso l'iniziativa del Teatro Verdi, che ha consentito al pubblico l'ingresso alla Sala Tripcovich durante le prove di scena dell'operetta «La ballerina Fanny Elssler», vale a dire quella fase del lavoro teatrale solitamente riservata agli «addetti». Venerdì sera oltre una sessantina di spettatori ha seguito con grande interesse la «lezione» di professionalità e di tecnica teatrale offerta dal regista Gino Landi nella paziente, scrupolosa costruzione (battuta dopo battuta, gesto dopo gesto) dello spettacolo. Il pubblico ha così potuto osservare da vicino il difficile mestiere dell'attore e il magico meccanismo dello spettacolo così come si forma sulla scena prima di approdare all'illusionismo finale delle luci e dei costumi.

«La ballerina Fanny Elssler», che questa settimana indosserà appunto l'abito sfarzoso della sua trasfromazione finale e della spettacolarità tipica di un'operetta in cui la danza è protagonista, andrà in scena martedì 19 luglio, diretta dal maestro Alfred Eschwe, con la regia e le coreografie di Landi e le scene e i costumi di Mario Catalano.

Ambientata a Vienna nel 1831, e imperniata sulla figura storica (ma quasi «leggendaria») della grande ballerina Fanny Elssler, l'operetta è ricca di pittoreschi passaggi scenici, di situazioni comiche, di danze e di melodie. Nella nuova lettura di Landi si potrà notare particolare effervescenza nel ritmo teatrale, assecondata dal genuino spirito viennese del direttore Eschwe. Nell'impianto scenico di Catalano, che rievoca la Vienna imperiale, il corpo di ballo del «Verdi» verrà arricchito dalle allieve di una scuola di danza.

TEATRO: SANTARCANGELO

Due donne, due età, un faccia a faccia

«Maudie e Jane», il primo progetto italiano di Judith Malina fuori del «Living Theatre»

Servizio di
Roberto Canziani

SANTARCANGELO — C'era Shakespeare, lo scorso weekend, a tenere banco qui a Santarcangelo, rivisitato in ogni maniera possibile da una generazione per lo più giovane e ancora in cerca di sè. Ora che tra convegni e presentazioni librarie già si prepara la serata finale (il festival si chiude stasera), c'è maggior libertà nello sgranarsi dei temi e degli spettacoli. Claudio Morganti continua a studiare in pubblico il suo «Riccardo III», mentre una forte incidenza napoletana allontana dall'originaria Danimarca l'«Amleto» di Enzo Moscato, monologante in «Mal d'Hamlè». Ma pure affrancata dal teatro shakespeariano, una trentina d'interpreti racconta le favole di «Ossicine» per il Teatro della Valdoca. E l'antica commedia dell'arte torna a montare all'aperto le sue assi di legno per la ripresa del «Falso Magnifico» del ricostruito Tag veneto. E ancora, la tradizione burattinaia di Otello Sarzi muove a suon di musica (Cimarosa, Paisiello, Prokofiev) le sue teste di legno.

Il titolo d'avvenimento spetta però al debutto italiano di Judith Malina. Allieva di Erwin Piscator e fondatrice assieme a Julian Beck del Living Theatre, con «Maudie e Jane» l'attrice aderisce per la prima volta a un progetto teatrale italiano fuori del Living Theatre. Se lo fa, è perchè, caparbi, Lorenza Zambon e il regista Luciano Nattino hanno visto in lei l'incarnazione di un personaggio che i lettori del «Diario di Jane Somers» di Doris Lessing portano ancora dentro di sè come segnale inquieto e groppo emotivo.

La Malina è Maudie, la donna povera e anziana che il progetto sociale contemporaneo di efficientismo e modernità ha relegato nella nicchia mal tollerata delle età inutili. Di fronte a lei sta Jane, il modello vincente di questo stesso progetto. Giovane e sicura di sè, Lorenza Zambon veste la dinamica Jane in aggressivo abito rosso e condivide il traguardo intellettuale di una società femminile e avanzata. Il suo posto di vicedirettrice di una rivista le dà un senso e un'autonomia: ciò che le donne prima di lei rivendicavano come realizzazione di sè.

L'interesse dell'una per l'altra scatta per puro caso: un fortuito sfiorarsi dentro una farmacia. Ma poi è la spirale della curiosità e dei sensi di colpa a catturare Jane nel mondo di Maudie. Quel mondo che all'eleganza e alla salute della generazione forte oppone la condizione umiliata ma mai totalmente sconfitta delle generazioni deboli. E che si apre piano piano (anche perchè ne ha vergogna) a una realtà diversa di odori, a un senso diverso di pulizia, al confronto inevitabile con la malattia e la morte. Così sa di pesce, di piscio e di solitudine la casa di Maudie, con la sua stufa di ghisa fredda, all'estremità più lontana di quello stretto ponte fra ambienti che lo spazio scenico di Maurizio Agostinetto traccia quasi nel vuoto. All'altro capo, vicino al pubblico, la vasca da bagno dove si infila Jane è il segno di un benessere tanto effimero da apparirci eterno finchè non è costretto ad arrendersi allo sfarsi del corpo, allo svanire della memoria, ai sintomi della malattia. La forma del diario, le notazioni brevi della scrittura che il teatro restituisce con colpi di luce e con pensieri ad alta voce, evitano le risposte di comodo al problema della solidarietà tra le generazioni. Il legame fra Maudie e Jane si costruisce invece su dettagli concreti: lo sporco che avvolge la vecchia, i canyon di rughe che disegnano il viso, il mangiare, il dormire, l'accudire il gatto. E ha soprattutto dimensioni fisiche il faccia a faccia fra le due donne che ne spoglia i corpi, ne oppone i gesti, ne studia le voci, fra il Settentrione pratico della Zambon e il marchio vocale straniero della Malina. Lasciando alla fine, quando si sono già dissolti nel buio i tubi di ferro di un letto d'ospedale, l'amarezza di un'impossibilità e il senso di vuoto di una rimozione: gli inevitabili prezzi della società del successo.

CINEMA

Regista di sorrisi e avventure

PARIGI — Il regista francese Christian-Jacque, 89 anni, è morto venerdì nella sua casa parigina per una crisi cardiaca. Aveva girato una settantina di film ed era noto come uno specialista del genere brillante.

Per giungere al successo cinematografico Christian-Jacque (il suo vero nome era Christian Maudet) aveva percorso un lungo itinerario attraverso l'Accademia di belle arti e il giornalismo cinematografico. Fu fondatore della rivista «Cinegraf» (1927-1930), poi cartellonista e scenografo e infine aiuto regista di Julien Duvivier e altri. Nel 1932 esordì nella regia con «Il bidone d'oro» che segnò l'inizio di una prolifica carriera: era abile e veloce nella realizzazione di commedie ma anche di melodrammi, fra i quali non mancano opere di qualità.

Nel 1937 girò «Le perle della corona» interpretato da Sacha Guitry, Ermete Zacconi, Jean-Louis Barrault, Raimù e Arletty. Fra i film di quegli anni da ricordare «Fiamme in Oriente» (1938) con Erich von Stroheim, ambientato nella Cina in rivolta, che rivela la sua caratteristica sia nell'indagine psicologica sia nella luce e nei movimenti.

Con lo scoppio della guerra Christian-Jacque tornò al film commerciale girando alcune opere poliziesche come «L'assassino di Babbo Natale» (1941) e riducendo, con corretto mestiere, famosi testi letterari, fra cui quelli di Maupassant e Stendhal. Nel suo genere preferito, il brillante, realizzò nel 1951 «Barbablù», modellando un raffinato uso del colore e una gustosa recitazione di Pierre Brasseur e Cecile Aubry.

Ottenne anche il premio per la migliore regia al Festival di Cannes per «Fanfan la Tulipe» (1951) con un estroso Gérard Philipe. Nella storia del cinema questo film viene considerato uno dei più celebri del genere d'avventura con colpi di scena continui e una bella Gina Lollobrigida, che cominciò così la sua carriera internazionale.

Christian-Jacque diresse quindi la moglie, Martine Carol, che fece affermare nel '52 con un film di grande successo di pubblico («Lucrezia Borgia» con Pedro Armendariz e Massimo Serato) e numerosi altri: «Quando le donne amano» (sempre del 1952), «Madame du Barry» (1954), «S.O.S. Lutetia», un drammatico documentario con sceneggiatura di Clouzot, e infine «Nanà» e «Nathalie» che sono soprattutto la celebrazione della moglie attrice (1955).

Christian-Jacque fu l'unico a intuire la possibilità di un'accoppiata di successo fra Totò e Fernandel nel film «La legge è legge» (1957), una presa in giro della burocrazia, con musiche di Nino Rota. Diresse anche Brigitte Bardot in «Babette va alla guerra» (1959), Sofia Loren in «Madame Sans Gene» (1961) e Claudia Cardinale con Brigitte Bardot nel film «Le pistolere» (1971).

Franco Cauli

CONCERTI / REGIONE

Il Cile di ieri e l'Inghilterra di oggi

Inti Illimani, Urban Species: due show dalle diversissime motivazioni

TRIESTE - Il Cile e l'Inghilterra. La musica di ieri e quella di oggi. L'impegno politico militante e la «poesia sonora» metropolitana. Che poi sarebbe come dire gli **Inti Illimani** (nella foto) e gli Urban Species, che si dividono idealmente la platea fra oggi e domani nella nostra zona: i primi suonano questa sera, con inizio alle 21, in piazza Indipendenza a Latisana; i secondi saranno domani a Trieste, al Castello di San Giusto, per un concerto, con inizio alle 21.30, che rientra nell'ambito della rassegna «Straordinario Estivo».

Sono passati oltre vent'anni da quell'11 settembre del '73, in cui il golpe di Pinochet sorprese gli Inti Illimani in Italia. Rimasero qui per molti anni, divenendo una sorta di simbolo musicale della resistenza del popolo cileno (anche se Dalla a un certo punto cantava: «La musica andina, che noia mortale, sono più di tre anni che si ripete sempre uguale...»). Ora che la democrazia sembra essere tornata nel paese sudamericano, anche il gruppo di «Venceremos» (e di «El pueblo unido jamas será vencido», «Fiesta de San Benito», «Huajra»...) ha fatto ritorno a casa. Ma il recente gemellaggio con i Nomadi è ora l'occasione per questo nuovo tour, che fa tappa anche nella nostra zona. Il loro nuovo album, appena pubblicato anche in Italia, si intitola «Andadas».

E siamo agli **Urban Species**, attesi domani sera a Trieste. Arrivano da Londra, e per l'esattezza da Tottenham, quartiere nella parte settentrionale della capitale inglese, famoso per l'omonima squadra di calcio, ma anche per essere una sorta di fucina delle più aggiornate tendenze musicali che spesso partono dall'Inghilterra per espandersi nel resto del mondo.

E infatti anche questi tre musicisti (che si fanno chiamare Mint, The Renegade e Doctor Slim) partono dal rap per poi approdare a quella contaminazione fra generi musicali che costituisce un po' la cifra stilistica di questi nuovi gruppi. Il loro album di debutto, appena uscito, si intitola «Listen...». Comprende tutti i singoli usciti in precedenza (fra cui «The Experience», «Hide and seek», «Spiritual love»...), e grazie ai quali il gruppo si è conquistato una certa popolarità fra gli appassionati.

Ricordiamo infine che domani sera, al «Radnik Stadium» di Zagabria, fa tappa il tour di Eros Ramazzotti, Jovanotti e Luca Carboni.

Carlo Muscatello

CONCERTI

Bob Dylan: 53 in forma

MILANO — Non dimostra affatto i suoi 53 anni, scava nella storia della sua musica e tira fuori dal cappello una «doppia» esibizione. E' il Bob Dylan che venerdì sera ha chiuso la seconda giornata di «Sonoria '94» di fronte a quattromila persone; è il «vecchio» Robert Zimmerman che, con l'energia di un ragazzino, ha proposto un concerto con arrangiamenti prima elettrici, poi del tutto acustici. Completo nero, camicia bianca abbotonatissima, Dylan non ha tradito la fiducia degli irriducibili fans, bagnati fino all'osso dal temporale, e li ha stregati in particolare con la parte acustica del concerto: godibilissima.

CORI

Saba, Giotti da musicare

TRIESTE — E' indetto il II Concorso nazionale di composizione corale su testi poetici di Saba e Giotti, organizzato dall'Usci di Trieste. Sono ammessi lavori inediti per coro a voci miste, pari o bianche senza interventostrumentale, destinati a gruppi non professionali, della durata massima di sei minuti. Le opere dovranno pervenire entro il 31 ottobre alla Usci di Trieste, casella postale 857.

CORI / CONCORSO

Al «Seghizzi» di Gorizia polifonica sfida di voci, da tutto il mondo

GORIZIA — Il Concorso polifonico internazionale «Seghizzi» riapre i battenti per la 33.a edizione, portando ancora una volta alto quel vessillo della coralità internazionale che è simbolo e motivo di orgoglio per Gorizia, anche se non senza i problemi e i sacrifici che, purtroppo, da qualche tempo pesano anche su questo, come su altri settori culturali. La musica corale è stata sempre all'avanguardia come messaggera di amicizia e collaborazione fra popoli diversi, creando un'atmosfera di scambio interattivo, di confronto costruttivo fra tutti i partecipanti; questo spirito ha portato la coralità amatoriale a raggiungere traguardi sempre più alti, a perseguire livelli tecnici ed espressivi ancora più sofisticati.

È proprio questo un segno della grande vitalità e dell'evolversi del mondo corale, la sua continua crescita quantitativa e qualitativa è un fatto incontestabile e possiamo vederlo a Gorizia così come nelle altre «capitali» europee della polifonia, sedi di concorsi di analogo prestigio: Arezzo, Tours, Tolosa.

La settimana musicale goriziana prevede da domani a mercoledì il 25.o Convegno europeo (nella Sala Congressi dell'Espomego, con inizio alle 9 e alle 14.30) che quest'anno proporrà il tema «Quale pedagogia per quale musica?», con l'intento di chiarire i concetti che stanno alla base di molti sistemi operativo-didattici, empirici o teorizzati, che spesso appaiono distanti e perfino in contrasto fra loro. Interveranno con relazioni i professori Franco Vaccaroni, Michele Imberty, Salvatore Colazzo e Marco De Natale, con la collaborazione scientifica del Dipartimento dell'educazione dell'Università di Trieste, mentre la professoressa Verena Machat coordinerà il Laboratorio musicale con attività ispirate alla Orff-Schulwerk.

Avrà quindi inizio ufficialmente il 33.o Concorso «Seghizzi» con il seguente programma: mercoledì 13 luglio, ore 20 (nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana): Polifonia-I Categoria A (Cori a voci miste). Giovedì 14, ore 15: Polifonia-II Categoria (Progetto-Programma). Venerdì 15, ore 15: Polifonia-Gruppi vocali; ore 21: Polifonia (Premiazioni e concerto dei vincitori). Sabato 16: ore 9 e 15: Elaborazione corale (Premiazioni e concerto dei vincitori).

Fra i diciassette cori di 14 nazioni, scelti dopo una dura selezione dalla commissione artistica, alcuni vengono da molto lontano, come il coro femminile di Moron (Argentina) e il coro da camera «Yavapai» di Prescott (Usa). Due i complessi italiani in gara: la «Tavolata Polifonica Estense» di Padova, un gruppo vocale in formazioni variabili che ha già al suo attivo lusinghieri successi (a Vittorio Veneto e Arezzo) e l'Insieme Musicale «Eufonia» di Palermo, di recente formazione, che si è affermato alla «Rassegna regionale di Enna» e collabora con l'«Ars Nova» palermitana.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. A «Straordinario Estivo» lunedì 11 luglio ore **21.30** Urban Species in concerto. Arrivano a Trieste gli inglesi Urban Species, il gruppo funky rap più trend del momento. Organizzazione Globogas Spettacolo. Prevendita Utat. Biglietto lire 15.000.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 6000. Ore **19, 20.30, 22:** «L'innocenza del diavolo» di Joseph Ruben. Un inquietante thriller con Macaulay Culkin. V. m. 14.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «A Beverly Hills... signori si diventa». La più divertente commedia dell'estate. Aria condizionata.

EDEN. In restauro. La programmazione a luce rossa prosegue per questo mese al Nazionale 3.

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. Riservato.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Rollerblades - sulle ali del vento». Dalle spericolate acrobazie sul windsurf a sfide all'adrenalina pura sui pattini, il film che sta conquistando ed emozionando il pubblico di tutto il mondo! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16 ult. 22:** «Vengo anch'io al Malibù Spice». Moana, Barbarella e Miss Pomodoro vi condurranno in un viaggio senza riserve nel mondo dell'eros e della perversione più sconvolgente! V.m. 18.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** «Coppia d'azione». Una risata dopo l'altra! Con Kathleen Turner e Dennis Quaid. Dolby stereo. Ult. giorni.

ALCIONE. Ore **17.15, 18.45, 20.15, 22:** «Cari fottutissimi amici». Di Mario Monicelli. Con Paolo Villaggio, Antonella Ponziani, Paolo Hendel ed Eva Grimaldi. Musiche di Renzo Arbore.

CAPITOL. 18.30, 20.15, 22: «Mister Wonderful»... a volte la persona sbagliata è proprio quella che fa per te. Con Matt Dillon e William Hurt.

LUMIERE FICE. Ore **18.30, 20.20, 22.15.** «Film rosso» di Krzysztof Kieslowski con Irene Jacob, Jean Louis Trintignant. Il più applaudito film a Cannes '94. Gli abbonamenti scadono il 17 luglio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia» di e con Mel Brooks. Divertentissimo per grandi e piccoli: una comicissima parodia della leggendaria foresta di Sherwood. Solo oggi. **Domani:** Schwarzenegger «Last Action Hero».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario Estivo. Ore **21.30**: «Caro diario» di Nanni Moretti. Vincitore della Palma d'oro a Cannes '94.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Lezioni di piano». Il capolavoro di Jane Campion vincitore degli Oscar '94.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

COMMERCIALE recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone 125.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IPPODROMO quasi primo ingresso, palazzina recente, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, piano alto ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIARDINO PUBBLICO mansarda 65 mq adatta solo a persone creative, spazi interni ben distribuiti, da risistemare, bel condominio epoca con ascensore. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GHIRLANDAIO moderno, per chi adora le comodità, cucina, vero soggiorno, matrimoniale, poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, tranquillissimo 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GARIBALDI adiacenze graziosi primi ingressi in casa epoca ristrutturata cottura soggiorno letto bagno 67.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE soggiorno, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, 70 mq non luminoso ma molto tranquillo 55.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA, III piano soleggiato, ingresso cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FIERA recente piano alto in perfette condizioni, soggiorno con cottura, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GINNASTICA condominio recente, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
EREMO/ROSSETTI 1.o ingresso lussuosissimo esclusivamente per coppia mq 105, ingresso indipendente, giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
PERIFERICO in piccola palazzina recente perfetto vista mare: salone, cucinetta, due stanze, due bagni, terrazza, giardino, garage. Autometano. CIESSEMME Casa su misura. 040/773755-773765.
ROSSETTI (zona) luminoso epoca buone condizioni: soggiorno, stanza, stanzetta, ampia cucina, bagno. CIESSEMME Casa su misura. 040/773755-773765.
SETTEFONTANE, stabile epoca, libero soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati; inoltre altri due alloggi occupati, prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL recente panoramico vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, occupato con contratto locazione quadriennale, prezzo interessante, buon investimento. GEOM. GERZEL. 040/310990.
HORTIS/CAVANA ristrutturato con classe, condominio di rara personalità, grande cucina, salone con piacevoli particolarità, 2 matrimoniali, bagno, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI bel condominio epoca, 2.o piano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, doppi servizi, cantina, autometano, ottime condizioni. 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI/BUONARROTI fresco 3.o piano, cucina, soggiorno, due camere, bagno, soffitta, 78 mq adattissimi a coppia dinamica, bella casa epoca, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIACOMO simpaticissimo 2.o piano in piccolo e antico condominio ristrutturato, zona cottura, tinello, camera, cameretta, bagno, tot. 65 mq, 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIACOMO vista aperta soggiorno cucina abitabile camera, cameretta, bagno autometano 116.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
UNIVERSITA' recente panoramico, salone, cucina abitabile, due stanze, biservizi, terrazza. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
MUGGIA appartamenti perfetti, recenti, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, giardino. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO appartamento con giardino proprio, rifinitissimo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
ZONA TIGOR appartamento vista mare, rifinitissimo, salone, 2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
VECELLIO, appartamento da rimodernare in bella casa epoca, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, tranquillo, luminoso. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
MUGGIA appartamenti perfetti, recenti, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, giardino. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO appartamento con giardino proprio, rifinitissimo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI. Tel. 040-382191.
ZONA TIGOR appartamento vista mare, rifinitissimo, salone, 2/3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
ADIACENZE PAM primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.
ROSSETTI in prestigiosa casa Liberty appartamento d'angolo luminosissimo ammezzato cucina sala due stanze stanzino bagno 188.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRO OCCASIONE recente vista aperta cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio balconi ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE MIRAMARE (Roiano) perfetto sul verde cucina arredata soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone cantina posteggio autometano 215.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PROSSIMITA' CATTINARA vista mare, perfetto, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq, garage vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITA' CENTRO occasione soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, tutto in ottime condizioni 104 mq 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
TOR CUCHERNA appartamento come nuovo 110 mq 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROSSETTI da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizio, 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA COSTALUNGA recentissimo perfetto con vista aperta, appartamento 80 mq circa, con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SETTEFONTANE penultimo piano con ascensore riscaldamento, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, 130.000.000, QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO 3 O PIU' STANZE

ADIACENZE viale Miramare ottimo parzialmente mansardato vista mare salone cucina abitabile tre stanze biservizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO recente salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostigli due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GRETTA splendido appartamento ampia metratura, su due piani, terrazzone e giardino vista mare, box, si accettano permute. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
GRETTA splendido appartamento ampia metratura, su due piani, terrazzone e giardino vista mare, box, si accettano permute. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO attico vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza. CIESSEMME. Casa su misura. 040/773755/773765.
TORO (viale) 100 mq di appartamento da reinventare in bel condominietto epoca ristrutturato, 2.o piano, tranquillissimo, particolare. 85.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
SAN VITO particolare appartamento al piano nobile di 400 mq circa, con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA MARINA appartamento d'ampia metratura da risistemare, grande cucina, 7 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GARIBALDI luminoso spazioso, due stanze, 2 camere, cameretta, servizi, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE cucina, soggiorno, due camere, cameretta, doppi servizi, stabile prestigioso, tutto rifatto, primo ingresso, ascensore, di rappresentanza. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO appartamento, primo ingresso, ampia metratura, doppia entrata, buone finiture, adatto anche ufficio abitazione, ottimo stabile, ascensore, riscaldamento; prezzo interessantissimo. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/VICO signorile ultimo piano mq 101 senza ascensore vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano. 142.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494. 0336/469390.
IPPODROMO/FIERA ultimo piano vista aperta soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, L. 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, posto auto, cantina, 340.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ADIACENZE RIVE casa d'epoca, adatto uffici, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldamento. GREBLO 040/362486.
PONTEROSSO salone 87 mq, cinque grandi stanze, archivio, ripostigli servizi, totali 260 mq buone condizioni 1.o piano ascensore riscaldamento prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
SUL CANALE PONTEROSSO luminosissimo terzo piano, salone 3 stanze, 2 stanzette, cucina abitabile, servizi, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq CASAPROGRAMMA 040/366544.
AURISINA nel verde casa rustica al grezzo su due livelli, con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA, villetta vista mare in costruzione, distribuzione interna su misura, taverna, box, giardino, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
REDIPUGLIA zona, villa recente ampia metratura, su tre livelli, ottime finiture, inoltre terreno di 4000 mq trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA MORERI caratteristica casetta epoca, su due livelli, parzialmente da ristrutturare, inoltre possibilità acquisto terreno limitrofo di 300 mq prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
STRADA DEL FRIULI casetta a schiera con giardino e posto auto, costruzione recente, panoramica vista mare, trattative riservate previo appuntamento in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
DUINO LE VIGNE ville esclusive di ampia metratura interna con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere. GREBLO 040/362486-299969.
SISTIANA villino a schiera, nuovo, box auto, taverna, salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, giardino proprio. GREBLO tel. 362486-299969.
VAL ROSANDRA, villa fatta a misura famiglia; verde, tranquillissima, rigenerante, su due piani 230 mq totali più box e cantinone, 100 mq di giardino attorno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSICA CASA caratteristica del centro paese, ancorché immersa nella sua intimità. 120 mq rusticamente particolari, su 3 livelli, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ottime condizioni; giardino/cortile + orto totali 260 mq, barbecue, forno pane ecc. accedibile con macchina solo 390.000.000!!! GEOM MARCOLIN 040/366901.
GRIGNANO VISTA GOLFO metà villa bifamiliare completamente indipendente grande metratura giardino 1200 mq grande box mansarda consegna maggio '95. PIRAMIDE 040/360224.
BAGNOLI villetta bifamiliare nuova costruzione nel verde, tranquilla, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, balcone, mansarda, taverna, box, giardino. PIZZARELLO 766676.
CASETTA STRADA FRIULI, accesso 60 gradini, tranquillità, vista, cucina, stanza, bagno, ripostigli, orto, autometano, buone condizioni. PIZZARELLO 766676.
STARANZANO in corso costruzione, villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA panoramica ampia villa d'epoca strutturata su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA villa prestigiosa recentissima d'ampia metratura su due piani con parco. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COSTIERA villa sul mare d'ampia superficie abitativa distribuita su 3 livelli con 1000 mq circa di giardino, parcheggi, e spiaggia. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BOSCO edificio cinque piani mq 200 totali con giardinetto da ricostruire vendesi L. 95.000.000, eventuali singoli enti da L. 15.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.
ROZZOL Villetta indipendente stupenda posizione, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE Villa Prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MAGAZZINI E BOX

PIAZZA GARIBALDI box macchina indipendente acqua e luce 6,10 x 3.90, altezza 4 mt ingresso 3,30 mt 45.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCAZIONI

EREMO / MAMELI nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, posto auto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.
ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSANDRA, appartamento perfetto in villa recente di circa 230 mq, ottimamente arredato per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE RIVE, arredato per non residenti, cottura con soggiorno 2 stanze bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PASCOLI si propone posto macchina in garage in condominio nuovissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GOLDONI spazioso appartamento arredato non residenti, ampia cucina, salone due stanze servizi balconi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VALMAURA per residenti con patti in deroga, recente, cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
In diverse posizioni del centro, si propongono uffici in affitto di diverse grandezze. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA VALMAURA, Rossetti, appartamenti arredati, perfetti cucina, 1/2 stanze, bagno ripostiglio, da 770.000 comprese spese condominiali. CENTRO SERVIZI. Tel. 040/382191.
CENTRALI appartamenti ampie dimensioni. Da ristrutturare. Canone rapportato all'entità dell'intervento richiesto. Patti in deroga. CIESSEMME Casa su misura 040/773755 - 773765.
CENTRALE appartamento 6 stanze, ripostiglio, servizi, in casa d'epoca signorile con ascensore, riscaldamento, esclusivamente uso ufficio. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 040/362486.
VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 040/362486.
DUINO salone, 2 stanze cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, poggiolo, box auto. Lire 1.000.000 contratto patti in deroga. GREBLO 040/362486-299969.
ARREDATI seconda abitazione: S. Giovanni recente tranquillo grazioso piano alto ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone 700.000; S. Vito grazioso cottura soggiorno camera bagno autometano 500.000; Centrale saloncino cucina matrimoniale bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO lussuoso primo ingresso zona corso Italia salone due stanze bagno terrazzone sul verde 1.000.000 possibilità posteggio. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO - zona pedonale soggiorno 4 stanze cucina servizi riscaldamento III piano affittasi uso ufficio o abitazione 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittansi appartamenti salone 1-2 stanze servizi da 1.200.000 a 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI D'AFFARI

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRESTIGIOSO negozio 650 mq vetrine passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SETTEFONTANE locale d'affari passo carrabile adatto autofficina garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CAPANNONE ottima zona grande passaggio, 1300 mq coperti, 1200 mq terreno, 300 mq uffici, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CAPANNONE 530 mq con ufficio, ristrutturatissimo, riscaldamento, doppia entrata, eventualmente con attrezzatura officina. CENTROSERVIZI tel 040/382191.
LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO negozio 95 mq vendesi muri e attività articoli regalo, oreficeria, ottimo avviamento. Informazioni riservate. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
CENTRALISSIMI muri negozio, prestigioso, in posizione ambitissima, 30 mq da sfruttare, adattissimi alla vendita specializzata. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

SALUMERIA S. Giacomo avviatissima ottimo reddito garantito mq 60 cedesi azienda con eventuali muri. Massima riservatezza. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
DISCHI / ELETTRODOMESTICI / HI-FI su 20 mq, zona commerciale terza, ben avviato, adatto conduzione familiare, tab. comm. XIV/12 e XII 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO / CALZATURE centralissimo, splendida posizione, molto bello e ben avviato, perfette condizioni. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MACELLERIA molto ben avviata e ben attrezzata, posizione centrale, dotata anche di ufficietto 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA avviatissima posizione centrale con macchina distributrice automatica occasione 55.000.000 per realizzo. PIRAMIDE 040/360224.

63.87.58 | 36.65.44 | 38.21.91 | 77.37.55 | 31.09.90 | 63.55.83 | 36.24.86 | 82.34.30 | 63.17.12 | 36.69.01 | 36.02.24 | 76.66.76 | 66.08.90 | 63.01.74 | 22.44.26 | 36.63.16 | 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.